

Dopo lo scandalo delle torture, crolla negli Usa il consenso alla guerra e nei sondaggi Kerry supera Bush. Frattini: via dall'Iraq se non ci vogliono

«Guerra santa» a Nassiriya, fuoco sugli italiani

I soldati rispondono. Sadr dichiara la Jihad. Powell: se ce lo chiedono, dopo il 30 giugno ce ne andiamo

L'arma del negoziato

di Renzo Guolo

Adesso che anche gli italiani si trovano sotto il fuoco di razzi e mortai nei loro campi trincerati a Nassiriya, e all'interno del palazzo dell'Autorità provvisoria della coalizione, c'è da interrogarsi sulle reali intenzioni degli sciiti radicali dopo che Moqtada al Sadr ha decretato la Jihad contro gli occupanti.

Gli italiani erano sin qui riusciti a evitare una replica della terribile «giornata dei ponti» di aprile. Ma ora che succederà? Per comprenderlo occorre guardare a quanto avviene nelle città sante, dove trattative e negoziati si alternano a duri scontri armati tra l'esercito del Mahdi e le truppe americane. A Najaf e Kerbala si continua a combattere.

Ma le milizie di Moqtada al Sadr, che hanno subito gravi perdite, cercano di lasciarsi aperta una via d'uscita. Anche perché la hawza, l'organismo religioso che ha nell'ayatollah Sistani il suo riferimento spirituale e lo Sciri di Hakim, premono perché il giovane leader radicale non precipiti la situazione. Costringendo gli americani a un'offensiva finale che porterebbe alla distruzione delle città sante. Da qui la disponibilità di Sadr a trattare.

Ma la trattativa deve concludersi senza che i contendenti mostrino palesemente la loro debolezza.

● Segue a pagina 3

NASSIRIYA Guerra santa a Nassiriya. Moqtada al Sadr, il leader estremista sciita, alza il tiro e dichiara la Jihad contro i militari italiani che occupano la città. Attaccata l'Autorità provvisoria della coalizione, gli italiani hanno risposto al fuoco. All'interno dell'edificio, oltre al personale della Cpa (cinque italiani), anche quattro giornalisti.

Truppe americane sono entrate ieri nel cimitero di Najaf per stanare i miliziani fedeli a Sadr. Alla fine del durissimo scontro si sono contati dieci morti tra le file dei guerriglieri. A Baghdad invece sono stati liberati 315 detenuti del carcere dell'orrore di Abu Ghraib. E proprio ieri si è dimesso a Londra il direttore del Daily Mirror per la pubblicazione delle foto, giudicate false, che mostravano presunte torture nel carcere.

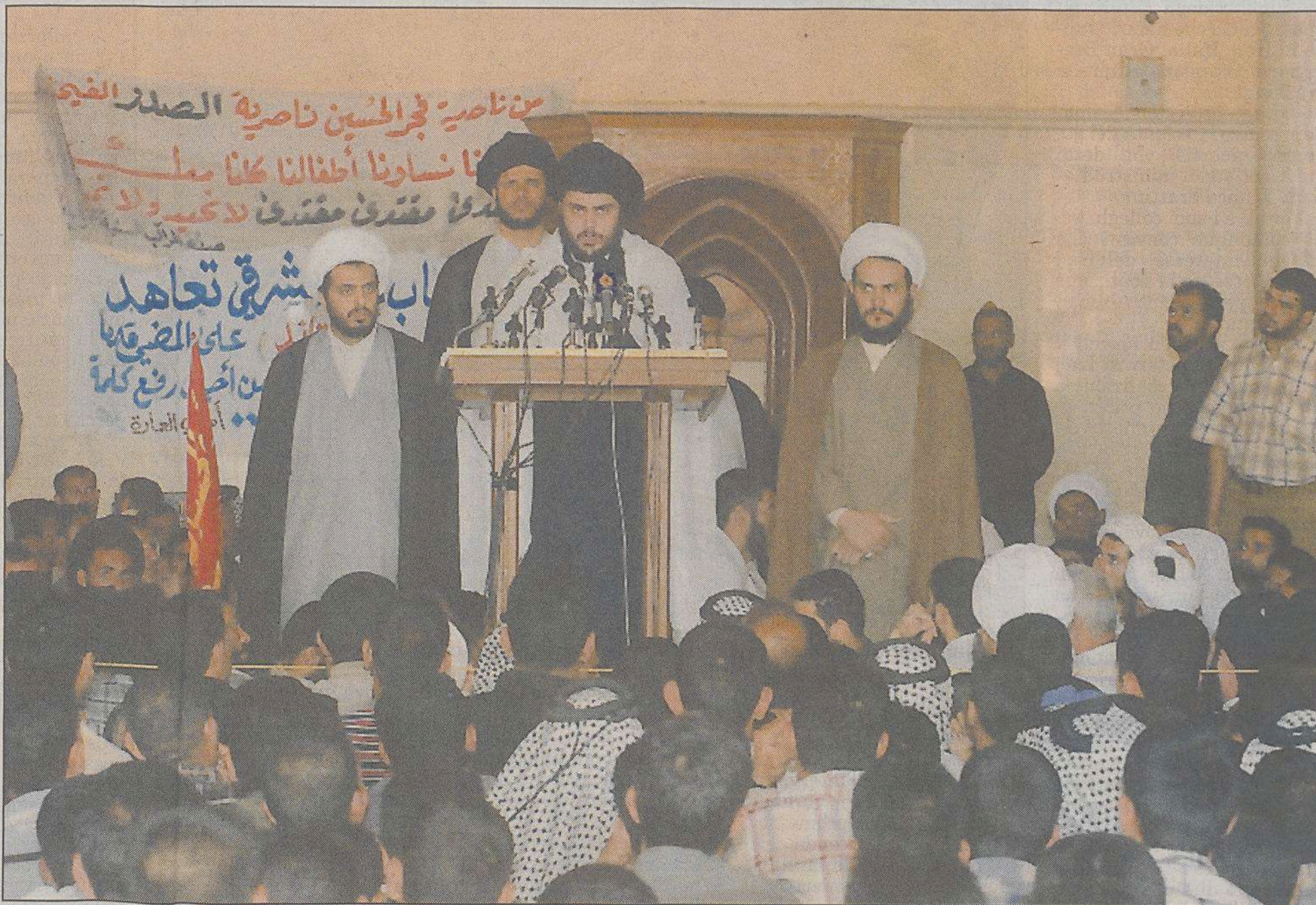
A Washington, al termine del vertice G8 con Bush, il ministro degli Esteri Frattini ha spiegato quale sarà la posizione dell'Italia. «Nel caso che gli iracheni non ci volessero - ha detto Frattini - noi non staremmo certamente più là». Il segretario di Stato americano Powell ha dichiarato: se gli iracheni ce lo chiederanno, dopo il 30 giugno ce ne andremo.

Negli Usa infine crolla il consenso alla guerra e nei sondaggi per la prima volta Kerry supera Bush.

● Alle pagine 2 e 3



I soldati italiani di pattuglia in Iraq.



Il leader religioso sciita Moqtada al Sadr durante la preghiera del venerdì, mentre proclama la Jihad, la «guerra santa», per Nassiriya.

Il Tribunale del riesame ha annullato il provvedimento di custodia cautelare per Maria Anna Cerut richiesto dal pm

Delitto dell'accetta, scarcerata l'infermiera

La donna esulta: «Paolino? L'ho visto nella sua cella, gli ho fatto un gestaccio»

FESTA DELLA POLIZIA



Il questore: Trieste la città più controllata d'Italia

● Alle pagine 6 e 18 La Lamborghini che la polizia userà lungo l'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

TRIESTE Maria Anna Cerut, l'infermiera arrestata perché ritenuta responsabile dell'omicidio dell'impresario edile Adriano Bancovich nella sua casa di Carsin in Croazia, è stata scarcerata. Il Tribunale del riesame ha annullato il provvedimento di custodia cautelare richiesto dal pm Federico Frezza. Per i giudici non sono risultate sufficienti le prove a carico dell'infermiera. E dunque l'ordine di arresto non può essere ritenuto valido.

«Mi hanno arrestata ingiustamente. Quando ho sentito l'altro giorno in Tribunale quali accuse mi facevano, ho cercato di dire che



La Cerut, appena uscita dal Coroneo, con il figlio.

non è vero. Ho pianto. Per un momento ho visto il buio davanti a me».

Esulta l'infermiera triestina all'uscita dal carcere e lancia accuse a Paolino Barata Barata, il suo accusatore. «L'ho visto dalla finestra della cella questa mattina - continua la donna - Gli ho fatto un gesto e poi gli ho urlato tutto quello che penso di lui. Non doveva tirarmi in ballo, non doveva mettermi nei guai. Non ho fatto niente di male. Lui ha inventato le prove solo per farmi un danno o forse per proteggere qualcun altro...».

● A pagina 19
Corrado Barbacini

Allarme dell'Enel: la prossima estate tre settimane a rischio blackout

Record storico del petrolio, più care elettricità e benzina

Mary ha detto sì Da manager a regina danese



Mary Elizabeth Donaldson

Ieri le nozze con il principe Frederik, 800 invitati

● A pagina 7

ROMA Il prezzo del petrolio vola ai nuovi record storici di 41,19 dollari, infrangendo il muro dei 41,15 dollari al barile che non veniva violato dall'ottobre del 1990. Il record dell'oro nero ha fatto aumentare il prezzo della benzina come non succedeva da 21 anni: negli ultimi 4 mesi si registra un +5 per cento. Non solo. Il carapetrolio provocherà anche l'aumento delle tariffe dell'elettricità.

Cattive notizie in vista di un'estate che si annuncia tutta in salita. In due o tre settimane tra luglio e agosto, infatti, si potrà accendere l'allarme rosso del rischio blackout. L'avvertimento arriva dal presidente del Grtn, Carlo Andrea Bollino, che però si dice ottimista, perché il pericolo di distacchi programmati di elettricità potrà essere fortemente ridotto applicando le deroghe ambientali previste dal decreto raffredda-

centrali.

● A pagina 5

Pantani, arrestati i 4 spacciatori dell'ultima dose

● A pagina 6

Uccisa a 17 anni dall'ex con cui aveva un figlio

● A pagina 6

Raddoppia in Fvg il buono studio per le superiori

● A pagina 13

PORTE BLINDATE
Belle, robuste, sicure, affidabili
A PARTIRE DA
€ 880
misura standard
IN PRONTA CONSEGNA
IVA e MONTAGGIO INCLUSI
novità produzione serramenti in alluminio
FERRAMENTA DAMIANI
TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040.771942
Professionisti & Carriere

Il gol di Baù illude per un tempo, poi i sardi travolgono gli alabardati con una tripletta Triestina ko a Cagliari, sfuma il sogno della A



Baù, autore del gol.

CAGLIARI Sfuma nella trasferta sul campo del Cagliari il sogno della serie A per la Triestina. Un gol di Baù al 13' del primo tempo porta in vantaggio e illude gli alabardati. La squadra di Tesser cerca anche ripetutamente il raddoppio.

La svolta dell'incontro arriva però nella ripresa. La rete di Abejón al 9' riporta la parità. Ma ai sardi non basta. Lopez e Suazo, rispettivamente al 29' e al 39', travolgono i triestini.

● A pagina 33
Maurizio Cattaruzza



Michele Cucuzza

Pubblicità occulta, Cucuzza lascia la «Vita in diretta»

Caso denunciato da «Striscia».

Al suo posto Luca Giurato

● A pagina 7

Festa degli ASPARAGI
7-8-9
15-16
22-23
MAGGIO 2004
Domenica sera si balla con l'orchestra RODIGINI
TAVAGNACCO PARCO CAMPO SPORTIVO
OGGI SABATO 15 MAGGIO
ore 12.30: Inizio degustazioni
ore 21.00: Ballo con l'orchestra
LUCA BERGAMINI
musica in birreria con gli AKUSTICA
DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it



INFERNO IRAQ

Il segretario di Stato americano annuncia al G8 di Washington che l'Autorità provvisoria sarà sostituita dall'ambasciatore John Negroponte

Powell: pronti a andarcene dopo il 30 giugno

«Ma solo se gli iracheni lo vogliono». Anche Frattini annuncia: via l'Italia a richiesta

WASHINGTON Il segretario di Stato americano Colin Powell ha ieri sera confermato che se il nuovo governo provvisorio iracheno, dopo il 30 giugno, chiederà alle forze della coalizione di andarsene, le truppe americane non resteranno. D'accordo con Powell sono stati gli altri ministri degli Esteri dei Paesi del G8 che hanno truppe in Iraq, Italia, Gran Bretagna e Giappone riuniti a Washington.

«L'Italia non intende rimanere contro la volontà del governo iracheno», ha detto dal canto suo il ministro italiano Franco Frattini.

Powell e i suoi colleghi sono comunque convinti che sia nell'interesse dell'Iraq che le forze della coalizione restino per garantire sicurezza e stabilità.

Sempre secondo Powell il passaggio dei poteri in Iraq dalle forze della coalizione a un nuovo governo provvisorio iracheno sarà «effettivo», perché l'Autorità provvisoria della coalizione (Cpa) non ci sarà più. Paul Bremer, il capo della Cpa, «se ne andrà e il nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Iraq John Negroponte non sarà il suo successore», ha precisato Powell. Lo stesso atteggiamento era stato anticipato dal capo dell'amministrazione civile americana in Iraq Paul Bremer. «L'autorità provvisoria si scioglierà il 30 giugno - ha detto Bremer - ma è ovvio che non vogliamo restare in un Paese in cui non siamo i benvenuti».

In una intervista alla televisione araba al Arabiya, il segretario di Stato americano Colin Powell ha consigliato di tanto in tanto di lasciare la leadership radicale scita Moqtada

al Sadr, asserragliato nella città di Najaf, di consegnarsi alle autorità irachene. «Spero che Moqtada al Sadr capirà che è ora di arrendersi».



Familiari di prigionieri nel carcere di Abu Ghraib aspettano la liberazione dei loro cari.

si alle autorità legali irachene per rispondere alle accuse formulate contro di lui e porre fine al problema nel Sud. Sempre nell'intervista alla televisione araba, Powell ha anche promesso, in relazione alla vicenda delle torture inflitte da militari americani a prigionieri iracheni a Baghdad, che verrà fatta giustizia.

Infine parole di sostegno

definire chi potrebbe far parte del governo. Se Brahimi concluderà il suo lavoro come previsto alla fine del mese di maggio, perché allora non dovremmo essere in grado di dire chi farà parte del nuovo governo?».

Ma anche a Roma si profila una svolta diplomatica sulla crisi irachena. Autorevoli membri dell'esecutivo hanno infatti annunciato

che dopo il 30 giugno (con l'avvento del nuovo governo iracheno) le nostre truppe resteranno solo se verrà espressamente richiesto dal-

la volontà e la necessità di trovare una via d'uscita a fronte di una situazione che diventa via via sempre più ingestibile: «Bush ci ha detto che le truppe della coalizione resteranno in Iraq solo se gli iracheni lo desiderano e lo chiedono, altrimenti - ha affermato Frattini - non resterà che andarsene dall'Iraq».

A rafforzare l'ipotesi che sta maturando un cambio di rotta (in queste ore la sede di Nassiriya della Cpa è stata sottoposta ad attacchi e c'è stato un conflitto a fuoco con i militari italiani), anche le parole del vicepremier, Gianfranco Fini che ha fatto eco al ministro degli Esteri: «Dovrà essere il nuovo governo iracheno, se lo riterrà opportuno, a chiedere la presenza di truppe multinazionali per garantire la sicurezza». Evidentemente palazzo Chigi sta maturando la nuova linea, in sintonia con Washington, perché fino a pochi giorni fa, sia Berlusconi sia Fini dicevano che con tutta probabilità i militari italiani sarebbero rimasti anche dopo il 30 giugno.

In questo quadro, cresce l'attesa per l'incontro che Berlusconi avrà tra cinque giorni con Bush. Anche perché, come ha detto Frattini, si sta lavorando ad una nuova risoluzione e anche di questo - sempre secondo quanto riferito dal ministro - potrebbero parlare Berlusconi e Bush in vista di un possibile varo del documento in occasione del G8 di giugno. La sensazione è dunque quella di una accelerazione. La conferma viene dalle parole di Berlusconi che ieri ha auspicato un «rapido passaggio di sovranità agli iracheni» e un «maggior coinvolgimento dell'Onu».

Il presidente per la prima volta viene scavalcato nei consensi dal candidato democratico

Il presidente per la prima volta viene scavalcato nei consensi dal candidato democratico

Sondaggi, Kerry supera Bush

WASHINGTON L'intensificarsi dei combattimenti sul campo in Iraq e lo scandalo delle torture inflitte dai soldati americani ai prigionieri iracheni potrebbero costare carissimi a George W. Bush, in calo verticale di popolarità a detta dell'ultimo sondaggio in ordine di tempo, realizzato per conto del network televisivo «Cnn» e della rivista «Time» fra mercoledì e ieri, all'apice della crisi esplosa sulle sevizie ai detenuti nel carcere di Abu Ghraib, presso Baghdad. Se infatti il presidente americano con un'aggressiva offensiva mediatica e propagandistica era riuscito a rintuzzare la sfida del candidato democratico in pectore nella corsa alla Casa Bianca di novembre, John Forbes Kerry, adesso è quest'ultimo ad averlo scavalcato, per la prima volta dalla rimonta del rivale: il 51 per cento degli interpellati, se si votasse oggi, sceglierebbe proprio Kerry, a fronte del 46 per cento che ancora opterebbe per Bush.

Soprattutto, però, l'attuale inquilino della Casa

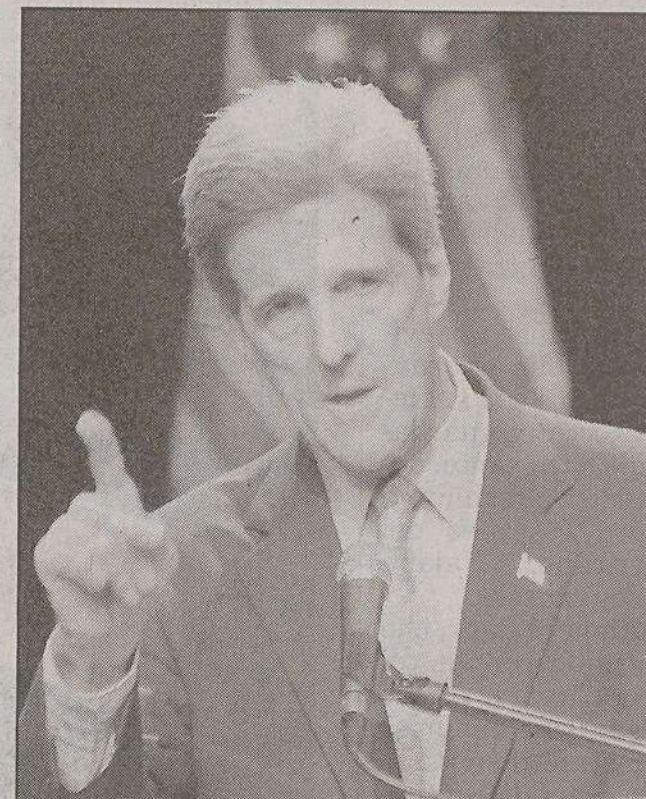
Bianca sembra aver smarrito la strada della fiducia popolare: ben il 59 per cento del campione ha espresso perplessità, preoccupazioni, «dubbi e riserve» sul suo conto, e in particolare sulla sua capacità di gui-

re gli Stati Uniti; in febbraio la pensava così non più del 55 per cento. Cinque punti percentuali in meno per il sostegno alla guerra in Iraq: dal 53 per cento di favorevoli del mese scorso si è scesi adesso

al 48, secondo i quali l'invasione dell'Iraq resta pur sempre la cosa giusta che si doveva compiere; addirittura il 56 per cento degli interpellati ribattono tuttavia che i costi in termini di vite di propri con-

nazionali non giustificano assolutamente gli eventuali risultati positivi del conflitto. Ieri Kerry è tornato anche sull'argomento torture. Le foto scattate dai militari nel carcere di Baghdad e non ancora mostrate al pubblico sono «spaventose, segno di depravazione e tristezza», ma i responsabili sono solo una minuscola parte delle forze armate americane e il loro operato non rappresenta i valori dell'America.

«La mia reazione a queste foto - ha detto Kerry - è che sono stomachichevoli, spaventose. Non credo rappresentino il nostro paese, non rappresentano i nostri valori, non rappresentano la stragrande maggioranza, il 99,9 per cento dei nostri coraggiosi soldati che stanno servendo la nostra nazione con onore».



Il candidato democratico John Kerry.

Sulla situazione il Parlamento, secondo l'esponente dell'Udc, dovrebbe cercare di abbassare i toni

Casini: «Gli abusi vergogna per l'Occidente»

Il presidente della Camera: l'Islam si pente per la decapitazione di Berg

Nella polemica sulle sevizie dei britannici Blair incassa una vittoria e promette fedeltà alla Casa Bianca

Foto false, se ne va il direttore del Mirror

LONDRA Alla fine, di fronte all'evidenza, il direttore del tabloid britannico «The Daily Mirror», Piers Morgan, è stato costretto a rassegnare le dimissioni: la testata ha ammesso che quelle fotografie di un prigioniero iracheno soggetto a umilianti maltrattamenti per mano di soldati britannici - pubblicate con tanto rilievo - erano false, ed ha chiesto scusa «senza riserve». Per la seconda volta quest'anno, quindi, una grande testata giornalistica nazionale fa marcia indietro di fronte al governo guidato da Tony Blair ed anche questa volta al centro delle polemiche c'è l'Iraq. Downing Street incassa dunque una seconda vittoria dopo quella sulla Bbc e l'ormai famoso rapporto sulle armi di distruzione di massa irachene, ma ciò non significa che per il premier i problemi siano ormai alle spalle.

Anzi, proprio in questi giorni Blair ha di fronte una schiera di parlamentari laburisti che gli intimano di prendere le distanze dal presidente americano George W. Bush, ma l'inquilino di Downing Street ha ormai deciso di proseguire sulla sua strada e probabilmente non mancherà di utilizzare le dimissioni di Morgan come un'altra freccia nella sua faretra. Molti si domandano adesso a Londra se questa vittoria basterà a lavare un'immagine delle forze armate britanniche in Iraq che comun-

que rimane macchiata. È di questa settimana, infatti, un lungo rapporto di Amnesty International che accusa i soldati di Sua Maestà di aver ucciso civili iracheni che non costituivano per loro alcuna minaccia. Ma non è tutto: tra le vittime, ha rivelato l'organizzazione per la tutela dei diritti umani, c'è anche una bambina di otto anni, suscitando l'orrore in milioni di famiglie britanniche.

Non più tardi di martedì scorso, l'Alta Corte di Londra ha autorizzato 12 famiglie irachene a procedere nella loro richiesta di un'inchiesta indipendente per la morte dei loro cari che, secondo loro, sarebbero stati uccisi da militari britannici in Iraq dalla fine della guerra. Il capitolo, quindi, è ancora aperto e Blair non può certo cantare vittoria. Per il momento, sembra certo che le fotografie sbattute in prima pagina dal Daily Mirror lo scorso primo maggio - che ritraevano tra l'altro le presunte immagini di un prigioniero iracheno incappucciato mentre un soldato britannico ripreso di spalle gli urinava addosso - erano delle montature. Dopo giorni di incertezze, il sottosegretario alla Difesa responsabile per le forze armate, Adam Ingram, lo aveva annunciato ai Comuni affermando che non erano state scattate in Iraq. Ieri lo aveva confermato lo stesso Queen's Lancashire Regiment (QLR), cioè il presunto reggimento di appartenenza dei soldati accusati dei maltrattamenti.

PARMA «È giusto che i popoli islamici si vergognino di quel gesto, così come l'Occidente deve vergognarsi delle torture inflitte ai prigionieri iracheni, episodi inaccettabili per una civiltà come la nostra che fa del rispetto della persona un valore fondamentale».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha affrontato il tema della situazione irachena, e della decapitazione dell'ostaggio Usa Nick Berg, anche a Parma dove è giunto nel tardo pomeriggio per rendere omaggio alla figura di Padre Lino, il «frate dei poveri» di origine dalmata che i parmigiani venerano come un santo e di cui ricorre l'80mo anniversario della morte.

Sollecitato dai giornalisti a margine del suo intervento in Consiglio comunale, dove erano presenti tutte le massime autorità cittadine, Casini ha ribadito che «l'Italia è in Iraq per una missione di pace: i nostri militari sono giunti dopo un'operazione di guerra,



Estremisti iracheni durante una manifestazione mentre inneggiano alla guerra santa.

per restituire libertà, dignità e pace agli iracheni. A Nassiriya ci sono stato e sono orgoglioso di ciò che il nostro contingente sta facendo per il popolo iracheno».

Il presidente della Camera, riferendosi poi al motivo della sua visita parmigiana, ha osservato con soddisfazione come le istituzioni «trovino il tempo per ricordare gli straordinari esempi di carità e altruismo degli uomini che hanno fatto grande l'Italia attraverso la generosità e l'aiuto ai bisognosi. E Padre Lino è uno di questi».

«Questo è un momento difficile per le istituzioni, sia a livello internazionale, sia in Italia per le imminenti elezioni. Chi lavora in Parlamento dovrebbe tenere i nervi saldi. Noto però un nervosismo eccessivo, pertanto invito tutti ad abbassare i toni», ha ribadito ancora il Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. «Il dibattito sull'Iraq - ha aggiunto - non deve diventare un'occasione per una resa dei conti né per una speculazione politica sulle spalle dei nostri militari, da parte di chiunque».

Per quel che riguarda invece l'imminente visita in Italia del presidente americano George W. Bush, sempre Casini ha detto che sarà accolto in Italia «come il leader di una grande democrazia». «Bush - ha detto Casini - è il benvenuto in Italia come tutti i leaders dei Paesi democratici. Sarà una occasione anche per il nostro governo per far sapere quanto siano grandi la nostra indignazione ed il nostro disagio per gli ultimi terribili fatti avvenuti in Iraq».

Il procuratore militare di Roma ha ascoltato ieri la testimonianza del maresciallo Pallotta, fondatore del Giornale dei carabinieri, che dice di non avere alcuna prova

Torture, nuove segnalazioni al vaglio del pm Intelisano

ROMA Mentre il Governo ribadisce con forza l'estraneità dei militari italiani allo scandalo delle torture di prigionieri iracheni, il procuratore militare di Roma, Antonino Intelisano, prosegue la sua inchiesta per accertare eventuali responsabilità.

Dopo aver ascoltato nei giorni scorsi, come persone informate dei fatti, la vedova del maresciallo dei carabinieri Massimiliano Bruno e l'ex comandante della Msu (Unità specializzata multinazionale), il colonnello Carmelo Burgio, ieri Intelisano ha sentito il maresciallo Ernesto Pallotta, fondatore del Giornale dei carabinieri.

Giovedì Pallotta aveva rivelato che due militari reduci da Nassiriya erano a conoscenza di maltrattamenti ed abusi sui prigionieri iracheni da parte della polizia locale. Secondo i due militari, che però non hanno assistito di persona agli abusi, i maltrattamenti nel carcere di Nassiriya erano un «fatto notorio». Da qui la convocazione in procura per un «colloquio informale». Il maresciallo ha fornito ad Intelisano «chiarimenti su eventuali prove rela-

tive alle presunte torture messe in atto dalla polizia irachena». Pallotta ha riferito di aver informato il magistrato di non essere, «allo stato attuale, in possesso di ulteriori prove sul caso. Qualora dall'inchiesta giornalistica in corso emergessero prove significative, la redazione del Giornale dei carabinieri informerà la magistratura inquirente».

Il maresciallo ha smentito di essere in possesso di foto che documentano abusi avvenuti nelle carceri irachene, ma intanto voci su altri militari (ci sarebbero almeno una quindicina di segnalazioni) a conoscenza di episodi di maltrattamento ai danni di prigionieri nel carcere di Nassiriya continuano a circolare.

Si tratta di testimoni, secondo i quali - ma la circostanza è tutta da dimostrare - ci sarebbe anche qualche forma di documentazione.

Nei prossimi giorni gli interrogatori proseguiranno. Ad essere ascoltati saranno persone che «occupano o hanno occupato posti di responsabilità e che potrebbero fornir-

re elementi utili a chiarire la vicenda», a cominciare dai vertici del Coi, il Comando operativo interforze, la struttura dello Stato Maggiore della Difesa cui dovrebbero essere arrivate le varie comunicazioni dal teatro operativo. In pratica, il procuratore punta a ricostruire il flusso di informazioni, dall'Iraq a Roma, in merito ad eventuali episodi di maltrattamenti o torture di cui sarebbero stati vittime i prigionieri del carcere di Nassiriya ed a cui avrebbero assistito militari italiani. Ma vuole anche accertare che i militari italiani non avessero effettivamente alcuna conoscenza degli abusi compiuti sui detenuti da parte delle altre forze della coalizione.

Anche ieri, comunque, il Governo ha escluso ogni responsabilità del contingente nazionale. Il Consiglio dei ministri, in un documento, ha infatti respinto «con indignazione le accuse di corresponsabilità o di reticenze in ordine a condotte vergognose ed abiette, solo e comunque ascrivibili a taluni appartenenti a forze armate di altri Paesi della coalizione».



Il colonnello dei carabinieri Carmelo Burgio in Iraq.



ROMA La guerra, quella vera, è arrivata a Nassiriya. L'ha dichiarata Moqtada Al Sadr, il martire, il paladino della rivolta sciita contro gli occidentali. Guerra santa, jihad, scatenata per vendicare l'occupazione delle città sante, Najaf e Kerbala, i bombardamenti dei luoghi sacri dell'Islam martellati dall'artiglieria americana. Un giorno di guerra chiuso con un solo ferito, un poliziotto privato filippino. Ma nessuno si fa illusioni che sia finita. «Situazione fluida», l'hanno definita i vertici militari italiani sul teatro.

E' ancora mattina quando l'imam Moqtada Al Sadr fa leggere al padre, portavoce del martire, la sua personale dichiarazione di guerra. La diffonde Asianews. E' la prima volta, dagli anni Venti, che accade una cosa simile, che si dichiara una Guerra Santa contro truppe straniere in Iraq. I diktat di Moqtada al Sadr sono chiari: preghiera del venerdì annullata, appello ai miliziani a dirigersi verso Najaf, soprattutto Guerra Santa contro Nassiriya. Un ordine perentorio, eseguito all'istante. Miliziani armati occupano ponti e stazioni di polizia nella città dove è di stanza il grosso del contingente italiano in Iraq. I portavoce militare e civile all'inizio, sono le 15 circa in Italia, parlano di taferugli, scontri fra addetti alla sicurezza dell'autorità provvisoria della coalizione e guerriglieri.

L'obiettivo è proprio la cittadella degli occidentali, il palazzo a due piani protetto da esili cavalli di Frisia da dove il vicegovernatore, l'italiana Barbara Contini, tenta di tenere ordine con incerti risultati. Il Cpa,

Nei violenti scontri non si segnalano feriti tra gli uomini della San Marco e dei bersaglieri che hanno risposto all'assalto con «tiro mirato»

Nassiriya, i militari italiani sotto il fuoco

Sadr proclama la guerra santa e i suoi miliziani attaccano il quartier generale del Cpa



A Nassiriya la situazione è esplosa: un posto di blocco sotto il controllo dei soldati italiani della Brigata Sassari.

questo il nome in codice, è protetto da una pattuglia di «private soldiers». Poliziotti privati filippini, addestrati a scortare più che a combattere. Servono rinforzi e ar-

vano dal reggimento San Marco e dall'undicesimo reggimento Bersaglieri. Gli spe-

cialisti italiani, una trentina, accorrono a proteggere il governatorato. Accorrono an-

che i giornalisti per testimoniare un'altra pagina della tragedia irachena. Restano incastrati, gli uni e gli altri. Bloccati dagli spari delle armi semiautomatiche e dai colpi di mortaio.

Solo il telefono satellitare del portavoce Andrea Ange- li, per un'ora, riesce a comunicare al mondo che cosa sta succedendo. Cinque esplosioni, forse granate, forse colpi di mortaio, tentano di avere ragione della costruzione, senza esito. Gli occidentali, civili, giornalisti, militari sono chiusi dentro. I miliziani iracheni fuori, a dare battaglia. Bloccata la troupe del Tg3, bloccati gli inviati del Corriere della Sera e di Repubblica. Gli uomini del San Marco si difendono e difendono. «Fuoco mirato», dicono allo Stato Maggiore della Difesa per riferire delle regole d'ingaggio. Significa che i militari italiani stanno sparando, sia pure per difendersi, verso obiettivi precisi. Stanno rispondendo colpo su colpo al fuoco degli sciiti fedeli a Moqtada al Sadr e intenzionati a onorare la Jihad proclamata dal Martire. La missione di pace, se ci fossero stati ancora dubbi, svanisce mentre su Nassiriya cala la notte orientale, rischiata purtoppo dai lampi delle armi.

Col buio, e con la palazzina del Cpa completamente oscurata per prudenza, si tenta di fare il conto dei danni e l'appello degli uomini sottraendosi al probabile assedio dei cecchini. Il sollievo arriva quando si scopre che uno solo è ferito, lievemente. Un poliziotto privato filippino. Bersaglieri e marò stanno tutti bene, si preparano a proteggere la Cpa e se stessi fino al prossimo attacco.

Lucia Visca

Saranno dimezzati i detenuti a Abu Ghraib

Liberati 315 prigionieri dal carcere dell'orrore

Insurrezione sciita a Najaf

BAGHDAD All'indomani della visita del capo del Pentagono Donald Rumsfeld 315 detenuti del carcere dell'orrore di Abu Ghraib sono stati rilasciati. Gli ex prigionieri hanno parlato di torture psicologiche e fisiche e di umiliazioni di ogni genere, molte di natura sessuale. Il generale Miller nuovo responsabile delle carceri americane ha promesso ieri di voler dimezzare il numero dei 3.800 rinchiusi a Abu Ghraib.

Intanto parte da Najaf l'insurrezione sciita che da ieri sta mettendo a ferro e fuoco Nassiriya e minaccia di allargarsi ad altre città irachene. Dalla scorsa notte i ribelli fedeli al leader radicale Moqtada al Sadr e le truppe americane stanno combattendo fra le lapidi nel cimitero della città santa di Najaf, a meno di un chilometro dal mausoleo dell'imam Ali, uno dei luoghi più sacri al mondo sciita.

Le forze Usa hanno varcato la linea rossa e sono entrate nella zona del cimitero, dove si sono rifugiati numerosi miliziani, con almeno sette carri armati e la protezione degli elicotteri da attacco. Gli scontri a fuoco iniziali alle prime luci dell'alba sono andati avanti per molte ore con grande violenza: cannonate e raffiche di mitragliatrici contro granate e colpi di mortaio. Indefinito, per ora il numero dei feriti (diversi civili, secondo fonti ospedaliere) e dei morti rimasti per le strade.

Durante la battaglia iniziata con un attacco a un commissariato di polizia, ci sono stati pesanti danni. E' stato certamente colpito il tetto dorato del mausoleo cittadino: tre fori di proiettili americani, secondo il portavoce locale di Al Sadr che ha accusato gli Usa di avere commesso «il più grave dei crimini».

Gli americani sembrano invece sempre più decisi a catturare il leader ribelle. Mentre si combatte anche a Kerbala, attorno a Najaf sono stati istituiti posti di blocco per impedire gli spostamenti del giovane Moqtada. Ma come ogni venerdì, anche ieri Al Sadr ha raggiunto la moschea di Kufa. Davanti ai fedeli ha definito Bush e Blair «i capi di una tirannia che si preoccupa dei propri ostaggi ma non delle torture inflitte al popolo iracheno». Un sermone di fuoco in cui Al Sadr, promettendo che «l'America pagherà caro il suo affronto», ha anche parlato, per la prima volta, dell'«odio che la Francia nutre per l'Islam».

n. a.

MINACCE

Appello di Al Qaeda: «Aiutiamo i combattenti iracheni»

DUBAI Il leader di Al Qaeda in Arabia Saudita ha detto ieri che la rete terroristica aiuta i militanti musulmani in Iraq a combattere contro l'occupazione guidata dagli Usa. E quanto si legge in un comunicato attribuito a Abdulaziz al Muqrin pubblicato ieri da diversi siti internet islamici.

«Nella nostra jihad (guerra santa) nella penisola arabica, - si legge nel comunicato - stiamo servendo la causa

irachena e aiutando i combattenti sul posto con i quali siamo in costante contatto e che appoggiamo. Cerchiamo di confondere il nemico, mantenendo occupate le sue retrovie e sventando i suoi futuri piani con i suoi alleati arabi e despoti». Il comunicato è un'altra prova del pieno coinvolgimento degli uomini guidati da Osama Bin Laden nel conflitto che sta insanguinando la terra irachena.

Il leader della Margherita Rutelli definisce «irresponsabile, servile e sciocco» il comportamento del nostro governo

L'Ulivo: «Adesso il ritiro è inevitabile»

Il Centrosinistra compatto davanti alla drammatica escalation del conflitto

e nostri soldati debbono rientrare al più presto.

Giuseppe Fioroni (Margherita) si chiede invece cosa sta accadendo a Nassiriya e, soprattutto, chi sta dando ordini alle truppe italiane: «I nostri militari sono una forza di pace o si preparano ad attaccare?»

Nell'attesa di una risposta, anche **Enrico Boselli** (Sdi) ammette che ormai solo un «miracolo» potrebbe consentire una svolta e quindi il passaggio dell'amministrazione all'Onu mentre il verde **Paolo Cento** accusa gli Stati Uniti di voler creare un «governo fantoccio» per continuare a occupare militarmente l'Iraq.

La Lista Di Pietro-Occhetto fa invece pressione su **Romano Prodi** e chiede al Listone unitario dell'Ulivo di «abbandonare ogni indugio» per invocare «a gran voce e in tutte le sedi» il ritiro dei militari come «unica svolta possibile».

g. r.

Il Consiglio dei ministri assolve i militari italiani: «Episodi isolati non devono delegittimare la missione di pace»

«I nostri non hanno responsabilità»

ROMA L'Italia, e per essa i militari italiani di stanza in Iraq, non hanno alcuna responsabilità né corresponsabilità nelle torture, che il governo ha condannato duramente. Nel corso di un Consiglio dei ministri che ha lasciato totalmente insoddisfatti le opposizioni, il governo ha già risolto politicamente quello che il procuratore militare Antonino Intelisano sta ancora cercando di appurare con una inchiesta meticolosa. Il governo, nel comunicato stilato al termine del Consiglio dei ministri, va ancora oltre: «Non è comunque ammissibile che isolati episodi vengano utilizzati per delegittimare gli sforzi volti a consolidare la pace e a riportare la legalità in Iraq». E parla di «isolati episodi» proprio nel giorno in cui, da molte parti, continuano a venir fuori particolari sulle torture come metodo «sistematico», e non solo in Iraq, e in cui alcuni Paesi presenti con le loro forze a fianco della coalizione annunciano un severo ripensamento.

La linea dettata dal governo attraverso il Consiglio dei ministri non ferma tuttavia l'inchiesta del procuratore Intelisano. Anche ieri ha vagliato nuove segnalazioni. Ha ascoltato il maresciallo Ernesto Pallotta, fondatore del Giornale dei carabinieri, un organo esterno all'Arma, il quale nei giorni scorsi aveva affermato di essere stato contattato da militari reduci dalla missione irachena che gli avevano parlato degli abusi nel carcere di Nassiriya come «fatto notorio». Pallotta ha fornito chiarimen-

ti, ma non è stato in grado di aiutare il magistrato con eventuali prove. In pratica, il compito del procuratore militare è accertare se si siano verificati episodi di maltrattamenti e torture nel carcere di Nassiriya a cui abbiano assistito militari italiani, e fino a quale livello e come, in questo caso, sia stata informata la catena di comando. Questo per l'accertamento di eventuali reati. La condizione giuridica in cui opera il nostro contingente in Iraq è infatti chiara alla procura militare. I soldati italiani operano, pur in missione di pace, in territorio di guerra, e sono quindi sottoposti al codice penale militare di guerra. Su questa base, vale l'articolo 47 della Convenzione di Ginevra, che protegge anche persone che abbiano compiuto reati contro la persona o contro il patrimonio se il reato è stato compiuto in zona di guerra, anche civile. L'articolo 8 dello Statuto della Corte Penale internazionale, ratificato dall'Italia, riguarda torture, trattamenti inumani, lesioni e altro, identificati come «crimini di guerra», nei confronti di civili o ex militari, e l'articolo 28 rende «responsabili» i capi militari e i loro superiori gerarchici.

Su questa base, se fosse accertato che le autorità militari sapevano ed hanno continuato a consegnare i prigionieri, la procura si troverebbe costretta a procedere per «omissione di atti d'ufficio» e per «omissione di regole d'ingaggio».

Andrea Santini



Soldati italiani impegnati in un'azione a Nassiriya.

esponenti del Centrosinistra meno **Clemente Mastella** che non condivide la svolta di Prodi sul ritiro delle truppe ed è al lavoro per individuare una possibile mediazione.

Se Rutelli definisce «irresponsabile, servile e sciocco» il modo in cui il governo italiano ha gestito l'intervento militare in Iraq, **Luciano Violante** parla di una guerra «priva di senso» e spiega che se gli iracheni non ci vogliono non è perché «non abbiamo fatto bene» a buttar giù Saddam

ma perché «il cosiddetto dopoguerra è stata un'infilata di errori».

Il capogruppo dei deputati della Quercia spiega che senza una cambiamento radicale di direzione politica, civile e militare nelle mani dell'Onu la scelta sarà obbligata: «Se la svolta non ci sarà credo che bisognerà ritirarsi e basta». Sulla questione interviene anche dei Ds, **Marina Sereni**, per la quale i nostri soldati «non possono svolgere una missione di peace keeping»

ROMA «Occorre una discontinuità immediata. E necessario prendere le distanze da questa guerra, sbagliata a causa delle scelte di Bush e di Rumsfeld». Davanti alla drammatica escalation del conflitto in Iraq e all'attacco dei guerriglieri iracheni alla sede della Cpa (Autorità provvisoria della coalizione), **Francesco Rutelli** denuncia l'impossibilità per i militari italiani di muoversi con sicurezza e di poter svolgere compiti umanitari.

«Quando diciamo che, considerati gli ultimi eventi, è giusto ora ritirarsi siamo coerenti con la nostra linea unitaria presa sin dall'inizio», aggiunge il leader della Margherita, per il quale quello che sta accadendo a Nassiriya è la conferma che i margini di soluzione politica si sono ormai esauriti.

A ribadire che ormai non ci sono più le condizioni per restare sono tutti gli

DALLA PRIMA PAGINA

In cambio della fine delle ostilità Sadr esige un riconoscimento politico: gli americani, obbligati a percorrere una strada difficile per uscire dalla trappola in cui si sono cacciati dichiarando di volere il leader radicale «vivo o morto», devono però incassare in cambio risultati tangibili e non solo tregue estemporanee. A sua volta Sadr oscilla: ripartirsi all'ombra del suo acerrimo rivale Sistani o combattere morendo da «martire».

La manifestazione dei giorni scorsi degli uomini della hawza e dello Sciri, che chiedevano a Sadr di ritirare le sue milizie da Najaf, ha mostrato a Sadr che i margini di manovra sono stretti. Al di là della durezza ideologica, il giovane Moqtada è politicamente duttile: inutile combattere

nell'ostilità di grande parte della comunità sciita. Il futuro può riservare momenti migliori. Ma non può certo arrendersi agli americani.

Da qui la richiesta di negoziare con Kim-mitt sotto lo sguardo delle autorità religiose. La comunità sciita non permetterebbe a nessuno di dare in pasto agli impopolari americani un «fratello che sbaglia». Sadr afferma si ritirerà dalla città santa solo se la richiesta verrà dalla hawza; e a condizione lo stesso facciano le truppe americane.

Così Sistani, che in queste settimane si è caratterizzato anche come interlocutore affidabile per l'invio dell'Onu Lakhdar Brahimi, riacquista comunque quella centralità che la rivolta del

L'arma del negoziato

radicalismo sciita sembrava avergli tolto.

La hawza ha messo a punto una mediazione che prevede il ritiro americano dalle città sante, destinate a passare il controllo dei «cittadini di Najaf»: ovvero sotto il controllo politico dei religiosi e dell'Armata di Badr, la milizia dello Sciri.

Il tutto formalmente, sotto la supervisione del governatore nominato da Bremer. E la trasformazione dell'Esercito del Mahdi in partito politico legale.

Quanto alle pendenze giudiziarie di Sadr, accusato

dell'assassinio dell'ayatollah Khoei, antico rivale del padre del giovane leader radicale, sarebbero affrontate dopo il 30 giugno dal nuovo governo iracheno. Una prescrizione provvisoria, che consentirebbe a Sadr di sfuggire a una giustizia eterodiretta dagli americani.

Ma il piano della hawza, in una situazione in cui persino i generali americani dicono che la guerra è già persa strategicamente, solleva i timori di Washington di mostrarsi troppo arrendevole.

In discussione non è solo la sorte di Sadr ma anche quella di un modello di controllo del territorio. Se il «modello Falluja» si estendesse anche a Najaf e Kerbala, l'esempio potrebbe diventare contagioso. E' vero che la fine della rivolta eviterebbe la saldatura militare tra fronte sciita e sunnita.

Ma il prezzo sarebbe assai alto. La guerriglia dimostrerebbe che solo l'uso della forza permette di imporre condizioni agli occupanti. Il risultato è che gli americani non potrebbero più controllare le grandi città, luoghi in cui la guerriglia si organizza e prospera.

La partita che si gioca a Najaf deciderà anche le sorti di Nassiriya. E quelle del contingente italiano che, in caso di fallimento dei negoziati, potrebbe presto trovarsi coinvolto in nuovi ben più violenti scontri aperti.

Renzo Guolo

Haider categorico: i Paesi europei se ne vadano

KLagenfurt Jörg Haider, capofila dell'estrema destra austriaca, ha sollecitato le autorità di Vienna a fare pressione sugli altri Stati membri dell'Unione Europea che abbiano truppe in Iraq a richiamarle subito in patria. «E una questione che andrebbe affrontata con una riunione speciale dei ministri degli Esteri dell'Unione, riunione che dovrebbe essere l'esecutivo austriaco a richiedere», ha sottolineato il leader xenofobo durante una conferenza stampa a Klagenfurt, capitale del land della Carinzia del quale è governatore.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/5733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valduca. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi), posizione e data prestabilita € 256,10 - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestre 1.1 a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30% posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (e.l.v.a.).

La tiratura del 14 maggio 2004 è stata di 54.450 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003



Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

Il Consiglio dei ministri vara il decreto annunciato da Berlusconi. La Malfa: «Le difficoltà stanno crescendo». Rutelli: «Sono le solite finte promesse»

Taglio delle tasse, paralisi nella maggioranza

Il vicepremier Fini: «Stiamo ancora discutendo». An e Udc contrarie a rimodulare gli incentivi alle imprese

ROMA Tasse, per ora niente decreto. «In consiglio dei ministri non se n'è parlato», dice il ministro Lucio Stanca. «Stiamo ancora discutendo», chiarisce il vicepresidente del consiglio Gianfranco Fini. E a chi insiste chiedendogli se prima delle elezioni europee il taglio delle tasse sarà stato approvato, risponde sibillino: «Non c'è data, dipende dal contenuto della discussione».

Traducendo: dipende da dove si taglia e a chi si danno le agevolazioni. «Le difficoltà stanno crescendo», dice Giorgio La Malfa, Pri.

Sui tagli i tecnici del ministero dell'Economia sono al lavoro da settimane. Viene smentito un innalzamento delle aliquote di prelievo sui capital gain. Ma è smentita con data di scadenza. Il passaggio al 18% è obbligato per decisione Ue. Peccato, avrebbe portato 4 miliardi di euro alle casse dello Stato. Si cercherà di risparmiare una cifra simile con un utilizzo massiccio del Consip negli acquisti pubblici.

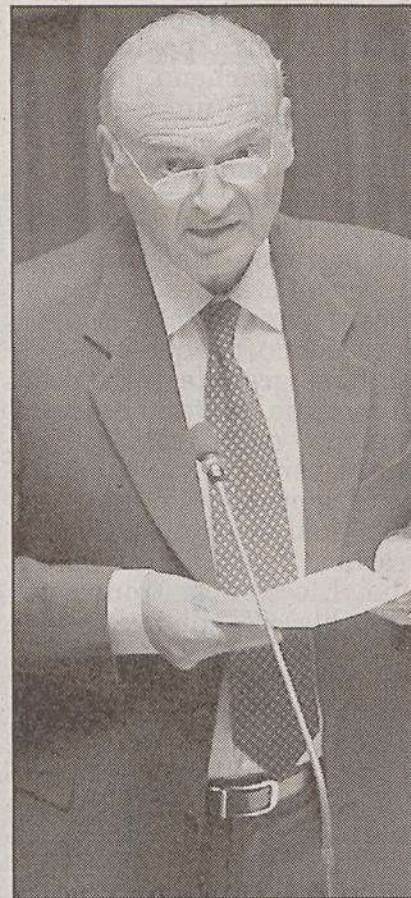
La vera novità potrebbe venire da una stangata sulle rendite catastali delle seconde case, mentre l'idea di tagliare la spesa farmaceutica non piace né a Udc né ad An.

Il grosso della manovra, però, potrebbe venire dalla «rimodulazione» degli incentivi alle imprese. Anche qui c'è l'opposizione di An e Udc che vedono calare la scure, invocata dalla Lega, sui sussidi al Meridione.

«Trovare un accordo non è certo facile», dice Antonio Marzano, ministro delle Attività produttive. «Ci sono vari tipi di trasferimenti al-



Gianfranco Fini



Antonio Marzano

le imprese e credo che gli incentivi per gli investimenti non vadano toccati, ma potenziati, perché stanno dando buoni risultati. Non devono essere toccati soprattutto in questa fase con-

giunturale. L'81% degli incentivi erogati sono andati a buon fine». L'ipotesi di tagli alle imprese raccoglie critiche da sindacato e Confindustria. «Trasformare gli incentivi

PRESSIONE FISCALE

NEW YORK Si è allentata nel 2004 la pressione fiscale sulle imprese in Italia. Ad affermarlo è il consueto esame annuale condotto dalla rivista americana Forbes, la quale, incrociando i dati relativi a costo del lavoro, tassazione sui ricavi aziendali, reddito personale, tassazione sulla ricchezza prodotta e contribuzione per i dipendenti, ha stilato il 'Tax Misery Index' 2004, ossia la classifica relativa ai Paesi con la maggiore imposizione fiscale sulle aziende di 50 Nazioni a livello mondiale.

A primeggiare nella graduatoria compilata dagli esperti di Forbes - così spiega il sito Internet del periodico - è la Francia che, per il terzo anno consecutivo, si aggiudica la corona di Stato con la maggiore pressione fiscale nei confronti delle imprese.

Secondo lo studio, infatti, il Paese transalpino ha riportato un coefficiente pari a 174,8 per l'anno in corso, mentre nel 2003 il dato era pari a 179,4. A parziale consolazione, dal 2000 l'indice relativo alla Francia è calato di 18 punti percentuali.

L'Italia, con un leggero miglioramento rispetto all'anno passato - quando si era appollaiata in quarta posizione - si colloca al quinto posto dietro al Belgio (secondo Paese con la maggiore imposizione e un coefficiente di 156,1), la Svezia (terza con un coefficiente di 149,7) e la Cina (quarta con un coefficiente pari a 145,0) migliorando i suoi dati rispetto all'anno precedente. Nel 2003 il coefficiente relativo alla tassazione italiana si era attestato a 145,0: per l'anno in corso, la cifra è scesa a 144,0.

Un risultato che evidenzia un miglioramento per il nostro Paese, la cui pressione fiscale rivolta alle aziende, negli ultimi anni, sembra avere imboccato la strada dell'alleggerimento: nel 2000, infatti, il 'Tax Misery Index' dava all'Italia un coefficiente pari a 153,9. Poco sotto l'Italia, spicca l'Austria con un coefficiente pari a 143,2 (144,0 lo scorso anno), mentre, nelle altre quattro posizioni della top-ten tra le Nazioni a maggiore tassazione imprenditoriale, si collocano Norvegia (142,8), Grecia (137,1), Spagna (135,5) e Argentina (135,0).

La pressione fiscale per poter rilanciare la domanda. Non è vero, temo anzi il contrario: sottraendo le poche risorse disponibili a operazioni di qualità ci sarà un colpo negativo». Savino Pe-

zotta, leader della Cisl, richiama il governo alla piattaforma sindacale su sviluppo e innovazione: «Siamo pronti a discutere con il governo del taglio delle tasse, se ci chiamerà. Ma sia-

mo contrari a un taglio generalizzato».

«Sarebbe grave se la riforma fiscale venisse finanziata tutta attraverso un taglio agli incentivi - dice Antonio D'Amato, ex presidente di Confindustria - sarebbe una marea indietro rispetto a tutti i paesi d'Europa e del mondo».

Sulle possibilità di un accordo a breve nella maggioranza è ottimista Mario Baldassarri. Giovedì spiegava quale sarebbe stata la rimodulazione delle aliquote (tre), ieri si è dedicato al quadro di riferimento. «Avevamo detto - ha spiegato il viceministro di via XX settembre - che saremmo partiti dal basso: lo abbiamo fatto e oggi dobbiamo decidere come spalmare tra i 10 e i 12 miliardi di euro avendo come obiettivo finale un sistema a due aliquote». «Io credo che l'accordo ci sarà, le posizioni non sono distanti, né sui numeri né sui contenuti politici», insiste.

«La promessa di un abbassamento delle tasse, in un momento come questo in cui il governo non riesce neppure a presentare il bilancio zero, assomiglia alla finta promessa di dentiere per gli anziani bisognosi del 2002, quando nessuno si vide mai regalare alcuna dentiera». Così Francesco Rutelli ha criticato la politica economica del governo.

«Basta con le cambiali a questo governo», ha detto il leader della Margherita. «La pressione fiscale non è mai stata così alta - ha aggiunto - ed è superiore a quella più alta durante l'ultimo governo dell'Ulivo e il pil non è mai stato così basso».

Alessandro Cecioni

Epifani: «Se non cambiano linea sarà sciopero. Confronto con Confindustria»

SIENA Affondo a tutto campo della Cgil nei confronti del governo. Ma anche la proposta alla nuova Confindustria di Montezemolo di aprire subito un confronto per fronteggiare l'«acuirsi» della crisi industriale.

Nella seconda e ultima giornata dell'assemblea dei quadri e delegati della confederazione, il segretario generale del sindacato, Guglielmo Epifani, ha annunciato che lo sciopero della prossima settimana del pubblico impiego e la

manifestazione nazionale che si svolgerà a Roma sarà anche contro la riforma delle pensioni. Nei prossimi giorni ci sarà la riunione delle segreterie unitarie di Cgil, Cisl e Uil per fare il punto. Ma già da ora, Epifani ha avvertito che il sindacato non starà fermo senza un cambio di rotta da parte dell'Esecutivo. «Se il governo confermerà la sua linea - ha detto - dovremo riprendere la mobilitazione e la lotta fino allo sciopero».

Nel mirino di Epifani l'intera linea del governo, di cui sottolinea la «litigiosità»: dal fisco alle pensioni, allo sviluppo. Ma il sindacalista ha criticato il governo anche perché, a suo giudizio, non rispetta la libertà d'informazione. «La sua politica - ha sottolineato - non determina le condizioni di sviluppo, tanto più se dobbiamo arrivare a Lisbona. Ma se continuiamo su questa strada, non arriviamo neanche da Roma a Genova».

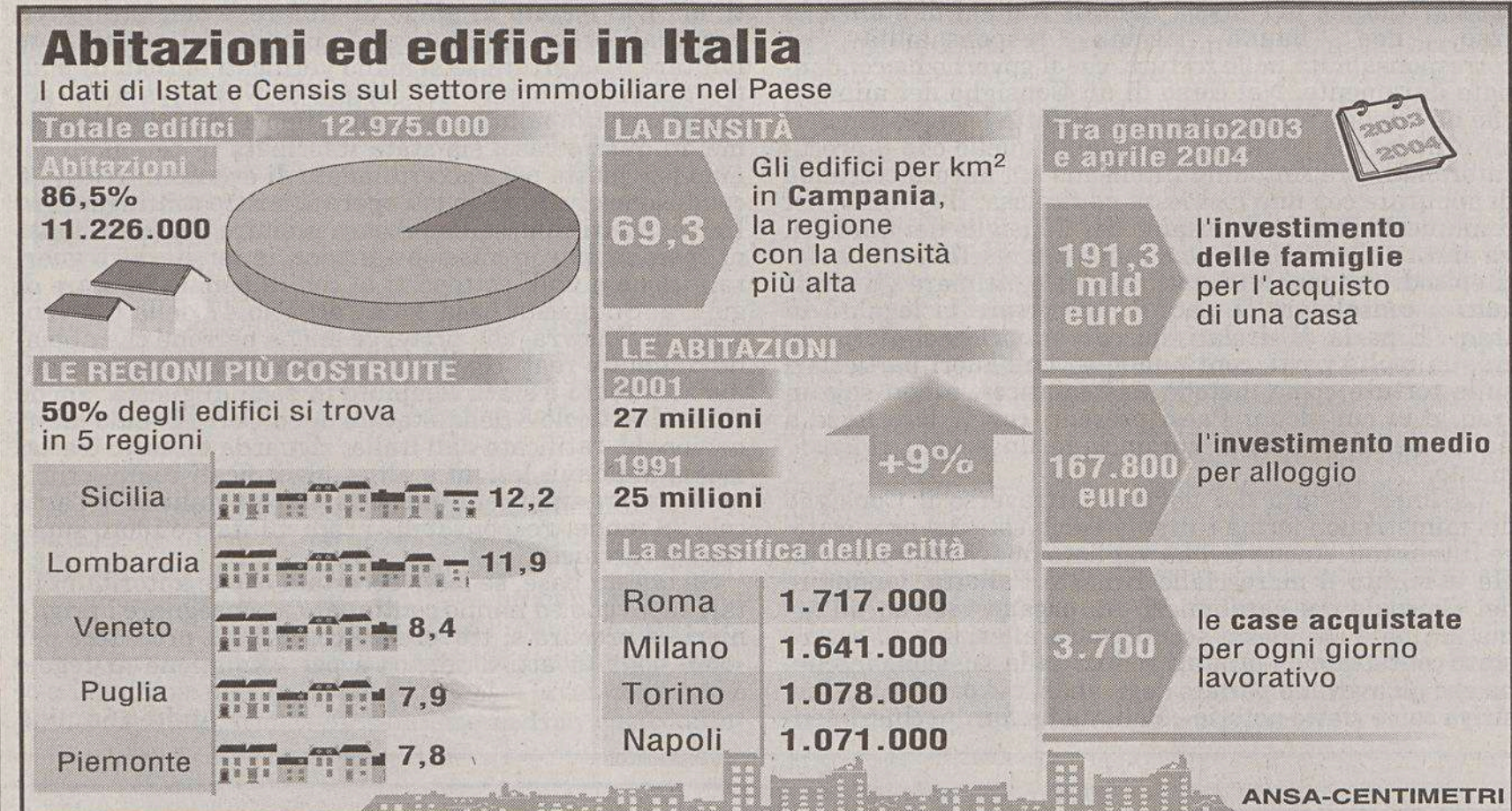
Il progetto del neoamministratore delegato di un prestito-ponte per garantire liquidità alla compagnia non raccoglie il favore della Commissione europea

Alitalia, mercato e sindacati bocchiano il piano di Cimoli

Crollo del titolo in Borsa. L'Ugl: «Non rispetta gli accordi con il governo». Spunta una cordata italo-araba

Secondo il Censis in poco più di un anno gli italiani hanno investito nelle case più di 190 miliardi di euro

Boom immobiliare, tre acquisti al minuto



ROMA Ancora un record nel mercato immobiliare italiano. Le famiglie italiane, secondo il Censis, hanno investito 191,3 miliardi di euro tra gennaio 2003 e aprile 2004 e in ogni giorno lavorativo sono state acquistate 3.700 abitazioni, ossia tre al minuto con un investimento medio di 167.800 euro per abitazione.

Numeri che non hanno eguali per valore e per volume delle compravendite. E in più l'aumento dei prezzi non accenna ad arrestarsi: nel 2004 cresceranno ancora del 5,5%, secondo Scenari Immobiliari, nonostante il fatturato del mercato immobiliare sia già cresciuto negli ultimi 5 anni del 41% e a correre sarà soprattutto il Mezzogiorno.

Secondo il Censis, il 7,3% degli acquirenti ha speso per comprare un'abitazione più di 400.000 euro mentre il 4,9% ha investito tra i 300.000 e i 400.000 euro. Il 17% dei compratori è riuscito ad acquistarla con meno di 50.000 euro mentre complessivamente il 43,9% ha speso meno di 100.000 euro.

Il complesso delle cifre dimostra, secondo il direttore del Censis, che il risparmio delle famiglie rimane importante anche se c'è una tensione sui prezzi non compensata da aumenti nei salari per diversi settori del lavoro dipendente.

Proprio la fiammata inflattiva - secondo il Censis - ha reso ancora più interessante il mattone come approdo sicuro in una fase piena di incertezze e percezioni, nella psicologia collettiva, come piena di rischi esogeni».

Non si va oltre la stabilità del proprio reddito nell'anno in corso per tre famiglie su quattro (una situazione migliore comunque che nel 2003), mentre solo l'8,5% prevede di guadagnare di più. In ogni caso l'acquisto degli immobili rimane la forma preferita di impiego del risparmio per gli italiani con una domanda potenziale di 4,1 milioni di famiglie. Una scelta questa che sopravanza nettamente quella di acquistare titoli di stato, che pure rimangono l'impiego finanziario preferito.

«L'immobiliare è ormai entrato in piena sintonia con la fisiologia sociale e con l'economia reale - afferma Giuseppe Roma - in quanto, tramite la casa si fa indirettamente fronte a diversi problemi familiari quale supporto per figli con lavoro precario, sistemazione di genitori anziani, far fronte a separazioni, ricerca di una migliore qualità della vita e soprattutto di stabilità... e certezza. Cos'è siamo arrivati all'83% fra proprietari e usufruttuari dell'alloggio in cui vivono».

ROMA Il piano Cimoli e il prestito ponte lasciano perplessi i mercati e sindacati, mentre anche il governo si mostra cauto sollecitando il nuovo superamministratore di Alitalia a restare all'interno della cornice dell'accordo sottoscritto a Palazzo Chigi. Sul tavolo del governo e di Cimoli arriva intanto anche una formale proposta di acquisto della compagnia: a presentarla, per conto di una cordata italo-araba, è un immobiliare che già lo scorso anno aveva, inutilmente, avanzato una proposta per l'acquisto della Cirio.

Prime reazioni al progetto Cimoli. Il giorno dopo il varo delle linee guida del nuovo piano industriale, Alitalia lascia a terra fino all'8% del suo valore mentre il progetto di Cimoli passa al vaglio dei sindacati: dopo i primi dubbi manifestati a caldo dalla Cgil, scendono in campo Sult, Ugl e Up per contestare al neo presidente e amministratore delegato che il piano e gli obiettivi delineati in consiglio di amministrazione non sembrano rispettare gli accordi sottoscritti dalle organizzazioni dei lavoratori con il governo.

Anche il vicepremier Gianfranco Fini torna sulla vertenza Alitalia per ricordare che quella del prestito ponte «è un'ipotesi che da sola non è risolutiva» e per annunciare che il governo sta valutando il piano, anche se «con doverosa attenzione e con rispetto per il ruolo del nuovo amministratore delegato che agisce, come è naturale, in autonomia». Sul nodo del prestito «nulla è da escludere», precisa Fini, aggiungendo però che resta importante inserire il tutto «all'interno di un contesto di risanamento e di rilancio industriale, nella cornice dell'accordo fatto con i sindacati».

Anche il ministro Buttiglione parla del prestito richiesto da Cimoli per ribadire ancora una volta che «lo Stato non può ricapitalizzare». Ma, aggiunge, il governo «non si tira indietro dalle proprie responsabilità» e può intervenire «assicurando alcune condizioni di sistema che migliorino la competitività del trasporto aereo, e studiando un prestito straordinario che aiuti a superare un'eventuale crisi».



L'ad di Alitalia Giancarlo Cimoli.

senza un intervento esterno dei poteri pubblici, al collasso economico a breve o a medio termine».

La cordata italo-araba. Il giorno dopo l'annuncio del piano che porterà allo spezzettamento del Gruppo, con creazione di Alitalia Flight e di altre società collegate per la gestione delle attività di supporto e servizi, spunta anche una cordata che avrebbe presentato ad azienda e governo l'intenzione di acquistare l'azienda a una partecipazione con l'obiettivo di «mantenere integro il gruppo e puntare al rilancio industriale dell'azienda a livello internazionale». Il mediatore dell'operazione sarebbe Matteo Corsini, immobiliare romano che un anno fa aveva sostenuto di aver presentato, a Londra, agli advisor della Cirio, Livolsi & Partners, un piano per un eventuale acquisto di Cirio e Lazio.

«Sono il promotore di una cordata mista italo-araba, abbiamo manifestato il nostro interesse al governo. Se lascerà che i privati entrino nel capitale di Alitalia, possiamo essere partner del Tesoro», ha detto Corsini, che però non ha fatto alcun nome sui partner arabi coinvolti.

Tonfo in Borsa. Dopo il martedì nero di dieci giorni fa ieri è stato un altro giorno di debacole per Alitalia, i cui titoli hanno perso il 7,07%, a 0,221 euro (ultimo prezzo in calo dell'8,08% a 0,2185 euro) tra scambi quasi decuplicati rispetto alla vigilia, pari a oltre l'1,8% del capitale. Sotto pressione anche il bond convertibile, in calo dell'1,96%. A questi livelli di quotazione, i dipendenti della compagnia che ancora hanno in portafoglio il titolo ottenuto nel '98 come premio di produzione hanno in mano azioni che si sono deprezzate del 93%.

Manifestazione a Roma

La scuola scende di nuovo in piazza per contestare la riforma Moratti

ROMA Oggi la scuola scende in piazza nel primo pomeriggio a Roma, per chiedere l'abrogazione della riforma Moratti, bersaglio anche ieri di critiche radicali. Per l'occasione, i Cobas anticipano a oggi, con possibili riflessi per l'insegnamento, lo sciopero della scuola e del pubblico impiego, indetto per il 21 maggio dalle tre confederazioni nazionali. La manifestazione è promossa da venti coordinatori, ai quali fanno capo 40 segreterie sindacali, tra esse Cgil e Cisl.

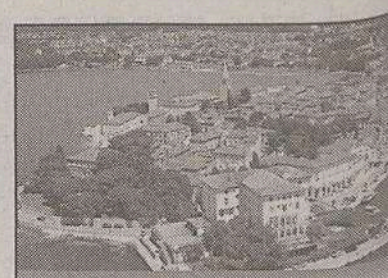
Il primo obiettivo, in ordine di tempo, è il decreto attuativo della scuola primaria, destinato ad avviare la riforma della materna, dell'elementare e media già dal prossimo settembre, ma su cui pesa l'incognita dei ricorsi presentati da alcune regioni. Si manifesta contro i tagli dei fondi per la scuola, l'università e la ricerca, il lavoro precario degli insegnanti in tutti i gradi della formazione, fino all'università. Si chiede di sbloccare il turn-over, per dare spazio ai precari in tutti i posti disponibili, e l'assunzione di 20 mila nuovi ricercatori.

Un'altra richiesta è di innalzare l'obbligo scolastico a 18 anni, anche per evitare scelte precoci e discriminatorie, tra chi è destinato subito a un lavoro e chi può fare le scelte costose di un liceo. Nel mirino, la figura del tutor, considerato un supermaestro destinato a ostacolare la collegialità dell'insegnamento. Enrico Panini, Cgil ne parla come di un esempio eclatante, che concede al tutor un eccesso di delega, estraneo alla stessa legge Moratti.

L'attacco al tempo pieno nella scuola primaria, secondo stime dei Cobas, può avere come conseguenza il taglio di 57 mila insegnanti e 12 mila tecnici e amministrativi. Un forum di Repubblica con la Moratti, uscito ieri, ha esasperato la polemica su tutti i fronti. Per i Ds, sono scesi in campo Andrea Rannieri, della segreteria, e Maria Chiara Acciarini.

Il primo dice che la Moratti «dà i numeri» e mette a confronto un consuntivo del 2001 (Centrosinistra) e del 2004 (Centrodestra). Per il 2001, si è riscontrato un incremento di risorse pari a quattro volte l'inflazione e due volte l'incremento del Pil. L'incremento 2004 del Centrodestra è stato del 5,6 per cento (con inflazione di 6,7), trainato soltanto dagli aumenti contrattuali.

Renato Venditti



Poreč - Parenzo

Trascorrete vacanze indimenticabili in Istria.

Godetevi un WEEKEND GASTRONOMICO

all'HOTEL NEPTUN

€ 79,- a persona per tutti i

weekend dal 21/05 al 27/06/04

* Il prezzo include: • 2x mezza pensione in camera doppia • Ricco buffet di colazione • Cena a buffet, "Gente di mare" e "I sapori dell'Istria" • Degustazione dei vini istriani • Tassa di soggiorno

Istria

RIVIERA

HR-52440 Poreč - V. Nazora 9 - p.p. 166

Tel. 00 385 - 52 - 408 000 - Fax 451 440

E-Mail: riviera@riviera.hr

www.riviera.hr

La quotazione del greggio supera la soglia dei 41 dollari al barile toccando il tetto massimo negli ultimi 21 anni. In Italia il prezzo alla pompa arriva a 1,154 euro

Petrolio-record, la benzina pesa sull'inflazione

I prezzi crescono dello 0,2% mensile. Il ministro Marzano: «Un meccanismo sulle accise stabilizzerà i listini»

Borse: compagnie aeree penalizzate dai rincari

MILANO Il record storico del rincaro del petrolio, ai massimi degli ultimi 21 anni, e i ribassi di tecnologia e minerari hanno condizionato tutta la giornata delle Borse che hanno chiuso la settimana in territorio negativo. I listini hanno poi recuperato e in Europa hanno chiuso sopra ai minimi di seduta, mentre intorno alle 19 italiane a Wall Street il Dow Jones guadagnava lo 0,36% mentre il Nasdaq perdeva lo 0,35%.

I listini del Vecchio Continente si sono rivelati altalenanti, influenzati dai dati macro contrastanti provenienti dagli Usa. Il rialzo superiore alle attese dei prezzi al consumo hanno rafforzato la convinzione che la Fed alzerà i tassi a giugno, mentre altri dubbi sono venuti dall'indice dell'Università del Michigan che misura la fiducia dei consumatori Usa, risultato inferiore alle attese.

Sui prezzi del petrolio alle stelle (41,5 dollari al barile a New York), in affanno le principali compagnie aeree sui timori che i prezzi del carburante possano erodere i margini. British Airways ha lasciato così sul terreno il 3,6% e Lufthansa ha chiuso in calo dell'1,7%. Ma il settore più cedente è stato quello dei minerari (Stoxx -2,31%) con i cali, intorno

al 3,5%, di Antofagasta, Rio Tinto e Anglo-American che guidano i ribassi delle blue chip.

Pesano sui prezzi dell'oro e dei metalli di base, intanto, nuovi timori su un rallentamento della domanda industriale cinese.

In calo, a Parigi, Credit Agricole, che ha ceduto l'1,8% nonostante un utile netto migliore delle attese. Ma sul titolo hanno pesato ricavi inferiori al previsto.

Finale in calo anche a Piazza Affari, con perdita dello 0,26% a 20.513 punti per il Mibtel, mentre il Mib30 cede lo 0,28% a 27.507. Nuova debacle di Borsa per Alitalia, all'indomani del primo cda del nuovo presidente e ad Giancarlo Cimoli, che ha approvato la trimestrale precisando che la continuità aziendale verrà assicurata grazie a un prestito ponte. I titoli hanno perso il 7,07% a 0,221 euro. In progresso dello 0,77% a 21,06 Generali, con Mediobanca che avanza dello 0,24% a 9,221. Nel risparmio gestito Mediolanum sale dell'1,09% a 5,45 euro, mentre tra le banche anche Unicredit termina in positivo (+0,13% a 3,889). Nel comparto finanziario prevalgono però i cali e tra le peggiori del Mib30 si attestano il SanPaolo Imi (-1,81% a 9,492), e Banca Intesa (-1,52% a 2,914).

MILANO Le quotazioni del petrolio bruciano un nuovo record storico superando negli Usa i 41 dollari al barile e in Italia continua la volata del prezzo della benzina aumentata addirittura del 5% in quattro mesi. Carobenzina che, rileva l'Istat, continua a pesare in modo determinante sull'inflazione.

E mentre i consumatori tornano all'attacco, intanto si prospetta una stangata anche per le prossime tariffe della luce.

A ritoccare i listini dei carburanti sono state ieri ben sette delle nove compagnie attive sul mercato italiano con Api e Eni che hanno toccato il record di 1,154 euro al litro. Sul banco degli imputati: il petrolio.

Il barile Usa è schizzato a 41,50 dollari, il massimo degli ultimi 21 anni, assestandosi poi a 41,36 per i futures di giugno. E anche all'Ipe di Londra il Brent ha chiuso con un nuovo massimo dal 1990: 38 dollari per la consegna a luglio e 38,95 per il future in scadenza a giugno.

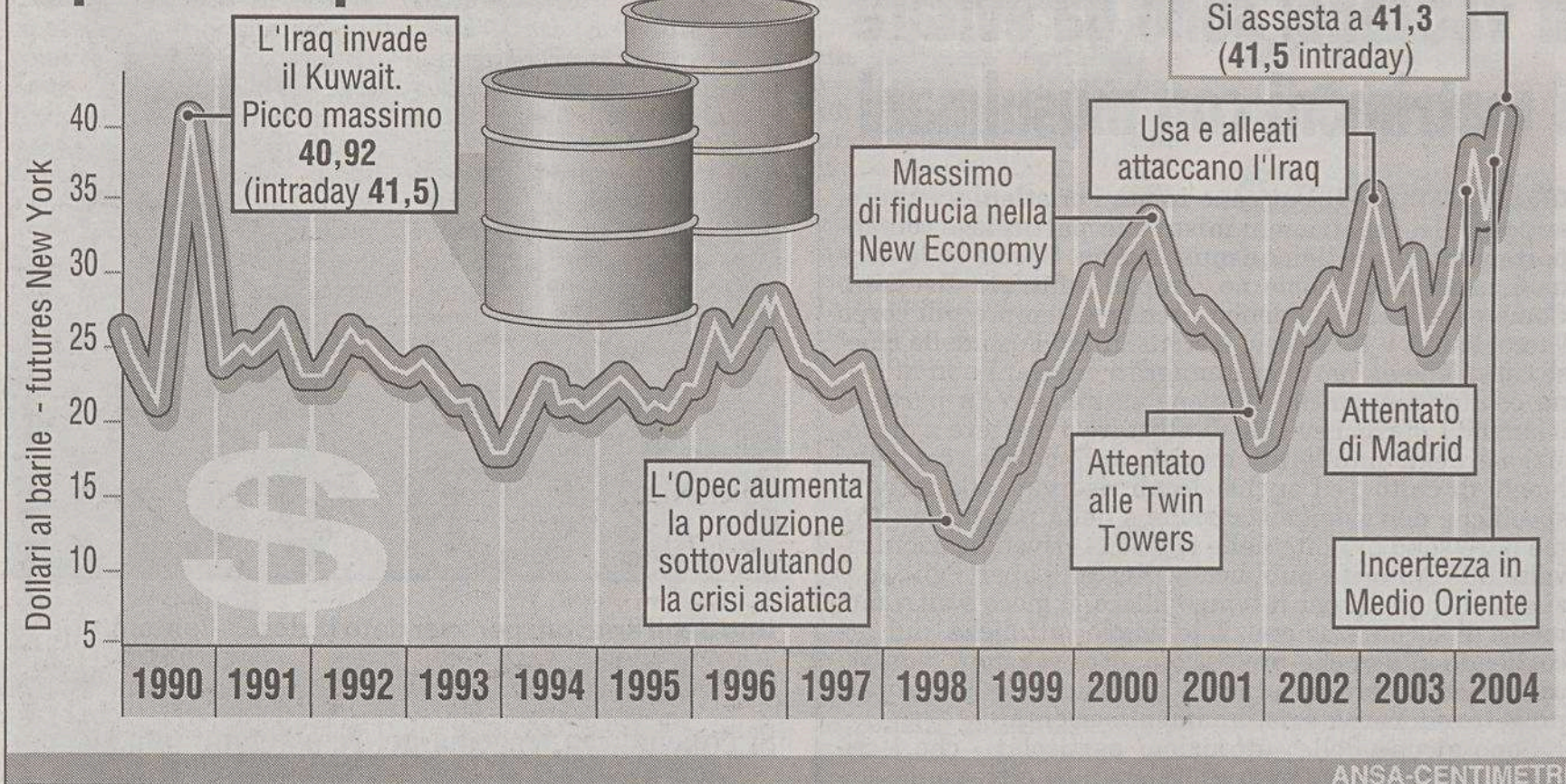
Per arginare la situazione, da tempo in Italia si parla di una possibile defiscalizzazione dell'accisa. E il ministro della Attività Produttive Antonio Marzano assicura che è allo studio «un meccanismo sulle accise che possa stabilizzare il prezzo della benzina». Ma intanto i prezzi al consumo di aprile sono cresciuti del 2,3% su base annua, lasciando l'inflazione allo stesso livello dei due mesi precedenti. A confermarlo è l'Istat che riporta un incremento mensile dello 0,2%. Gli aumenti congiunturali

USA

NEW YORK Malgrado sia ancora lontano dai livelli europei il costo della benzina inizia a preoccupare seriamente gli americani che vedono crescere - proprio alla vigilia della bella stagione - i prezzi per il carburante. Secondo quanto annunciato dalla Associazione degli automobilisti statunitensi, il prezzo medio del carburante comune ha raggiunto, oggi gli 1,953 dollari al gallone, facendo segnare il suo nuovo record assoluto. L'impennata dei prezzi del carburante - giustificata dall'aumento del costo del greggio a livello mondiale - era iniziata lo scorso marzo quando i costi toccarono gli 1,75 dollari al gallone.

più significativi si sono verificati per trasporti, alberghi, ristoranti e pubblici esercizi, bevande alcoliche e tabacchi. A livello tendenziale, le variazioni più elevate sono invece quelle di bevande alcoliche e tabacchi, prodotti alimentari, alberghi, ristoranti e pubblici esercizi. Secondo l'Istat «la dinamica dell'inflazione

Il prezzo del petrolio



nell'ultimo bimestre si è stabilizzata e lo si deve principalmente ai prezzi

del settore alimentare in ulteriore rallentamento". Merito soprattutto di frutta e

verdura, calate rispettivamente del 5,8 e del 14,5%, fanno sapere da Coldiretti e Confagricoltura.

Ma intanto ci sono nuovi aumenti in vista. Per le tariffe della luce si prospetta un più 1,20%. La previsione è del sottosegretario alle Attività Produttive, Giovanni Dell'Elce, secondo il quale «l'incre-

mento del costo di acquisto dell'energia ammonta a circa il 2,5%». L'Autorità per l'energia ricorda però che per i dati definitivi sulle prossime bollette occorre aspettare giugno. Un quadro che non piace per niente alle associazioni consumatori. Adusbef e Intesa gridano al «miracolo dell'Istat»: mentre i prezzi dei carburanti vanno alle stelle, dicono, l'inflazione resta sotto controllo. «L'Istat - chiedono - dia una risposta precisa ai cittadini e non frottole: a quale prezzo ha calcolato un litro di benzina nella rilevazione?». Anche l'Ugl attacca l'Istat che «sull'inflazione ogni volta trova una giustificazione, ma mai un colpevole».

Gros-Pietro: «Pronti i bond di Autostrade»

VENEZIA «Nei bond ci crediamo per questo li stiamo per emettere». Lo ha affermato Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Autostrade Spa, in merito alla prossima emissione di bond da parte della sua società. «C'è un enorme interesse sui nostri bond e un grande bacino di possibili investitori - ha detto Gros-Pietro, a margine dell'incontro annuale dell'associazione degli investitori Aifi - Per i titoli a lungo termine e la nostra concessione scade nel 2038». «C'è in giro una liquidità enorme - ha aggiunto - e probabilmente la prossima setti-

mana inizierà il road show per presentare l'iniziativa ai possibili investitori».

«Avevamo pensato inizialmente ad un programma per 10 miliardi di euro - ha rilevato - ma poi abbiamo deciso di stabilizzarci sui 6,5 miliardi di euro, che è comunque una cifra enorme, per una azione da sviluppare su 12 mesi».

Da stabilire, secondo Gros-Pietro, se agire per tranches e la scelta delle valute. Certa l'attenzione ad euro e sterlina: «sappiamo di avere mercato per questa divisa» ha detto - ma esiste la possibilità di guardare anche al dollaro.

Il presidente del Grtn Bollino conferma la possibilità di interruzione di erogazione di energia limitata a due-tre settimane

Elettricità, luglio-agosto a rischio blackout

In arrivo un aumento delle tariffe: dall'estate bollette più care dell'1,20%

Data per certa una decisione della Fed sulla paventata stretta monetaria

Negli States inflazione su

NEW YORK La stretta monetaria tanto temuta dagli investitori americani potrebbe presto diventare realtà. Nell'ennesima giornata ricca di risultati congiunturali, gli Stati Uniti accolgono i numeri sull'inflazione ad aprile e scommettono sulla data in cui la Federal Reserve rialzerà il costo del denaro dopo avere abbandonato ogni riferimento alla sua proverbiale «pazienza».

Pur dimezzati rispetto allo 0,5% archiviato a marzo, i prezzi al consumo lo scorso mese hanno fatto segnare un progresso dello 0,2% - dello 0,3% se si considera l'indice «core» ossia privo di componenti volatili come i prodotti energetici e gli alimentari - spingendo investitori ed economisti a intravedere un aumento del costo del denaro a breve: magari già all'incontro del Fomc in calendario alla fine di giugno.

Malgrado l'inflazione appaia sostanzialmente sotto controllo, la salita di aprile - soprattutto quella dell'indice «core» atteso dagli analisti in progresso solo dello 0,2% - non ha mancato di mettere sul chi vive gli esperti finanziari statunitensi: su base annua i prezzi al consumo dello scorso mese sono apparsi in avanzata del 2,3% (rispetto all'1,7% di marzo) mentre nei primi quattro mesi del 2004, sempre su base annua, l'incremento è risultato pari al 4,4%.

Considerazioni che - ag-

giunte ad un Pil trimestrale attestatosi sul 4,2% e ad un mercato del lavoro capace di 288.000 nuovi posti ad aprile - sembrano offrire alla Federal Reserve luce verde per un mutamento di politica monetaria.

D'altronde, sistemata l'occupazione e confermata la ripresa, l'inflazione appare come l'unico elemento in grado di turbare la Fed e spingerla ad agire in fretta al fine di evitare spiacevoli sorprese future.

Così, nel rispetto delle conclusioni del Federal Open market Committee di maggio - che ha indugiato sull'aggettivo «misurato» in relazione ad un possibile ritocco del costo

ti, l'America ha riportato una produzione industriale in salita dello 0,8% (ben al di sopra dello 0,5% stimato dagli analisti) mentre le scorte delle imprese - riferite al mese di marzo - si sono issate su livelli elevatissimi segnando un rialzo dello 0,7%: anche in questo caso superiore allo 0,5% stimato dagli esperti.

Sul versante della produzione industriale, spiccano la crescita della produzione di beni durevoli (+0,5%) e quella di tecnologia: in questo settore la produzione guidata da pc e microchip è avanzata dell'1,7% rispetto +1,3% di marzo.

Quanto alle scorte, con marzo, sono sette i mesi di crescita consecutiva messi alle spalle mentre le vendite sono volate del 2,9% (rispetto al +0,9% di febbraio): il maggior incremento mensile mai segnato.

A fronte di questi risultati - tutti positivi e, quindi, tutti teoricamente pro-stretta monetaria - la giornata ha incassato anche un dato inferiore alle attese: quello della fiducia dei consumatori americani (misurato dall'Università del Michigan) rimasto invariato a maggio a quota 94,6 e sotto alle attese degli analisti ancorate a quota 96.

Sulla fiducia dei consumatori sembrano avere influito due elementi precisi: la crescita alle stelle del costo del petrolio e gli sviluppi, sempre più gravi, della situazione irachena.

Produzione industriale in crescita al di sopra delle attese degli analisti ma in calo la fiducia da parte dei consumatori

del denaro - economisti ed esperti sono pronti a giurare su un incremento dei tassi pari ad un quarto di punto in tempi ristretti: a giugno o, al massimo, ad agosto.

A confermare l'ipotesi di una stretta - oltre al dato sull'inflazione ad aprile - sono giunti, sempre oggi, nuovi numeri macroeconomici suscettibili di indirizzare la Federal Reserve verso l'aumento dei tassi. Nel mese di aprile, infat-

ROMA Due o tre settimane tra luglio e agosto: questo il periodo nel quale quest'anno si potrà accendere l'allarme rosso del rischio blackout. L'avvertimento arriva dal presidente del Grtn, Carlo Andrea Bollino, che però si dice ottimista, perché il pericolo di distacchi programmati di elettricità potrà essere fortemente ridotto applicando le deroghe ambientali previste dal decreto raffredda-centrali.

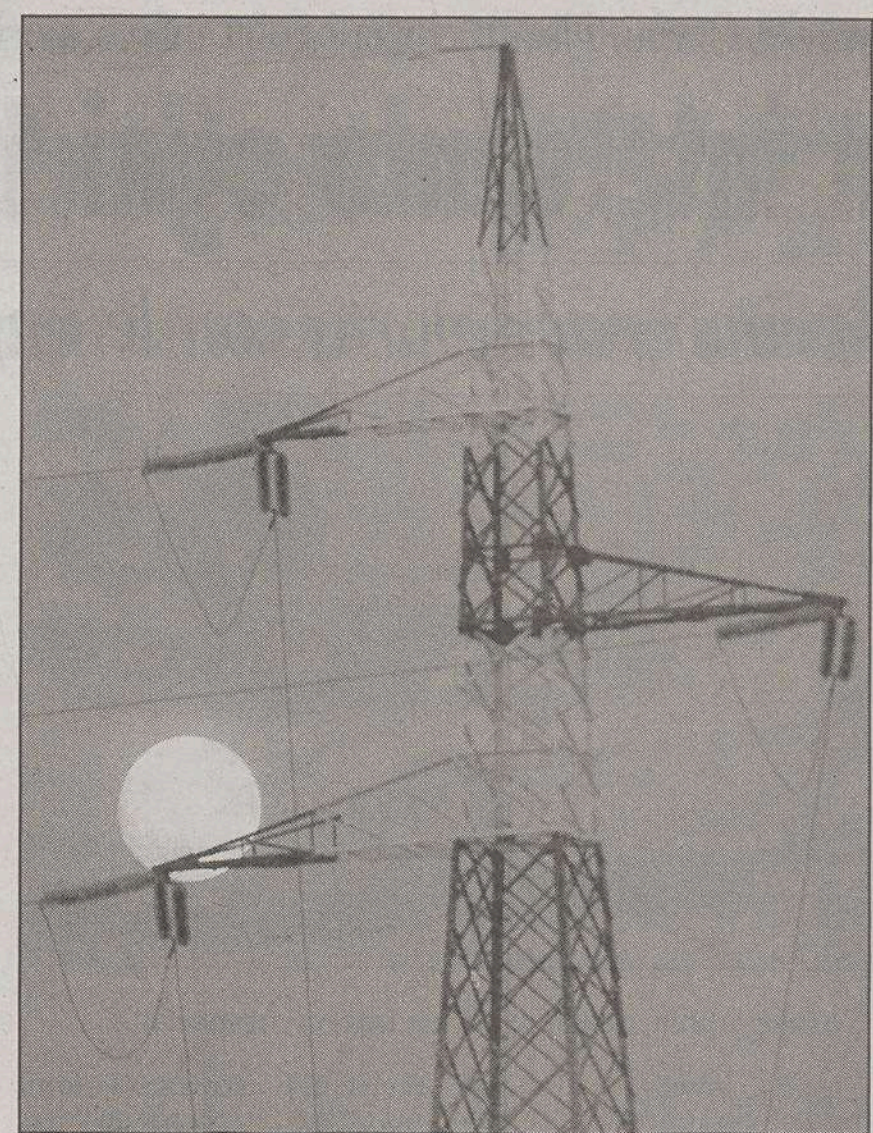
L'estate, dunque, potrebbe riservare di nuovo brutte sorprese, oltre al probabile aumento delle tariffe della luce dovuto al caro-petrolio e all'avvento della Borsa elettrica.

Dopo i due casi eclatanti dell'anno scorso, con le temperature roventi che hanno portato ai distacchi programmati del 26 giugno e con il blackout nazionale del 28 agosto, il Grtn ha fatto il punto della situazione per capire a cosa andiamo incontro quest'estate. Grafici e tabelle alla mano, Bollino ha incrociato i dati sulla domanda prevista (+3% circa l'anno fino al 2006) e sul-

la copertura del fabbisogno, a cui vanno aggiunte « voci importanti come l'apertura di nuove centrali o la riattivazione di impianti in arretrato di lunga durata, il nuovo protocollo d'intesa con i gestori dei Paesi confinanti, le azioni messe in campo per la protezione della rete. Considerando tutto ciò, ha affermato il presidente del Grtn, si possono prevedere «due-tre settimane di criticità: l'ultima di luglio, la prima e l'ultima di agosto, contro il mese e mezzo previsto l'anno scorso».

Il rischio blackout, dunque, continua a permanere anche quest'estate, ma lo stesso Bollino ha evidenziato che gli strumenti per ridurre le possibilità di distacchi programmati ci sono. In particolare il presidente del Grtn ha sottolineato il decreto raffredda-centrali approvato alla fine dello scorso agosto. «Con il pieno utilizzo delle deroghe ambientali - ha spiegato - potremmo arrivare a una copertura del fabbisogno superiore, eliminando quella zona rossa di criticità. Nessun trionfalismo, ma siamo ottimisti».

Il decreto, che consente fino alla fine del 2004 deroghe ambientali per il funzionamento delle centrali, riguarda in particolare le emissioni in atmosfera e la temperatura degli scarichi idrici degli impianti termoelettrici.



Possibili blackout in tre settimane tra luglio e agosto.

Il provvedimento (già contestato dal Wwf), ha però tenuto a specificare ancora Bollino, «non sfonda i limiti che pregiudicano la salute dei cittadini, ma consente di applicare quei limiti massimi europei che per ragioni storiche in alcune centrali

non venivano raggiunti». Certamente, ha però ammesso, «ci sono una serie di variabili sulle quali non possiamo nulla, come le piogge scarse e le temperature fuori norma». In attesa di vedere cosa accadrà sul fronte blackout, gli italiani dovranno probabilmente rassegnarsi a un aumento delle tariffe della luce, dovuto al caro-greggio ma anche all'avvento della Borsa elettrica. A parlarne è stato il sottosegretario alle Attività produttive Giovanni Dell'Elce, che proprio in relazione agli aumenti stimati dell'energia in Borsa ha osservato che questi potrebbero tradursi in un aumento di circa l'1,20% in bolletta a partire da luglio: «Si stima - ha detto - che l'incremento del costo di acquisto dell'energia da parte dell'Acquirente Unico (il soggetto che tutela famiglie e pm, ndr), che incide in tariffa per meno del 50%, ammonta a circa il 2,5%». Niente è ancora detto, ha ribattuto l'Autorità per l'energia e il gas, che quelle tariffe deve decidere, invitando ad aspettare la fine di giugno.

La rete sarà protetta dalle nuove centrali aperte e dagli accordi siglati con i partner stranieri. Ma molto dipenderà dalle condizioni climatiche

Leggera crescita dell'economia che fa registrare un + 0,6%. La Commissione conferma nuove procedure d'inflazione per Olanda e Grecia

Eurolandia, il Pil accelera nel primo trimestre

BRUXELLES Accelera, ma resta fragile la crescita di Eurolandia: nel primo trimestre di quest'anno, il Pil della zona dell'euro è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente. Stesso aumento è stato registrato anche nella Ue a 25, dopo lo 0,5% degli ultimi tre mesi del 2003. Per la prima volta, l'indicatore Eurostat diffuso ieri tiene conto anche dei dieci nuovi paesi dell'Unione, il cui Pil incide comunque solo per il 5% su quello totale.

I dati incoraggianti sulla crescita arrivano però nello

stesso giorno in cui il prezzo del petrolio mette a segno un nuovo record, 41,5 dollari al barile, lasciando intravedere rischi per una nuova fiammata dei prezzi. Esperti ed economisti hanno calcolato che un apprezzamento costante del prezzo del barile di cinque dollari possa ridurre la crescita di Eurolandia di alcuni decimi di Pil l'anno.

Anche sul fronte della sorveglianza dei bilanci non ci sono notizie positive: la Commissione ha confermato l'avvio di due nuove procedure per deficit eccessivo, che saranno indirizza-

te mercoledì all'Olanda e alla Grecia.

Questi due paesi, che hanno chiuso il 2003 con un disavanzo al 3,2%, si aggiungono così al club degli Stati non in regola con il Patto di stabilità e di crescita, che fissa al 3% il tetto per il rapporto deficit/pil. Del club fanno parte da tre anni Francia e Germania. Il Portogallo ne è appena uscito, dopo avere rimesso i conti in ordine, mentre la Gran Bretagna ne ha fatto parte solo nel 2003, quando ha registrato uno sfioramento «temporaneo» e già rientrato del suo disavanzo.

Anche l'Italia è entrata nel mirino di Bruxelles che ha proposto il lancio di un early warning sulla base di una stima di deficit 2004 al 3,2%. L'Italia ha però assicurato che studierà misure per restare sotto il 3% e l'Ecofin ha rinviato la decisione al 5 luglio prossimo.

Ritornando ai dati sul Pil, Eurostat ha rivelato che su un anno (primo trimestre 2004 rispetto allo stesso periodo del 2003) la crescita nella zona dell'euro è stata dell'1,3%, mentre quella dell'Ue-25 dell'1,6%. La crescita è superiore alle attese della Commissione

Ue che prevedeva un aumento del Pil della zona dell'euro nei primi tre mesi sull'ordine dello 0,5%, all'interno di una forchetta situata tra lo 0,3% e lo 0,7%. L'indicatore pubblicato ieri dalla Direzione generale affari economici e monetari dell'esecutivo Ue conferma questa forchetta anche per il secondo trimestre, quando il Pil dovrebbe crescere attorno allo 0,5%, per accelerare leggermente allo 0,6% nel corso del terzo trimestre. Per l'intero 2004, Bruxelles stima una crescita pari all'1,7%, rispetto all'1,6% indicato dall'Ocse.

Tre mesi di indagini dal giorno della morte del ciclista hanno portato ai pusher, fra i quali una russa naturalizzata italiana. Marco era in grave crisi

L'ultima dose a Pantani, quattro gli arrestati

La polizia di Rimini ha individuato gli spacciatori di coca che avevano rifornito il campione nel residence

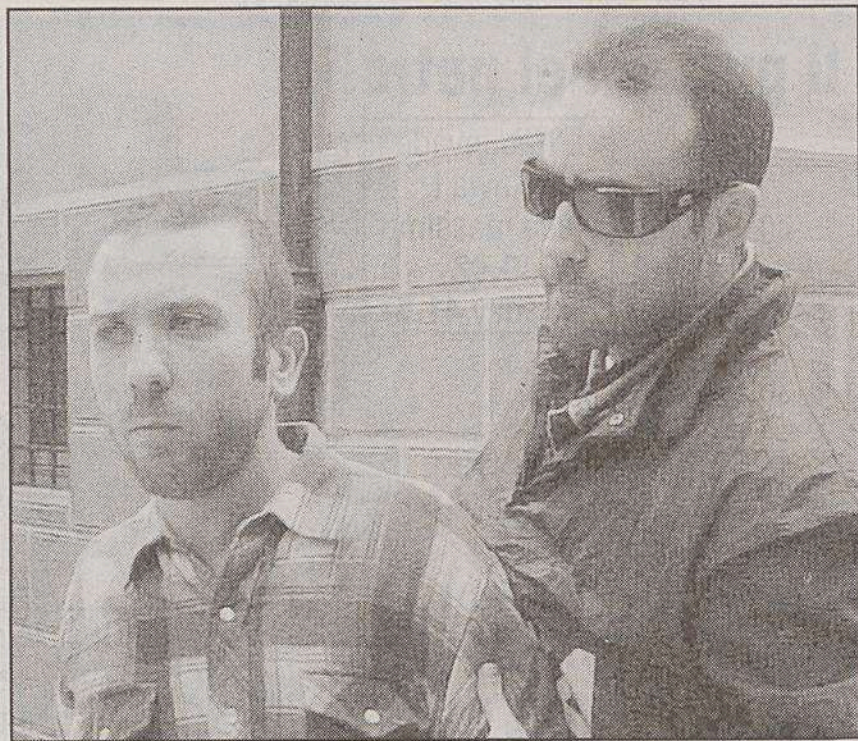
IL CASO

Il Vaticano: sono da evitare i matrimoni con musulmani

CITTÀ DEL VATICANO Il Vaticano invita i cristiani a evitare, se possibile, i matrimoni misti, e in particolare con appartenenti alla religione musulmana. Specie se la donna è cattolica e l'uomo no. Troppe infatti le diversità. Come pure, sebbene debba prendere sempre più corpo l'accoglienza e il dialogo, è sconsigliato l'uso delle chiese cattoliche da parte di immigrati cristiani non in piena comunione con la religione cattolica o da parte di islamici. I parroci evitano di affittare o mettere a disposizione degli immigrati musulmani «chiese, cappelle, luoghi di culto», ed anche «locali riservati alle attività specifiche dell'evangelizzazione e della pastorale». Come pure sono proibite nelle chiese le «rivendicazioni rivolte alle Autorità pubbliche». Restano aperti gli «spazi sociali», quelli per il tempo libero, il gioco e altri momenti di socializzazione. E le scuole cattoliche, pur accogliendo allievi che professano altre religioni, non accantonano le loro peculiarità né rinunciano al «proprio progetto educativo cristianamente orientato».

Sono alcune delle «attenzioni particolari» che i cristiani che accolgono immigrati legati ad altre confessioni devono tenere in debita considerazione. Esse sono contenute nell'Istruzione «Erga migrantes Caritas Christi» firmata dal Papa il primo maggio scorso e presentata ieri mattina dalla Santa Sede.

Il capitolo più delicato appare quello relativo al rapporto con il mondo islamico, cui il Vaticano annette particolare importanza in considerazione anche del fatto che in alcuni Paesi i migranti musulmani sono ormai tanto numerosi da formare gruppi che si distinguono particolarmente per la loro identità. E vengono dunque ricordate nell'istruzione sia l'atteggiamento del Concilio Vaticano II nei loro confronti, che le convergenze e le divergenze tra cristiani e musulmani, e i problemi concreti nei casi di matrimonio, la preparazione ad esso, la posizione della donna, il battesimo e l'appartenza religiosa dei figli. E sempre a proposito di musulmani, il documento della Santa Sede invita le comunità cattoliche a saper individuare, tanto nelle dottrine che nelle pratiche religiose e nelle leggi morali islamiche, «ciò che è condivisibile da quello che non lo è». E se la credenza in un unico Dio, la carità e la preghiera uniscono le due fedi, restano «divergenze, alcune delle quali riguardano le acquisizioni legittime della modernità».



Uno degli arrestati per aver dato la dose a Pantani.

RIMINI La polizia di Rimini, a tre mesi esatti dalla morte di Marco Pantani, ha individuato e arrestato tre uomini e una donna che, in concorso tra loro, avrebbero in più occasioni fornito di cocaina il campione di ciclismo, fra cui l'ultima consegna, avvenuta il 14 febbraio scorso nel residence «Le Rose» di Rimini, dove Pantani aveva preso alloggio, e che è risultata poi fatale al leader del team della «Mercatoneu».

Sono finiti in carcere Fabio Miradossa, 29 anni, di Napoli, arrestato nella sua abitazione campana, ritenuto un po' il responsabile del traffico, e i suoi collaboratori Ciro Veneruso, 31 anni, pure lui originario di Napoli, Fabio Carlino, 27 anni, nativo di Lecce e la russa

naturalizzata italiana Elena Korovina, 30 anni. Gli ultimi tre con residenza a Rimini. La donna avrebbe fatto da intermediario tra Pantani e i suoi compagni. Tutti devono rispondere di spaccio di sostanze stupefacenti in concorso fra loro, mentre per i soli uomini si profila anche l'accusa di responsabilità nell'aver causato la morte del campione con l'attenuante però di non avere previsto la conseguenza più grave come il decesso, una sorta di omicidio colposo.

L'operazione «Pirata», come è stata battezzata dalla polizia, «è stata portata avanti» ha detto il questore Cesare Panerri - senza soluzione di continuità dal giorno del ritrovamento del corpo di Pantani attraverso

sopralluoghi, circostanze accertate e con l'ausilio di tecnologie sofisticate. «Ed è dalla sera del 14 febbraio» ha precisato il dirigente della squadra mobile, Sabato Riccio - che le prove raccolte hanno portato a stabilire la presenza di un sodalizio dedito allo smercio di stupefacenti. L'atleta di Cesenatico era loro cliente: confermata venuta da intercettazioni telefoniche, tabulati, documenti bancari e fotografici, percorsi degli indagati. Con i dati acquisiti la polizia è riuscita a dare continuità alle indagini attraverso focalizzazione di quattro episodi avvenuti tra il Natale 2003 ed il giorno di San Valentino di quest'anno quando Pantani venne appunto trovato morto. Risale quindi al 26 e 27 dicembre

scorso la prima imputazione di spaccio di sostanze stupefacenti per Miradossa e la Korovina per avere rifornito di «coca» Pantani. Marco si presenta al medico in stato di alterazione psicofisica e, sparsa in varie parti della stanza, si calcola che ci siano stati dai 50 ai 70 grammi di polvere bianca. Il napoletano ricompare tra l'11 e il 13 gennaio con un'altra fornitura che avrebbe consegnato al corridore tra l'11 e il 12 gennaio intorno all'1 di notte. E anche in questa circostanza, ricorda Riccio - l'atleta si presenta, il 13 gennaio, in stato di alterazione psicofisica a Predappio alla festa che alcuni amici avevano organizzato in suo onore in occasione del compimento dei suoi 34 anni.

Si conclude in tragedia nel Napoletano una storia d'amore fra due giovani. Lei continuava a studiare e accudire il bambino. L'uomo le ha sparato dentro l'auto

Diciassettenne già madre uccisa in strada dall'ex fidanzato

NAPOLI Alta, bruna, bella e con un sorriso solare che testimoniava la sua voglia di vivere, e di vivere serenamente. Sognava un'esistenza normale e non si spaventava dinanzi alle difficoltà: nonostante fosse già madre di un bimbo di un anno, la diciassettenne è stata uccisa ieri mattina a Sant'Antimo, nel Napoletano. Aveva deciso di continuare gli studi superiori. Era iscritta al quarto anno del liceo pedagogico. Frequentava un istituto della provincia di Caserta e voleva diplomarsi con l'obiettivo di trovare un

lavoro. E proprio a scuola si stava recando ieri mattina quando è stata uccisa dal suo ex fidanzato e padre del bambino nato dalla loro relazione, secondo le conclusioni cui sono giunti i carabinieri che hanno arrestato il giovane.

Come raccontano le amiche più care, anche grazie all'aiuto che le veniva offerto dalla mamma, Rosa Russo, che è rimasta ferita nella sparatoria, Vincenza riusciva a conciliare bene gli impegni di studi con quelli familiari. E quest'anno ha fatto di tutto anche per non

perdere i contatti con le sue amicizie. Tante le ragazze che ieri mattina, appresa la notizia dell'omicidio, si sono recate all'ospedale San Giovanni di Dio di Frattamaggiore per vegliare la salma e per esprimere solidarietà alla famiglia.

Ultima di tre figli di uno stimato piccolo imprenditore edile, Vincenza viene ricordata come una ragazza tranquilla. Vincenza amava ancora bambole e peluche: nella macchina, una «Y 10», dove ieri mattina è stata uccisa con un colpo esplosivo al petto, a distanza

ravvicinata, c'erano infatti un paio di orsacchiotti, oltre allo zainetto con libri e quaderni.

Circa due anni Vincenza si innamorò di un ragazzo poco più grande di lei, Raffaele Buonanno, oggi ventiduenne, figlio del titolare di un'officina meccanica di Sant'Antimo. Tra i due fu amore a prima vista, fino all'improvvisa gravidanza e alla decisione di portarla avanti nonostante le prevedibili difficoltà per due giovanissimi genitori. La nascita del bambino fu seguita da un periodo di convivenza abbastanza tranquilla,

ma poi l'amore tra i due sarebbe finito: quei ragazzi che apparivano tanti affiatati avevano caratteri inconciliabili. Raffaele è quindi tornato a casa dai suoi. Una storia finita male, della quale la stessa Vincenza preferiva non parlare, neanche con le amiche più fidate: nella sua vita contava solo il bambino. Continuava a frequentare la scuola e nei suoi progetti - dopo il conseguimento del diploma - c'era anche quello di iscriversi all'Università per costruire un futuro migliore per se stessa e per il figlio che adorava.



La diciassettenne uccisa.

Celebrata a Roma la Festa del Corpo. Pisanu elogia i colpi inferti a criminalità e terrorismo

Polizia, un intervento ogni 11 secondi

A Berlusconi il primo passaporto con le impronte digitali

ROMA Soddisfazione per il lavoro svolto dalla polizia e per «i tanti colpi inferti» alla criminalità, alla mafia e al terrorismo. Ma anche massima attenzione ai rischi dell'estremismo islamico, «mai sottovalutati» e che «tantomeno possono sottovalutarsi oggi». Così il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu ha aperto ieri la 152.a festa della Polizia, con il pensiero rivolto all'allarme terrorismo internazionale. Ma senza dimenticare le vittime di quello interno: le medaglie d'oro proposte da Pisanu e conferite dal Capo dello Stato, sono state assegnate quest'anno a poliziotti uccisi dal terrorismo negli anni '70.

E l'invito a non dimenticare è arrivato anche dal Presidente della Repubblica, presente con un messaggio dopo l'infornata di ieri che gli ha provocato la rottura della clavicola. Alla consegna delle medaglie, Ciampi, però, non ha voluto rinunciare, e ha ricevuto i familiari delle vittime direttamente al Quirinale.



La Lamborghini della Polizia per interventi speciali.

C'erano invece in Piazza del Popolo il presidente del Senato Marcello Pera, il premier Silvio Berlusconi, il vicepremier Gianfranco Fini e, tra i ministri, Antonio Martino, Giulio Tremonti, Carlo Giovanardi, Girolamo Sirchia e Stefano Prestigiacomo. Oltre a numerosi politici ed ai vertici delle Forze dell'Ordine.

Nell'occasione della cerimonia una piccola teleca-

mera gli ha scattato la foto, un lettore ottico gli ha registrato le impronte digitali e in pochi minuti è stato realizzato il passaporto di ultima generazione di Silvio Berlusconi. La simulazione è stata fatta in uno degli stand allestiti a piazza del Popolo per la festa della polizia, di fronte ad un divertito Presidente del Consiglio. Sullo schermo del computer della Polizia è così com-

parso, in pochi secondi, il prototipo del documento del premier. Berlusconi ha ringraziato i poliziotti, «presidio sicuro per i cittadini che vedono nella vostra generosa azione il supporto più concreto all'ordinato sviluppo della nostra vita sociale».

Ma i sindacati di polizia protestano: alcuni, come l'Anfp e il Lisipio, hanno deciso di non partecipare alla festa, altri, come l'Usp, hanno duramente attaccato il discorso di Pisanu, definendolo «da libro cuore». Tutti criticano la politica del governo che, dicono, non ha mantenuto gli impegni presi in materia di riforme, ma anche in campo economico e normativo. E bollano la festa della Polizia come una «manifestazione di facciata», sempre più lontana dai problemi dei poliziotti.

Restano le cifre del 2003: più di due milioni di interventi, con una media di uno ogni 11 secondi, e oltre 50 mila persone arrestate, tra le quali 119 presunti terroristi e 117 latitanti di mafia.

Dal 1996 non viene pagato l'affitto della caserma e il debito ammonta a 350 mila euro. «Colpa del ministero»

Il Comune di Termoli sfratta i carabinieri

L'AQUILA Il Comune di Termoli ha deciso di chiedere lo sfratto per morosità dei carabinieri della locale Compagnia dalla caserma, immobile di proprietà comunale: il debito accumulato dal 1996 ad oggi ammonta a circa 350 mila euro, e il problema sta nel mancato rinnovo del contratto di locazione. Il sindaco e deputato, Remo Di Giandomenico (Udc), vuole definire la questione per via legale - «visto che nessuno ci dice niente» - mentre i Carabinieri ribattono: «È un problema che non ci riguarda».

«E che cosa dovevamo fare?», si chiede il sindaco. «È dal 1996 che non ci pagano. Nei mesi scorsi avevamo inviato due note, a gennaio e a marzo, avvertendo nell'ultima che se non avessimo ricevuto una risposta saremmo passati all'azione legale. Poi - ha proseguito - abbiamo anche bisogno di locali, visto che siamo costretti a pagare l'affitto di immobili privati per i nostri uffici, che gravano sul bilancio annuale del Comune per oltre 150 mila euro».

Per il sindaco la questione va risolta al più presto. «Vogliamo capire perché in tutti questi anni non è stato firmato il contratto di rinnovo della locazione - ha spiegato - e rinviamo i locali; non vogliamo però lasciare la città pri-

va di un'istituzione così importante. Finora ci è stato risposto informalmente che il canone non viene pagato perché non è stato ancora firmato il rinnovo, senza però motivare il ritardo. Se il ministero degli Interni trova il tempo per rinnovare il contratto dovrà farlo al prezzo di mercato e non alle condizioni favorevoli proposte nel 1996».

La caserma - nella quale prestano servizio 60 militari - era stata costruita nel 1970 proprio dal Comune, che si fece carico di un apposito mutuo - all'epoca circa 300 milioni di vecchie lire - per sostenere le spese per la realizzazione della struttura. «È un immobile - ha dichiarato Di Giandomenico - che abbiamo ristrutturato nel corso degli anni: anche in questo periodo, nonostante la questione dell'affitto non pagato, sono in corso alcuni lavori di manutenzione straordinaria».

Per i carabinieri, la questione dello sfratto è nelle mani del ministero degli Interni. «Siamo totalmente all'oscuro della vicenda - ha spiegato il comandante della Compagnia, il tenente Antonio Forciniti - e l'ipotesi dello sfratto ci trova impreparati».

Adam Hanzelewicz

Organizzazione:

Con il Patrocinio di:

In collaborazione con:

Istituto Tecnico Professionale
Centro Studi Ecologia-Ambiente

Comune
di Trieste

Università degli Studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Geologiche,
Ambientali e Marine

Istituto di Certificazione della
Qualità e Gestione Ambientale

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE IN ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA

In ottemperanza alle Direttive Comunitarie e visti gli adempimenti di legge nel settore ambientale a cui devono rispondere le Aziende Pubbliche e Private, Ditte specializzate, Laboratori di ricerca e controllo ambientale, Enti e Studi professionali di Trieste e Provincia

AVRÀ INIZIO AI PRIMI DI GIUGNO PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

IL PRIMO CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE - TECNICO AMBIENTALE

Per la difesa dall'inquinamento e dal degrado ecologico

PER I PRIVATI, POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 38

Inoltre per i Liberi Professionisti, per le Industrie, le Aziende Pubbliche e Private di Trieste e Provincia che ci richiedono la preparazione del personale interno:

POSTI DISPONIBILI PER FREQUENTARE IL CORSO: 26

Il programma del Corso, curato da docenti altamente qualificati (Tecnici specializzati che operano nel settore pubblico di Trieste e Provincia e dai migliori professionisti in campo ambientale della Regione Friuli - Venezia Giulia) prevede l'analisi e la discussione delle principali tematiche ambientali con approfondimenti tecnici e normativi:

- **I RIFIUTI** : Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, autorizzazioni e iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforme CONAI.
- **ACQUA** : D.Lgs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- **ARIA** : Emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- **RUMORE** : Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- **INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO** : Normativa e aspetti tecnici.
- **SUOLO** : Bonifiche siti inquinati.
- **VIA** : Valutazione di impatto ambientale - legislazione di riferimento e applicazioni tecniche.
- **CERTIFICAZIONI AMBIENTALI** : ISO 14001, regolamento EMAS, ECOLABEL ecc.
- **SICUREZZA** : Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro e nei cantieri esterni.

Direttive CEE, Normativa Statale e Regionale

Inizio effettivo del Corso: Sabato pomeriggio 5 Giugno e Domenica mattina 6 Giugno 2004 presso il Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine dell'Università di Trieste in Via Edoardo Weiss n° 2.

Frequenza per agevolare chi lavora o studia, al sabato pomeriggio (15.00 - 18.00) oppure, a scelta, alla domenica mattina (9.30 - 12.30) per sei mesi. (Pausa estiva: Luglio e Agosto) con visite guidate in aziende e verifica finale. Ai partecipanti verranno consegnati i seguenti volumi di testo: "Guida agli Adempimenti Normativi" e i nuovissimi volumi "Codice dell'Ambiente 2004" e "Aria - Elettromog - Rumore". Inoltre ad ogni lezione verranno consegnate le dispense redatte dai Docenti.

Il Corso è particolarmente utile per gli Architetti e Ingegneri, per Biologi e Geologi, per i Laureati in Chimica, Fisica, Scienze Naturali, Dottori Agronomi e Forestali, per gli Agrotecnici, per i Geometri e per i Periti Agrari, Chimici, Industriali, Meccanici.

Tutti gli interessati alla Professione e che desiderano partecipare alla selezione motivazionale possono rivolgersi all'ISTITUTO TECNICO PROFESSIONALE (Centro Studi Ecologia - Ambiente) tel. 0523-941406 (PC) dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 compreso sabato mattina dalle 9.30 alle 12.30. Requisito minimo di accesso: Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso viene effettuato in esclusiva in Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Conseguito l'Attestato di "Consulente-Tecnico Ambientale" si potrà optare per un'attività in proprio al servizio di Enti o Aziende che faranno richiesta di consulenza esterna.

Il Corso viene effettuato con il Patrocinio del Comune di Trieste, dell'Università degli Studi di Trieste (Dip. di Scienze Geol. Amb. e Marine) e in collaborazione con Certquality (Istituto di Certificazione della Qualità e Gestione Ambientale) e da JRC CRESA Partner della Comunità Europea per le energie alternative.

Responsabile della Selezione: Giulia Montorsi, Consulente Ambientale - Libero Professionista.

Il Corso è a pagamento

Il conduttore di «La vita in diretta» lascia la Rai. Verrà sostituito da Luca Giurato. L'azienda apre un'indagine interna e si rivolge alla magistratura

Colpito da «Striscia», Cucuzza si autosospende

Secondo Canale 5 il programma ospitava pubblicità occulta a prezzi stracciati. Nuovo «caso» ieri sera

Il giornalista ha deciso di mettersi da parte dopo aver ricevuto il Tapiro

«Mi sono voluto tutelare»

ROMA «Sono al centro di un'ignobile campagna denigratoria che coinvolge me, «La vita in diretta» e la Rai. E sono del tutto estraneo a fatti e avvenimenti che investono comportamenti scorretti, già al vaglio della magistratura». Serio ma calmo Michele Cucuzza lo ripete più volte: lui con questa storia di soldi e pubblicità occulte non c'entra niente. «Faccio il giornalista da vent'anni - dice - e da sei ho il privilegio di condurre un programma che ha un seguito enorme. Ma mai ho preso una lira da chicchessia e mai mi sarei immaginato di essere costretto a proclamarlo in pubblico». E prosegue: «Come conduttore e autore della trasmissione do il mio apporto nella scelta dei temi di cronaca. Ma non ho mai avuto alcuna responsabilità sulla scelta dei set dei collegamenti, né degli ospiti da invitarvi». Ed è proprio per «tutelare la mia onorabilità» che ieri si è autosospeso dal video, con l'obiettivo di consentire alla Rai una rapida verifica sulla mia totale estraneità ai fatti, dissipando ogni speculazione e strumentalizzazione sulla mia persona». Una decisione ben accolta dal direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce (convinto della sua totale innocenza) e che il conduttore racconta di aver maturato giovedì se-

ra, subito dopo la consegna del tapiro avvenuta a Roma per mano dell'inviato di «Striscia» Valerio Staffelli. «All'inizio della vicenda - spiega - mi ero sentito offeso per il titolo "Cucuzza d'oro" per il quale stavo valutando di ricorrere a vie legali. Poi, rispondendo a Staffelli, ho capito cosa voleva dire: l'obiettivo di questa operazione mediatica, di questa trappola sono io. Per questo mi tiro fuori, ma ribadisco: io non faccio truffe né combine con nessuno».

Di conoscere Pasquale Mammaro (colui che avrebbe chiesto settemila euro per pubblicizzare un ristorante a «La vita in diretta») non lo nega, anzi. Uno dei tanti organizzatori che lo contattano per serate non televisive alle quali partecipa in estate. Lì ha conosciuto anche suo cognato Stefano Grandi. Nulla di più. Come agente di quasi tutti gli artisti anni 60-70-80, capita anche che Mammaro proponga eventi alla redazione de «La vita in diretta» (senza contatti con Cucuzza). Ma, dichiara il capostruttura del programma Daniel Toaff, «ne avremo accettato uno ogni due mesi, su un totale di 500 collegamenti e tremila servizi a stagione». Fra questi, c'era anche quello organizzato da «Striscia». Ma loro, assicurano, dei soldi chiesti non ne sa-

pevano nulla.

«Se avessi qualche responsabilità me la assumerei - conclude Cucuzza - Ma questa volta uno più uno non fa due, come vorrebbero far intendere a «Striscia».



Cucuzza lascia La vita in diretta dopo le accuse di Striscia.

scia». Magistratura e indagine interna potranno dissipare ogni sospetto e accertare che si è trattato solo di calunnia. Intanto anche noi agiremo per vie legali».

Daniela Giammusso

ROMA Michele Cucuzza si autosospende e la Rai lo sostituisce con Luca Giurato per gli ultimi quindici giorni de «La vita in diretta», rinviando ogni decisione sul suo futuro alla guida del contenitore alla fine dell'indagine interna e quella della magistratura. Il conduttore della striscia di Raiuno lascia il video per «tutelare meglio la sua onorabilità in tutte le sedi» e denuncia l'ignobile campagna denigratoria.

A tre giorni dallo scoop di «Striscia» sono molte le poltrone traballanti in Rai, a cominciare da quella del capostruttura per arrivare fino a quella di Fabrizio Del Noce, il direttore di rete. Il diessino Beppe Giulietti chiede alla Commissione di Vigilanza di acquisire tutta la documentazione relativa ai fatti. «La Rai di Cattaneo così sollecita nell'espellere giornalisti sgraditi non è stata altrettanto sollecita

tando la linea delle tre scimmiette, non vedo, non sento, non parlo».

«E' stata un'imboscata», assicura Gianfranco Agus, conduttore dei collegamenti esterni del rotocalco di Raiuno, che giovedì si è visto bloccare il collegamento dall'irruzione di Valerio Staffelli nel ristorante «La pentola d'oro», messo a disposizione dal proprietario per far scattare la trappola di Striscia. «In questa vicenda

credibile con quanta violenza si possa tentare di rovinare persone: non ho mai avuto un pranzo offerto o un giorno di ospitalità, in venti anni di attività non mi hanno mai regalato neanche un prosciutto...», conclude amareggiato.

Intanto sul fronte giudiziario va avanti l'indagine. La Rai oltre ad avviare un'inchiesta interna, ha infatti presentato un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Roma «per chiarire sotto tutti gli aspetti la vicenda raccontata da «Striscia»». «Agiremo in tutte le sedi contro chi ha creato danni all'immagine de «La vita in diretta» e della Rai», avverte Fabrizio Del Noce, elogiando la sensibilità di Cucuzza e il suo attaccamento all'azienda. «Sono sicuro che in tempi brevissimi sarà riconosciuta la sua estraneità ai comportamenti scorretti commessi da persone esterne alla Rai».

Giurato prenderà il testimone del programma solo da lunedì perché è all'estero. Ieri a sostituire Cucuzza è stata Antonella Del Prino, una degli inviati la quale ha sottolineato «che tutta la redazione è oggi come sempre al lavoro ed è solidale con il conduttore. Show must go on», prima di leggere in diretta il comunicato di autosospensione di Cucuzza.

E ieri sera «Striscia» ha rincarato la dose mostrando in nuovo «caso». Durante una gara per la realizzazione del panino più lungo del mondo le riprese insistevano sul marchio dello sponsor, stampato sulle magliette dei concorrenti. Un'altra ripresa inquadrava il nome del Wine Bar, sempre di proprietà dello sponsor.

Maria Berlinguer

Alla conquista dei settemila nel Pakistan

AOSTA Per cinque alpinisti italiani - le guide alpine valdostane Ezio Marlier e Hervé Barmasse; il trentino Maurizio Giordani, il valtellinese Luca Maspes e il fotoreporter Giovanni Pagnoncelli - il 3 giugno inizierà un'avventura senza precedenti: partiranno alla volta del Pakistan per tentare di conquistare cime di oltre 7000 metri, ancora inviolate e senza nome. La spedizione, patrocinata dalla Regione autonoma della Valle d'Aosta, è stata presentata ieri a Courmayeur. «Ci attendono - hanno detto i cinque alpinisti - vallate aspre e inesplorate in una terra coinvolta per anni nel conflitto indo-pachistano, per anni inaccessibile e solo da poco tempo riaperta al turismo».

Ezio Marlier è considerato uno dei più forti arrampicatori su ghiaccio. Al suo attivo ha memorabili salite in Europa, Canada e Stati Uniti ed è un vero e proprio punto di riferimento mondiale della specialità. Hervé Barmasse appartiene alla Società delle Guide del Cervino e la sua è una passione che si tramanda di padre in figlio. E proprio il padre Marco ha trasmesso a Hervé un amore per la montagna che lo ha portato ad essere una delle promesse dell'alpinismo mondiale.

Teste coronate di tutta Europa al matrimonio a Copenaghen tra il figlio della regina Margrethe e l'avvocato venuta dalla Tasmania

Sì del principe ereditario alla bella australiana

L'immagine più significativa delle nozze: le lacrime di Frederik quando Mary è comparsa in chiesa



Altre nozze regali sabato prossimo fra Felipe e Letitia.

COPENAGHEN Un «sì» tra le lacrime, poi tanti sorrisi, e quando, alla fine della cerimonia, gli sposi hanno reso l'inchino rituale alla regina Margrethe, che è anche la madre dello sposo, lei li ha ricambiati con un bacio lanciato con la punta delle dita. Frederik, principe ereditario di Danimarca, e Mary Donaldson, la «ragazza qualunque» venuta dalla Tasmania, si sono sposati davanti a ottocento invitati, rappresentanti di tutte le famiglie reali d'Europa, nella cattedrale di Copenaghen. Lei, quando accenderà al trono accanto al marito, sarà la prima regina in carica di origine australiana. Lui l'ha scelta, come aveva promesso, senza seguire altra legge che quella dell'amore.

C'è soprattutto una immagine, che rimarrà di queste nozze: più della festa di popolo, delle bandiere, della parata di re e regine all'arrivo nella cattedrale: sono gli occhi gonfi di lacrime di Frederik, quando la sua Mary è comparsa in fondo alla chiesa. Il principe ereditario, un passato di play boy interna-



Frederik e l'australiana Mary sposi a Copenaghen.

zionale alle spalle, non ha saputo resistere alla commovente. Lei è arrivata al braccio del padre, in gonnellino scozzese in onore delle origini della famiglia: un abito bianco perla di seta pesante, con inserti di merletto antico, un lungo velo di merletto

che già prima di lei hanno portato altre regine, una leggerissima tiara sulla testa, dono della regina Margrethe, due lunghi orecchini a goccia, di platino e diamanti, disegnati per l'occasione. Le lacrime si sono presto trasformate in sorriso: e sorrisi

di grande complicità si sono scambiati gli sposi, durante tutto il corso della cerimonia. «Cara Mary - ha detto nel suo discorso il vescovo di Copenaghen, Erik Norman Svendsen, che ha officiato le nozze -, voi venite dall'altro capo del mondo. Dalla vostra bella e montagnosa Tasmania alla nostra affascinante e piatta Danimarca. Due paesi caratterizzati dalla vicinanza del mare e dalla varietà delle loro stagioni». In Danimarca, Groenlandia e Isole Faroe, «tre popoli che la monarchia unisce nell'unità del regno» - ha proseguito il vescovo -, «dovunque andiate, Voi e il principe ereditario sarete ricevuti a braccia aperte. A partire da oggi, ecco una vera principessa a cui viene dato non solo un principe ma tutto il regno».

Dopo la cerimonia, il bagno di folla: il cielo è stato clemente, la giornata, iniziata grigia e ventosa, è rimasta asciutta, e quando gli sposi sono emersi dalla cattedrale, è perfino uscito un raggio di sole. In quanto alla meta del viaggio di nozze, il segreto è assoluto.

IN BREVE

Tragica fine di un immigrato irregolare
Verona: barbone romeno dorme in un cassonetto, muore stritolato fra i rifiuti

VERONA Si era addormentato dentro un cassonetto dei rifiuti ed è morto schiacciato nel camion che raccoglie la spazzatura: sarebbe stata questa, secondo la prima ricostruzione della polizia, la tragica fine di un immigrato romeno, il cui cadavere, in gran parte dilaniato, è stato scoperto nel deposito di stoccaggio dell'Amia, l'azienda municipalizzata di igiene ambientale di Verona. La vittima, identificata dopo alcune ore, è Ioan Suciu, di 45 anni, immigrato irregolare, incensurato. Viveva di fatto come un barbone. Il corpo dell'uomo è stato notato da un dipendente dell'Amia che stava manovrando una pala meccanica per trattare i rifiuti. L'autopsia, disposta dal pm Celenza, verrà eseguita lunedì prossimo.

Capodichino: aereo da turismo, guasto al carrello

NAPOLI Quattro voli cancellati, due in arrivo dirottati su Roma Fiumicino, 16 i voli che hanno subito ritardi in partenza ed uno in arrivo. Sono questi gli effetti dell'incidente verificatosi ieri mattina a Capodichino dove un aereo privato leggero si è inclinato su un'ala a causa del cedimento del carrello. E quanto rende noto la Gesac, società di gestione dell'aeroporto di Capodichino. L'aereo da turismo che alle ore 12 aveva bloccato la pista dell'aeroporto di Napoli a causa del cedimento del carrello anteriore, è stato rimosso alle 13 circa. La pista è stata riaperta alle 13.30 circa dopo l'ispezione da parte degli «airfield officers» della Gesac per verificarne la perfetta agibilità.

Rovigo: sequestrata la farina di soia Ogm

ROVIGO Milleduecento tonnellate di farina di germe di soia geneticamente modificata, scaricate nei giorni scorsi a Chioggia dalla nave coreana Keoyang Majesty, tenuta sotto assedio da Greenpeace per quattro giorni, sono state sequestrate a Rovigo dal nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Venezia, coordinati dal gruppo carabinieri per l'ambiente di Treviso. La farina di cereali, solo una piccola parte delle 20 mila tonnellate scaricate dalla Majesty, si trovava stivata su una chiatte, la Serena P., anch'essa posta sotto sequestro. La chiatte, secondo quanto si è appreso, è di proprietà di una ditta di Chioggia a cui si appoggia la società importatrice, la Pagnan Spa, di Padova. Il sequestro è scattato perché i documenti di accompagnamento della soia non erano regolari.

Omar maggiore, trasferito dal carcere minorile

TORINO Da oggi Omar sarà rinchiuso nel carcere di Asti. Il protagonista, con Erika De Nardo, del massacro di Susy Cassini e del piccolo Gianluca, madre e fratello della ragazza, compie 21 anni e deve lasciare l'istituto minorile «Ferrante Aporti» di Torino, dove è rinchiuso dal febbraio 2001. Per Omar è il quarto compleanno da detenuto dopo la condanna a 14 anni di carcere. Forse oggi non potrà ricevere, come tutti i week-end la visita dei genitori Maurizio e Patrizia, che dopo i tragici eventi in cui il figlio è rimasto coinvolto hanno lasciato Novi Ligure e si sono stabiliti in provincia di Pavia. Il trasferimento significa per lui cambiare compagni ed educatori, ma, fino al compimento del venticinquesimo anno.

Dopo la schiacciante vittoria alle elezioni è quasi certa la candidatura a premier della vedova di Rajiv. In crollo le borse per paura di possibili alleanze con i comunisti

Oggi Sonia Gandhi dirà se accetta la guida dell'India

NEW DELHI I principali leader politici e la stampa in grande maggioranza si pronunciano per la premiership di Sonia Gandhi alla guida del nuovo governo indiano nei prossimi cinque anni all'insegna delle riforme. L'interessata risponderà comunemente oggi alla riunione di tutti i deputati eletti del Congresso. Anche ieri comunque migliaia di sostenitori si sono radunati di fronte a casa Gandhi cantando, suonando i tamburi e lanciando petali di fiori all'indirizzo della vincitrice e gridando: «Sonia siamo con te». Al tempo stesso tuttavia gli in-

vestitori indiani per paura di possibili future alleanze con i comunisti e hanno fatto crollare le contrattazioni. Da parte sua il grande sconfitto, il Bharatiya Janata Party di Vajpayee ha riconosciuto di aver fatto errori: «Tutte le nostre previsioni si sono rivelate sbagliate», ha detto il presidente del partito, Venkaiah Naidu.

Quanto al premierato, inizialmente si pensava che in caso di vittoria Sonia Gandhi avrebbe potuto fare un passo indietro per favorire uno dei più autorevoli dirigenti del partito. Si allarga però la convinzione che i sorprendenti risultati elettorali siano soprattutto il frutto della sua caparbia e della sua intelligenza politica. Il carattere travolgente della vittoria, il contributo determinante dato dalla famiglia al successo del partito, potrebbero quindi indurre Sonia ad accettare la carica di capo del governo. A una domanda specifica formulata nel corso della conferenza stampa dopo la divulgazione dei risultati elettorali, la Gandhi ha risposto in modo evasivo, facendo comunque pensare che oggi avrebbe potuto accettare una sua premiership. Del resto si allarga la consapevolezza che proprio l'argomento delle

origini straniere della nuora di Indira Gandhi e della vedova di Rajiv - quindi non abituata a guidare il governo della più grande democrazia del mondo - sia stato il tema più infelice adottato dalla destra nazionalista nel tentativo di battere un Congresso ridotto ai minimi termini negli ultimi dieci anni.

La sensazione è che Sonia sia stata premiata proprio dalle donne indiane che hanno visto il suo comportamento esemplare come moglie, come madre, come dirigente onesta ed erede di una grande tradizione familiare, quella appunto dei Gandhi.



Sonia Gandhi in un manifesto acclamata dai sostenitori.

ZAGABRIA Il portavoce del governo croato, Ratko Macek, chiarisce: l'applicazione dell'imposta è vietata dai trattati con Roma

«La minoranza non deve pagare l'Iva»

Le istituzioni dei connazionali non si vedranno depauperate di due milioni di euro

Grazie al turismo disoccupazione in calo in Istria

POLA In un solo mese la disoccupazione in Istria è calata del 14 per cento. Lo hanno reso noto i responsabili dell'Ufficio di collocamento regionale, i quali hanno sottolineato che alla fine di aprile erano registrate 6608 persone in cerca di lavoro, ossia 1645 in meno rispetto al mese precedente. Il motivo principale è dovuto all'immensa della stagione turistica e di conseguenza alla richiesta di personale per il lavoro stagionale nel settore.

Il calo della disoccupazione, per la prima volta quest'anno, si è verificato in tutte le città istriane, anche a Parenzo e Pola dove nello scorso mese di marzo il tasso era invece in crescita. Le prime avvisaglie in questo senso si sono avute già in concomitanza con Pasqua e secondo gli esperti nel prossimo mese di giugno la disoccupazione in Istria dovrebbe ulteriormente calare, con l'arrivo di un ulteriore ondata di impiegati stagionali.

ZAGABRIA L'Unione Italiana non pagherà allo Stato croato l'Iva per le donazioni che arrivano da Roma. La notizia non è di quelle officiose, ma è stata comunicata dal portavoce del governo di Zagabria, Ratko Macek, che è intervenuto per chiarire i termini della sconcertante vicenda dell'Iva, che, se applicata avrebbe permesso all'erario croato di succhiare 2 milioni di euro all'anno sugli 8 che l'Italia stanziava a favore della sua unica minoranza autoctona all'estero. Macek ha specificato che l'imposta del 22 per cento non può essere applicata perché in tal modo Zagabria violerebbe gli accordi internazionali firmati con la parte italiana.

«Sono intese - ha affermato Macek - che rappresentino per noi obblighi inviolabili e il cui poterle supera gli atti legislativi nazionali. Nei documenti era stata fissata l'esenzione dal versamento dell'imposta sul valore aggiunto per i sovvenzionamenti dall'Italia, una disposizione che va rispettata alla lettera. Simili intese sono state sottoscritte dal governo croato anche con la Commissione europea e con il governo degli Stati Uniti».

Quanto comunicato dal portavoce governativo do-

vrebbe pertanto contribuire a riportare un po' il sereno negli ambienti della Comunità nazionale italiana che vive in Croazia, in primis nell'Unione italiana, in quanto la mannaia dell'applicazione dell'Iva avrebbe

messo a rischio o addirittura annullato tantissime attività dei connazionali. Si era posto subito il problema della attività in corso d'opera che avrebbero dovuto essere ridimensionate.

La tassa non viene però

del tutto cancellata, in base a quanto decretato dal governo Sanader ed entrata in vigore l'8 maggio. L'Unione italiana dovrà infatti pagare l'Iva su tutte quelle attività che non riguardano le donazioni di

EDUCAZIONE



Verteneglio, bambini protagonisti dell'«Eco Day»

VERTENEGLIO Una parata nelle vie della cittadina per educare i più piccoli alla salvaguardia dell'ambiente è stata organizzata ieri dall'Ente turistico e dall'Ambasciata della democrazia locale di Verteneglio. L'azione ecologica «Risplenda la mia Istria» ha avuto per protagonisti i bambini dell'asilo e delle scuole elementari che hanno esposto le loro opere sul tema alla galleria «Rukavina» dopo una «lezione» sull'ambiente di Marino Vocci.

ABBZIA Manifestazione di protesta Risparmiatori croati: mobilitazione davanti alla Ljubljanska banka

ABBZIA Il 24 maggio prossimo, a Lubiana, i risparmiatori croati e bosniaci dell'ex Ljubljanska banka, che da oltre dieci anni si vedono congelati i loro conti in valuta estera per un ammontare che raggiunge globalmente i 300 milioni di euro, si raduneranno davanti alla sede dell'Istituto bancario nella capitale per organizzare una protesta pacifica. Quel giorno intendono consegnare un centinaio di libretti di risparmio e chiedere la restituzione del proprio denaro.

«Il 24 maggio restituiranno anche le chiavi della villa e degli otto bungalow di Draga di Moschiena (località a una trentina di chilometri a sud di Fiume sulla riva abbaziana, ndr.), che sono di proprietà della Nova Ljubljanska banka» ha dichiarato Bozidar Vukosovic, il consulente finanziario dalmata che da anni si batte per i diritti dei risparmiatori.

Vukosovic ha annunciato la nuova iniziativa al termine dell'udienza al Tribunale

le di Abbazia dove l'istituto bancario sloveno lo ha chiamato in giudizio proprio per aver organizzato un'azione illegale di «presa di possesso» della villa quarnerina.

La protesta a Lubiana verrà organizzata dai risparmiatori alla vigilia del processo che si terrà a Trieste, dove i risparmiatori, rappresentati da Vukosovic, hanno mosso causa contro la rappresentanza della Nova Ljubljanska banka nel capoluogo giuliano, considerandola «erede» diretta della vecchia Ljubljanska banka. Per capire le mosse giudiziarie va ricordato che gli sloveni avevano con una legge costituzionale eliminato la Ljubljanska banka sostituendola con la Nova

Ljubljanska che non si accollava i debiti dell'istituto «scomparso». Escamotage che ha permesso di non restituire i fondi in valuta estera depositati. Va detto che in analogo caso, sempre a Trieste, Vukosovic non l'ha spuntata nei due primi gradi di giudizio.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1336 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,35 = 0,98 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 202,50 = 0,85 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,75 = 0,90 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 173,90 = 0,73 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle ritenute sui servizi di cambio.

Andrea Marsanich

POLA L'azienda commerciale è in amministrazione controllata L'«Istra» rifiuta l'offerta Benetton e rimane a rischio di chiusura

IN BREVE

Fiume, fucili e proiettili scoperti in un container

Fiume Il terminal container in Brajdica si conferma un crocevia del contrabbando di droga, armi ed esplosivi. Ieri fucili e munizioni sono stati scoperti nel doppiopondo di due casse di legno. Gli agenti hanno rinvenuto sei fucili di vario calibro, 3400 proiettili, circa mezzo chilo di polvere da sparo, due bombe carta e un ingente quantitativo di caricatori per armi in dotazione ai militari. La notizia del sequestro è stata comunicata dalla questura ieri. Il contingente aveva quale destinazione finale proprio la Croazia. Bocche rigorosamente cucite sul nome della nave e sul Paese dal quale è partito il carico. «Le indagini proseguono - ha detto la portavoce, Mirjana Kulas - e non possiamo addentrarci in certi particolari». Ai giornalisti è stato comunque comunicato che la polizia ha denunciato un cittadino croato di 59 anni, sul conto del quale sarà spiccato mandato di cattura.

Radio Capodistria festeggia i 55 anni di attività

CAPODISTRIA Seconda visita nel capoluogo costiero, in poche settimane, del nuovo ambasciatore d'Italia in Slovenia, Daniele Verga. Accompagnato dal console generale, Bruno Scapini, Verga si è incontrato con i vertici dei programmi italiani di Radio e Tv Capodistria. Presenti, i capiredattori delle emittenti, Robert Apollonio e Miro Dellore, il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul e il rappresentante della minoranza nel consiglio della Rtv Slovenia Dario Apollonio. All'ambasciatore sono stati illustrati storia e ruolo delle due emittenti (la Radio festeggia i 55 anni di vita) ma anche i problemi dei programmi italiani, alcuni di lunga data, come la diffusione del segnale (una copertura non soddisfacente del territorio di insediamento storico della comunità nazionale italiana, soprattutto per quanto riguarda la Tv), altri più recenti, come quelli legati alla crisi finanziaria dell'intero ente radiotelevisivo che si ripercuote soprattutto sui programmi italiani.

Convegno alla «Santorio» dedicato a don Marzari

CAPODISTRIA La Comunità degli italiani «Santorio Santorio», in collaborazione con il Forum Cerniera e le Acli di Trieste, organizzano un incontro pubblico dal titolo: «Don Edoardo Marzari: educatore, uomo e sacerdote scomodo». Interverranno: Mario Steffè della Comunità degli italiani capodistriani, Marino Vocci del Forum euro-mediterraneo transfrontaliero Cerniera, Stefano Decolle, presidente provinciale delle Acli di Trieste e mons. Libero Pellascier. L'incontro si terrà, mercoledì prossimo, 19 maggio, alle ore 19 nella sede del sodalizio di palazzo Gravisi in via Of nel capoluogo costiero.

I progetti per Brioni a «EstOvest» su Raitre

TRIESTE Ultimo numero di EstOvest oggi, alle 10.45, su Raitre. La rubrica della Tgr, prodotta dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia continua il suo viaggio nell'Europa che cambia. Prima tappa: Brioni, l'isola che fu di Tito, e che continua ad essere un piccolo paradiso terrestre. Per l'arcipelago ci sono diversi progetti di rilancio turistico, l'ultimo ne accentuerebbe il carattere di oasi d'élite, ma non tutti in Istria lo appoggiano. Le altre tappe: Mostar, Vienna e Guca in Serbia dove si svolge un festival delle bande di tutto il paese, anche le più piccole: c'è un tifo da stadio.

POLA «Grazie, ma non ci interessa». Così i dirigenti dell'azienda «Istra» che dai tempi d'oro del socialismo commercializzava prodotti in tutta la penisola ma attualmente fallita, ha liquidato la proposta di investimenti avanzata dalla Benetton. L'azienda trevigiana, che quattro anni fa ha aperto a Osijek una fabbrica di confezioni con 4 mila occupati, voleva sbarcare anche a Pola dove intendeva investire 10 milioni di euro nella rete commerciale dell'«Istra» e nella costruzione di una nuova fabbrica, che avrebbe dato lavoro a 200 persone oltre a mantenere tutti gli attuali occupati. «Veramente non capisco questo rifiuto - ha dichiarato Sven Bichler, direttore del gruppo Benetton per l'Europa occidentale - siamo arrivati con un bel po' di denaro in mano e ci hanno indicato la porta, nonostante il pesante passivo dell'«Istra» e la totale incertezza per i suoi 160 dipendenti che vedevano in noi non solo la classica ciambella di salvataggio ma anche una sicurezza per il domani».

Perché questo rifiuto, per certi versi clamoroso? Due anni fa, l'allora curatore fallimentare dell'Istra Bozo Duras aveva risposto che oltre a quella della Benetton era arrivata anche l'offerta del Cantiere navale Scoglio Olivi, intenzionato a crearsi spazi anche nella rete commerciale. Duras aveva lasciato capire chiaramente di avere maggiori simpatie per il cantiere perché «di casa». Ma lo Scoglio Olivi non offriva denaro fresco per investimenti. Per la precisione chiedeva che gli venisse ceduto a titolo gratuito il 67% del pacchetto azionario dell'Istra in mano al Fondo statale alle privatizzazioni.

Jasna Kucevic che ha preso il posto di Duras andato in pensione, ribadisce il no alla Benetton poiché la sua offerta sarebbe «incompleta». Per la precisione non è precisato chi è proprietario della Benetton, a quanto ammonta il suo capitale sociale e quale attività svolge. E intanto da Zagabria arriva la notizia che il Fondo statale alle privatizzazioni ha rifiutato l'offerta dello Scoglio Olivi. E l'Istra rimane con i suoi problemi.

p.r.

Questa corona, non una qualsiasi.

Perpetual Spirit

La corona Rolex è unica e inconfondibile. Prima di Rolex nessun altro orologio si era mai fregiato di questo marchio di superiorità. Infatti, fu Rolex nel 1910 a creare il primo cronometro da polso, nel 1926 il primo orologio veramente impermeabile, nel 1931 il primo a ricarica automatica con rotore Perpetual. Per conoscere il seguito della storia rivolgetevi ai Rivenditori Autorizzati Rolex. E quanto alla nostra corona, osservatela bene: è unica.

Rivenditori autorizzati

GORIZIA: DE SAVORGNIANI - CORSO ITALIA 34 • MONFALCONE: CERNIGOI - VIA DUCA D'AOSTA 80 • TRIESTE: DOBNER - VIA DANTE 7 • LA MONTRE - VIA ROMA 6

Rolex e sono marchi registrati di Rolex S.A., Ginevra.

www.rolex.com



Grazie della compagnia.

Cappello dell'alpino
Bortolo Pedrotti (1914 - 2003)
reduce di Russia

Il Giulia saluta gli Alpini



il Giulia

SHOPPING CENTER
via Giulia, 75

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali.**
UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della

direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavora-

tori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI

VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A. PRIVATO vende in via Foscolo appartamento appena ristrutturato 96 mq 135.000 € - 328/2149097. (A3160)

PRIMINGRESSO vendesi al 1° piano di via Diaz in stabile d'epoca. Tel. 040/365910 335/8082802. (A2831)

PRIVATO Gradisca vicinanze centro vende terreno edificabile al miglior offerente. Tel. ore serali 328/8282007. (B00) **PRIVATO** vende a Monfalcone villa d'epoca da ristrutturare, su due piani, giardino, zona centrale. 360.000 euro. Tel. ore serali 040/912710. (A2676)

3 IMMOBILI

AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI piccoli appartamenti primingressi completamente arredati, anche per brevi periodi. Tel. 347/9469392 040/365910. (A2831)

MONFALCONE affitto persone qualificate centralissimo appartamento ammobiliato, ottime condizioni: camera, cameretta, salotto, grande cucina, aria condizionata, posto auto. Euro 700 mensili spese comprese. Indicare dati personali completi, attuale occupazione. Scrivere fermo-posta centrale Monfalcone C.I. AE9307678. (C00)

SARDEGNA Santa Teresa Gallura affittiamo appartamenti/villetta mono/bilo/trilocali anche settimanalmente vicinanza mare. Prezzi a partire da € 257. Gulp immobiliare 0789/755689/98 www.gulpimmobiliare.it info@gulpimmobiliare.it. (FIL68)

4 LAVORO

OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca diplomato/a ragioniera preferibilmente con esperienza dichiarazioni fiscali persone fisiche e Ici. Massima riservatezza. Inviare c.v. a F.P. Trieste centro C.I. AD4795560. (A00)

AZIENDA arredo industriale zona Monfalcone ricerca 01 impiegato/o commerciale con buona conoscenza lingue inglese-spagnolo-francese oppure inglese-tedesco-spagnolo. Conoscenza programmi Word-Excel. Pratiche doganali, spedizioni. Il contratto iniziale sarà assunzione part-time pomeriggi. Età richiesta 24/35 anni. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0481/70275 o e-mail uff. pers@nemsrl.it. (B00)

AZIENDA settore plastica zona Villesse cerca diplomato per lavoro a turno in produzione. Inviare c.v. Fermo posta Villesse C.I. AG6449475. **2P** assume apprendista magazzino/a telefonare per colloquio da martedì a venerdì allo 040/390319 sig.ra Grazia o Boza. (A3307)

CERCASI parrucchiera minima esperienza tel. 040/3728511. (A3382)

CERCASI personale serio e motivato per salone di acconciature. Località Sistiana. Telefonare 040/299829, 335/669630.

CORRIERE ricerca padroncini con autocarri fino 50 quintali portata utile. Distribuzione collettame in regione fax 0481/482520. (A3137)

CORRIERE ricerca per filiale Monfalcone: esperto magazzino settore collettame, coordinamento attività autisti. Pratico uso computer, muletto. Gradita patente C. Scrivere fax 02/6688653. (A3137)

OPERATRICI telefoniche Società di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 d/o Nordmarketing piazza Cavour, 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (FIL47)

OTTICO contattologo esperto cerca. Inviare curriculum a Fedemar Srl via Rossini 8/d Trieste o fax 040/3728665. (A3139)

Continua in 31.a pagina

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

**Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità negli speciali
del tuo settore.**

*informazione di qualità,
pubblicità di successo*

am

David Zard

LA MUSICA NON È MAI STATA COSÌ EMOZIONANTE E SPETTACOLARE !

NOTRE DAME DE PARIS



Come raggiungere il PalaTrieste

In occasione della 77^a adunata nazionale degli Alpini, per raggiungere il PalaTrieste si potrà usufruire del parcheggio sotterraneo in via Miani oppure dei parcheggi siti in via dell'Istria e via Costalunga.

Per chi giunge da fuori Trieste, è consigliato percorrere la s.s. 202, uscita Valmura/Stadio.

Speciale Alpini
SCONTO DEL 10%
a tutti gli Alpini in adunata a Trieste

50
trieste
Italia

TRIESTE
PalaTrieste

oggi e domani ultime repliche

biglietti disponibili al botteghino del teatro sabato e domenica ore 16.00 e ore 21.00

INFO: 06.45438800 - 89.24.24 - 040.3593511

ilRossetti

PREVENDITE: CIRCUITO THE TICKET NET: TICKETONE - TRIESTE: TEATRO POLITEAMA ROSSETTI; UTAT VIAGGIO - MONFALCONE: AG. UNIVERSAL - GORIZIA: AG. APPIANI GRUPPI: THE TICKET NET 06.45438800 - TICKETONE 02.39226290
www.notredamedeparis.it - www.theticketnet.it

IL TOUR VIAGGI CON

Maggiore

www.fiatpunto.com

Un altro punto forte: 5 anni di garanzia.



**5 anni di Garanzia Fiat per Te.
Finanziamento in 60 mesi.
Zero anticipo, zero maxirata finale.**

Fiat Punto da **8.850** euro. **Diesel Multijet** 1.3 16v 70 CV (25,6 Km/l) da **11.000** euro.

Multijet
La rivoluzione del diesel

FIAT PUNTO. È COSÌ IRRESISTIBILE CHE TI SEMBRA GIÀ TUA. FIAT

Fiat
per te

Compresa nel prezzo, la garanzia* completa con assistenza stradale per 5 anni o 120.000 Km. E nel caso vendessi l'auto prima di 5 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.**

Punto 3p, prezzo chiavi in mano IPT, esclusa da 8.850. In alternativa: importo finanziato per Punto 3p 11.800 euro. Finanziamento in 60 mesi, 60 rate da 187,50 euro. TAN 3,75%, TAEG 5,49%. Punto diesel Multijet 3p prezzo chiavi in mano IPT, esclusa da 11.000 euro in caso di uso da rottamare. In alternativa: importo finanziato per Punto diesel Multijet 11.800 euro. Finanziamento in 60 mesi, 60 rate da 270,50 euro. TAN 3,75%, TAEG 5,25%. Spese gestione pratica 150 euro + bolli. Rate comprensive di copertura assicurativa Prestito Protetto. Scade il 31/05/04. Salvo approvazione. Consumi da 4,3 a 8,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO₂ da 119 a 197 g/km. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva del costruttore. ** Nuovo di marca Fiat, Lancia o Alfa Romeo. In caso di rinuncia, entro i limiti temporali e chilometrici, alla garanzia Fiat per te e corrispondente al valore residuo della garanzia Fiat per te non fruita. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le concessionarie Fiat.

L'integrazione tra ospedale e università incontra un ostacolo giudiziario. Ad aprire la lite i direttori che si sono ritrovati senza lavoro dopo il passaggio da Nicolai a Zigrino

Ricorso al Tar, a rischio l'Azienda mista di Trieste

Tre manager «defenestrati» contestano la delibera istitutiva approvata in giunta. Pecol: «Siamo tranquilli»

TRIESTE Rivestivano incarichi di vertice e, all'improvviso, hanno perso il lavoro. Ma non chiedono, almeno non in questa fase, il risarcimento danni. Bensì, appellandosi al Tar e aprendo una lite con la Regione, volano alto e contestano la nascita dell'Azienda mista «Ospedali riuniti di Trieste». Quella che, realizzando l'accorpamento tra ospedale e università, muove i suoi primi passi e già incontra il primo ostacolo.

I TRE RIBELLI I manager che sfidano Riccardo Illy e la sua giunta, contestano la delibera regionale che ha istituito l'Azienda mista, sono Enzo Mazzini, Onofrio La Manna e Carlo Antonio Gobatto: tutti e tre lavoravano nella vecchia Azienda ospedaliera, come direttore amministrativo, direttore sanitario e direttore al Personale, agli ordini del direttore generale Marino Nicolai. E tutti e tre si sono ritrovati senza lavoro quando, a marzo, la Regione ha accelerato i tempi e sancito l'unione tra ospedale e università. L'Azienda mista, provocando la chiusura dell'Azienda ospedaliera, ha innescato un tourbillon di nomine: la giunta regionale ha affidato a Franco Zigrino il compito di condurre il nuovo «moloch» della sanità. E il neo-direttore generale ha modificato radicalmente la sua squadra.

I RISCHI Nicolai si è in qualche modo salvato: la giunta, scatenando le critiche feroci dell'opposizione «per l'aumento ingiustificato dei costi», ha nominato l'ex direttore generale commissario liquidatore dell'Azienda ospedaliera. Mazzini, La Manna e Gobatto si sono invece ritrovati «dis-



L'ospedale di Cattinara confluito nell'Azienda mista con il Maggiore e l'università.

cupati». Ma, come si scopre adesso, non hanno subito né si sono rassegnati.

IL RICORSO Con il ricorso al Tar, già notificato alla Regione e alle altre parti in causa, i tre manager della sanità potrebbero infatti far

saltare in aria tutta la riorganizzazione della sanità triestina: chiedono l'annullamento per illegittimità dell'atto costitutivo dell'Azienda mista. E, a cascata, quello degli atti successivi. Nominine incluse.

REGIONE SERENA Ma la Regione, principale «imputata», ostenta grande tranquillità. Gianni Pecol Cominotto, assessore alla Sanità, parla di «un ricorso come molti altri»: «L'ho letto velocemente. Ma, in so-

stanza, i ricorrenti sostengono che la delibera istitutiva è illegittima, perché doveva essere preceduta da una deliberazione del Consiglio dei ministri e da un decreto del premier, come prevedeva la legge 517/99 sulle Aziende miste». Da allora, tuttavia, aggiunge Pecol, citando «la giurisprudenza della Corte Costituzionale», molte cose sono cambiate nella configurazione dei poteri tra Stato e Regione: quel decreto, quindi, non era e non è necessario. «Né va dimenticato che il percorso istitutivo dell'Azienda mista - aggiunge l'assessore - è stato condiviso, passo dopo passo, con il ministero della Salute. La Regione ha inviato una lunga nota e ha avuto un incontro ad hoc a Roma».

L'UDIENZA Morale? «Sono tranquillo. La discussione sarà in punta di diritto ma confido nella tecnica dei giudici amministrativi», conclude Pecol. Non riuscendo nemmeno a immaginare cosa succederebbe se il Tar accogliesse il ricorso ovvero la richiesta di sospensiva: «Gli atti di formazione dell'Azienda mista sarebbero sospesi ma l'Azienda ospedaliera non verrebbe ricostituita. E quindi ci ritroveremmo in un limbo assoluto». Di certo, però, l'udienza al Tar sulla richiesta di sospensiva - «All'inizio sembrava si tenesse il 19 maggio e invece si dovrebbe andare a giugno» - si preannuncia assai affollata: si costituiscono, ciascuno con il suo pool di avvocati, la Regione «sotto accusa», l'Azienda mista «a rischio» e addirittura l'Azienda ospedaliera «in dismissione». «Un paradosso», osserva Pecol. «Un atto dovuto della gestione liquidatoria», spiega Nicolai.

Roberta Giani

IN CONSIGLIO REGIONALE

Tentativo (fallito) di impedire con legge che si ricandidasse contro il segretario di Tesini

Direttore del Burlo sotto tiro

TRIESTE Si dichiara fiducioso, dopo aver temuto il peggio, perché il «blitz» sembra definitivamente sventato e la sua candidatura ufficialmente depositata. Ma non nasconde la profonda delusione: Mauro Delendi, direttore sanitario del «Burlo Garofolo» nonché sindaco di Martignacco, non se l'aspettava. No, non se l'aspettava affatto che la maggioranza regionale gli cussisse addosso un articolo di legge, con l'obiettivo di costringerlo alla resa politica o, in alternativa, a quella professionale.

Eppure, come confermano i «dissidenti» della maggioranza, è successo. E solo un mix di fattori e coincidenze più o meno fortunate - dall'altolà della Margherita ai ritardi nell'approvazione definitiva del «collegato» alla finanziaria su sanità e cultura - ha impedito la riuscita dell'operazione. Quella, appunto, di mettere di fronte Delendi a un bivio: «Lasciare l'ospedale o il Comune». «Sono davvero molto amareggiato da questo stile e da questo tentativo fatto da alcuni di approvare una norma ad personam. Ma - afferma il protagonista - sono, al contempo, ottimista: le persone che ho informato hanno compreso che stava succedendo qualcosa di profondamente sbagliato, per non dire indecente».

Tutto inizia due anni fa quando Delendi, già allora sindaco in Friuli, viene nominato al «Burlo Garofolo». C'è chi solleva qualche dubbio



Mauro Delendi

Delendi lavora all'istituto ed è sindaco di Martignacco: «La norma ad personam per costringermi a scegliere mi ha amareggiato molto»

sul doppio incarico, giacché i vertici delle Aziende ospedaliere e territoriali non possono svolgere incarichi politici, ma il ministero della Sanità chiarisce in maniera inequivocabile: non c'è nessuna incompatibilità, scrive in una lettera datata aprile 2003, perché la norma sulle Aziende non vale per gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico come quello triestino.

Delendi ne prende atto e si sente tranquillo. Ma sbaglia: un anno dopo, alla vigilia delle elezioni - quando il direttore sanitario del Burlo decide di ricandidarsi nel co-

mune del deputato Ferruccio Saro e si ritrova come avversario il diessino Fabio Ciprian, segretario particolare del presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini - i dubbi riesplodono. Le tentazioni si riacutizzano. E infine arriva il «verdetto»: la Regione, nell'era di Riccardo Illy e del Centrosinistra, usa la sua specialità e prepara una norma di legge in cui sancisce che i vertici di Burlo Garofolo, Cro e Nostra Famiglia - i tre istituti scientifici del Friuli Venezia Giulia - non possano avere ruoli politici. «Ma è evidente che l'unico interessato ero io...», mormora Delendi.

Nasce così l'articolo 4 del «collegato» sulle politiche sociali che recita: «Le cause di incompatibilità» già esistenti nelle Aziende sanitarie valgono, «relativamente agli enti locali del Friuli Venezia Giulia», anche «nei confronti di coloro che ricoprono le corrispondenti cariche negli organi degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico aventi sede nel territorio regionale». Quell'articolo viene approvato in commissione ed è allora che Delendi si accorge del pericolo - ma non in aula: il «collegato», complici le baruffe sull'Autorità portuale, finisce in congelatore. «La norma contro Delendi non sarebbe comunque diventata legge. Ci saremmo opposti con forza» confidano nella Margherita. Lasciando intendere che i «registri» vanno ricercati altrove. Altrove, si intende, in maggioranza... r.g.

Corsa alle europee nel vivo. A Udine il sottosegretario leghista Dozzo

An friulana investe su Baritussio Damiani sceglie Letta e Pegorer

UDINE Franco Baritussio dice di crederci. «Battaglia difficile ma non impossibile», manda a dire ai pessimisti che non vedono nessun candidato regionale spuntarla nella corsa all'Europarlamento. Gli viene in soccorso anche l'onorevole Daniele Franz: «Nelle nostre liste nessuno parte battuto». E dall'intero quartier generale di An, in terra friulana, arriva all'«uomo della montagna» la spinta per conquistare l'Europa. «Perché quest'Europa ha tanto bisogno di Destra», dicono anche Renato Carlandini e Paolo Ciani. Giovanni Collino e Bruno Di Natale sono in ritardo, «ma presenti con lo spirito».

Il sindaco di Tarvisio parla di tre motivi «strategici» della sua candidatura: «Una prima questione logistica visto che la mia area di riferimento è diventata un crocevia della nuova Europa e ha la necessità di vedere rappresentata l'esigenza dello sviluppo infrastrutturale. Nel prossimo decennio ci sarà un incremento dei traffici da est del



Franco Baritussio

30-40%: accanto al Corridoio 5 serve una rete di collegamento con l'area oltre le Alpi». Baritussio unisce quindi il valore aggiunto di un'area «già in qualche modo euroregionale» e, terzo motivo, parla della questione sicurezza: «Gli Stati membri devono prendersi la responsabilità di gestire i flussi migratori. Non possiamo essere parte comune dell'Europa scaricando questi problemi ai territori confinanti. La mia proposta è quella di una rete efficiente tra le diverse polizie nazionali».

Dalla truppa di An arriva-

no anche molte sollecitazioni a un'Europa incapace di confrontarsi alla pari sullo scacchiere mondiale. «La Ue - spiega Franz - è arrivata all'emergenza Iraq in ordine sparso e, inevitabilmente, ha dato spazio a tutta una serie di comportamenti contraddittori».

Ma anche gli altri partiti camminano verso le europee. Il capolista Nordest dell'Ulivo Enrico Letta, giovedì a Trieste, si è visto riconoscere da Roberto Damiani, del coordinamento nazionale delle liste civiche, e dai Cittadini per Trieste il sostegno alla sua candidatura. «Lo darò anche al segretario diessino Carlo Pegorer - spiega Damiani - e al trentino Giuseppe Detomas, un giovane eccellente che rappresenta la minoranza linguistica ladina e che da le più ampie garanzie di esprimere l'autentico spirito civico al Parlamento europeo».

Ieri sera, a Campoformido, campagna elettorale anche per la Lega alla presenza del sottosegretario all'Agricoltura Gianpaolo Dozzo.

Marco Ballico

Passato in aula un articolo che consente anche ai Comuni e alle Province di pescare nella megalista regionale

Nuovi posti di lavoro con il «concorsonone»

Iacop: «Tutti gli enti locali potranno assumere gli ammessi in graduatoria»

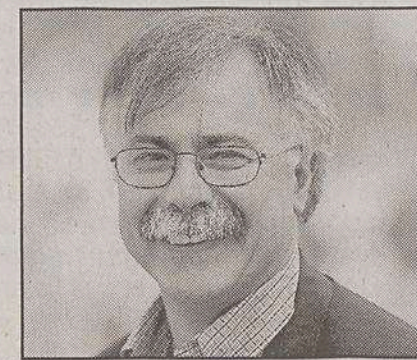
LA REPLICA A CISL E UIL

Comparto unico, Cgil in campo: «Non siamo i difensori di Illy»

RIESTE «Quelle di Sante Marzotto e Luca Visentini sono dichiarazioni incomprensibili». La Cgil, con gli «imputati» Ruben Colussi e Franco Belci, risponde ai segretari generali di Cisl e Uil. Confermando indirettamente come, nella trattativa delicatissima che interessa i 15mila dipendenti degli enti locali, Riccardo Illy e la sua maggioranza di Centrosinistra stiano mettendo alla prova i rapporti sindacali. Se Cisl e Uil temono «tentazioni filo-governative» della Cgil, nonostante lo sciopero generale già indetto per il 21 giugno, la Cgil nega infatti sdegnata: «Le dichiarazioni dei segretari generali di Cisl e Uil sul contratto degli enti locali - scrivono Colussi e Belci - ci sembrano incomprensibili. Marzotto e Visentini si appellano impropriamente a

un'unità sindacale che per noi non è mai venuta meno. Non capiamo perché vengano criticate in maniera così radicale le dichiarazioni della Cgil, che si limitava a chiarire quali sono i veri nodi e quali le responsabilità politiche in una trattativa condotta a sbalzi, visto che a ogni seduta la controparte faceva emergere problemi nuovi e diversi». Sui contenuti, incalzano Colussi e Belci, c'è pieno accordo tra i sindacati: «Non possiamo accettare pregiudizi né acconti su aumenti dovute da 29 mesi. Come non possiamo accettare salari di ingresso più bassi per i neassunti. Sulle altre questioni c'è invece disponibilità a trattare. Ma l'unità sindacale non può essere estesa agli eccessi di sensibilità verso le controparti».

Negando l'esistenza di mo-



Ruben Colussi

torie su dichiarazioni e modi di gestire la trattativa, cheché ne dicano Cisl e Uil, Colussi e Belci ribadiscono che - mentre continua a essere percorsa la strada verso lo sciopero - si ricerca comunque temporaneamente una mediazione accettabile: «Il problema non è di pacificare nessuno, ma di trovare soluzioni che consentano di sbloccare la trattativa. Riteniamo infine che né la giunta - con la quale del resto sono stati fatti accordi importanti, sebbene non manchino elementi di dissenso - né l'Ani, né l'Aleran abbiano bisogno di difese d'ufficio».

TRIESTE Le graduatorie del «superconcorso» pubblico in Regione potranno essere utilizzate da tutti gli Enti locali del Friuli Venezia Giulia. Lo ha stabilito per legge il Consiglio regionale, rimediando in tempo a una mancanza che da più parti, a cominciare dal sindacato autonomo Cisl, era stata sollevata ancor prima del varo dei bandi.

Perché organizzare un maxi concorso, che ha coinvolto 30 mila candidati e comportato una spesa non trascurabile, per assumere solo 65 nuovi dipendenti a tempo indeterminato? Un interrogativo a cui è stata data una risposta in aula, con un emendamento alla legge 64. È una nuova opportunità per i candidati che, accanto agli ambiti posti regionali, potranno essere chiamati in un secondo momento anche da un altro Ente locale.

Non appena gli uffici della Regione avranno stilato le graduatorie definitive delle sette tipologie di concorso - sono in fase di correzione gli scritti, a luglio usciranno gli elenchi con le idoneità (servono almeno 21/30) e le

date della prova orale - accanto ai posti previsti nella «macchina regionale» (che potrebbero da subito aumentare di alcune decine) anche i Comuni e le Province avranno la possibilità di attingere il personale qualificato richiesto. Senza alcun bisogno di svolgere un nuovo concorso.

L'attuazione del comparto unico degli Enti locali ha permesso l'introduzione di questa norma per legge. Abbiamo risolto una questione molto sentita che darà ai concorrenti un'opportunità in più di trovare un posto di lavoro», dice l'assessore regionale al Personale, Franco Iacop, chiarendo che l'atto è perfettamente legittimo. È stato votato dopo la stesura dei bandi di concorso, ma prima delle definizioni delle idoneità. Le graduatorie resteranno valide per tre anni e, oltre alle assunzioni a tempo indeterminato per tutto il comparto del pubblico impiego, serviranno anche per quelle a tempo determinato (sostituzioni del personale in malattia, maternità e congedo).

p.c.

Gli speciali di

TELEQUATTRO

La tua finestra sulla regione.

Un'informazione regionale sempre puntuale, servizi di approfondimento sportivi e culturali, un intrattenimento intelligente per tutti e alcune interessanti novità.

77ª Adunata Nazionale

“GLI ALPINI A TRIESTE”

Telequattro saluta gli alpini. In collaborazione con il Comune di Trieste domani a partire dalle 8.30 una suggestiva diretta sulla 77ª Adunata Nazionale. Su Telequattro le fasi principali della sfilata e delle celebrazioni. **Un'emozione da non perdere**

domenica 16 maggio dalle 8.30

Nella giunta di ieri stanziati anche 28 milioni di euro per opere viarie. Passo Pramollo: lunedì confronto con Haider

Superiori, raddoppia il buono studio

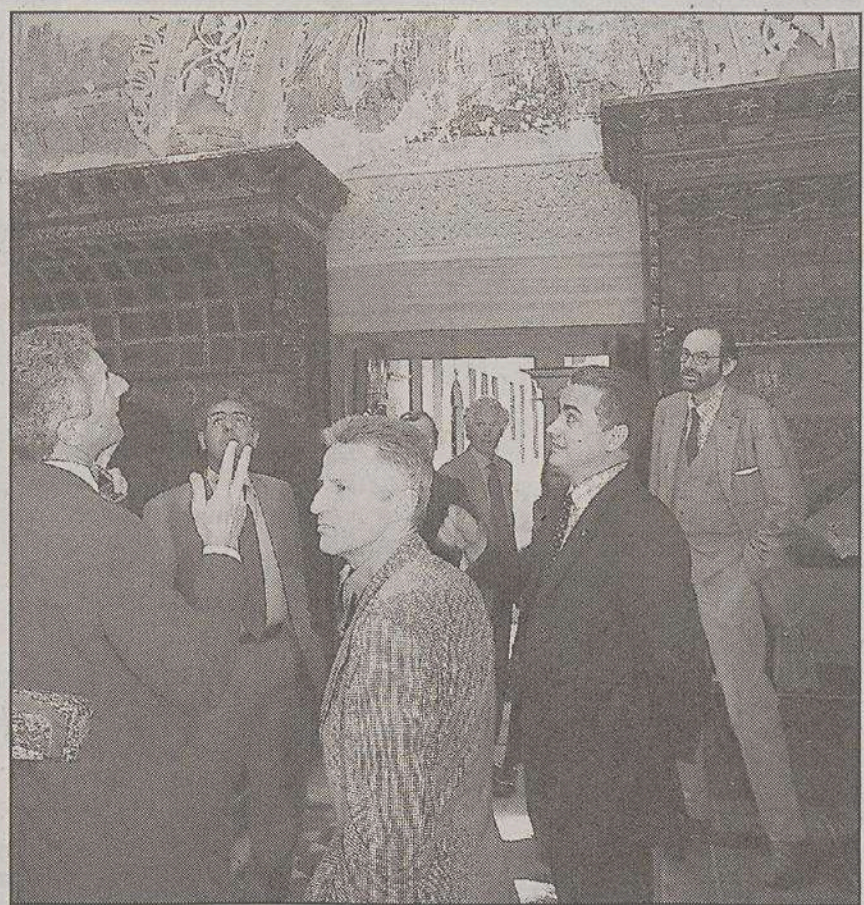
Già da quest'anno il contributo alle famiglie salirà da 300 mila lire a 300 euro

CIVIDALE Mille lire è uguale a un euro. Un'equazione errata che continua a far discutere e arrabbiare i cittadini. Ma da ieri non è solo un aspetto negativo e fuorviante. La giunta regionale riunita a Cividale, su proposta dell'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz, ha «speso» la tesi bizzarra.

CONTRIBUTO A FASCE E l'ha fatto in senso positivo, decidendo di raddoppiare il contributo a favore delle famiglie che, avendo a carico gli studenti iscritti alla scuola media superiore, hanno presentato per l'anno in corso una domanda di contributo per le spese di trasporto scolastico e acquisto dei libri di testo. Dalle previste 300.000 lire, infatti, si passa a 300 euro. Una cifra che sale a 350 euro per gli studenti che frequentano un istituto ubicato in un comune diverso da quello di residenza e arriva a 400 euro se la distanza tra la residenza e la scuola supera i 20 chilometri.

REDDITO FAMILIARE «Grazie alle variazioni di bilancio varate nell'estate del 2003 siamo riusciti ad aumentare il contributo già per quest'anno scolastico», dice Antonaz che, per il prossimo anno, prevede altre modifiche al regolamento. Rispetto all'attuale accesso al finanziamento - un reddito familiare imponibile non superiore a 26 mila euro - il tetto minimo per presentare la domanda passerà a 36 mila euro. Le domande andranno presentate, entro il 30 aprile, alla Provincia di residenza del nuovo familiare.

ARRIVA HAIDER La



La giunta Illy in visita al tempio longobardo di Cividale.

giunta di ieri ha anche stanziato 28 milioni di euro, destinate al triennio 2004-2006, per la realizza-

zione di quattro interventi viari nelle province di Udine e Pordenone che saranno delegati alle ammini-

strazioni provinciali. E a proposito di viabilità di confine, lunedì a Trieste arriverà il Joerg Haider, il governatore della Carinzia incontrerà Riccardo Illy e l'assessore Lodovico Sonego in merito al collegamento di Passo Pramollo. Un incontro che all'interno della giunta, da parte Antonaz, ha già creato qualche frizione. Come accaduto in passato l'esponente di Rifondazione comunista non parteciperà all'incontro.

EDILIZIA BILANCIO La Regione ha trasferito 14,5 milioni alle direzioni provinciali dei Lavori pubblici di Gorizia, Pordenone e Udine per l'edilizia convenzionata, mentre l'assessore alle Finanze, Augusto Antonucci, ha presentato alla giunta le variazioni di bilancio che il 20 maggio dovranno essere vagliate, prima dell'approvazione, dall'Assemblea delle Autonomie. La giunta ha anche preso atto del protocollo d'intesa sulla Sanità con le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil, mentre su proposta dell'assessore Roberto Cosolini è stata approvata il programma per la formazione di base del personale socio-sanitario.

LEGGE IMMIGRAZIONE Nessuna divisione in giunta in merito alla legge a favore degli immigrati, illustrata dall'assessore Antonaz, che giovedì prossimo sarà al vaglio dell'Assemblea delle Autonomie. «E una legge nata dal basso, dopo una profonda concertazione», hanno ripetuto all'unisono gli assessori. Tra due settimane l'approvazione del testo in giunta.

Pietro Comelli

PARCHI SCIENTIFICI

Ricerca, Cosolini e Bertossi rivedono la «legge Tondo»

TRIESTE La legge sull'innovazione molto presto subirà delle modifiche. L'ultimo provvedimento licenziato dalla giunta Tondo, fortemente voluto dall'ex presidente della Regione, sarà cambiato a un anno dalla sua approvazione. A mettere le mani sopra il testo di legge saranno gli assessori Roberto Cosolini e Enrico Bertossi, assieme ai direttori di servizio e il consulente Mirano

Nella giunta di ieri l'assessore Cosolini ha comunicato le prime modifiche, che comprendono la possibilità di finanziare l'acquisto di terreni e non solo la costruzione degli edifici per i Parchi tecnologici, ma in questo momento è il lavoro sul riparto del contributo a destare le maggiori attenzioni. Le richieste più consistenti riguardano la ricerca applicata e il trasferimento tecnologico alle imprese: ecco dunque spiegato il tavolo di lavoro con i cointeressati Cosolini e Bertossi.



Roberto Cosolini

Due assessori, rispettivamente alla Ricerca e alle Attività produttive, che sono poi anche rappresentanti del territorio: il primo è triestino, l'altro friulano. E in questo delicato riparto - viste le recenti polemiche tra l'Area Science Park di Padriciano e Friuli Innovazione, su un documento di Convenzione sulle ricerca scientifica in regione che deve essere ancora firmato da Udine - una diversa appartenenza territoriale non guasta.

IN BREVE

In Provincia di Pordenone il test più importante

Elezioni amministrative, presentate le prime liste Alle 12 scade il termine

TRIESTE Sono iniziate ieri mattina - all'Ufficio elettorale del Tribunale di Pordenone e alle segreterie dei 152 Comuni del Friuli Venezia Giulia interessati alle elezioni amministrative del 12 e 13 giugno - il deposito delle prime liste che intendono partecipare alla competizione. Per le provinciali di Pordenone hanno già presentato le liste il Partito pensionati, la Lega Nord, il Codacons, lo Sdi e la Lista Di Pietro-Occhetto. Al Comune di Sacile, l'unico dei 152 che supera i 15 mila abitanti, sono finora nove liste depositate: Ds, Lista Di Pietro e Cittadini per Sacile, che sostengono la candidatura a sindaco di Roberto Capuzzo; An e Forza Italia a supporto di Roberto Ceraolo; Lega Nord e Sacile Frazioni a favore di Franco Cesa. Due anche le liste civiche: Guido Galet e Sindaco insieme Montanari. Il termine ultimo per la presentazione delle liste scade oggi alle 12: tutte le candidature delle elezioni amministrative in Friuli Venezia Giulia potranno essere consultate sul sito Internet della Regione (www.regione.fvg.it).

Manzano, utile di 2,6 milioni per la Banca di credito

MANZANO La Banca credito cooperativo di Manzano ha festeggiato il mezzo secolo dalla sua fondazione approvando il bilancio, chiuso con un utile di esercizio pari a 2 milioni 664 mila euro, che ha segnato un incremento di oltre il 30% rispetto al precedente. «La Bcc di Manzano - ha detto, nel corso dell'assemblea dei soci, il presidente Pierluigi Zamò - prosegue a sostenere, soprattutto nei momenti di difficoltà, la realtà territoriale in cui opera, a sottolineare il profondo legame con la zona di appartenenza, caratteristica, questa, di una banca locale che però ha tutte le competenze per dare risposte al mercato globale». I dati del documento contabile per il 2003, parlano di una raccolta globale di 728 milioni di euro, aumentata del 9,33% rispetto al 2002, mentre gli impieghi hanno raggiunto 314 milioni di euro con un aumento dell'11,3% rispetto all'anno precedente.

Infortuni, la Cisl contro l'assessore Pecol Cominotto

TRIESTE Ricorda i 32.557 infortuni sul lavoro verificatisi nel 2003. E denuncia «il comportamento inspiegabile dell'assessore Gianni Pecol Cominotto»: la Cisl, con Norberto Urli, picchia duro.

«La speranza di una ripresa dell'attività del Comitato regionale di coordinamento per la sicurezza - denuncia Urli - è stata gelata dalle dichiarazioni di Cominotto che ha annunciato come le risorse assegnate nella passata legislatura alle Asl per potenziare i dipartimenti di prevenzione, risorse pari a 1,5 milioni di euro, siano state annegate nella dotazione complessiva della sanità regionale».

Per Illy ci vorranno ancora due anni
Dellai promuove l'Euroregione: «Un progetto entusiasmante»
Ma l'accordo con Galan slitta

UDINE «L'Euroregione è un progetto entusiasmante», Lorenzo Dellai, presidente della Provincia di Trento, preferisce guardare all'asse Sud-Nord fino a Innsbruck e si chiama fuori, ma applaude, da esterno, più di tutti. «Tra l'altro - sottolinea - il senso e il ruolo della cooperazione transfrontaliera si sono ulteriormente intensificati con l'allargamento a Est». A Udine, al convegno organizzato dal settimanale diocesano «La Vita Cattolica», il progetto euroregionale, spiegato da Riccardo Illy e dal vicepresidente del Veneto Fabio Galvan, incontra un solo ostacolo: l'assenza del governatore veneto, Gianfranco Galan, rimanda la firma con il Friuli Venezia Giulia sul documento con cui chiedere al governo il via libera per la nuova realtà istituzionale.

Dellai testimonia la sua esperienza territoriale («Il dia della cooperazione sui nostri confini era già presente nell'immediato dopoguerra») e ne trae auspicio per un'Euroregione «che

sappia mescolare le minoranze, le culture, le lingue e ricucire i confini». Gava rassicura: «Il Veneto fa davvero sul serio». Miele per il presidente Illy, che frena gli entusiasmi solo dal punto di vista dei tempi: «Mancano due anni», conferma. E ribadisce che l'attesa riguarda il governo italiano e la Ue, chiamati ad «accelerare le procedure per favorire il quadro giuridico-politico all'interno del quale collocare la nuova realtà».

Pochi giorni dopo l'allargamento, gli appuntamenti convegnistici si moltiplicano. Ieri a Udine anche «La sfida dell'Europa allargata», con l'assessore Ezio Beltrame che ha proposto le ricette regionali per rimediare alle diversità continentali: aiuti decrescenti per le zone a rischio delocalizzazione, sostegno all'innovazione, miglioramento della dotazione infrastrutturale. Oggi si riparte, sempre a Udine, con «Per una nuova idea d'Europa», presenti tra gli altri Illy, Demetrio Volic, Ivo Diamanti e Furio Honsell.

Non si placa la polemica sulla bocciatura della località turistica. Gli ambientalisti accusano Bertossi e Antonaz: «Livore ingiustificato»

La bandiera nera di Lignano arriva dal vescovo

Legambiente respinge i giudizi «poco cristiani» di un sacerdote e chiede un incontro a Brollo

FRONTIERE TURISTICHE

Accordo con lo scalo regionale per portare turisti del Nord Europa sulle spiagge di Sabbia d'oro e Bibione

A Ronchi voli «carichi» di islandesi

LIGNANO Lignano e Bibione aprono una nuova frontiera nel settore turistico. Dopo tre mesi di lavoro è stata presentata l'offerta rivolta all'Islanda. I turisti islandesi che vorranno prenotare la vacanza nelle due località balneari potranno raggiungere l'Italia in aereo fino allo scalo di Ronchi dei Legionari, grazie a un accordo raggiunto con l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia.

«Abbiamo costruito questa squadra con Bibione - spiega l'assessore provinciale al turismo di Udine, Lanfranco Sette - per portare turisti a Lignano e Bibione coinvolgendo anche lo scalo regionale. Era un vecchio progetto, grazie al pacchetto turistico che abbiamo re-



Un pedale sulla spiaggia di Lignano. La prossima estate, dopo l'accordo con lo scalo di Ronchi dei Legionari, è atteso l'arrivo degli islandesi.

alizzato inauguriamo una nuova opportunità». Soddisfatto anche un altro artefice dell'accordo, il presidente degli albergatori bionebesi: «In questi tre mesi abbiamo svolto un ottimo lavoro. Abbiamo puntato sull'Islanda perché gli islandesi

si amano l'Italia e hanno sempre sentito parlare delle nostre spiagge. Ma noi e Lignano - dice Marco Michielli - dopo l'Islanda abbiamo intenzione di spingere oltre, fino alla Russia. A Mosca e San Pietroburgo risiedono almeno tre milio-

ni di persone che hanno un tenore di vita come il nostro, se non migliore. Sono i nuovi ricchi della Russia postcomunista. Anche per questo progetto la collaborazione con lo scalo di Ronchi dei Legionari è fondamentale».

Le due spiagge, separate solo dal Tagliamento, costituiscono uno dei bacini più importanti in Italia contando su 11 milioni di presenze turistiche l'anno. Il progetto pilota per l'Islanda potrebbe aprire nuovi scenari anche nel periodo vacanziero. Islandesi, scandinavi e russi, abituati a temperature rigide, potrebbero riempire le spiagge da marzo fino a maggio, anticipando così l'apertura della stagione turistica.

Rosario Padovano

UDINE Danno fastidio le «reazioni convulse» e il «livore» degli assessori Enrico Bertossi, Roberto Antonaz, nonché del sindaco di Lignano Silvano Delzotto. Ma, più di tutto, l'invito di monsignor Luigi Fabbro «ad andare dallo psicologo».

E allora, per capire il motivo di «commenti poco cristiani e poco umani» del responsabile dell'area, dove sorgerà la piscina incrinata, Legambiente-Fvg va dritta dall'arcivescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo. «Gli abbiamo chiesto un incontro - annuncia gli ambientalisti - anche per chiarire che la nostra posizione non ha nulla a che vedere con la proprietà dell'area».

La piscina per i giochi Eyoof 2005 resta, per gli ecologisti, il killer della biodiversità della Pineta. Tanto basta per confermare che Lignano si merita tutto quanto l'ultimo posto tra le spiagge italiane recensite dalla Guida blu. E per rispondere al mittente le accuse di strumentalità della classifica: «Chi critica - si legge in una nota di Legambiente -

non si è mai premurato di approfondire i parametri. Si informano prima di ledere le professionalità di soggetti e associazioni storicamente riconosciute. Tanto livore contraddice le evidenti preoccupazioni per la ricaduta che la bandiera nera assegnata alla località friulana avrà, e non solo a livello nazionale».

Altre frecciate arrivano a chi, in Regione, «non sa cogliere la motivazione di fondo di flussi turistici che viaggiano altrove perché privilegiano la qualità piuttosto che la continua cementificazione». Chiamando evidentemente in causa l'assessore Bertossi, Legambiente parla ancora di una «politica dei poli turistici in netta controtendenza con le scelte di molte altre località. Le varie cinque vele assegnate dalla Guida ne sono dimostrazione».

Ultima bacchettata a Antonaz, che aveva suggerito agli ecologisti di «trovare forme utili di protesta». «Attendiamo che l'assessore competente ci fornisca il manuale».

m.b.

Il brigatista rosso, già condannato a 13 anni per l'attentato alla base Usa di Aviano, è accusato di danneggiamento
Bruciò un materasso, Dorigo alla sbarra

Seleco, prosciolto Rossignolo

PORDENONE Mario Rossignolo, già ai vertici della Zanussi Electrolux a Pordenone ed ex presidente di Telecom Italia, è stato prosciolto da ogni accusa nel procedimento penale che lo ha visto coinvolto, per le ipotesi di reato di bancarotta e di falsa perizia, relativi ai primi anni '90, periodo in cui era amministratore della Seleco di Pordenone. Assieme a

Rossignolo, difeso dall'avvocato Bruno Malattia, il Tribunale di Pordenone ha prosciolto anche gli altri amministratori della Seleco - Riccardo Viziale, Carlo Corsi e Franco Prati - coinvolti nell'inchiesta ritenendo che i fatti di bancarotta semplice non costituiscono reato e che i fatti di falsa perizia addebitati a Rossignolo non sussistano.

LIVORNO E' iniziato ieri a Livorno il processo che vede imputato per danneggiamenti Paolo Dorigo, il brigatista già condannato a 13 anni di reclusione per l'attentato alla base Usa di Aviano. E' accusato di aver danneggiato beni dell'amministrazione penitenziaria, per aver dato alle fiamme un materasso e una coperta rossa in testa, salutando a pugno chiuso una trentina di manifestanti di «Soccorso Rosso Proletario» dell'Associazione solidarietà proletaria, giunti ieri a Livorno per sostenerlo nella sua battaglia per ottenere «un processo equo».

L'episodio risale alla primavera del 2002, quando Dorigo fu trasferito dal carcere di Biella a quello di Li-

vorno per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Il brigatista, considerato un «irriducibile», si asserragliò nel locale docce della sezione e incendiò un materasso e una coperta. Secondo la difesa, invece, Dorigo stava opponendo resistenza alle violenze fisiche subite. Dorigo si è presentato nell'aula del tribunale con una fascia rossa in testa, salutandola a pugno chiuso una trentina di manifestanti di «Soccorso Rosso Proletario» dell'Associazione solidarietà proletaria, giunti ieri a Livorno per sostenerlo nella sua battaglia per ottenere «un processo equo».

I ANNIVERSARIO
15.5.2003 15.5.2004

In memoria del caro

Claudio Riva

con immutato dolore e profondo rimpianto, con amore lo ricorda

la famiglia

Trieste, 15 maggio 2004

Numero verde

800.700.800

con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

AMAZONZI & C. S.p.A.

am

Vi informiamo che a far data dal 10 aprile p.v. il nostro sportello di Trieste di via XXX Ottobre n. 4/a, osserverà il seguente orario di apertura al pubblico:

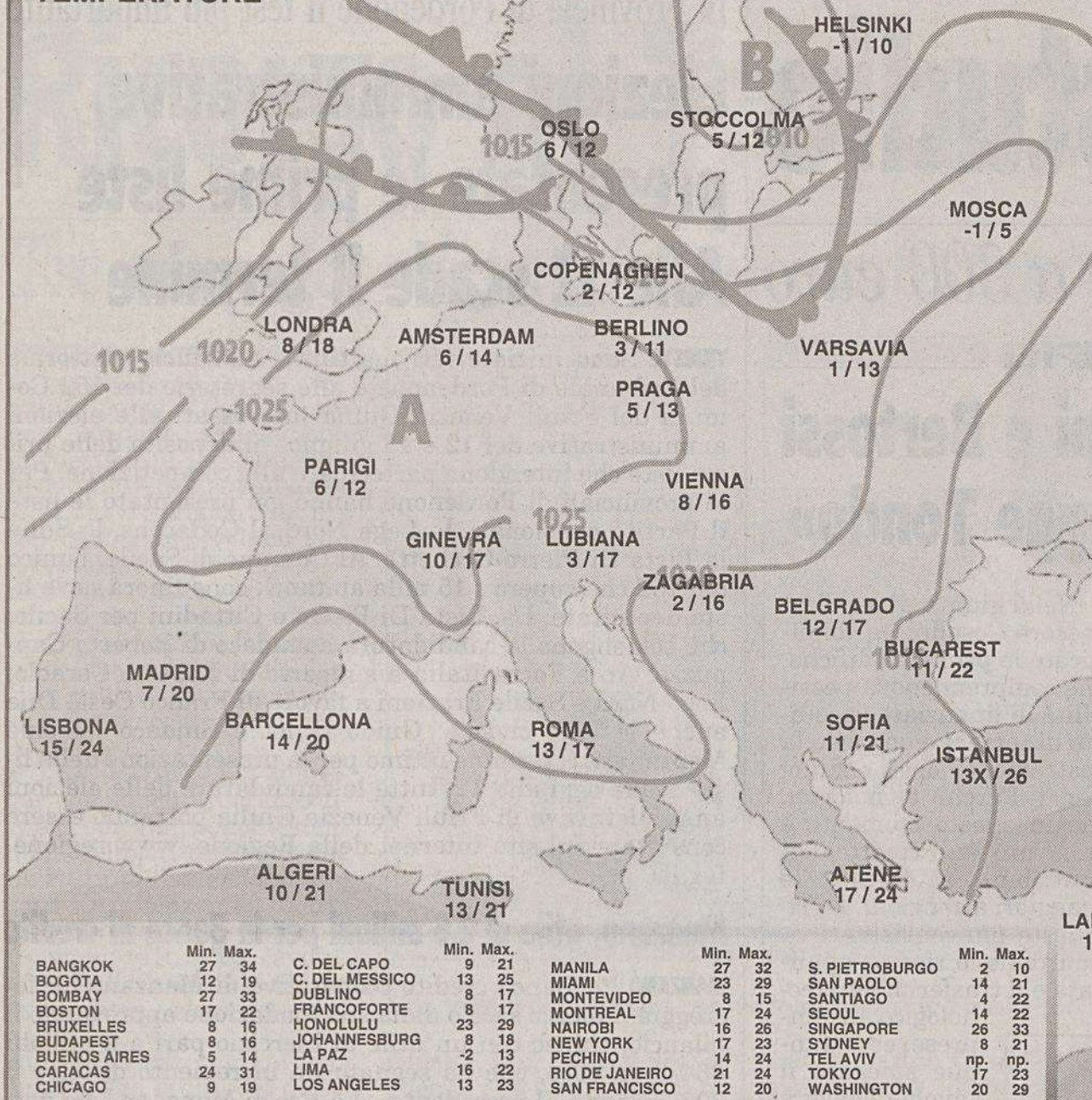
dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 15.00 alle ore 18.15
SABATO CHIUSO

Al sabato, per le necrologie, le partecipazioni e le adesioni al lutto, Vi preghiamo di contattare le seguenti onoranze funebri:

ACEGAS APS-SpA	Via dell'Istria 194	TRIESTE	tel. 040/7793811	orario 8-13
ACEGAS APS-SpA	Via della Zonta 7/c	TRIESTE	tel. 040/638926	orario 8-13
ALABARDA	Via Machiavelli 17	TRIESTE	tel. 040/773077	orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEORI	Via Torrebianca 34/a	TRIESTE	tel. 040/630696	orario 8-13
IMPR. TRASP. FUNEORI	Via Ghirlandaio, 26	TRIESTE	tel. 040/370019	orario 8-13
ZIMOLO	Via Torrebianca 28	TRIESTE	tel. 040/630126	orario 8-13
ALABARDA	Via Battisti 10	MUGGIA (TS)	tel. 040/272272	orario 8.30-13
ZIMOLO	Via Roma 2/a	MUGGIA (TS)	tel. 040/9278876	orario 8-13
POMPE FUNEORI PRESCHERN	Via Aquileia 13	GRADISCA D'ISONZO	orario continuato 7.30-18.00	
POMPE FUNEORI SARTORI	Via Cividale 578	ROMANS D'ISONZO	orario 8.00-12.00 e 14.30-17.00	
	tel. 0481/90023			

Oppure il numero verde 800.700.800 tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 21.00

TEMPERATURE



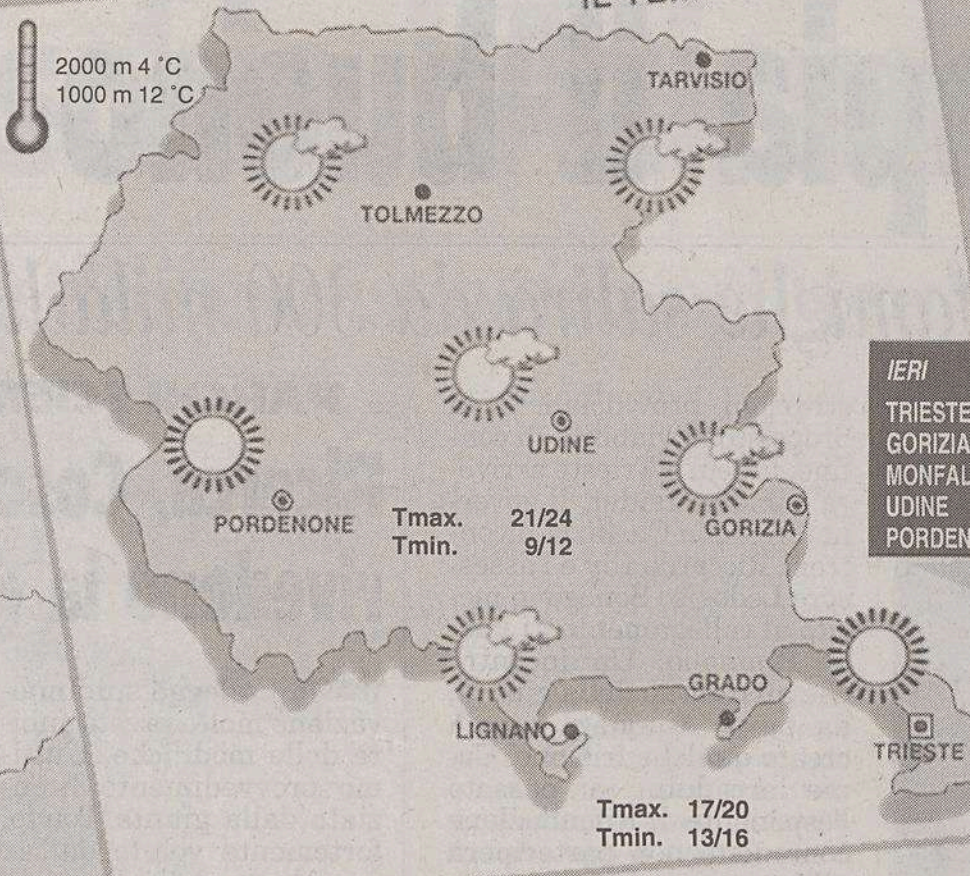
	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	13	21	MANILA	27	32	S. PIETROBURGO	2	10	S. MARIA DI L.	14	16	R. CALABRIA	16	22
BOGOTA	12	19	C. DEL MESSICO	13	25	MIAMI	23	29	SAN PAOLO	4	22	PALESTRA	17	22	MESSINA	11	23
BOMBAY	27	33	DUBLINO	8	17	MONTVIDEO	8	15	SANTIAGO	4	22	CAGLIARI	11	21	ALGERI	10	21
BOSTON	17	22	FRANCOFORTE	8	17	MONTREAL	17	24	SEOUL	14	22						
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	23	29	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	26	33						
BUDAPEST	8	16	JOHANNESBURG	8	18	NEW YORK	17	23	SYDNEY	8	21						
BUENOS AIRES	5	14	LA PAZ	-2	13	PECHINO	14	24	TEL AVIV	17	23						
CARACAS	24	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	21	24	TOKYO	17	23						
CHICAGO	9	19	LOS ANGELES	13	23	SAN FRANCISCO	12	20	WASHINGTON	20	29						

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: poco nuvoloso con locali annuvolamenti pomeridiani e qualche occasionale rovescio o temporale sulle zone a ridosso dei rilievi. Centro: poco nuvoloso con locali addensamenti sulle regioni del versante tirrenico, in particolare sul Lazio e sulle zone appenniniche, occasionali rovesci. Tendenza ad ampi spazi di sereno in serata. Sardegna: parzialmente nuvoloso con possibilità di qualche breve piovoso sulle zone meridionali. Tendenza ad ampie schiarite in serata. Sud penisola e Sicilia: sereno e poco nuvoloso con locali annuvolamenti sui rilievi di Calabria e Sicilia associati ad occasionali rovesci o temporali durante le ore centrali della giornata.

stazionarie.
deboli variabili al nord.
mossi lo Jonio ed il medio-basso Adriatico.

IL TEMPO OGGI



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

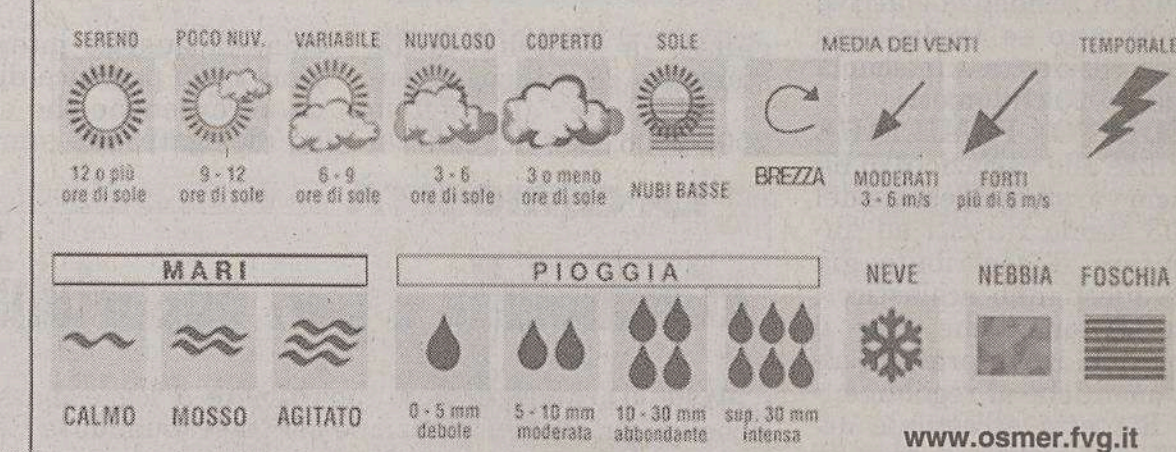
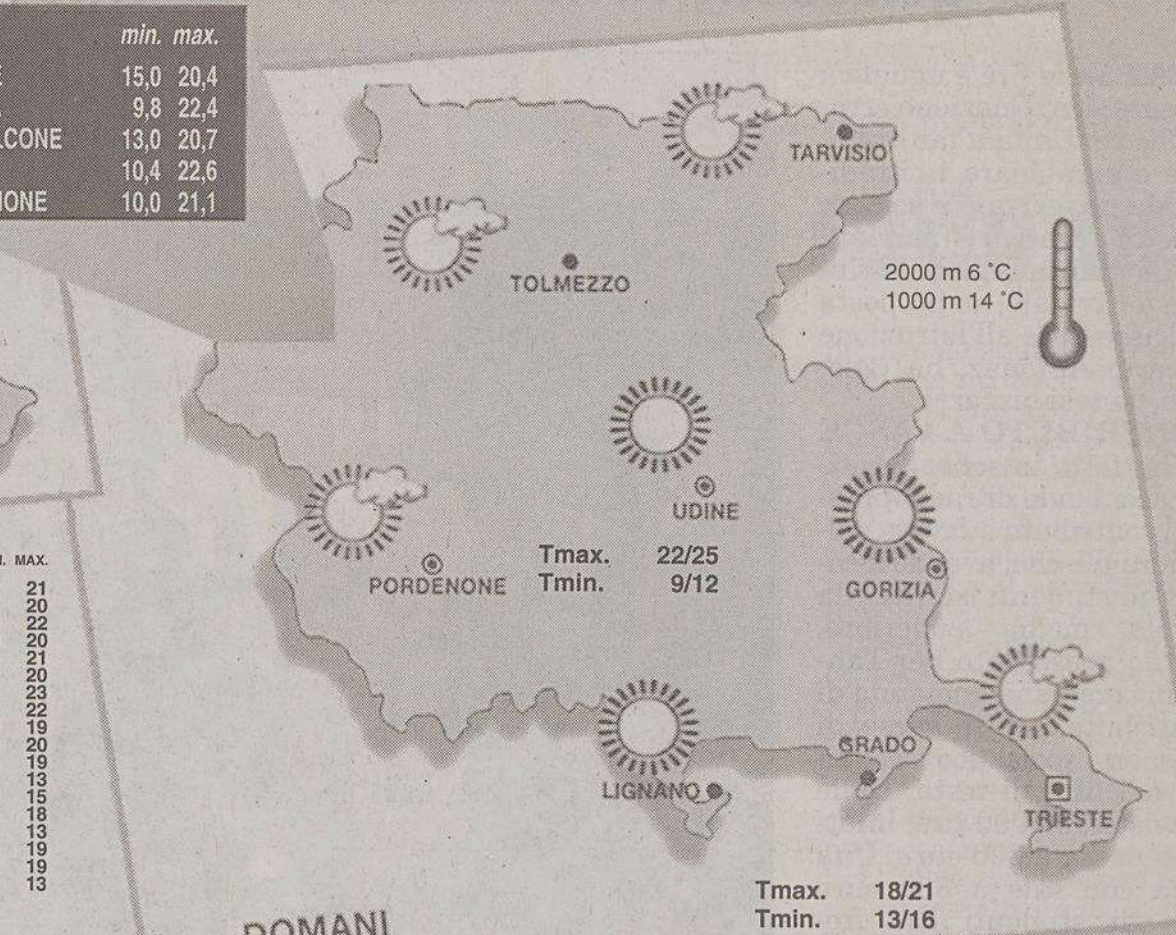
Previsione emessa il 14 maggio 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Al pomeriggio sarà possibile la formazione di maggiore nuvolosità, ma con basso rischio di temporali. Sulla costa venti di brezza.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso con basso rischio di locali rovesci o temporali al pomeriggio. Dal pomeriggio-sera soffierà Bora sulla costa.

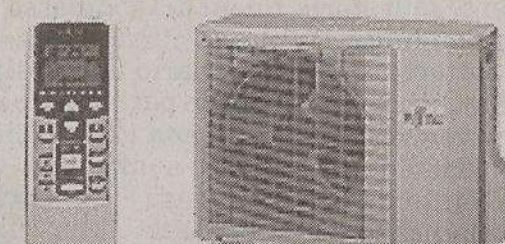
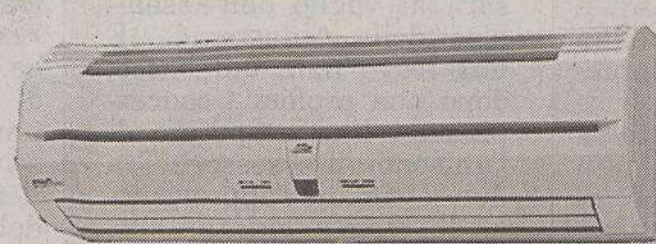
Tendenza per LUNEDÌ. Tempo stabile con cielo sereno o poco nuvoloso.

IERI	min.	max.
TRIESTE	15,0	20,4
GORIZIA	9,8	22,4
MONFALCONE	13,0	20,7
UDINE	10,4	22,6
PORDENONE	10,0	21,1



VECTA
via F. Severo 22/c (TS)
tel 040 633.006

**Climatizzatori
Alta Tecnologia**



FUJI ELECTRIC
MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES LTD.

SI DICE

L'espressione che indica un atteggiamento ordinato e perbene

Se una persona ha «sestin» è parente del compasso

Se scontroso è la grazia che Saba ravvisò in Trieste, paragonandola a quella d'un «ragazzaccio, aspro e vorace», più gentile, anche se non sempre spontaneo, è il garbo delle nostre giovani concittadine. «La incontravo ogni giorno, da mattina che la andava in no so che magazin/palida, delicata, scarmolina, ma assai graziosa, tanto un bel sestin», così Flaminio Cavedali, poeta sensibile quanto immeritevolmente dimenticato, descrisse un'esile figurina femminile del suo tempo.

La tipica espressione triestina «bel sestin» da lui usata è tuttora viva, ma se tutti ne conoscono il significato, non altrettanto chiare sono le sue origini. A prima vista parrebbe che, così come la fanciulla lodata per il suo sestin ha tutti i presupposti per diventare, da adulta, una «dona de sestin», le due parole siano l'una figlia dell'altra. A rafforzare questa

ipotesi contribuisce il fatto che in buon italiano «sesto» vale «ordine», «disposizione normale», «giusta misura», da cui «mettere in sesto» e «assetato» con il suo opposto «dissestato». Inoltre in questo 2004 c'è da tener presente, facendo i debiti scongiuri, il noto detto «anno bisesto anno, senza sesto».

Secondo alcuni etimologi, il senso di posatezza e assetto ordinato insito nel termine «sesto» si giustificherebbe con la sua derivazione dal latino «sistere», cioè collocare, disporre, ma questa tesi, che trovò credito in passato, oggi non ha molti sostenitori. Infatti gli studiosi moderni, sia pur mettendosi al riparo di qualche «forse», tendono a non scartare quello che al profano sembra ovvio, cioè il riconoscimento della parentela tra il «sesto», sia dialettale, sia della buona lingua con il numero sei o più precisamente con il suo ordinale. La chiave per arrivare a

questa conclusione passa per l'antica parola «sesta» con la quale, al tempo di Dante, veniva chiamato il compasso, «che misura la sesta parte del cerchio tracciato dalla sua apertura». Ripigliare da qui il filo del discorso sul garbo delle ragazze triestine, può sembrare difficile, ma se si considera che l'aggettivo «compassato» si addice a una «persona misurata, sostenuta, assai controllata nell'agire» non si è poi tanto lontani dagli «omini de sestin», mariti ideali per le giovani dal «bel sestin».

A questo punto, tutto sarebbe chiarito, come nei film che si concludono con un bel matrimonio, se a gettare un'ombra sul lieto fine non ci fosse l'espressione «far sestin», ossia abbandonarsi a gesti e lazzi in pieno contrasto con il «buon gusto nei modi, nel portamento e nel vestire», proprio della gente «de sestin».

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 Toro 21/4 20/5

Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia. Relax.

Gemelli 21/5 20/6

Nonostante i consigli sinceri e disinteressati di chi vi vuole bene continuerete a idealizzare una persona che non lo merita. Una buona lettura vi aiuterà a rilassarvi in serata.

Leone 23/7 22/8

Siate persuasivi e fate in modo di convincere amici e conoscenti ad aderire al vostro programma di svago per la serata, senza però insistere troppo. Riposatevi più a lungo.

Bilancia 23/9 22/10

La vostra vita sentimentale sarà più dinamica e vivace. Avrete un dialogo più spigliato. Progressi interessanti per il futuro. Se desiderate viaggiare, trovatevi la compagnia giusta.

Sagittario 22/11 21/12

Sappiate leggere tra le righe, la persona cara non vi dice tutto, ma lo fa per evitarvi problemi. Mettete da parte le questioni private e perfezionate le iniziative. Sorpresa in serata.

Aquario 20/1 18/2

L'avvio della giornata sarà turbato da una discussione in famiglia dovuta a motivi economici. Dosate le parole e le reazioni per non guastarvi del tutto la mattinata.

Toro 21/4 20/5

La leggerezza e la superficialità dimostrate nei giorni scorsi faranno sentire i loro effetti negativi per lungo tempo. L'amore sta attraversando un momento difficile.

Cancro 21/6 22/7

Imparate ad apprezzare le qualità della persona amata, invece di criticarla costantemente. Ne guadagnerà la serietà del vostro rapporto oltre che l'atmosfera familiare.

Vergine 23/8 22/9

Le ore piacevoli trascorse in compagnia di vecchi amici e di nuovi conoscenti non vi faranno rimpiangere di aver lasciato in disparte il vostro passatempo preferito.

Scorpione 23/10 21/11

L'intesa con la persona amata e con i familiari sarà perfetta. Insieme passerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà a esprimere la propria personalità. Relax.

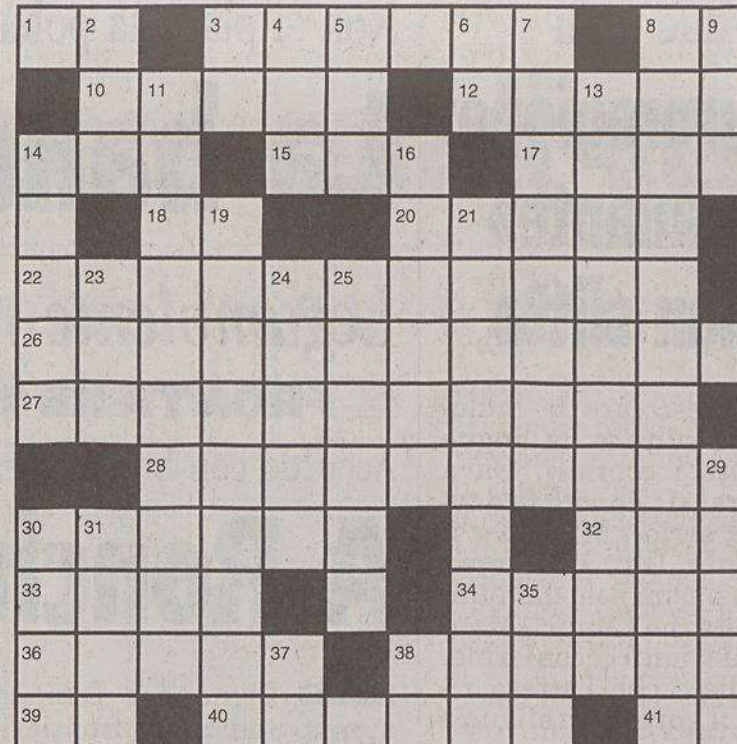
Capricorno 22/12 19/1

La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per la persona amata, oggi particolarmente nervosa e preoccupata per un problema personale. Allegria in serata.

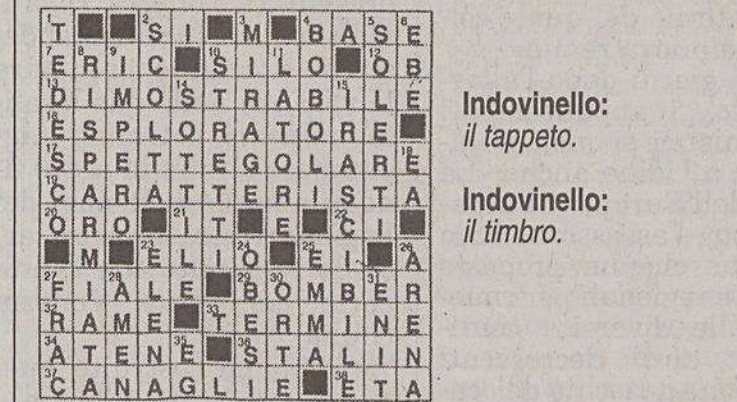
Pesci 19/2 20/3

È arrivato il momento di mettere alla prova un rapporto di amicizia consolidato nel tempo. Con la persona amata avrete un'intesa perfetta. Accettate un invito per la serata.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI



Indovinello:
il tappeto.

Indovinello:
il timbro.

ORIZZONTALI: 1 L'io meneghino - 3 Musico L'oro del Reno - 8 Nel pollaio e nell'anulare - 10 Fragili lastre - 12 Un Bill dei fumetti - 14 Motoscafo coi siluri - 15 Film diretto da Salvatores - 17 Il cibo di tutti i giorni - 18 Una sigla toscana - 20 Fu il primo presidente della Repubblica di Weimar - 22 L'isola con capoluogo Las Palmas - 26 Consente la trasmissione televisiva in tutti i continenti - 27 Affliggersi - 28 Eliminazione dalla competizione - 30 Bocche di fuoco a tiro curvo - 32 Istituto (abbr.) - 33 Un pronome femminile - 34 Il punto opposto allo zenit - 36 Nota cantata inglese - 38 Buonissimi, eccellenti - 39 Il dittongo in piedi - 40 Le note soltanto il pignolo - 41 Le vocali di troppo.

VERTICALI: 2 La Zanichelli dello spettacolo - 3 Newton le ha in mezzo - 4 La «poetica» è di Orazio - 5 Vale in basso - 6 Depura ma non dura - 7 Riuscire a trovare - 8 Assai distante - 9 Est Est-Est - 11 Estendersi occupando più spazio - 13 Lo sono i chicchi del grano - 14 Ribolle nel vulcano - 16 Robert che ha interpretato Toro scatenato - 19 Indiani a ovest del Gange - 21 Servono di sostegno - 23 Il cantante Stewart - 24 Erudita, istruita - 25 Il materiale delle zanne degli elefanti - 29 Ingresso ornato con colonne - 30 Si succedono nell'anno - 31 Mesce vino ai suoi clienti - 35 La dea che fu punita da Zeus - 37 La cantante rock Nannini (iniziali) - 38 Le prime in ozio.

INDOVINELLO
La torta di nozze
io che, già chiesta, m'ero alzato a prenderla
facendone restar qualcuno senza,
via discorrendo, me la son mangiata!

DOPPIO SCARTO CENTRALE (5/5=8)
La raccomandazione
Questo è il modo migliore per passare
e pertanto qualcuno si lamenta:
se da la sufficienza nel profitto
e sicurezza, c'è chi si contenta.

Pindaro

Campolino

ENIGMISTICA **100** Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

Mila Camp 2004

dal 7 al 20 giugno 2004

Stadio "Ferrini" di Ponziana

Mila Camp

le coq sportif

- per i partecipanti dai 6 ai 16 anni
- partitelle
- rigori
- tiri in porta

Ospiti prestigiosi e ...
...ricchi premi

Info-line ed iscrizioni: 348 7280186

www.associazionemila.it

partecipa anche tu come sponsor II

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità,
pubblicità di successo

amc

A. MANZONI & C. S.p.A.

OGGI	
Il Sole: sorge alle	5.34
tramonta alle	20.30
La Luna: si leva alle	4.06
cala alle	16.44
20.a settimana dell'anno, 136 giorni trascorsi, ne rimangono 230.	

IL SANTO	
San Torquato Vescovo	
IL PROVERBIO	
<i>La gloria ci viene dagli altri.</i>	

INQUINAMENTO	
Frazione Pm ₁₀ delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)	
Piazza Libertà µg/m³	10
Via Carpineto µg/m³	17
Via Pitacco µg/m³	18
Via Svevo µg/m³	-
Via Tor Bandena µg/m³	5
Muggia µg/m³	12

INQUINAMENTO	
Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)	
Piazza Libertà mg/m³	1,0
Via Battisti mg/m³	1,6
Piazza Vico mg/m³	1,4
Via Carpineto mg/m³	1,2
M. S. Pantaleone mg/m³	0,7

MAREE	
Alta: ore 8.28	+17 cm
ore 20.24	+49 cm
Bassa: ore 2.37	-37 cm
ore 13.56	-27 cm
DOMANI	
Alta: ore 9.06	+21 cm
Bassa: ore 3.07	-45 cm

TEMPO	
Temperatura: 15,0 minima	20,4 massima
Umidità: 71 per cento	
Pressione: 1016,2 stazionaria	
Cielo: poco nuvoloso	
Vento: 9,0 km/h da N	
Mare: 14,9 gradi	



Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605
e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it

TRIESTE

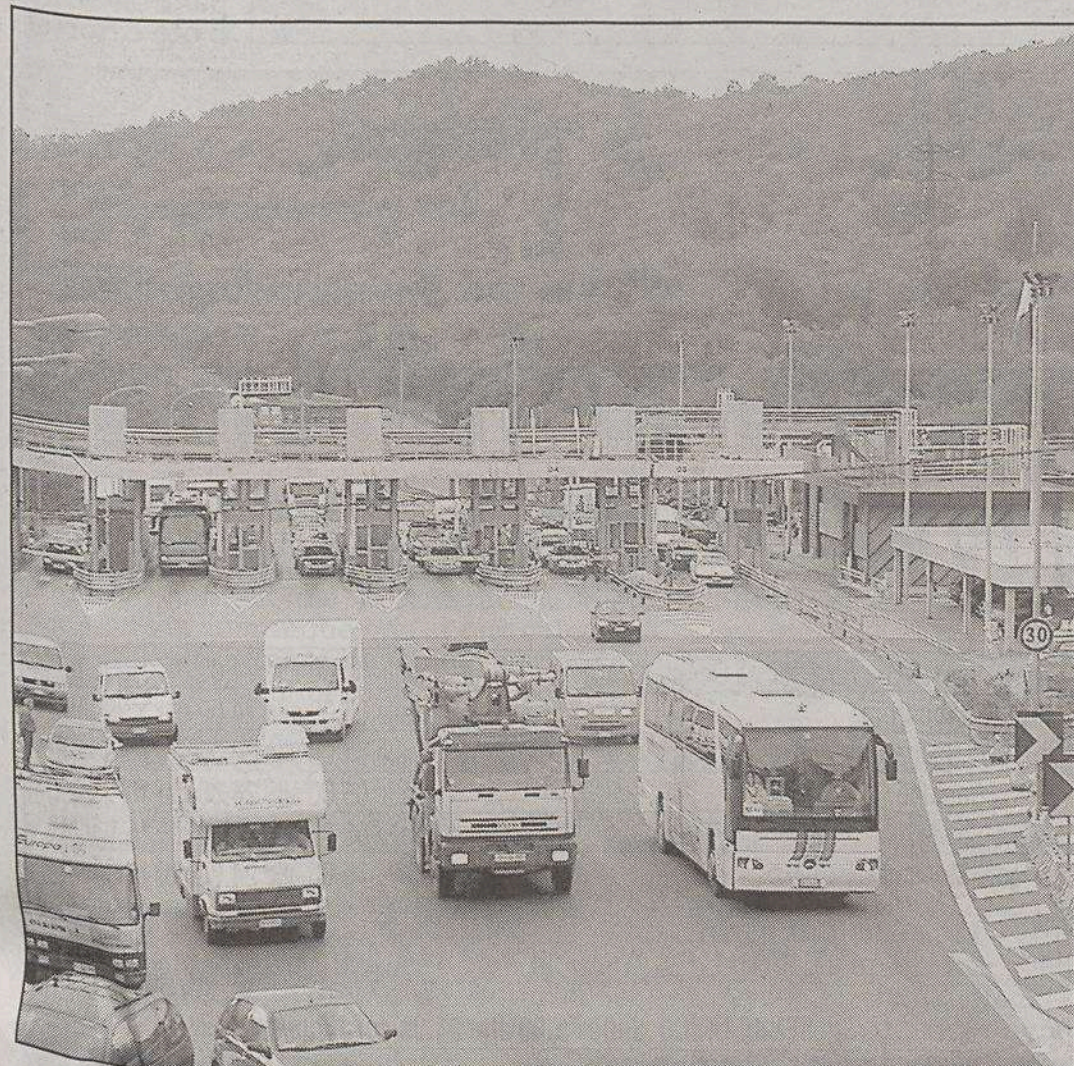
Cronaca della città



L'arrivo di 150 mila persone, tra penne nere e familiari, ha creato enormi disagi alla viabilità con blocchi non annunciati di alcune strade

Gli alpini paralizzano la città, traffico in tilt

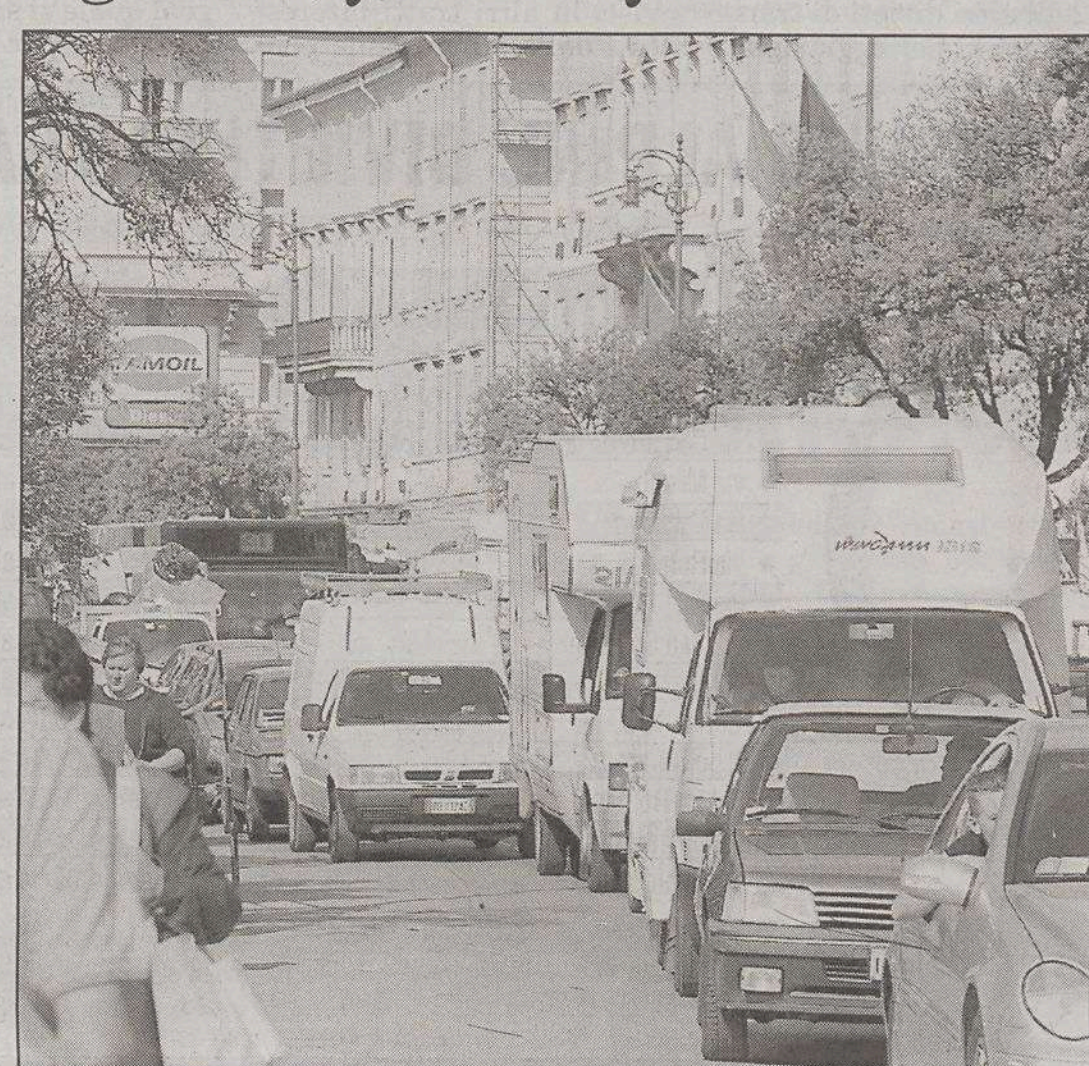
Code al Lisert e a Redipuglia. Chiuse le Rive: incidenti di giorno, folla in festa di notte



Pullman al Lisert. La coda ha raggiunto i sei chilometri. (Foto Meta)



Ingorgo in piazza Libertà: ieri viabilità a tratti difficile. E oggi potrebbe andare peggio.



Molti alpini hanno scelto il camper per raggiungere Trieste.

Centocinquantamila tra alpini e loro parenti nelle strade, un caos indescrivibile, il traffico letteralmente impazzito. Chi si è trovato a transitare ieri in piazza Libertà, corso Cavour, viale Miramare e sulle Rive non sapeva veramente come uscire da quella baroonda. E per fortuna molte delle restrizioni previste dalla polizia municipale non sono state attuate. Così si è potuto circolare nelle vie Valdirivo, Filzi, Milano e anche in corso Italia che dovevano invece essere interdette alla circolazione. Questo ha consentito di decongestionare in parte il notevole volume di traffico diretto sulle Rive dove l'incalcolabile assembramento di penne nere e la consistente concentrazione di locali all'aperto e di accampamenti ha favorito il crearsi di una sorta di imbuto dal quale era difficile uscire. La situazione del traffico è diventata addirittura da girone infernale attorno alle 18 quando per la concomitanza delle cerimonie si

sono svolte in piazza Unità il traffico è andato letteralmente in tilt. Attorno a quell'ora infatti da piazza Libertà è partito un corteo con il labaro degli alpini, mentre via mare è arrivata la bandiera di guerra. Successivamente in piazza Unità si è

svolta la cerimonia. Nel frattempo il traffico è impazzito. I vigili urbani hanno creato un blocco già a Roiano convogliando le macchine in via Udine. Un'altra deviazione è stata predisposta con l'obbligo di salire attraverso corso Italia, senza poter

quindi percorrere le Rive. Contemporaneamente la Polizia stradale proprio dalle 18 alle 19 ha bloccato la Costiera in entrata città da Sistiana al bivio di Miramare. Una sorta di «roulette russa», insomma, per chi si è trovato in auto in quelle zone e a quell'ora. Senza contare che anche la 202 e la Grande viabilità nel pomeriggio hanno cominciato a saturarsi pericolosamente. Il traffico di vetture in arrivo a Trieste, infatti, ha creato notevoli disagi alla circolazione. Ingorgi e intasamenti si sono creati un po' dappertutto e ai caselli autostradali la situazione, in alcuni momenti è stata pesantissima. Chiamati e chilometri di code in entrata città. Attorno alle 19 al Lisert si registravano circa sei chilometri di fila in entrata città.

E una coda «inedita» altrettanto lunga si è creata a più riprese anche all'uscita di Redipuglia in quanto molti alpini hanno trovato una sistemazione proprio in

quella località e quindi l'uscita per loro era obbligata. In città e alle uscite dell'autostrada si è dunque rischiato il collasso.

E nel corso della notte in città dalle 23 a causa del sovraffollamento di alpini e nottambuli sono state chiuse le Rive, da un lato addirittura da via Milano e dall'altro da Campo Marzio.

Nel primo pomeriggio, invece, una delle prime avvisaglie del tracollo si era avuta, quando quasi di fronte alla Pescheria si è verificato uno dei tanti incidenti. Una moto Suzuki di grossa cilindrata con due persone in sella si stava facendo largo tra folla e mezzi quando a un tratto si è spalancata la portiera di una Fiat Uno rossa

parcheeggiata sul marciapiede spartitraffico in mezzo alla strada. La moto ha sbattuto, ha coccato anche su un furgone che trasportava gadgets per gli alpini e il conducente è rovinato per terra procurandosi una grave ferita al collo. 118 sul posto con pattuglie della polizia municipale in forza per i rilievi e poi la polizia per deviare il traffico e pulire la strada.

Ma è stata la goccia che ha fatto traboccare il vaso. Il traffico che giungeva da piazza Unità verso Campo Marzio si è letteralmente paralizzato tra una folla che ondeggiava e traboccava di ogni tipo e foggia che sbucavano da ogni dove. Un giro- ne infernale. Poco dopo, più

avanti, un secondo incidente che ha coinvolto un motorino, senza gravi conseguenze. Ma si è trattato solo di uno dei tanti episodi di caos.

Bombardato di telefonate il centralino della polizia municipale, anche se secondo l'assessore comunale Fulvio Sluga la situazione è rimasta sempre sotto controllo: «Sicuramente di giorno non c'è la tranquillità delle 4 del mattino - ha detto - Se ci sono stati blocchi sono stati momentanei perché c'è stato l'arrivo della bandiera di guerra. La Costiera non è stata chiusa un giorno in anticipo, ma solo per un breve lasso di tempo per permettere la cerimonia in piazza Unità e decongestionare il traffico».

Massima allerta delle ambulanze del 118 che ha predisposto una rete di emergenza in tutta la città. Decine e decine ieri in serata gli interventi delle ambulanze, molti per malori, altre per soccorrere gli ubriachi che giravano fin dal primo mattino. Di questi metà erano triestini che avevano fatto il pieno nei numerosissimi chioschi.

Tra gli interventi dei mezzi di soccorso anche uno per un alpino colpito da infarto. Fortunatamente è accaduto in una tenda a pochi metri dal posto medico di piazza Libertà. Immediato il soccorso, l'alpino è stato portato a Cattinara.

Giulio Garau
Cesare Gerosa

IL CONTRATTEMPO

Carovane dal Veneto in ritardo per un tamponamento fra Tir

A rallentare ulteriormente l'afflusso degli alpini a Trieste ha contribuito ieri pomeriggio anche un tamponamento fra tre automezzi pesanti che ha gettato nel caos la tangenziale di Mestre. Un'arteria che dal primo pomeriggio è completamente intasata in direzione Trieste.

Lo scontro fra autotreni, avvenuto all'altezza della zona Bazzera, non ha provocato feriti. Ma i mezzi incidentati hanno ostruito la tangenziale, tradizionalmente un punto chiave della viabilità a Nord-Est.

La coda di autoveicoli si è allungata anche oltre il casello di Mestre, dove la colonna ha raggiunto i tre chilometri. E molte comitive di alpini hanno raggiunto Trieste con largo ritardo rispetto ai tempi previsti.

IL CASO

I responsabili dell'Ana attaccano i mezzi di locomozione «anomali» che sfrecciano per le vie

«Quei trabiccoli vanno fermati»

«Ma i vigili ci rispondono: fanno folclore, girino pure»



Beppe Parazzini

«Si tratta di raid ad opera di infiltrati che non c'entrano con il raduno». Un'altra polemica: a Opicina stracciate una trentina di bandiere tricolori

Autocarri, motocarri, furgoni, automobili, pullmini, jeep, trattori, moto e Vespe. Tutti trasformati, colorati, mimetizzati, con cappelli alpini di cartapesta, grandi piume nere, damigiane e fiaschi giganteschi di vino, tappezzati di poster e di tricolori. E poi pieni zeppi, ben oltre il limite di ogni immaginaria capienza, non solo di alpini con tanto di cappello, ma anche di amici, mogli e fidanzate, talvolta in equilibrio precario con autisti spesso euforici, impennate, serpentine, manovre gagliarde e rischio continuo

di incidenti. Sono i famosi «trabiccoli», caratteristica fissa delle adunate nazionali che ieri ormai a centinaia zigzagavano per le vie della città, sulle Rive soprattutto, senza risparmiare però escursioni in tutto il centro e anche in periferia.

Ieri pomeriggio nel salone della Camera di commercio, in occasione dell'incontro con le delegazioni estere dell'Associazione nazionale alpini, il presidente Beppe Parazzini ne ha respinto la «paternità» rispondendo a un timore espresso dal presidente del-

la sezione inglese, Bruno Roncarati che ha detto che «sono sempre più numerosi, suonano le trombette per tutta la notte, sono pericolosi, non appartengono alla cultura alpina. Bisogna fermarli».

«E' purtroppo un problema irrisolvibile - ha risposto Parazzini, che di professione fa il notaio a Milano - uno dei più importanti momenti di preparazione delle adunate nazionali è l'incontro che facciamo con le autorità di pubblica sicurezza e ogni anno solleviamo il problema dei «trabiccoli» che vanno fermati, multati, sequestrati perché non hanno niente in regola. Ma puntualmente ci rispondono: «In fondo sono così belli da vedere e caratte-

ristici che vanno lasciati girare».

«E' successo anche stavolta a Trieste - ha riferito il presidente nazionale - Ma dirò di più. Ero in macchina con una pattuglia di vigili urbani triestini e abbiamo incontrato un «trabiccolo» con addirittura otto persone sopra e senza targa. Ho detto: questi qui vanno arrestati. E invece i vigili si sono avvicinati agli occu-

panti del trabiccolo per portargli i loro complimenti. In questi giorni questo tipo di spettacolo vogliamo godercelo anche noi», mi hanno risposto. E poi hanno proseguito.

«Molte volte - ha concluso Parazzini - queste macchine sono ideate e guidate da degli infiltrati, che non sono nemmeno iscritti all'Associazione nazionale alpini, ma che si mettono il

cappello alpino in testa per sembrarlo. Spesso queste macchine sono addirittura senza targa. E quando ce l'hanno, posso dirlo perché abbiamo fatto un controllo, è quasi sempre una targa falsa. Evidentemente però sono destinati ad accompagnarci in tutta Italia in tutte le adunate nazionali, senza che alcune autorità di polizia abbia intenzione di controllarli e tantomeno di sequestrarli».

Oltre ai numerosi interventi per incidenti e malori da parte delle autoambulanze del «118», da segnalare anche un increscioso episodio di teppismo pseudopolitico avvenuto ieri. A Opicina ignoti hanno stracciato una trentina di bandiere tricolori scrivendo poi su alcuni brandelli frasi offensive in sloveno.

Silvio Maranzana



«Impennata» con uno dei curiosi mezzi che si vedono in giro in questi giorni in città. Gli alpini hanno ormai conquistato gran parte delle Rive e delle aree adiacenti. E per oggi è prevista l'invasione vera e propria delle penne nere. (Foto Lasorte)



Oggi si aggiungono nuovi divieti di transito a quelli che sono entrati in vigore ieri. I provvedimenti riguardano altre zone del centro ma anche la Costiera, nel tratto in entrata in città.

Anzi, sarà proprio quest'ultima la prima arteria a venir chiusa al traffico. Il divieto scatta alle 7 di stamani e durerà sino a domani sera. Lo ha deciso giovedì il prefetto Goffredo Sottile ravvisando la necessità di una chiusura anticipata (in un primo tempo si era pensato a limitare il transito sulla statale n.14 solo da domattina) «per garantire la sicurezza pubblica».

Scatteranno invece alle 22 gli altri divieti di transito previsti per oggi: riguar-

Un provvedimento (dalle 7 e fino alla serata di domani) che è stato voluto dal prefetto per garantire la sicurezza pubblica

Oggi non si entra in città dalla Costiera

Circolazione interdetta nella maggior parte delle vie del centro. Sosta quasi impossibile

dano piazza Foraggi, viale D'Annunzio, largo Mioni, largo Sonnino, piazza Garibaldi, via Oriani, largo Barriera Vecchia, via Carducci, piazza Oberdan, piazza Dalmazia, via Ghega, via Cellini e piazza Libertà. Divieti che dureranno sino a mezzanotte di domani.

Già da ieri invece era stato programmato il divieto di transito nelle principali vie del Borgo Teresiano e in corso Italia. Anche questi divieti rimarranno in vigore sino alle 24 di domenica.

Domani dalle 5 del mattino inizierà la terza fase, con il completamento dei divieti in altri tratti interessati dalla sfilata delle pen-

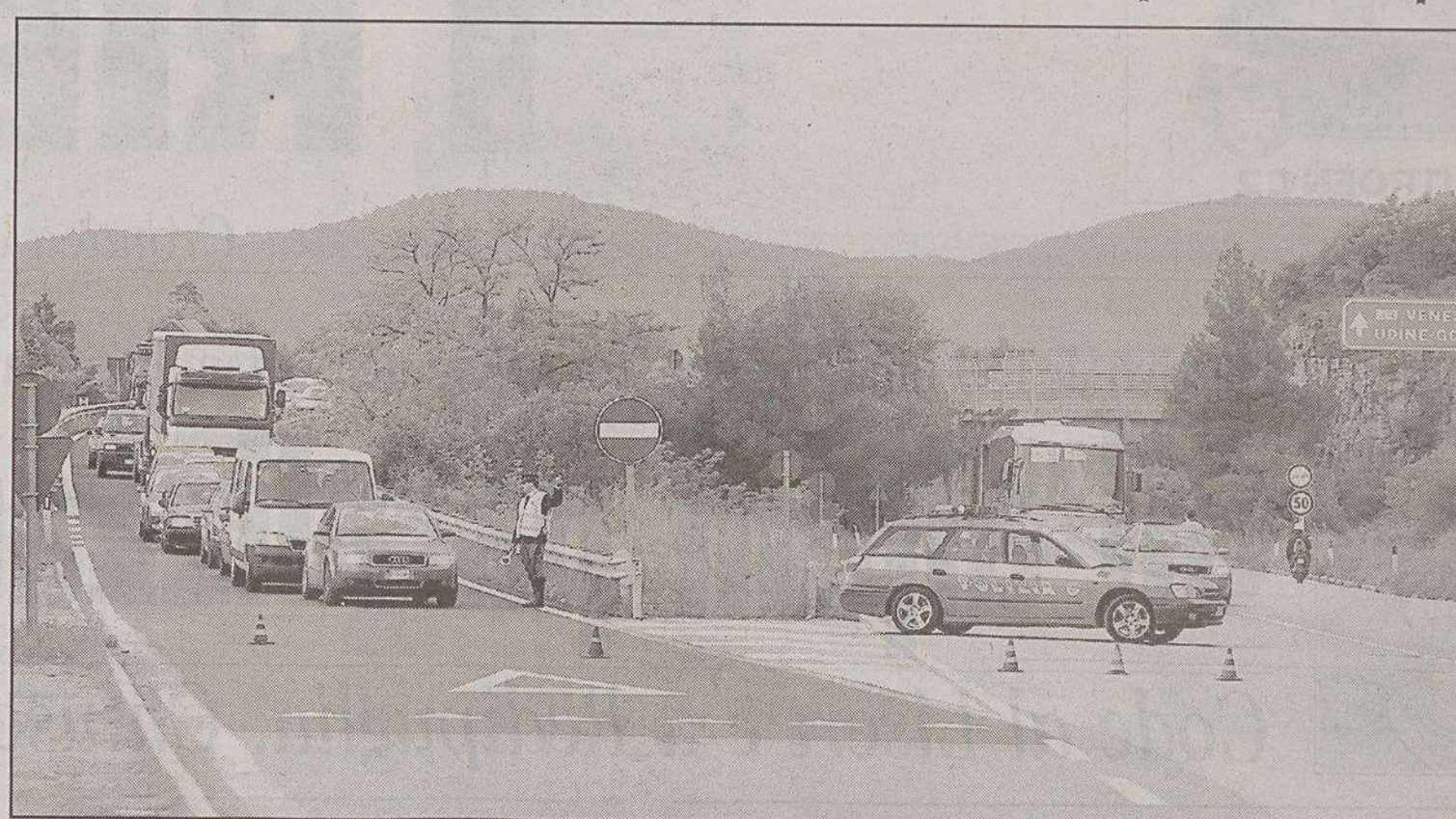
ne nere. Si tratta di via Rossetti (nel tratto compreso tra via Revoltella e piazzale De Gasperi), viale Ippodromo, lo stesso piazzale De Gasperi, via Cumani, via Salata e la galleria di Montebello.

Ma oggi non sarà una giornata in cui verranno collocati solo divieti di transito. Anche i tanto temuti divieti di sosta, infatti, verranno istituiti nell'intero centro cittadino: scattano dalle 8 di stamani, si estendono fino alla zona dell'ippodromo e verranno tolti appena martedì notte.

I divieti di transito inoltre riguarderà dalle 22 di oggi e fino alla mezzanotte di domani l'intero asse lungo il quale si snoderà da domattina e per tutta la gior-

nata il corteo, cioè da piazza Foraggi a piazza dell'Unità d'Italia. La strada costiera che da stamani alle 7 sarà percorribile solo in uscita.

Come è ovvio, anche oggi è meglio lasciare a casa l'automobile per non rischiare di trovarsi imbottigliati in qualche micidiale ingorgo. Una piccola speranza però c'è per chi proprio la vettura la deve o la vuole usare per forza. I vigili urbani, infatti, hanno facoltà di togliere, anche temporaneamente, i divieti di transito e così, forse, potrà accadere, (come è già successo ieri ad esempio in corso Italia, via Valdirivo, via Milano ecc.) che si possa circolare anche in alcune strade «chiuse».



La polizia a Sistiana blocca le vetture provenienti dall'autostrada all'imbocco della Costiera. Oggi la strada rimarrà chiusa in entrata città e quindi la polizia sarà di nuovo sul posto a presidiare la zona per impedire che gli automobilisti imbocchino la strada panoramica. (Foto Lasorte)

RADUNO ALPINI: DIVIETI DI TRANSITO

Già in vigore

• via Carnaro da p. Autostrada a Brigata	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Milano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Valdirivo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Roma	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Filzi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via San Spiridione	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Mazzini	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Corso Italia	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Riborgo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Teatro Romano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Punta del Forno	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Orologio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

Deroga al transito fino alle 05.00 del 16/05/04

- Milano-Coroneo
- Battisti-Carducci-Valdirivo
- Ponte della Fabra- Lgo Santorio
- Bosco-Garibaldi-Pascoli
- Gall. Montebello-Ippodromo-Vergerio
- Severo-Martini della Libertà

Dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

Via Battisti - Gatteri x svolta Sn mezzi pubblici

Dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04 deroghe per soccorso polizia etc e veicoli con pass qualunque colore

Tutte le vie eccetto Rossetti tra Battisti e Revoltella

15 OGGI

• P.zza Foraggi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• viale D'Annunzio	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Mioni	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Sonnino	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza Garibaldi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Oriani	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Barriera vecchia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Carducci	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

• P.zza Oberdan	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza Dalmazia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Ghega	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cellini	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza Libertà	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Strada costiera	dalle 7 chiusa solo in entrata in città

16 MAGGIO 2004

• via Rossetti da Revoltella a De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• viale Ippodromo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• P. De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cumano	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• via Salata	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• gall. Montebello	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

ALTRE VARIAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

SENSO UNICO dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

viale III Armata da Giannicini a Franca

Istituito doppio senso marcia dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

via Rossetti tra Pascoli e Revoltella in discesa

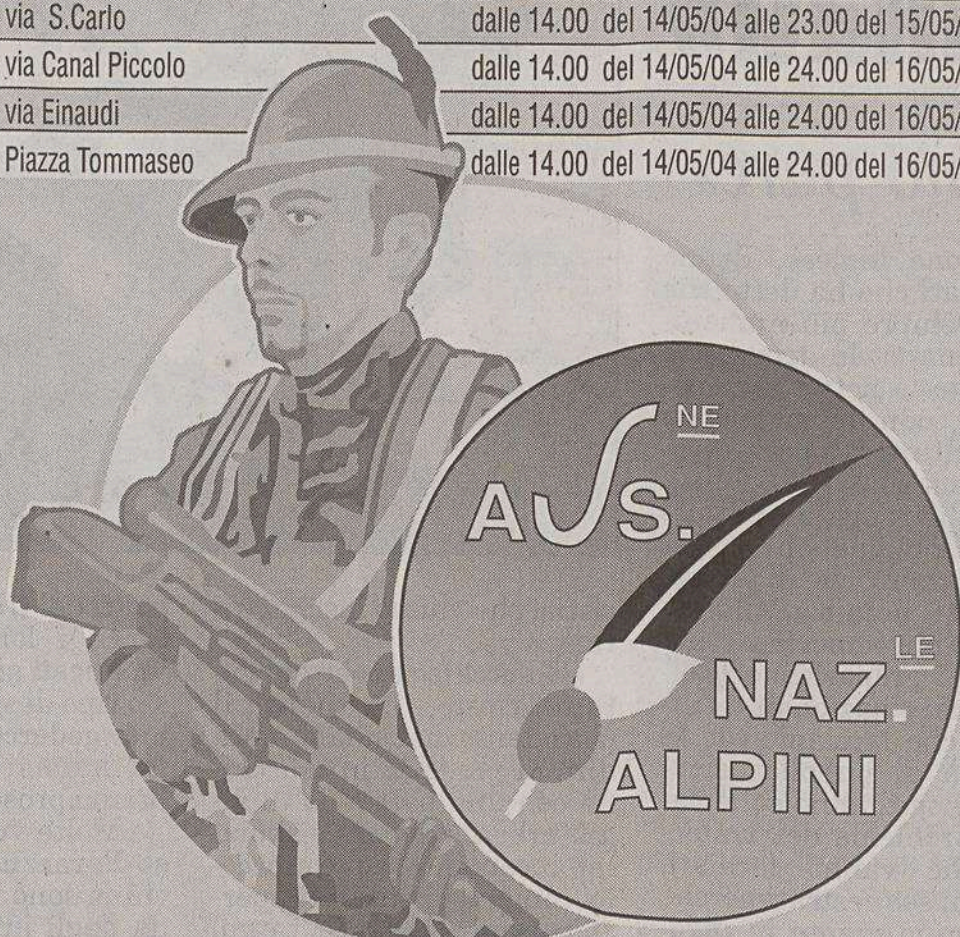
DEROGHE

DIVIETI DI SOSTA

Già in vigore

• L.go Barriera Vecchia	dalle 0.00 del 10.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Niccolini	dalle 0.00 del 07.05.04 alle 24.00 del 19/05/04
• via Ghega (da P.Libertà a v.Cellini)	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Gepa	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Galati	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via del Lavatoio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Milano	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Valdirivo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Torregianca	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Machiavelli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Rossini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Bellini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Paganini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Ponchielli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Genova	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mazzini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Nicolò	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via delle Torri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Corsi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Trento	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cassa di Risparmio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Roma	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Spiridione	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Filzi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via XXX Ottobre	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Dante Alighieri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mercadante	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via della Zonta	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Santa Caterina da Siena	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Lazzaro	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Imbriani	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Reti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Gallina	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Panfilii	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Vittorio Veneto	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Ponterosso	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Sant'Antonio Nuovo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza della Repubblica	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza San Giovanni	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
• rive esterne tra aiuole e il demanio	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• rive interne lato mare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Mercato vecchio fronte H. Savoia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• p.zza Venezia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via G. Cesare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Passeggio S. Andrea	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza De Gasperi	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cumano incluso largo cap. bus	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

• bretella Santos p.zza Duca degli abruz	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza 11 settembre	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• L.go Irneri	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza autostrada e puglie	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• stadio Rocco parcheggi via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Flavia (zona stadio)	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Miani	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Piazzale Azzurri d'Italia	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Rio Primario	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Ratto della Pileria tra Valm. e Rio P.	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cicerone	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• P.zza della Cattedrale	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• ss 202 tra quadrivio e gvt zon. Trebiciano	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Flavio Gioia	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• via Mercato v. tra Cadorna e Diaz	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• via Orologio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• via Squero vecchio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• via Pozzo del Mare	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• L.go Pitteri	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
• via S. Carlo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 23.00 del 15/05/04
• via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
• Piazza Tommaseo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04



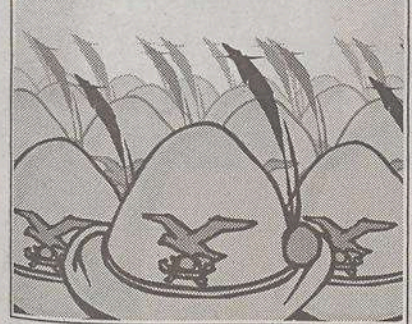
15 OGGI

• via Malaspina	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Errera	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Canale Navigabile	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• Corso Saba	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Foraggi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Mioni	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• viale D'Annunzio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• L.go Sonnino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Garibaldi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Oriani	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Carducci	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Oberdan	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Dalmazia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Ghega	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Cellini	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Libertà	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• viale Ippodromo	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Perugino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Pascoli da Nicolini a Rossetti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Rossetti da Pascoli a De Gasperi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Piccardi tra Pascoli e Revoltella	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Vergerio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Revoltella da Scomparini a 7font	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via 7 Fontane da Revoltella a Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via dei Porta tra Conti e Piccardi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via San Maurizio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Maiolica	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Foschiatti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• via Fonderia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
• P.zza Ospedale	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

16 MAGGIO 2004

• via Pellico	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• via Cicerone tra Severo e Coroneo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• incrocio Brunner - Ginnastica per raggio 20mt	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• riva Gulli lato edifici tra Argento e Venezia	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
• monte Grisa park pullman in basso x le manovre	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

ADUNATA NAZIONALE



Ambulanti abusivi si nascondono in mezzo alla folla del raduno. Comune e Ana si palleggiano la responsabilità dei controlli

Guerra dei prezzi agli stand: «C'è chi specula»

Due euro per una birra nei locali sulle Rive, tre euro sulle bancarelle poste di fronte



Uno degli stand «regolari» dell'adunata degli alpini. Ma fra i venditori ufficiali si celano anche ambulanti abusivi. E sui prezzi c'è chi specula: anche un euro di differenza per una birra da un esercizio all'altro.

Ambulanti abusivi che si nascondono in mezzo alla confusione della folla. Improbabili venditori di oggetti ricordo che con gli Alpini nulla hanno a che fare. Prezzi che è difficile controllare (alla pari della regolarità delle licenze commerciali).

Comune e Associazione nazionale degli Alpini che si palleggiano le responsabilità dei controlli. Nemmeno la festosa adunata del cinquantennale riesce a sottrarsi all'immane polemica legata ai grandi eventi in città. A scatenare le proteste sia dei clienti che delle organizzazioni di categoria è il banchiere di birra alla spina (ma non solo lui): infatti viene venduto a due euro al di qua delle Rive, nei locali stanziali, a tre nella maggior parte delle bancarelle posizionate sul lato lungo il mare. Proprio così: basta attraversare la strada che corre dalla Stazione centrale a quella di Campo Marzio per spendere molto di più per dissetarsi. E pronta scatta la reazione del presidente della Federazione dei pubblici esercenti, Francesco Deruvo: «Siamo alle solite - dice

stizzito - mentre io ho formalmente invitato, nelle scorse settimane, tutti i colleghi a contenere gli aumenti, inevitabili in queste situazioni, venendo peraltro ascoltato dalla stragrande maggioranza di coloro che operano per tutto l'anno nelle zone interessate dalla manifestazione, dall'altra parte arrivano puntualmente dei venditori che fanno quello che vogliono». «Ci siamo volentieri adeguati al prezzo consigliato - gli fa eco un operatore di piazza Unità - anche se così i margini si riducono, a fronte di spese che diventano considerevolmente in queste situazioni, perché si tratta di una festa e non è giusto alzare i listini senza logica». Per il Comune parla l'assessore Maurizio Bucci: «È stata l'Associazione nazionale degli Alpini a chiedere le aree e noi gliele abbiamo concesse, sulla base di quelle che erano le previsioni relative al numero di persone e mezzi che sarebbero arrivati e che puntualmente si stanno rivelando esatti - spiega - poi se si inseriscono degli abusivi non lo sappiamo». Altrettanto chiaro è Giuseppe Paraz-

zini, presidente dell'Ana: «Purtroppo sappiamo che a seguirci c'è sempre anche una percentuale di operatori privi dei necessari permessi - precisa - ma è anche vero che noi, ottenute le aree, non abbiamo la competenza e l'autorità per poter effettuare dei controlli, che spettano ad altri». Sembra evidente il riferimento ai vigili urbani, ma essi sono impegnatissimi nel cercare di regolare il traffico e controllare la situazione nella sua globalità ed è impensabile sottrarli a questo compito per mandarli a fare dei controlli capillari su ogni singolo baracchino. Verifiche che del resto, a voler essere pignoli, dovrebbero essere effettuate anche sui numerosi mezzi di svariate fogge e cilindrate che transitano in questi giorni sia sulle strade normali che nelle isole pedonali. Ma così facendo si snaturerebbe l'atmosfera dell'adunata. Non resta che affidarsi al buon senso di ciascuno e invitare, una volta di più, chi vuole consumare una bibita, un panino o comperare un ricordo a controllarne la qualità e mettere a confronto i prezzi.

Ugo Salvini

COMMERCIO IN CRISI

Negozianti in difficoltà, aperti ma vuoti. Richiestissime le bighe e le macchine elettriche

Pochi affari. Eccetto per i bar

C'è una sola categoria di commercianti che se la sta ridendo alla grande: i baristi e comunque chi fa ristorazione in genere. Per gli altri, è notte fonda. Perché mancano gli alpini (a cui comunque non si può chiedere di venire all'adunata nazionale per acquistare una giacca o un costume da bagno...) e perché, soprattutto, mancano i triestini. Asserragliati in casa per la fifa di non trovare più la cosa più preziosa per una città come la nostra: il parcheggio. Tra divieti di transito e di accesso, mica facile zigzagare in centro e scovare un posticino libero. E il dramma si ripete una volta tornati a casa.

Così ieri mattina i negozi erano aperti e deserti quasi fosse una di quelle brumose giornate autunnali. Chi è in «stand-by» sono gli ambulanti, arrivati per la maggior parte per affollare soprattutto Ponterosso. E già si leva qualche brontolio. «Trieste è carissima» risponde un ambulante di

Reggio Emilia. «Abbiamo pagato 50 euro al metro quadro, il prezzo più caro finora pagato per un raduno. Avevamo fatto richiesta per 50 metri quadri, alla fine siamo scesi a 32. E poi, io vendo cappelli alpini, pantaloni, oggetti vari e mi ritrovo con altri sette concorrenti tutti vicini. Ma non potevano sistemarci dividendoci per la città?».

Si sfrega le mani pure Francesco Castiglione. Sono sue le macchinine da golf, le bighe e le bighe-trattori (tutti veicoli elettrici dalla folle velocità dei 6 chilometri orari sino ai 30 all'ora) che scorrazzano da un capo all'altro della città. «Qualche alpino ce li ha noleggiati per l'intero raduno. I più spendacciosi? I veneti e i bergamaschi. Finora non abbiamo avuto nessun danno. Anche se qualcuno è particolarmente «euforico», direi che reggono piuttosto bene curve e incroci» sorride.

d.t.

I PRECEDENTI

L'ultima kermesse si svolse vent'anni fa: allora ministro della Difesa Spadolini restò ad assistere per sette ore alla sfilata

Nel 1984 si esibirono anche le Frecce tricolori

Sono sfilati per sette ore un po' impettiti, un po' sorridenti, dietro i loro labari e le loro bandiere, alle bande e alle fanfare, portando anche enormi striscioni ed enormi tricolori. Da piazza Foraggi a via Ghega, la gente li ha coperti d'applausi. Loro, gli oltre trecentomila alpini hanno tirato dritto, felici e contenti. Stipato sulla tribuna il gotha delle penne bianche, i generali in divisa con due e più stelle. In prima fila Giovanni Spadolini, ministro della Difesa, faceva ciao ciao con la mano.

La più recente tra le adunate triestine degli alpini si è svolta così, il 13 maggio 1984. Allora l'anniversario da celebrare della seconda re-

denzione della città era il trentesimo. I primi passano alle 8.45 mentre il sole taglia netto il profilo delle case. Quasi tutte le finestre, in largo Barriera, sono imbandierate. «Trentatré trentatré» attacca la fanfara della Julia. Un tam-tam che dura sette ore, interrotto soltanto dall'irrompere di altre fanfare con l'Inno al Piave e «Le ragazze di Trieste». Da piazza Garibaldi marciano i primi alpini con le armi e con gli sci. Sono della Julia, ma manca il battaglione Aquila che è andato al Sud per il terremoto. L'avanguardia dei trecentomila è la sezione di Fiume, Zara e Pola. «Vivi e morti sono qui», recita una striscione. Arriva l'ambasciatore statunitense, mentre un rombo annuncia che il

cielo sta per essere solcato dalle Frecce tricolori. «Gli alpini si bucano... ma per donare sangue», dice lo striscione più originale.

Alla fine della sfilata piazza Libertà si riempie di alpini che devono prendere il treno per tornare a casa. Ma per quelli che rimangono la città si trasforma in un enorme fiera paesana: bancarelle multicolori che vendono ricordi dell'adunata, camper adattati a mescite di vino, banchetti di porcina fumante, banche e tavoli dove togliersi il buco dallo stomaco con piatti di calamari caldi. Sulle strade battute da un fiume variopinto che si avvia verso le Rive è il trionfo degli ambulanti. «Voglio che l'alpino veda la roba - grida forte uno dall'accento toscano - otto paia di calze, diecimila lire».

Intanto Spadolini è rimastoritto in piedi sulla gradinata per quasi sette ore. Poi, finale a sorpresa: Spadolini scende la scaletta e si avvia verso viale D'Annunzio incontro alla sezione di Trieste. Tiene in mano un mazzo di garofani bianchi e rossi. Con lui c'è anche il sindaco di Trieste, Franco Ricchetti. «Ciao Spadolini», gli urla la gente. «In questo gesto - dirà più tardi il sindaco Ricchetti - la città ha visto quello che doveva essere: un atto di omaggio del Governo a Trieste e quindi la popolazione ha riservato affettuosi applausi sia al ministro della Difesa che al sindaco della città».

s.m.

(5 - fine)

OGGI E DOMANI

Da ieri pomeriggio la Trieste Trasporti ha predisposto una serie di variazioni agli itinerari di diverse linee dei mezzi pubblici

Ecco come cambiano i percorsi degli autobus

Queste le modifiche di percorso dei bus adottati da ieri pomeriggio, e che resteranno in vigore per tutta la giornata di oggi:

LINEA «5»: direzione Roiano da Ponte della Fabra per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Martiri della Libertà... direzione Perugini da via Rittmeyer per piazza Dalmazia, via Carducci, via Reti, via Imbriani, via Mazzini, piazza Goldoni.

«9»: da S. Giovanni... per piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, largo Imeri, campo Marzio, rive. **Piazza Venezia** (capolinea), rive, Campo Marzio, viale Campi Elisi, gallerie, piazza Goldoni, via Mazzini, via Imbriani, San Giovanni.

«10»: da Valmaura... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), c. Italia, p. Goldoni (fermata bar Venier), Valmaura.

«11»: da Ferdinando... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia**, piazza Goldoni... Ferdinando.

«17» e «4 serale»: da S. Cilino... per via Fabio Severo, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«17»: da Stazione Centrale per via Ghega (transito attorno all'Alaiuola «ex mensa comunale»), piazza Dalmazia, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«18»: da via Cumano... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), corso Italia... via Cumano.

«23»: da Stazione per via Ghega (transito attorno all'ex mensa), piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, corso Saba... Gmt.

«24» e «30»: da Stazione C. per corso Cavour (transito attorno al giardino di p. Libertà), rive... poi normale.

«25»: da Cattinara... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), via Imbriani... Cattinara.

«28»: da Cologna... per via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, San Spiridione, corso Italia (cap. «Coin»), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Martiri Libertà... Cologna.

«A»: da piazza Goldoni (inversione di marcia) per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, rive, Campi Elisi (ritorno percorso inverso).

Da domani, invece, ed esclusivamente per la giornata festiva, a causa delle notevoli modifiche al dispositivo di viabilità previste per la sfilata, il servizio subirà notevoli modifiche sia ai percorsi che al numero di vetture impiegate sulle varie linee, e in particolare:

Linea 1: da via Svevo, limitata piazza Goldoni (capolinea in via Pellico in salita).

Linea 2: da Opicina (trenovia) - ex SS 202 - Strada prov. del Carso - Borgo Grotta Gigante - Opicina FS - Opicina (trenovia).

Linea 3: da Concolino, deviata via Zanetti - Coroneo - Rismondo (cap. fermata via Giulia 3).

Linea 4: da Villa Cersia, limitata via Cicerone.

Linea 4/1: Opicina (trenovia) - ex SS 202 - Strada prov. del Carso - Borgo Grotta Gigante - Opicina FS - Opicina (trenovia).

Linea 5: sospesa.

Linea 6: sospesa.

Linea 7: regolare.

Linea 8: da Valmaura, limitata piazza Venezia.

Linea 9: da p.le Gioberti, deviata via Zanetti - Coroneo - Rismondo (cap. fermata via Giulia 3).

Linea 10: da Valmaura, limitata piazza Goldoni (capolinea bar Venier).

Linea 11: da Ferdinando, deviata via Rossetti (corsia riservata «contromano») - via Pascoli - via Canova - via Stuparich - piazza Ospitale (capolinea).

Linea 12: regolare.

Linea 15: da Campo Marzio, limitata piazza Goldoni (capolinea via Pellico in salita) poi deviata via De Amicis - via Muzio - via Ciamician - viale Terza Armata, Campomarzio.

Linea 16: da Campi Elisi, limitata piazza Goldoni (capolinea via Pellico in salita).

Linea 17: da San Cilino, limitata via Cicerone.

Linea 18: sospesa.

Linea 19: sospesa.

Linea 20: da Muggia, deviata Borgo San Sergio e limitata piazza Foraggi (capolinea volante).

Linea 21: sospesa.

Linea 22: da Cattinara, deviata via Rossetti (corsia riservata «contromano») - via Pascoli - via Canova - via Stuparich - via Brunner - via Zanetti - Foro Ulpiano - via Fabio Severo - via Cicerone (capolinea) - via Palestina - via Battisti, Cattinara.

Linea 24: sospesa.

Linea 26: da Cattinara, deviata via Brunner - via Polonio - via Battisti - via Giulia - Largo Giardino (capolinea) - via Giulia - via Gatterti, Cattinara.

Linea 27: regolare.

Linea 28: da Cologna, deviata via Udine - Martiri della Libertà - p.zza Scorcola (capolinea).

Linea 29: regolare.

Linea 30: sospesa.

Linea 32: regolare.

Linea 33: da piazza Goldoni (capolinea via Pellico in discesa) - piazza Sansovino - via dell'Istria - largo Pestalozzi, Campanelle - via Brigata Casale - Altura - Cattinara.

Linea 34: da via Paisiello, limitata piazza Foraggi.

Linea 35: da Longera a Sottolungara, limitata rotonda Boschetto.

Linea 36/1: da Grignano, limitata a Roiano (capolinea 5).

Linea 37: da Raute, deviata largo Pestalozzi - via dell'Istria - piazza Sansovino - piazza Goldoni (cap. via Pellico in discesa).

Linea 38: da Sanatorio, deviata via Martiri - piazza Scorcola - via Ritt-

meyer e Udine (cap. «Inps»).

Linea 39: (orari normali) da Villa Cersia, limitata via Cicerone.

Linea 39/1: regolare.

Linea 40: sospesa.

Linea 41: da S.Dorlgo, limitata piazza Foraggi (cap. volante) e prolungata Prebenico e Caresana.

Linea 42: da Opicina, limitata Roiano (capolinea 5); tutte le corse deviate per Ferneti.

Linea 44: da San Giovanni Timavo, limitata Roiano (capolinea 5).

Linea 46: regolare.

Linea 47: regolare.

Linea 48: sospesa.

Linea 49/1, Linea 50, Linea 52, Linea 53: regolari.

Linea A, Linea B, Linea C, Linea D: regolari.

SERVIZI STRAORDINARI

Linea 91: piazza Venezia - rive - Campo Marzio - passeggio S. Andrea - viale Campi Elisi - via D'Alviano - via Baiaumonti - piazza Foraggi (inversione di marcia), percorso inverso.

Linea 92: GMT (Wärtsilä) - strada della Rosandra - via Caboto - via Flavio - via dell'Istria - piazza Foraggi (inversione di marcia) - via Baiaumonti - via D'Alviano - viale Campi Elisi - passeggio S. Andrea - Campo Marzio - rive - piazza Venezia.

Linea 93: Sistiana Mare - Sistiana - Aurisina F. o Visogliano Fs.

Linea 94: Prosecco - Borgo San Nazario - Monte Grisa - Borgo Grotta Gigante - Opicina Fs - Opicina - strada nuova per Opicina - via Valerio - via Fabio Severo - via Cicerone (capolinea).

Linea 95: piazza Venezia - rive - Campo Marzio - viale Campi Elisi - via D'Alviano - via Baiaumonti - piazza Foraggi - piazzale De Gasperi (inversione di marcia) - piazza Foraggi - via Flavio - via Caboto - via Flavio - percorso linea 23 - GMT - Bagnoli - Moccò - strada per Basovizza - Faccanoni - Strada nuova per Opicina - Obelisco - Opicina (ev. prol. Ferneti) - Borgo Grotta Gigante - Monte Grisa - Prosecco - strada del Friuli - Stazione Fs - rive - piazza Venezia.

Per qualsiasi ulteriore informazione o chiarimento è possibile rivolgersi a: Numero Verde 800-016675 (attivo anche oggi e domani mattina con orario prolungato); sito internet: www.triestetrasporti.it

I TRENI DA TRIESTE C.LE E CAMPO MARZIO

TRIESTE C.LE	VILLA OPICINA
PARTENZE	ARRIVI
8.38	9.13
9.20	9.55
10.25	11.00
11.15	11.50
12.15	12.50
13.15	13.50
14.25	15.00
15.30	16.06
16.15	16.50
17.15	17.49
18.30	19.05
19.25	20.00
20.35	21.10
21.30	22.04
22.15	22.50
23.15	23.50
0.15 (notte sab/dom)	0.50 (notte sab/dom)
1.15 (notte sab/dom)	1.50 (notte sab/dom)

Tutti i treni fermano a Miramare e Aurisina

TRIESTE C.M.	VILLA OPICINA
PARTENZE	ARRIVI
7.30	7.52
8.30	8.52
9.30	9.52
10.30	10.52
11.30	11.52
12.30	12.52
13.30	13.52
14.30	14.52
15.30	15.52
16.30	16.52
17.30	17.52
18.30	18.52
19.30	19.52
20.30	20.52
21.30	21.52
22.30	22.52
23.30	23.52
0.30 (notte sab/dom)	0.52 (notte sab/dom)

Tutti i treni fermano a Rozzol Montebello

VILLA OPICINA	TRIESTE C.LE
PARTENZE	ARRIVI
9.32	10.10
10.27	11.05
11.27	12.05
12.07	12.45
13.17	13.55
14.27	15.05
15.06	15.43
16.27	17.05
17.27	18.05
17.55	18.40
19.27	20.05
20.27	21.05
21.27	22.05
22.27	23.05
23.27	0.05
0.17 (notte sab/dom)	0.55 (notte sab/dom)

Tutti i treni fermano a Miramare e Aurisina

VILLA OPICINA	TRIESTE C.M.
PARTENZE	ARRIVI
8.00	8.22
9.00	9.22
10.00	10.22
11.00	11.22
12.00	12.22
13.00	13.22
14.00	14.22
15.00	15.22
16.00	16.22
17.00	17.22
18.00	18.22
19.00	19.22
20.00	20.22
21.00	21.22
22.00	22.22
22.58	23.20
0.01 (notte sab/dom)	0.23 (notte sab/dom)

Tutti i treni fermano a Rozzol Montebello

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

IL OORRETTITAA TANTEAGUE
VENDITA PROMOZIONALE
dall'11 al 31 maggio
Sconto alla cassa del 20% su tutti gli articoli
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Tiene banco la polemica sollevata da Menia (An) sulla cartella distribuita nelle scuole della provincia

La politica si divide sul kit tricolore

Brandi: «Riportati fatti di cui non si parla». Visioli: «Docenti liberi di non accettare»

La presidente del Comitato Floriana D'Orso: «Programma presentato a tutti i capi d'istituto». Rosato (Margherita): «È l'intento delle memorie condivise?»

La bandiera, sì. L'Inno di Mameli con il «balilla», va bene. Ma al cuore della polemica deflagrata sul kit distribuito nelle scuole dal Comitato tricolore con l'appoggio del Comune c'è il foglietto di «note storiche a cura della Lega Nazionale». Centotrent'anni racchiusi in poche ma illuminanti righe. Dove si apprende - per esempio - che in Istria nel 1943 «gli slavi arrestano e infoibano molti italiani e molti avversari politici», ma poi si incappa nell'assoluta assenza di concetti quali Resistenza o persecuzioni razziali. E ancora, ecco l'Italia «occupata al Nord dai tedeschi» e sorpresa - «a Sud dagli anglo-americani»...

Il caso è stato sollevato dall'onorevole di An Roberto Menia, inferocito perché in alcune scuole - Saba, Tarabochia e Dante - il kit sarebbe stato rifiutato o maltrattato. La polemica tiene banco. Ma nelle giornate degli alpini in un tripudio di biancorossoverde, la faccenda è delicata. Dice Ettore Rosato, parlamentare della Margherita: «Come si sono potute scrivere cose simili se l'intento era quello di proseguire con le memorie condivise, soprattutto quando si trattasse di trasmettere alle nuove generazioni quello che sono stati gli ultimi cinquant'anni di Trieste?». Epperò «gli alpini stanno portando una nota di festa e di forte presenza dell'Italia cui la città, uni-

ta, risponde con affetto. Lasciamo quindi per lunedì gli approfondimenti relativi a dove si voglia arrivare con questa impostazione». Sulla stessa linea il deputato del gruppo misto Roberto Damiani.

L'impostazione di quelle note storiche, chiarisce Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale, è chiara: «Una visione integrativa, non sostitui-



Ettore Rosato



Angela Brandi

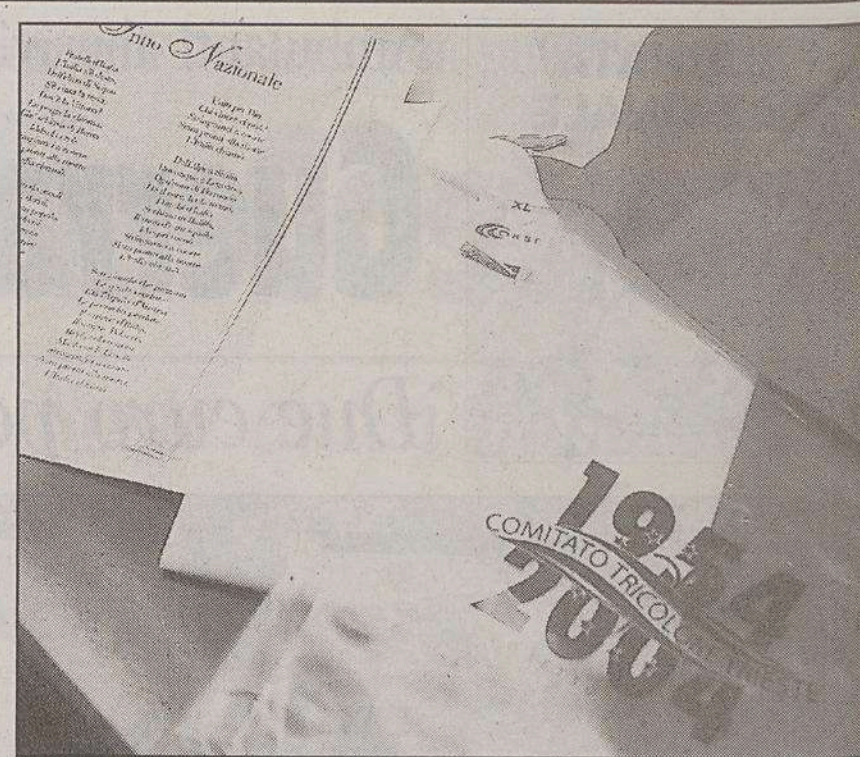
va». «Nei manuali di storia - aggiunge l'assessore comunale all'Educazione Angela Brandi di An - si troveran-

no la Resistenza, la Risiera, tutto ma non le foibe. Credo che questo sia un testo a completamento della

storia che non è mai stata raccontata, o lo è stata in modo parziale». La presidente del Comitato tricolore Floriana D'Orso, moglie dell'ex assessore regionale di An Sergio Dressi, precisa: prima di stampare in 22.500 copie il kit «ho presentato il programma a tutti i capi di istituto. Chi voleva poteva benissimo intervenire tre mesi fa». Il Comitato «esprime il suo disappunto per le dichiarazioni della prof. Stefania Japocce», docente ed esponente di sinistra che ha dichiarato come «tra bandierine e magliette siamo subissati da

inutili gadget», e «ringrazia i cittadini che hanno esposto il tricolore distribuito nel kit». Japocce conferma il proprio pensiero («Di vessilli ce ne sono così tanti che proprio a livello di gadget hanno fatto scendere il tricolore»), mentre Sardos Albertini invita la diessina a un «pubblico confronto sulla differenza tra ideologia nazionalista e idea nazionale» quale quella che la Lega vede come «valore primario dell'essere umano».

Il dirigente dell'istituto comprensivo Dante Alighieri Graziano Vinci precisa che «nessun docente del-



Il kit tricolore distribuito nelle scuole della provincia.

l'istituto si è permesso di strappare il foglio dell'Inno nazionale: «Viceversa, essendo in versione integrale, se ne è rimandata la consegna per poi adeguatamente commentarlo e inquadrarlo storicamente». Che anzi, l'Istituto Dante «è la

scuola di Trieste che per tradizioni storiche e culturali è ed è stata forse la più vicina alla storia d'Italia».

Proprio ai docenti che si sono visti arrivare in classe il pacco tricolore parla Denis Visioli, insegnante elementare ed esponente di Rifondazione comunista: «So di molte scuole in cui il kit non viene distribuito, o viene distribuito di malavoglia». E i docenti, precisa Visioli, «sono nel loro pieno diritto, perché l'Italia di cui celebriamo il ritorno aveva sancito nella Costituzione la libertà di insegnamento». Un insegnante deve rispettare i programmi, «ma può tranquillamente rifiutare proposte o offerte provenienti dall'esterno. Perché il kit è solo una proposta di privati». Ma il sindaco? Ma il presidente della Provincia? «Nel campo dell'istruzione sono degli esterni cui non si è vincolati». E Menia che invita il ministro Moratti ad aprire un'indagine e «prendere provvedimenti» contro gli insegnanti «solerti nello svelare l'amor patrio»? «Probabilmente - così Visioli - l'onorevole ha in testa un tipo di scuola in cui l'iscrizione al partito dominante era obbligatoria, e insegnanti e famiglie non potevano esprimersi liberamente».

Paola Bolis

L'INTERVENTO

«Chi ha steso quelle note si ripassi per bene i libri di storia»

Mi è stato chiesto da alcuni colleghi di esprimere un giudizio sulla cronologia della storia di Trieste distribuita dal Comitato Tricolore. Non intendo fare ciò, ma rilevare alcuni errori, qualche refuso e imprecisione che certo non depongono a favore di chi, giustamente, osserva che la storia di Trieste e della Venezia Giulia viene presentata nei manuali scolastici con gravi lacune e inesattezze. Per due ordini di motivi: i fatti sono fatti, con date e avvenimenti precisi; il materiale è rivolto alla scuola, quindi con l'auspicio del suo utilizzo tra insegnanti e studenti.

Errori: lo sbarco dei bersaglieri avvenne il 3 novembre 1918 e non il 4; in seguito agli accordi Tito-Alexander fu tracciata la linea Morgan che divise la Venezia Giulia in due zone: zona

A a occidente della suddetta linea e la zona B a oriente a comprendere tutto il territorio compreso tra la nuova demarcazione e l'ex confine italo-jugoslavo. Nella pubblicazione si limita la zona B al Queto, cosa che avvenne in seguito al Trattato di pace e all'ideazione del Territorio libero di Trieste. Il Trattato di Osimo fissa a titolo definitivo il confine tra Italia e Jugoslavia lungo la linea di demarcazione che ancora congiungeva nominalmente zona A e B. Nella pubblicazione si legge invece che fu riconosciuto confine la demarcazione «tra Trieste e l'Italia



Roberto Spazzali

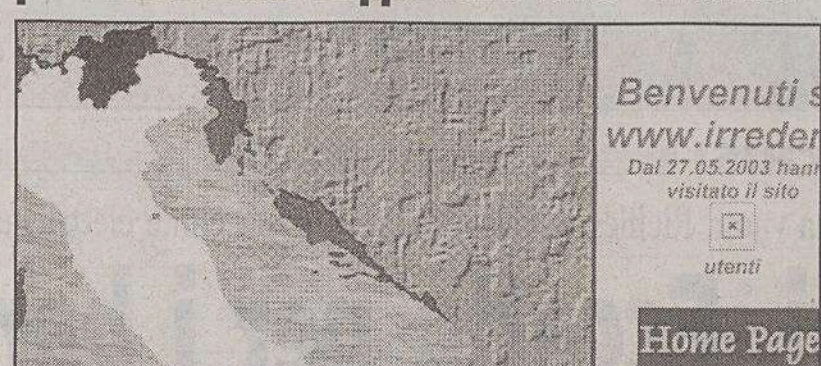
(che) diventa confine di Stato tra Italia e Jugoslavia»: se così fosse avvenuto, oggi Trieste sarebbe nella Repubblica di Slovenia. Gli Stati successori della Jugoslavia non si formarono dal 15 gennaio 1991, ma la data fa riferimento della pubblicazione si riferisce al riconoscimento da parte della Comunità Europea di Slovenia e Croazia avvenuta il 15 gennaio 1992 e anticipata di due giorni dal Vaticano. Dimenticanze: 5 gennaio 1921, annessione della Venezia Giulia al Regno d'Italia; nessun accenno alla politica dello Stato italiano

nella Venezia Giulia, alle leggi razziali; all'occupazione italiana della Jugoslavia; all'occupazione nazista che nega l'italianità, costituzione della Zona d'Operazioni, preludio di annessione. 5 novembre 1953: il vescovo Santin non dispose la sconsacrazione della chiesa di S. Antonio e relativa riconsecrazione, ma la cerimonia officiata dal parroco fu un atto di «riconciliazione di chiesa violata con spargimento di sangue», come previsto dal codice di diritto canonico. Dubito che la Lega Nazionale sia responsabile delle note, conoscendo la secolare tradizione nel campo dell'educazione e della scuola, ma qualcuno che si deve dare una bella riguardata ai libri di storia.

Roberto Spazzali

NEL WEB

E dal sito di «triesteitaliana» basta cliccare per arrivare alla mappa delle terre «irredente»



Particolare di «irredentismo.it» con le terre irredente.

Per crearlo non si sono spesi soldi pubblici, finora. La richiesta di finanziamento al Comune è senza risposta. Ma il sito www.triesteitaliana.it è attivo, approntato dalla Lega Nazionale per il 50.º del ritorno di Trieste all'Italia. Oltre che con l'Ana e con il Giro d'Italia, l'home page offre un link con irredentismo.it, dove si trova una mappa di tutte le terre «irredente» (dalla Venezia Giulia alla Corsica). Collegamenti pure con «Venezia Giulia e colonie» (senza scopo di «rivendicazione») e con «Unitalia», movimento collegato con la Fiamma tricolore di Romagnoli. «Il nostro link è con irredentismo.it - dice Paolo Sardos Albertini - perché vi si trovano notizie sull'irredentismo storico triestino. Siti oggettivamente collegati».

Il questore Natale Argirò in occasione della festa della Polizia ha sottolineato il ruolo delle forze dell'ordine

«Trieste è la città più controllata d'Italia»

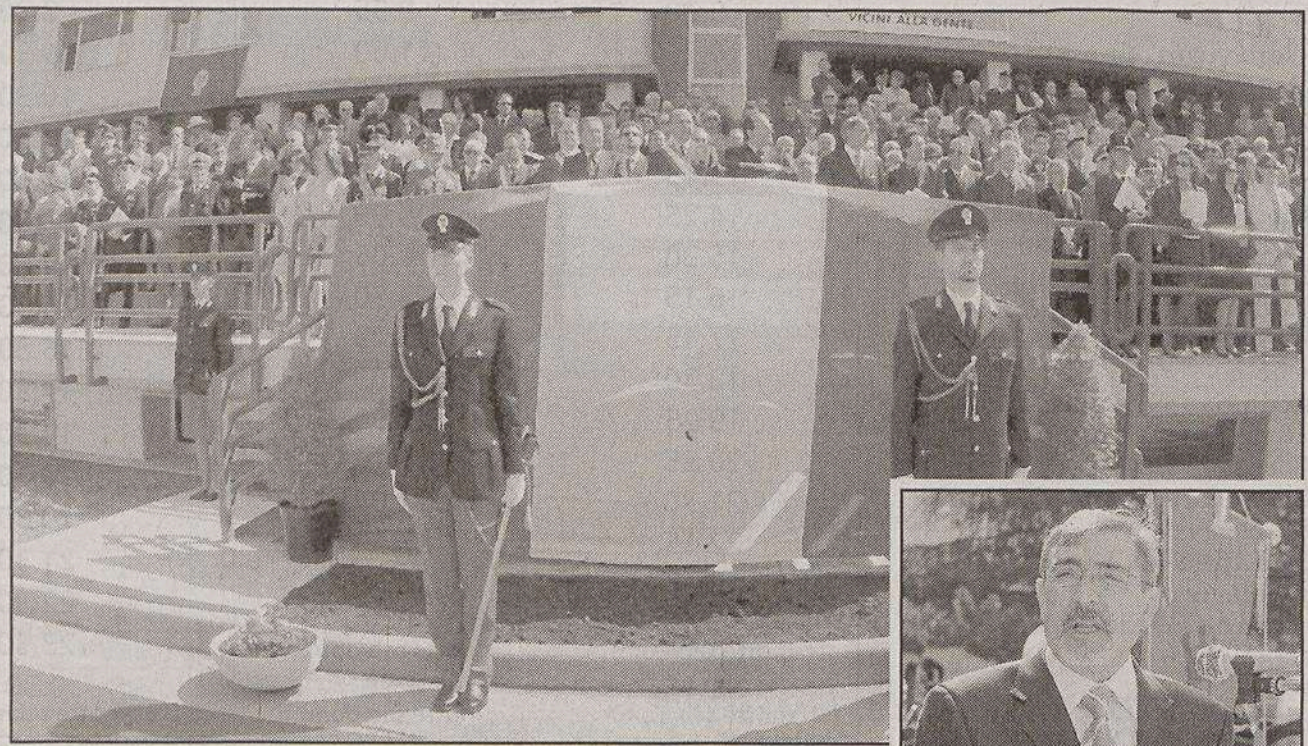
Criminalità e terrorismo le emergenze. Premiati agenti e funzionari meritevoli

«Trieste è una tra le città più sicure dell'Europa. Il merito è in gran parte degli abitanti di questa città che hanno innato il senso dello Stato. Ma è anche delle forze dell'ordine, della Polizia di Stato, che sanno mantenere questo primato».

Lo ha detto il questore Natale Argirò parlando ieri mattina nel piazzale della caserma di San Giovanni in occasione della festa della polizia. «Siamo al primo posto in Italia, secondo le statistiche del Sole 24 ore. E questo ci rende soddisfatti, ma è uno stimolo per fare meglio», ha aggiunto.

Poi ha parlato dei risultati. Ha sfoderato numeri e fatti. «In questa città - ha detto - i fatti gravi accadono. Non è vero che Trieste sia esente. Ma la verità è che qui molti reati consumati vengono scoperti. La sensazione di sicurezza è reale».

Poi ha accennato agli omicidi Bancovich e Giraldi, alla vicenda del rapimento a scopo di estorsione da parte del racket della prostituzione di una bambina di 10 me-



Un'immagine della cerimonia alla scuola di polizia. (Bruni)

si alla madre per costringerla a battere il marciapiede, alle rapine nelle banche e nelle gioiellerie, ai furti «che hanno portato all'emissione di tredici ordinanze di custodia cautelare» e poi ai delitti in materia di droga «per i quali recentemente so-

no finiti in carcere 15 persone».

Il questore ha anche posto l'attenzione sul tema del terrorismo. «Siamo una città di confine e quindi in prima linea», ha detto.

Ma c'è anche l'attività amministrativa. «Quest'anno -

ha riferito il questore - abbiamo rilasciato oltre 27 mila passaporti, 13 mila permessi di soggiorno ed espul-

so più di settemila stranieri irregolari».

Al termine della cerimonia alla quale erano presenti il prefetto Goffredo Sottile, il direttore interregionale Francesco Colucci, oltre ai comandanti dei carabinieri, della finanza, anche delle polizie slovena, croata, francese, austriaca e tedesca, sono stati consegnati riconoscimenti agli agenti e ai funzionari che si sono particolarmente distinti.

Questi i funzionari: Mario Bo e Luigi Di Ruscio. Premiati anche: Andrea Piccoli, Teodorico Vitale, Andrea Doria, Michele De Toni, Alfonso Aversa, Tommaso Porro, Savino Capodivento, Paolo Cannataro, Lucio Pagnanelli, Daniele Cozzarolo, Attilio Cristiano Rossi, Marino Rasman, Demetrio Dirotti, Emiliano Nuges, Alessandro Polese, Federico Simionato, Massimo Miani, Paolo Carrettini, Antonello Baron, Giandomenico Filippelli e Nicolò Granbassi. Infine è stata consegnata una medaglia d'argento alla memoria dell'agente Eddie Walter Cosina.

c.b.

Il nuovo progetto di ricerca tra l'università e la web agency Wavenet comprenderà anche le immagini e i rilievi satellitari della nostra regione

Un archivio digitale per monitorare il territorio

La creazione di un archivio digitale globale che integra l'attuale documentazione geografica con immagini e rilievi satellitari del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Slovenia è la chiave di una pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale più precisa e completa.

Si tratta di un nuovo progetto di ricerca, frutto della collaborazione tra il dipartimento delle Scienze geografiche e storiche dell'università di Trieste e la Wavenet, affermata web agency con sede a Monfalcone che, grazie all'esperienza nel campo delle tecnologie di comunicazione e informazione, permetterà a vari soggetti interessati nonché agli enti pubblici (come ad esempio gli uffici del catasto) di accedere a in-

formazioni «che spesso rimangono confinate nell'ambito accademico» afferma l'amministratore delegato della Wavenet Silvio Stafuzza.

L'obiettivo della ricerca congiunta consiste nella creazione di un archivio cartografico tematico, con dati socioeconomici e ambientali riguardanti il territorio, in cui le attuali conoscenze geografiche classiche verranno integrate con rilievi satellitari, «settore in cui l'ateneo triestino è attivo già da 15 anni» sottolinea il professor Gianfranco Battisti, direttore del dipartimento e coordinatore dell'attività in questione.

L'archivio utilizzerà immagini satellitari a diversa risoluzione spaziale, foto aeree, cartografia di-

gitale vettoriale e tradizionale digitalizzata e sarà collegato a un archivio di dati statistici di tipo demografico, economico e sociologico. Verrà inoltre sviluppato un server Gis (Geographic Information System) che fornirà informazioni dettagliate sul territorio, sulla sua morfologia, sulle sue caratteristiche ambientali, sociali ed economiche, disponibili in tempo reale via Internet.

«In questo modo, prima di qualsiasi pianificazione territoriale, urbanistica o ambientale, sarà possibile contare su una precisa analisi del territorio, monitorare vari fenomeni naturali o anche seguire il processo di urbanizzazione della nostra città che negli ultimi vent'an-

ni si è allargata di una volta e mezzo», spiega Alessio Battistuta della Wavenet.

La società Wavenet, che ha stanziato 100 mila euro per la realizzazione del progetto, accoglierà per dodici mesi nella propria sede un ricercatore del dipartimento di Scienze geografiche e storiche, Luca Babudri, «portando a pieno compimento il principio della collaborazione del mondo imprenditoriale con quello della ricerca scientifica» sottolinea Battisti. Il progetto avrà anche un proseguimento didattico negli insegnamenti dei corsi di laurea in Politica del territorio attivati dalla facoltà di Scienze della formazione, con sede a Gorizia.

e.c.

ANNUNCI SANITARI

La Legge
14 ottobre 1999
n° 362
Gazzetta Ufficiale
n° 247
del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione. Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati.

FARMACIA ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria Veterinaria - Cosmesi Dietetica - Prima infanzia Articoli sanitari
ORARIO:
dal lunedì al venerdì: 08.30/13.00 - 16.00/19.30
sabato: 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2
(ang. V. Coronini)
Tel. 040 361655 - Fax 040 362381
www.farmaciamadonnadelmare.it

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via Oriani n. 4 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. con. 11-85/26-02 - prot. con. 133526 del 15/10/02

FABRIS & PERSI
CONVENZIONATO A.S.S.
APPARECCHI PER DIAGNOSTICA ED ELETTROMEDICALI.
MOBILI E ATTREZZATURE AMBULAT.
CORSETTERIA, CALZE ELASTICHE E TERAPEUTICHE.
MATERASSI ANTIDECUBITO.
VICINO A.S.S. V. NORDIO.
TRIESTE - V. SLATAPER, 6 - APERTO LUNEDÌ MATTINA
TEL. 040 761 225 FAX 040 3 483 000

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

DOTT.SSA MARIA LUISA ONOR
VIALE MIRAMARE N. 3
040 420643 - 328 3640161
PSICHIATRA - PSICOTERAPEUTA
aut. n. 253 rilasciata dal comune di Trieste in data 26/02/04
prot. corr. n. 85/9-2004

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

Vista Più
Optica Discount
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL. 040-54374
OCCHIALE COMPLETO CON LENTI PROGRESSIVE € 189,00
WWW.OTTICADISCOUNT.IT

evita la fila usa il filo
prenota al telefono
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
A Azienda S Servizi S Sanitari
N°1 triestina
CALL CENTER
040 670 20 11
Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728313

Il Tribunale del riesame accoglie il ricorso di Maria Anna Cerut, arrestata alcune settimane fa con l'accusa di aver ucciso il convivente in Istria

Delitto dell'accetta, l'infermiera torna libera

Secondo i giudici non ci sono prove sufficienti per tenerla al Coroneo, neanche il biglietto trovato sotto il cadavere



Maria Anna Cerut esce dalla porta del Coroneo con l'avvocato Sergio Mameli.

L'ordinanza di scarcerazione rischia di rimettere completamente in discussione la ricostruzione dell'omicidio da parte degli investigatori

Libera. Da ieri pomeriggio Maria Anna Cerut, l'infermiera arrestata per l'omicidio a colpi di accetta dell'impresario edile Adriano Bancovich nella sua casa di Carsin in Croazia, non è più in carcere. Il Tribunale del riesame (presidente Termini, relatore Vascotto, a latere Gianelli) ha annullato il provvedimento di custodia cautelare richiesto dal pm Federico Frezza.

Per i giudici non sono risultate sufficienti le prove a carico dell'infermiera. E dunque l'ordine di arresto non può essere ritenuto valido. Da qui la liberazione. «Abbiamo affrontato un caso molto difficile valutando tutte le prove e gli indizi», ha detto il giudice Paolo Vascotto. Le motivazioni all'origine del provvedimento

saranno depositate tra qualche giorno. Ma è chiaro che la liberazione di Maria Anna Cerut mette in discussione l'intera ricostruzione dell'omicidio da parte degli investigatori della Squadra Mobile.

C'è infatti un altro punto sul quale i giudici del riesame si sono verosimilmente soffermati: è quello della credibilità di Paolino Barata Barata, il portoghese, attualmente in carcere, che non solo si è accusato dell'omicidio ma ha anche indicato come sua complice Maria Anna Cerut. Nei numerosi interrogatori davanti ai poliziotti anche di fronte al pm Federico Frezza l'uomo ha cambiato più volte versione fornendo, a seconda dei casi, ricostruzioni

addirittura. Pur continuando a tirare in ballo la sua ex amica.

Si potrebbe profilare all'orizzonte, insomma, un altro caso simile a quello di Fabio Buosi, il giovane accusato dell'assassinio del taxista Bruno Giraldo: c'è l'omicida ma non si trova il complice. Un caso, insomma, risolto a metà visto che nessuno ritiene che Barata abbia agito da solo.

L'ordinanza è stata notificata alle 12.30 all'avvocato Sergio Mameli che dopo l'arresto della donna si era appellato ai giudici del riesame. L'aveva firmata il presidente Termini pochi minuti prima. Ma per decidere ci sono volute quasi 24 ore.

L'altra mattina infatti c'è stata una drammatica

udienza alla quale era presente il pm Frezza. Ed è stato in quell'occasione che il difensore ha depositato la perizia del professor Oscar Venturini sul biglietto sporco di sangue trovato sotto il cadavere di Adriano Bancovich. «Con ogni probabilità quel biglietto non è stato prodotto dalla stessa mano che ha tracciato la grafia di comparazione e pertanto non può essere attribuito a Maria Anna Cerut», si legge nelle conclusioni.

Il perito dell'accusa, al contrario, aveva attribuito con grande probabilità la scrittura sul foglietto alla mano dell'infermiera. Due analisi contrastanti che hanno messo il dubbio nella mente dei giudici. Chi ha ragione? Da qui la decisio-

ne di valutare quelli che i giuristi chiamano i «riscontri oggettivi». Valutazione che, secondo la decisione del Tribunale del riesame, è stata negativa. Insomma, mancano le prove.

«Non poteva che andare così. Sono sempre stato convinto dell'innocenza della Cerut», ha dichiarato soddisfatto l'avvocato Sergio Mameli. Il difensore di Paolino Barata Barata, Massimiliano De Devitis, ha aggiunto: «L'attribuzione di quel foglietto non può essere un motivo sufficiente per l'arresto e a quanto pare per il momento la procura non ha trovato altre prove. Ora bisogna solo aspettare i risultati delle analisi sugli abiti e sulla macchina di Maria Anna Cerut».

Corrado Barbacini

Le prime parole della donna, attesa per ore dal figlio e da un'amica all'uscita della casa circondariale

«Il mio saluto a Paolino: un gestaccio»

«L'ho visto dalla finestra della cella e l'ho insultato, non doveva coinvolgermi»



Paolino Barata Barata



Il pm Federico Frezza

«Me lo sentivo che mi avrebbero liberata. Quando un'agente mi ha avvisata che avevo visite, ho capito che ce l'avevo fatta. Sono libera perché non sono un'assassina».

Esulta Maria Anna Cerut all'uscita dal carcere. Sono le 15.15 quando il portoncino blindato di via Papiniano si apre. Esce prima l'avvocato Sergio Mameli. Dice: «Ho voluto comunicare personalmente alla mia assistita il contenuto dell'ordinanza del Tribunale del riesame».

In mano Maria Anna Cerut tiene quel foglio, quella paginetta, che per lei significa la libertà. Abbraccia il figlio e un'amica che l'hanno aspettata fin dalle 13 davanti al carcere. Li bacia e poi in un impeto di gioia saluta anche un gruppetto di alpini che stanno passando in quel momento davanti al Coroneo.

«Sono libera», dice. Poi lo ripete ancora alzando il tono della voce mentre il figlio la guarda con gli occhi lucidi.

«Mi hanno arrestata ingiustamente. Quando ho sentito l'altro giorno in Tribunale quali accuse mi facevano prima ho cercato di dire che non è vero. Ho pianto. Per

«Adesso che sono fuori mi tremano le gambe. Non so chi ha assassinato Adriano, la sua porta di casa era sempre aperta»

un momento ho visto il buio davanti a me. Come si fa a dire che io ho scritto su quel biglietto? Non conosco neanche lo sloveno. Ho sperato con tutta la mia volontà nella giustizia e non sono stata delusa».

Quel foglio con la dicitura «Tribunale di Trieste», alla fine la firma del presidente Gioacchino Termini e, in bella vista, la parola «annulla», passa di mano in mano. Dall'infermiera, al figlio. Da questi all'amica fino al titolare del bar davanti al carcere dove, sempre più euforica, Maria Anna Cerut ha voluto offrire a tutti da bere. Per brindare alla sua libertà.

Si fa fotografare con il foglio in mano e poi mentre abbraccia il figlio e l'amica. Chiede di essere immortalata in una foto di gruppo. «Peccato, quegli alpini che prima erano qui se ne sono andati. Li avrei voluti sentire cantare. Avrei bevuto con loro...».

Cosa pensa di Paolino Barata Barata, il suo accusatore?

«L'ho visto dalla finestra della cella questa mattina. Gli ho fatto un gestaccio con

il dito medio della mano e poi gli ho urlato tutto quello che penso di lui. Ho chiesto a un'altra detenuta come si dice figlio di buona donna in spagnolo. Lui è portoghese? Fa niente, avrà capito lo stesso. Non doveva tirarmi in ballo, non doveva mettermi nei guai. Non ho fatto niente di male. Lui ha inventato le prove solo per farmi un danno o forse per proteggere qualcun altro...».

E come ha reagito Barata Barata quando l'ha vista alla finestra?

«Si è messo a ridere». **Come si sente ora che è fuori?**

«Mi tremano le gambe. Sono felice. Ora torno a casa innocente. Qui in questo carcere si sta bene. Le agenti sono gentili e anche le altre detenute hanno capito che sono una vittima. Certo è che in carcere c'è una confusione tremenda. Nell'ultima notte ci hanno svegliate perché è arrivata una nuova detenuta. Non si dorme. Ma è tutta un'altra cosa da quello in cui ero rinchiusa in Croazia».

Che fine ha fatto lo spolverino bianco che, dicono, indossava al momento dell'omicidio?

«Non ho mai avuto un soprabito di quel colore. In inverno non mi piace il bianco, preferisco le tinte scure. I poliziotti mi hanno sequestrato tutti i vestiti per scoprire se c'erano tracce di sangue. Ora voglio proprio vedere cosa escogitano per mettermi nei guai».

Chi ha ucciso Adriano Bancovich?

«Non lo so. So solo che la sua porta di casa a Carsin era sempre aperta. Gli ho voluto bene. L'ho amato, non potrei mai averlo ucciso».

c.b.



L'infermiera piange felice abbracciando il figlio all'uscita dal carcere. (Tommasini)

Smantellata un'organizzazione criminale con base a Catanzaro

Passava da Trieste un «giro» di ragazze destinate alla strada

Passava da Trieste un giro di ragazze dell'Est ingaggiate con la prospettiva di un futuro nel mondo dello spettacolo ma invece destinate alla prostituzione da un'organizzazione criminale calabrese. Un traffico che è stato smantellato grazie alla testimonianza di una bulgara di 28 anni.

Nell'ambito dell'operazione chiamata «Vento dell'Est», condotta dalla squadra mobile della questura di Catanzaro, sono state arrestate dodici persone, ed altre due sono state ricercate, accusate a vario titolo dei reati di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento della immigrazione clandestina e illegale permanenza nel territorio dello Stato italiano, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, violenza sessuale di gruppo, sfruttamento sessuale ed avviamento al lavoro nero.

La ragazza, che ha collaborato con gli investigatori ora ha ottenuto un permesso di soggiorno e vive in un

centro di accoglienza. Questa la sua storia. Nel febbraio dell'anno scorso Sofia (il nome è di fantasia), dopo alcuni contatti con una agenzia turistica bulgara, parte per l'Italia con suo cugino il quale gli aveva garantito la possibilità di trovare lavoro. Dopo



Sgomina una banda che sfruttava ragazze dell'Est.

tre giorni di viaggio giunge a Trieste dove, prima di passare la frontiera, suo cugino le presta circa trecento euro e la ragazza riesce a dimostrare alle autorità italiane di essere in grado di far fronte a un periodo di vacanza. Il viaggio prosegue e Sofia raggiunge la Calabria dove il cugino la vende, per 1500 euro, ad uno

dei componenti dell'organizzazione che, dopo averle spiegato che non c'è possibilità di trovare lavoro nello spettacolo, la costringe a lavorare nei campi.

Dopo alcune settimane la ragazza decide di voler tornare in Bulgaria ma il suo datore di lavoro le promette la possibilità di trovare una occupazione meno faticosa. L'uomo contatta una bulgara residente a Catanzaro e ritenuta dagli investigatori a capo dell'organizzazione, alla quale cede Sofia per poche centinaia di euro. La ragazza viene quindi affidata ad un uomo che la costringe a prostituirsi. Sofia guadagna mediamente 700 euro al

giorno che versa al suo protettore. Dopo alcuni mesi decide di non volersi più prostituire e l'uomo per punirla la violenta e, pochi giorni più tardi, l'accompagna ad una festa durante la quale un gruppo di persone abusa della giovane. Sofia riesce successivamente a scappare dal suo protettore e denuncia la vicenda.

Momenti di paura nel primo pomeriggio alla scuola elementare Suvich in via dei Cunicoli. Il piccolo è ricoverato al Burlo

Allergico al pesce, bimbo rischia di morire

Risolutivo l'intervento del 118 che arriva in pochi attimi e gli salva la vita

INCIDENTE

Grave un motociclista caduto in via Malaspina

Grave un motociclista in seguito a un incidente accaduto nella notte nell'area della zona industriale e più precisamente tra la via Caboto e la via Malaspina all'altezza della rampa che dà accesso alla Grande viabilità. L'uomo è rimasto seriamente ferito ed è finito all'ospedale di Cattinara dove è stato accolto in prognosi riservata. Tutta ancora da accertare la dinamica del sinistro nel quale è rimasta coinvolta anche una vettura. Il motociclista è finito rovinosamente a terra ed ha battuto con violenza il capo. I sanitari del 118 accorsi sul posto hanno prestato le prime cure ed hanno potuto verificare che il ferito aveva un trauma cranico piuttosto importante per cui lo hanno accompagnato all'ospedale a sirene spiegate. I rilievi del sinistro sono stati effettuati dalla polizia municipale.

Anche Trieste rientra nella lista delle città italiane bocciate in tema di controlli sui cibi. «L'Italia fa molti controlli sui cibi che arrivano a tavola, ma non sempre sono efficienti a causa della dispersione delle competenze in tre ministeri diversi e della lacunosa comunicazione delle Asl».

A dichiararlo è la rivista Altroconsumo che, nel numero di maggio, pubblica un'inchiesta condotta in 20 Aziende sanitarie locali di 18 città italiane.

L'indagine di una rivista di consumatori critica con l'Azienda sanitaria triestina

Bocciati i controlli sui cibi

Il mensile, che nel mese di ottobre si è rivolto alle aziende sanitarie chiedendo al Servizio di igiene se alcune confezioni di sugo di una delle marche coinvolte nello scandalo del colorante Sudan 1 fossero contaminate, ha riscontrato che solo sei Asl su venti

hanno saputo dare una risposta soddisfacente. «In particolare - si legge nell'inchiesta - le Aziende sanitarie di Ancona, Bolzano, Cagliari, Catanzaro, Milano e quella di Roma B hanno risposto con una lettera in tempi brevi e in maniera chiara, indicando an-

Attimi di paura ieri in una scuola del centro città. Un bimbo allergico a un cibo è stato colto da una crisi respiratoria. Solo il fulmineo intervento del 118 ha potuto risolvere la crisi e trasportare in salvo il piccolo al Burlo Garofolo.

È accaduto ieri poco dopo le 14 alla scuola elementare in via dei Cunicoli. Protagonista un bambino di 10 anni, allergico al pesce. Il pranzo era finito da poco e forse nessuno si era ricordato della sua allergia o forse non si era reso conto che nel menù della giornata (ieri era venerdì) c'era del pesce. Il piccolo distratto o ignaro ha mangiato ugualmente. Ma poco dopo è accaduto il peggio.

Il bimbo ha avuto un primo malore, poi la situazione è peggiorata ed è subentrata una grave insufficienza respiratoria. Il personale scolastico, da quel poco che si è saputo, ha cercato di prestare soccorso e immediatamente ha dato l'allarme chiedendo l'intervento del 118. Sono trascorsi pochi minuti e sul posto si è precipitato sul posto un medico con il personale del 118 che ha dato soccorso al bimbo, lo ha stabilizzato risolvendo la crisi respiratoria. Il bimbo si è ripreso ed è stato portato subito all'ospedale infantile.

È avvenuto tutto in pochi attimi, ma anche quei minuti sono trascorsi con grave angoscia da parte

del personale. Fuori la città si stava riempiendo di alpini e le strade erano sempre più intasate di camion, camper e veicoli dei più strani. Una situazione di caos che avrebbe potuto sfociare da un minuto all'altro nella paralisi più completa.

Una situazione comune a cui il 118 era preparato da tempo. Nei punti chiave della città infatti sono state sistemate ambulanze con corridoi di sicurezza e piani di emergenza per intervenire e dare soccorso, non solo agli alpini ma anche alla popolazione che in questi giorni è assediata dalla massa degli ospiti che raddoppieranno o triplicheranno la popolazione.

de di Campobasso, Genova e Napoli 5 non hanno neanche risposto, mentre quelle di Bari, Bologna, Napoli 1, Roma C, Torino e, appunto, Trieste hanno dato «risposte insoddisfacenti».

L'altro problema denunciato dalla rivista dei consumatori è la mancanza di coordinamento tra il ministero della Salute, quello delle Politiche agricole e delle Finanze, i tre dipartimenti che si dividono il compito di controllare la catena alimentare.

Dopo il voto sulla scelta della presidenza dell'Ap Camber, Marini (Fi) e Dressi (An) lanciano l'allarme sul «rischio declassamento»

Porto, è ancora battaglia sui vertici

Sonego: «Non c'è pericolo per i finanziamenti, ma bisogna gestirli meglio»

Nessuna replica per ora da parte del governo sulla decisione della giunta Illy. Solo il ministro dei Trasporti Lunardi potrà chiedere se è incostituzionale

Non più solo incostituzionale. La norma approvata dalla maggioranza di Centrosinistra in Consiglio, che dà il potere al presidente della giunta regionale di nominare il vertice dell'Autorità portuale di Trieste (previa intesa con il ministro dei Trasporti) se con gli enti locali c'è una situazione di stallo, solleva nuove grida di allarme dal Centrodestra. Ieri la nuova puntata con l'opposizione che ha organizzato una conferenza stampa in Consiglio regionale all'indomani del voto.

«Quella norma è un'umiliazione sia del ruolo del Porto

di Trieste sia per l'autonomia della città», attacca Piero Camber (Fi). Bruno Marini (Fi) si accoda, parla anche lui di rischi per l'autonomia «con un progetto di unica autorità portuale regionale» e critica il presidente Illy per la «mancanza di tattica politica». Ma è Sergio Dressi (An) quello che porta i fendenti più pesanti. «Al di là delle perplessità sulla costituzionalità, e che ci appaiono sempre più fondate, dalle informazioni che stiamo assumendo - dice - ci interrogiamo preoccupati sui riflessi negativi di questo voto. E parlo dal punto di vista economico.



Sergio Dressi

Di fatto è un declassamento dello scalo da internazionale e nazionale a regionale. Il porto ha finanziamenti nazionali ingentissimi, dalla piattaforma logistica alle infrastrutture sino ai fondi di gestione che ha in mano l'Autorità portuale. Si tratta di cen-



Lodovico Sonego

taina di milioni di euro che un domani il governo, vista la decisione della Regione di avocare a sé poteri che spettano allo Stato, potrebbe non inviare più, lasciando al Friuli Venezia Giulia il compito di mantenere porto e infrastrutture. Qualcuno prima di

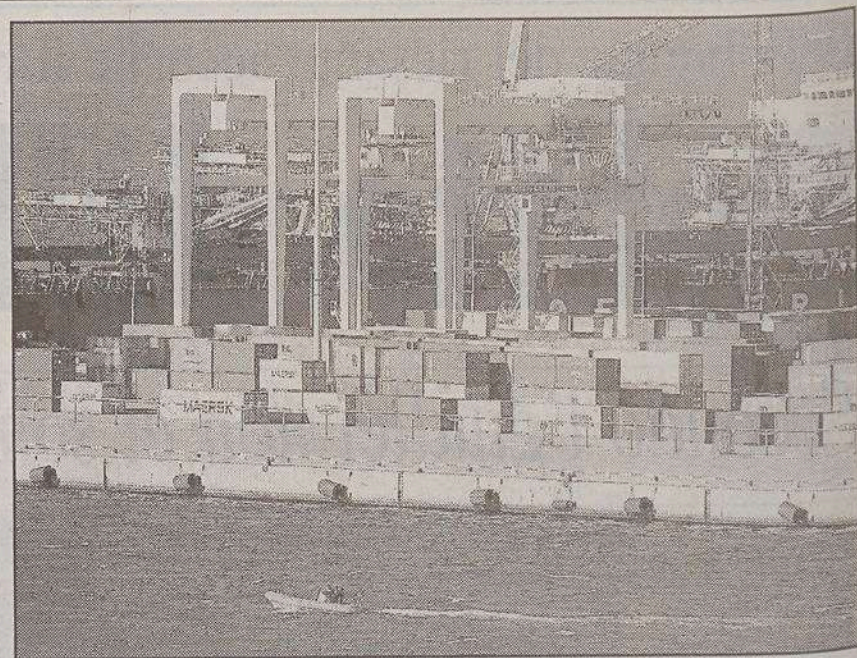
ideare la norma ci ha pensato?».

Una decisione, annuncia i componenti della Cdl, che sta provocando diverse sollevazioni tra gli stessi operatori. Per ora comunque nessuna nuova mossa ufficiale per contrastare la legge, anche perché spetta al governo e in particolare al ministro dei Trasporti Lunardi. Per ora non si è pronunciato. Anche se sull'incostituzionalità la Cdl è convinta: «La questione del Titolo Quinto non c'entra nulla - sostiene Camber - lo Stato ha trasferito le competenze alle Regioni solo in caso di demanio marittimo regionale turistico. Sono esclusi gli scali di rilevanza nazionale e internazionale come Trieste. E la norma è incostituzionale perché è com-

petenza esclusiva dello Stato l'ordinamento e l'organizzazione amministrativa degli enti pubblici nazionali come il porto triestino».

Da Marini la stoccata finale. «Mi meraviglio di Illy - chiude - perché proprio lui che con Intesa democratica aveva raccolto i voti dei comuni contro il centralismo romano ora crea un centralismo regionale. Una decisione sbagliata, un blitz che non può sostituire la politica».

Accuse e critiche che la giunta regionale respinge. Forte anche, a quanto pare, della voglia ormai generalizzata della gran parte delle Regioni che spingono per modificare la legge 84 del '94, che chiedono maggior autonomia di azione e più poteri decisionali. Anche sulla razionalizzazione delle autorità



Un'immagine del Molo Settimo in Porto Nuovo.

portuali: molte amministrazioni, quella del Lazio in testa (gran parte della Cdl) sarebbero molto propense a creare una unica Port Authority regionale.

L'assessore regionale Sonego comunque continua a gettare acqua sul fuoco: «La legge regionale - afferma - non incide, né potrebbe farlo, sulla classificazione del porto, e pertanto la questione dei finanziamenti viene chiamata in causa senza motivazione. Trieste continuerà a percepire i fondi stata-

g.9.

I parlamentari Rosato, Damiani e Maran hanno presentato una proposta di legge

«Via alle autostrade del mare»

«Diamo strumenti e incentivi per far partire le autostrade del mare». Questa l'idea alla base della proposta di legge presentata alla Camera dai parlamentari locali Ettore Rosato, Roberto Damiani e Alessandro Maran e sottoscritta, tra gli altri, dai capigruppo di Margherita e Democratici di sinistra alla commissione trasporti sul trasporto integrato, al fine di favorire l'intermodalità del traffico merci in Italia.

«Con le sue coste e i suoi porti», spiega Ettore

Rosato, «l'Italia sfrutta ancora troppo poco il mare come via di comunicazione. Basti pensare che il 66,6% delle merci viene ancora trasportato su gomma e che l'85 per cento dei passeggeri predilige nettamente questo mezzo rispetto alle altre modalità di spostamento».

«Ogni giorno migliaia di camion percorrono da Sud a Nord, e viceversa, la nostra penisola, intasando le nostre strade e contribuendo all'inquinamento dell'aria, mentre

invece potremmo usufruirne, con un utilizzo più conveniente e senza dubbio più rispettoso dell'ambiente, del trasporto via mare. La nostra proposta - prosegue la nota - tende a favorire proprio l'integrazione tra il vettore aereo e l'utilizzo combinato nave-ferrovia, nel rispetto degli orientamenti comunicati che hanno approvato la scelta delle autostrade del mare all'interno delle reti transeuropee di trasporto».

«L'esperienza ormai roduta dal porto di Trieste,



Roberto Damiani

dove ogni anno passano più di centosessantamila camion diretti in Turchia e che vede gli autotrasportatori raggiungere i porti di sbarco per mezzo dell'aereo, rappresenta un'indicazione intelligente della strada da percorrere: ed è questa», conclude Rosato, «la mobilità integrata che si vuole incentivare».

Tutti d'accordo i relatori del convegno dedicato al futuro di Trieste e alla sua autonomia. Ma i toni si sono subito accesi

«Solo uno scalo forte traina l'economia»

Un porto forte, inserito in un contesto europeo, per trainare l'economia della città. Su questo punto si sono dichiarati tutti d'accordo ieri i relatori che hanno partecipato al convegno organizzato dall'associazione Porto franco internazionale di Trieste e intitolato «Il futuro di Trieste: porto e autonomia-Friuli addio?».

Ma appena si è trattato di andare nel dettaglio le opinioni si sono diversificate, superando in qualche frangente i limiti del dibattito tecnico giuridico, per sfociare in quelli politici, al punto da obbligare il segre-

tario dell'associazione, Emanuele Lo Nigro, a richiamare tutti «a rimanere nel tema, perché la nostra organizzazione è apolitica per definizione».

Primo Rovis, presidente di «Amare Trieste», ha sottolineato ancora una volta la sua convinzione per la quale «solo l'autonomia amministrativa di Trieste la può salvare dal decadimento», individuando per il porto la soluzione della «creazione di una società mista a livello internazionale che stabilisca in Porto Vecchio la sede per lo stoccaggio delle merci».

Il consigliere regionale di Forza Italia, Bruno Marini, dopo aver replicato a Rovis, definendo «impossibile una divisione del Friuli Venezia Giulia, anche perché Gorizia non saprebbe da che parte andare», ha ammonito tutti a «evitare che l'Expo possa diventare il grimaldello con il quale favorire speculazioni edilizie in Porto Vecchio». Gianfranco Gambassini, presidente onorario della Lista per Trieste, ha definito «un brutale scippo ai danni degli enti locali e delle istituzioni triestine» l'emendamento approvato in consiglio regiona-

le, in base al quale sarà il presidente della giunta, di concerto con il ministero competente, a nominare il presidente del Porto.

L'avvocato Enzo Volli infine ha ricordato alla platea e a tutti gli operatori che «giovedì prossimo, davanti al Tar, si discuterà sulla legittimità delle deliberazioni amministrative adottate in questi anni e che contraddicono palesemente il Trattato di pace, tutt'ora in vigore, che fissa il regime dello scalo giuliano e che non è mai stato modificato».

u.5a.

Contributi alla Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin

Unicredit invasa da 300 ragazzi figli di dipendenti: con «Bimbo in Banca» sorrisi e beneficenza



La manifestazione nella sede centrale di Unicredit.

Si è svolta ieri la prima edizione di Bimbo in Banca, con l'apertura di tutte le sedi delle aziende del Gruppo Unicredit per accogliere bambini e ragazzi (dagli 0 ai 15 anni), figli dei dipendenti. A Trieste, dove l'Unicredit impiega complessivamente 600 dipendenti, l'iniziativa ha registrato la partecipazione di oltre 300 bambini.

di volontariato con i propri medici-clown nei reparti pediatrici e alla quale Unicredit devolverà un contributo. Inoltre, per ogni disegno sul tema «Come vedi il lavoro di mamma e papà», Unicredit Foundation corrisponderà 5 euro. La somma raccolta sarà divisa tra due associazioni impegnate nella tutela dei più piccoli: la

In bici fino a Belgrado nel nome della pace

Una carovana di 21 ciclisti provenienti da tutta Italia, e uno anche dalla Spagna, partirà stamani da Trieste per Belgrado con l'intenzione di trasformare il percorso di 1500 km, da coprire in 16 giorni, in un messaggio di pace tra i popoli. L'iniziativa è nata dall'associazione cicloturistica pordenonese «Aroutalibera».

la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin (per far curare in Italia quattro bimbi albanesi colpiti da gravi forme tumorali) e l'associazione Nasz Dom, onlus impegnata a Varsavia nella formazione delle famiglie candidate ad accogliere bambini in affidamento.

prezzi imbattibili sempre!

materasso a molle da € 59,00
ortopedico, climatizzato

materasso in lattice 100% da € 198,00
a 5 zone differenziate, rivestimento in puro cotone, climatizzato puro lana/puro cotone

base ortopedica da € 38,00
telai in acciaio, doghe in faggio multistrato

materasso a molle da € 279,00
insacchettato indipendenti a 7 zone differenziate, climatizzato puro lana Woolmark/puro cotone

materasso Pirelli in lattice 100% da € 213,00
sfoderabile, climatizzato puro lana/puro cotone, portanza a zone differenziate

base tutta in legno da € 99,00
telai 70x30 mm e doghe in faggio multistrato, con regolatori di rigidità lombare

casa del materasso

NON FARE CONFUSIONE!
Largo Barriera 12
è tra Pirona e il Supercoop

Trieste
v. Capodistria 33/1
l.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

casa del materasso

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

L'ACCHIAPPAFARI[®]

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

**GIOCA D'ANTICIPO
COMPRA SUBITO**

549,00€

LCD 15"

**TV Color LCD 15"
SHARP B 4 LC**

- LCD-TV in formato 4:3 ad alta risoluzione
- pannello tecnologia ASV & Black TFT
- multisistema compatibile NTSC
- alta luminosità (430 cd/m²)
- contrasto (500:1)

159,00€

3,2 MEGAPIXEL

CON BORSA

**Macchina fotografica digitale
OLYMPUS C 160**

- 3,2 MegaPixel • zoom digitale 2,5x
- xd card 16Mb • batterie ricaricabili

999,00€

Due prodotti a un prezzo affare

SCHERMO
AVVOLGIBILE

**Videoproiettore
LCD EPSON
EMPTW 10**

- formato 16:9 nativo
- 1000 Ansilumen
- contrasto 700:1
- 854x480 pixel

Schermo Avvolgibile

- treppiede in dotazione

829,00€

Due prodotti a un prezzo affare

SCHERMO PIATTO
32"

**TV Color 32"
PANASONIC
TX 32 PS 11**

- TV Color 16:9 Quintrix Flat
- 100 Hz
- 3 prese scart
- televideo
- colore silver

**Lettore DVD
ORION G 900**

- Lettore DVD, CD, CD-R, CD-RW, MP3

**PAGHI DA GENNAIO 2005
INTERESSI ZERO
OPPURE
FINO A 48 RATE***

Euronics Corso Saba, 15



Nel cuore di Trieste, nel cuore dei triestini.

Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

*Vedi regolamento all'interno del Punto Vendita. Le foto sono puramente indicative. Fino ad esaurimento scorte.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE: OGGI LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE

I Verdi «corrono» da soli senza sostenere il Centrosinistra

San Dorligo, 10 simboli e sei candidati sindaci

I Verdi di San Dorligo corrono da soli, con un proprio candidato sindaco, e non appartengono alle altre liste di Centrosinistra alle amministrative dei prossimi 12 e 13 giugno. Sarà una lista al femminile. Intanto oggi a mezzogiorno scade il termine ultimo per la consegna delle liste agli uffici elettorali del Comune.

La scelta dei Verdi è maturata proprio di recente: «Tentiamo - dice Rossano Bibalo, dei Verdi di San Dorligo - Avevamo proposto di fare se non una lista unica, almeno delle liste unite fra loro. Così non è stato. Per noi allora era lo stesso impegno fare una lista tutta nostra appartenuta al candidato del Centrosinistra (e saremmo stati la sesta) o trovare anche un nostro candidato.

Abbiamo scelto quest'ultima opzione. Faremo una lista di sole donne, una novità per San Dorligo. La candidata sindaco è molto nota. In questo modo, pur rimanendo nel Centrosinistra,

Tutti nomi femminili per gli «ultimi arrivati» mentre il Centrodestra si presenta spezzato in quattro tronconi

avremo più possibilità di far conoscere bene il nostro programma».

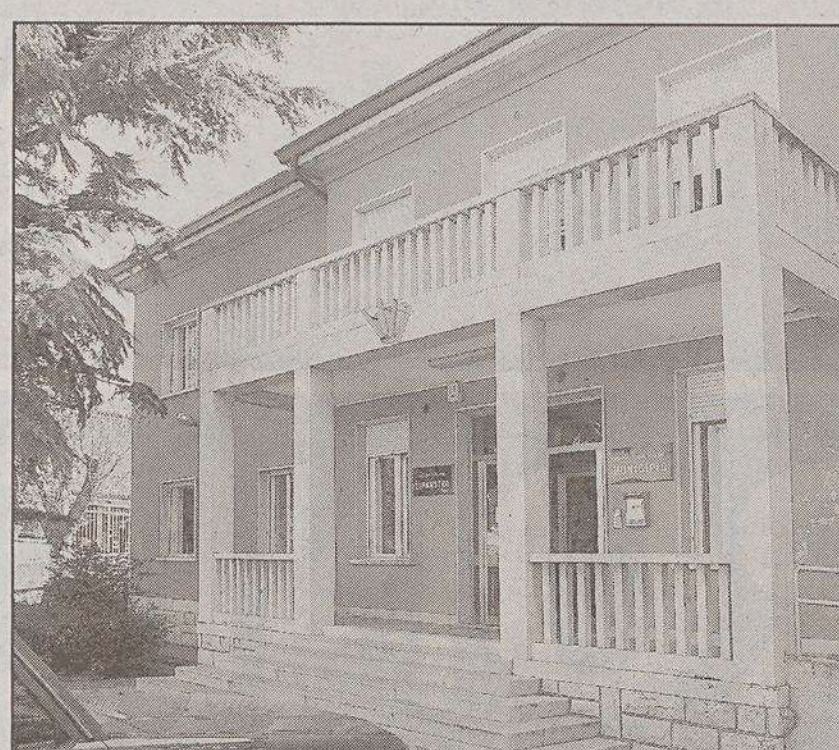
Ed è una donna anche il candidato a primo cittadino dei Verdi: Moira Fontanot, responsabile regionale dell'Aibes (l'associazione di bar-

man e sommelier) e titolare del Bar alla Vela di Muggia.

A San Dorligo dunque correranno ben dieci liste, con sei candidati sindaco. Per il Centrosinistra, la vicesindaco Fulvia Premolin sarà appoggiata dalle liste di Ds, Rifondazione comunista, Margherita con Unione slovena e Comitato Monte d'Oro (i tre assieme), Partito dei Comunisti italiani e sloveni (il primo ad aver presentato ieri la sua lista all'ufficio preposto), e Cittadini per San Dorligo.

Nel Centrodestra, Boris Gombac sarà appoggiato da una lista civica. Il consigliere Franco Majcen, anch'egli da una lista civica. Lo stesso per Giorgio Jercog, con la lista Oltre il Polo. Il consigliere Sergio Rudini è invece il candidato della Lega Nord.

Sergio Rebelli



Il Comune di San Dorligo e una veduta di Monrupino.

Stavolta la Lega ha deciso di non presentarsi nei due paesi

Sgonico e Monrupino: Unione slovena a sé

Lega Nord senza candidati propri, Unione slovena da sola a Sgonico, e in una lista civica a Monrupino, il Centrosinistra rappresenta dalle due liste dei sindaci uscenti, il Polo di Alleanza nazionale e Forza Italia alla rincorsa di un risultato storico, tentando di imitare quanto già accaduto nel corso dell'ultima tornata elettorale a Duino Aurisina.

Questo il panorama nei comuni di Sgonico e Monrupino alla vigilia della consegna delle liste elettorali, che anche nei due piccoli comuni carsici scade alle 12 di oggi. A meno di sorprese dell'ultimo momento, i giochi sembrano ormai definiti, con la Lega Nord che ha deciso di non esprimere - diversamente dalla precedente tornata elettorale - un proprio candidato, e con la

sostanziale divisione dell'Unione slovena dai partiti di Centrosinistra: a Sgonico - dove il Centrosinistra è rappresentato dalla lista del sindaco uscente, Mirko Sardoc - candidando Dimi-

Appena oggi saranno formalizzati gli ultimi dettagli, ma è già noto il nome dei debuttanti: Enzo Corro, Marko Pisani

tri Zbogor, ristoratore del Carso, giovane avvicinato alla politica; il Polo sarà rappresentato, invece, dall'attuale consigliere comunale di opposizione Nicola Guarino.

Per quanto riguarda Mon-

rupino, anche in questo caso, almeno al momento, sono accreditate tre liste: quella del sindaco uscente, Alessio Krizman, la Lista Progressista, quella del Polo (sempre Forza Italia con Alleanza nazionale) con Enzo Corro, e quella dell'Unione slovena, che in questo caso però si presenta in una lista civica, la Lista Uniti per Monrupino, e che porta in primo piano, a candidato sindaco, il giovane Marko Pisani, figlio d'arte, essendo stato il padre per molti anni in politica.

Oggi, come detto, si chiuderanno i termini per la presentazione delle liste: non tutte le forze politiche attese, a ieri, avevano presentato le candidature, e quindi oggi saranno formalizzati gli ultimi dettagli della corsa elettorale.

Francesca Capodanno



Il municipio a Muggia: il 20 nuova riunione del consiglio.

MUGGIA Veronese dell'Ulivo ammette la cattiva qualità della seduta ma accusa: «Provocazioni e abbandoni»

Bufera in aula? «Maggioranza sfaldata»

«Non si può negare che la seduta di mercoledì del consiglio comunale non sia stata delle migliori, visto il clima, che per certi versi però può far insospettire sia stato creato ad arte. Il peggio è che così sono finiti in-ter-ordine vari problemi, come il piano dei parcheggi». È il commento «a freddo» del consigliere Piero Veronese (Pdci-Ulivo) dopo la tormentata seduta del consiglio comunale di Muggia che ha esacerbato gli animi dall'una e dall'altra parte (una nuova seduta è stata fissata per giovedì 20, alle 8.30 del mattino). Veronese trova fuori luogo le premesse del presidente del consiglio Gianni Millo («Intemperanze non saranno tollerate») e le dichiarazioni di Claudio Bonivento («Spesso alcuni consiglieri in commissione si abbandonano a offese e volgarità»). Ma torna anche su una questione relativa ai parcheggi, dibattuta a lungo anche se poi senza esito: «Non è possibile che si

porti in aula una delibera sulle nuove norme della sosta senza allegare il relativo contratto con l'Act». Tema questo discusso animatamente, che aveva portato alla fine all'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione. E su questo Veronese ha un suo commento: «La maggioranza si era già sfaldata. Stener era uscito per impegni suoi, Prodan, Costanzo e Bonivento per protesta. Se la maggioranza voleva portare avanti qualcosa, doveva sapere di avere i numeri. Invece non li aveva più. Inutile che poi l'assessore Volsi addossasse la colpa di aver fatto mancare il numero legale, se neanche loro stessi avevano la maggioranza necessaria». E al sindaco che aveva affermato di non voler parlare in un'atmosfera così tesa, Veronese risponde: «Il sindaco deve parlare con tutti. E il sindaco di tutti, anche dei cosiddetti "irascibili"».

s.r.e.

Un recupero di tracciati nella zona Est che parte dall'Obelisco e tocca Banne e Trebiciano

In Carso piste ciclabili e sentieri

Progetti comunali finanziati con i contributi dell'Obiettivo 2

IN BREVE

Un senso unico sulla strada «del Vipacco»

Sulla strada provinciale 9 detta «del Vipacco» a Monrupino sono in corso lavori per mettere in sicurezza i muri di protezione di sommità su entrambi i lati della trincea. Pertanto è stato istituito il senso unico e il provvedimento, emesso nei giorni scorsi, avrà validità per almeno novanta giorni, tempo stimato per l'ultimazione dei lavori.

Sciare ad Aurisina Una prova gratuita

Si terrà sulla pista di sci di Aurisina il 5 e 6 giugno una manifestazione durante la quale tutti gli appassionati potranno provare gratuitamente l'esperienza di sciare in tutte le stagioni a due passi dalla città. Saranno a disposizione maestri di sci. L'evento è stato ideato dallo Sci club 70. Per informazioni: 040.630626 (18-20, esclusi sabato e domenica).

Comitato «L'altra Baia»: «Siamo trasversali»

Il comitato «L'altra Baia» che l'altro giorno ha avuto un incontro in Regione sul problema della Baia di Sistiana intende sottolineare di aver «sempre ricevuto sostegno da Rifondazione, Unione slovena e Verdi», ma ribadisce la «composizione politica assolutamente eterogenea e trasversale del comitato».

Il Comune di Trieste intende riqualificare una serie di sentieri e vecchie stradine lungo l'area Est dell'altipiano carsico per la realizzazione e il recupero di percorsi turistico-pedonali e per la creazione di una pista cicloturistica.

Gli interventi, che dovrebbero essere perfezionati con contributi specifici previsti dall'Obiettivo comunitario n. 2, prevedono la realizzazione della pista ciclabile lungo un percorso che da Opicina attraverso Banne porterà sino a Trebiciano.

Il progetto, realizzato «in casa» dagli architetti comunali, intende sviluppare l'attività cicloturistica recuperando dei percorsi oggi piuttosto trascurati. Il percorso della ciclabile inizia all'Obelisco. Da qui, a fianco della trenovia, giunge sino al parcheggio sul quadrivio della ex statale, per continuare a fianco della strada provinciale in un percorso già recuperato a spese della Provincia. L'impegno comunale riprenderà circa 600 metri dopo, per il recupero di una vecchia carrareccia che porterà sino all'abitato di Ban-

ne. La nuova ciclabile costeggerà successivamente il lato a Nord-Est dell'ex tenuta Burgstaller e Caserma Monte Cimone. La pista successivamente si biforcherà su un terreno aperto: un tratto taglierà il crinale per portare sino a Trebiciano, il secondo permetterà di connettersi con la pista ciclabile che la Provincia realizzerà lungo la provinciale n.35. I piani progettuali prevedono segnalazioni, l'utilizzo

Saranno recuperati anche muretti a secco, con l'uso di materiali ecocompatibili. Rivalutati anche dei tratti ora piuttosto degradati

di tecnologie e materiali ecocompatibili, il recupero dei muretti a secco, la realizzazione di arredi e di contenitori per le immondizie. Dove possibile, si cercherà di mantenere lungo la pista la sezione prevista di 2,50 me-

tri di larghezza e saranno posti in opera dei drenaggi trasversali con tipologia idonea al traffico ciclabile. In corrispondenza dei tratti di viabilità automobilistica, verranno realizzate delle piccole aree di parcheggio. Turisti e escursionisti potranno qui lasciare le auto e salire sulle bici, senza creare problemi a chi già parcheggia all'interno delle frazioni di Trebiciano e Banne.

Medesima filosofia di recupero e rivalutazione dei sentieri già esistenti, alcuni inclusi in quelli segnalati dal Cai, per i progetti relativi ai percorsi turistici e pedonali lungo l'itinerario compreso tra i paesi di Opicina, Banne, Trebiciano e Basovizza.

In questo caso si tratta di numerosi sentieri quotidianamente utilizzati dagli escursionisti, alternati a percorsi piuttosto degradati anche se storici e un tempo piuttosto frequentati.

Sono stati individuati il sentiero che dall'Obelisco porta sino alle pendici del Monte Belvedere e da qui al bivio che porta verso Trebi-

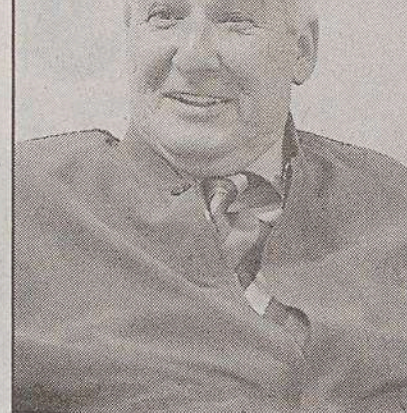


La zona verde nei pressi dell'Obelisco a Opicina.

ciano. Da questo sito è compreso pure il tratto che porta verso il monte Spaccato, e dal vicino valico alla strada statale n. 14 che porta da Trieste a Basovizza. Degna di nota la rivalutazione del sentiero che dal rione di San Giovanni porta al valico di Monte Spaccato. Il sentiero porta il n. 1 di segnavia del Cai, e ricalca il tracciato dell'antica strada romana che conduceva dalla città all'altipiano. Accanto al recupero dei muretti a secco e delle altre opere, è previsto che lungo alcune zone esposte possano essere collocati dei parapetti di protezione.

Come per la pista ciclabile, la maggior parte dei luoghi interessati dai nuovi sentieri sono già di proprietà comunale. Quando si inizia? «Non appena arrivano i quattrini - risponde l'assessore all'Area Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi -, e il riparto dei fondi deve avvenire in sede regionale».

m.lo.



Vittorio Tanze

I dipendenti sono 221 di cui 129 dedicati a far funzionare gli uffici

mune: «Il dato sintetico - dichiara ancora Tanze - è allarmante, in quanto il Comune presenta un credito di circa 288 mila euro, soprattutto in una particolare serie di settori: la casa di riposo, i servizi sociali, il tempo libero, la cultura e lo sport e il patrimonio». L'argomento è ancora al vaglio della commissione, che per il momento ha proposto di analizzare i dati in dettaglio, e di inserire un indice incentivante relativamente alla produttività dei singoli servizi comunali, per le azioni di recupero crediti, e penalizzante in caso di non recupero.

fr.c.

DUINO AURISINA La Commissione trasparenza ha passato al setaccio l'amministrazione

«Il Comune ha troppi crediti»

Il presidente, Vittorio Tanze, propone azioni incentivanti e penalizzanti per i vari servizi affinché recuperino al massimo il denaro non incassato

Analizzare la situazione del personale, e i costi annesi alla gestione del Comune. Questo il primo obiettivo che il consigliere comunale di opposizione, Vittorio Tanze (Lista Uniti) si è prefissato al momento della nomina a presidente della Commissione trasparenza a Duino Aurisina. Una commissione lasciata inutilizzata per parecchi mesi, e che nelle ultime settimane ha avviato una approfondita analisi,

riunendosi parecchie volte. Una sintesi dell'attività svolta dalla commissione, delle conclusioni elaborate, e delle indicazioni in merito al lavoro futuro è stata svolta dal presidente Tanze nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale.

I consiglieri che fanno parte della commissione hanno analizzato il lavoro dei dipendenti, sintetizzando una serie di dati: il personale del Comune, casa di riposo com-

presa, comprende al momento 221 unità, dei quali 129 dedicati al funzionamento della macchina comunale. Sono 115 i dipendenti a tempo indeterminato, 11 quelli a tempo determinato, e tre contrattualizzati secondo le norme della legge Bassanini. Un dato rilevante - nota la commissione - che si preoccupa però dell'alto indice di «indisponibilità» del personale, che in un particolare settore, quello dell'assistenza, raggiunge il 43,84 per cento. Tradotto in cifre, dice Tanze, «ciò significa che l'amministrazione, per garantire la continuità e la

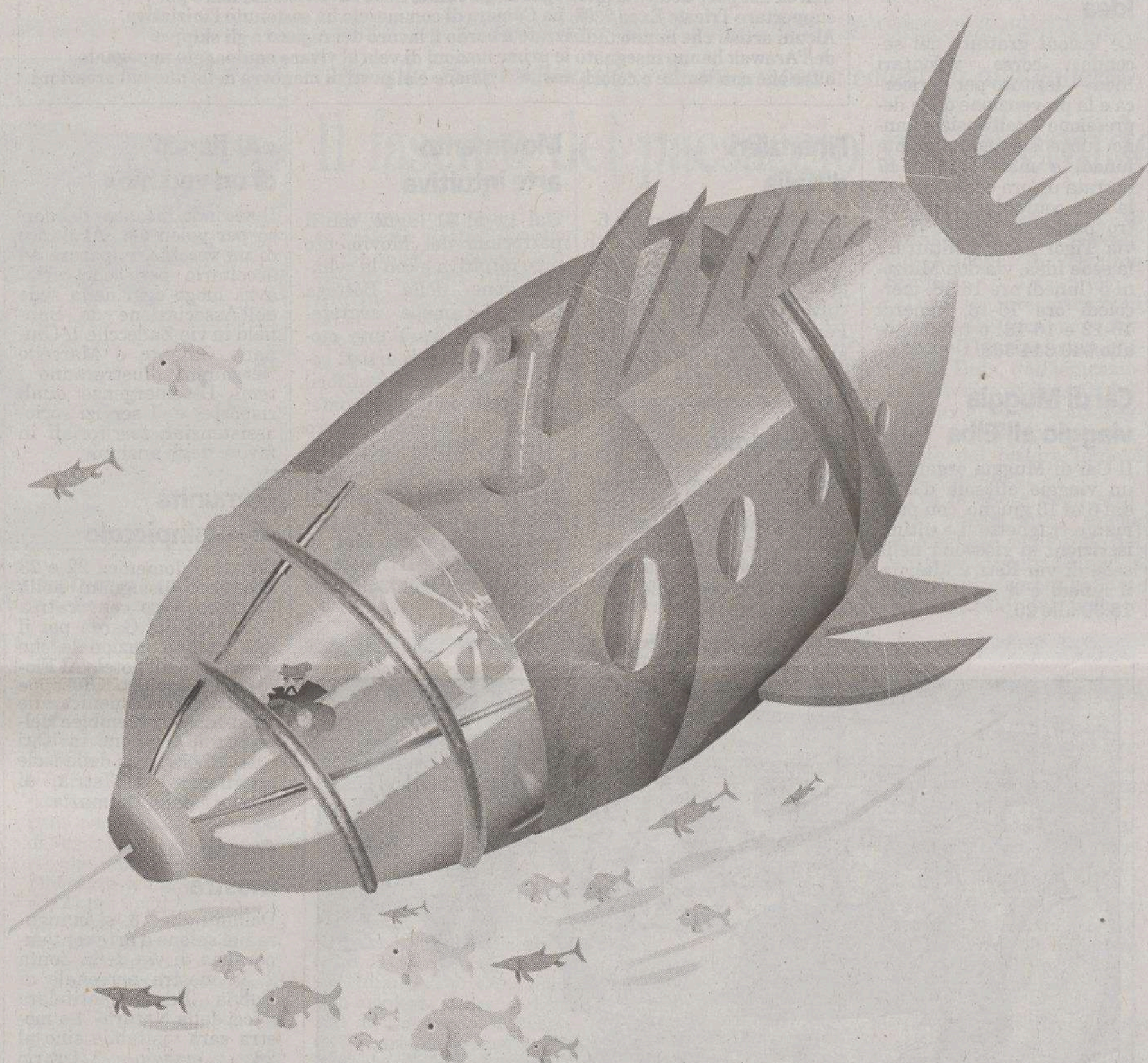
Corsi per diventare cacciatori Domande entro settembre

Le domande per chiedere l'ammissione al corso di abilitazione per l'esercizio venatorio è stato prorogato al 30 settembre. Lo ricorda la Provincia affermando che nell'ambito del corso saranno impartite nozioni riguardanti la normativa venatoria, la zoologia applicata alla caccia, le armi e le munizioni da caccia, la tutela dell'ambiente e i principi di salvaguardia delle colture agricole nonché norme di pronto soccorso. La frequenza al corso è necessaria per accedere all'esame per l'ottenimento del certificato di abilitazione venatoria. Chi chiede il certificato deve presentare domanda alla Provincia corredata da certificato di residenza e certificato medico di idoneità fisica all'esercizio venatorio rilasciati in data non anteriore a due mesi dai giorni di presentazione della domanda.

Le domande vanno consegnate agli uffici provinciali (Ufficio Protocollo, primo piano, stanza 13) martedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 e lunedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Per informazioni: Ufficio caccia e pesca, via Sant'Anastasio 3 (tel. 040.3798454) nei medesimi giorni e orari.

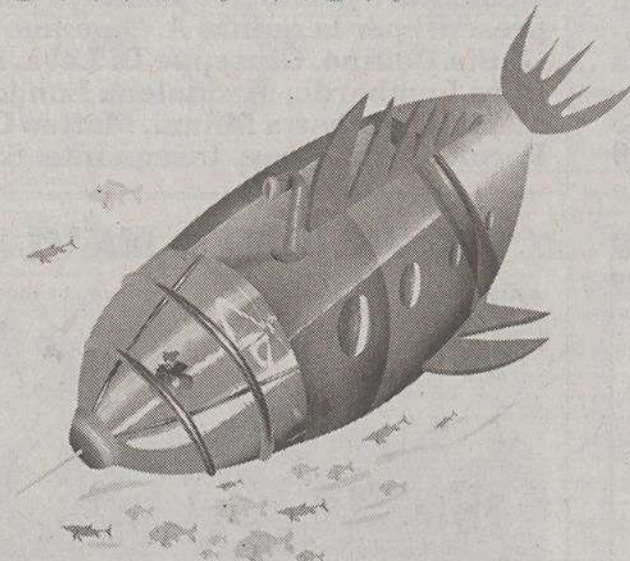
g. pis.

Fra leggere e sognare, c'è di mezzo il mare.



LOWE PIRELLA

Ventimila
leghe
sotto i mari



JULES VERNE

CAPOLAVORI PER RAGAZZI

12	Tre uomini in barca	JEROME KLAUDON, JEROME
13	Pinocchio	CALLODI
14	La favola del barone di Munchausen	RASPE - FORNER
15	La spada nella roccia	TERRACE H. WHITE
16	Le avventure di Oliver Twist	CHARLES DICKEENS
17	La stentira e altri racconti	HANS C. ANDERSEN
18	Curie	EDMONDO DE AMICIS
19	La freccia nera	ROBERT L. STEVENSON
20	Le avventure di Tom Sawyer	MARK TWAIN

La figura ambigua ed affascinante del capitano Nemo è alla guida del sottomarino Nautilus negli abissi degli oceani. I suoi compagni d'avventura scoprono così mondi meravigliosi e sconosciuti, ricchi di meraviglie e minacce, in un crescendo entusiasmante di colpi di scena. Verne, maestro nel fondere ragione e immaginazione, ci accompagna con un romanzo che si cala nelle profondità marine e in quelle dell'animo umano, in un viaggio misterioso ed emozionante.

È IN EDICOLA
"VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI"
DI JULES VERNE

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4.90 IN PIÙ.

CAPOLAVORI PER RAGAZZI
Cresce chi legge

IL PICCOLO

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Pensionati del «Piccolo»

Oggi come tradizione da molti anni, tutti i pensionati del giornale «Il Piccolo» si riuniranno per una conviviale in un ristorante di Gabrovizza. Per ravvivare la giornata sarà fatta una lotteria con premi per tutti. Per informazioni telefonare allo 040 307 298.

Panathlon club Trieste

Oggi alle 12, ospiti del Circolo delle Assicurazioni generali, piazza duca degli Abruzzi, bichierata di benvenuto per gli alpini panathletici in occasione dell'adunata nazionale. In precedenza esibizione del coro Col di Lana di Vittorio Veneto.

Immaginario scientifico

L'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15) è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20: ingresso speciale a 1 euro per ogni penna nera. Per «Scienziati della domenica», si costruiscono oggi «acchiappainsetti» e «tubo della pioggia».

Società di Minerva

Oggi alle 17.30, in sala Benca della Biblioteca civica in piazza Hortis 4, Laura Casarsa ed Enrica Cozzi, docenti all'Università, presenteranno, in occasione del 700° anniversario dalla nascita di Francesco Petrarca, la pubblicazione «Feliciano, Petrarca e gli altri - Geometrie illustrate e poesia» curata da Roberto Benedetti. Le riunioni «minerali» sono aperte agli amici e simpatizzanti.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi in via Battisti 2 (2° piano) pomeriggio musicale con il socio Vincenzo Zuccano. Presenta Mario Pardini. Ingresso libero.

Allenamento del musicista

Oggi all'auditorium del museo Revoltella in via Diaz 27, con orario 16-19, a cura della Cappella civica si terrà un incontro con il dottor Marco Brazzo (osteopata e chinesiologo) sul tema «L'allenamento psicofisico del musicista - Riorganizzare il lavoro e riconsiderare la salute professionale dei musicisti». Per informazioni: Cappella civica: 040 6754 480 oppure 347 2434 114.

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, si esibirà il coro della sezione di Bari dell'Associazione nazionale alpini. In programma i canti tradizionali del repertorio della montagna. Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Concerto in chiesa

Oggi alle 20.30, il coro alpino «Campo dei Fiori» terrà un concerto nella chiesa di Nostra Signora della Provvidenza, via Besenghi 8.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale, comunica a soci e simpatizzanti che lunedì ci sarà una serata su «Funghi dal vero»: con proiezione di diapositive. L'appuntamento è fissato alle 19 nella sala di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

Pomeriggio con musica

Il Circolo Auser dell'altipiano carsico organizza oggi un pomeriggio di socializzazione con musica alla sede del Popolavoro ferroviario ad Aurisina (Pineta del Carso). Inizio alle 16.30.

Chiesa di Santa Teresa

In occasione del raduno degli alpini della impossibilità per molte persone, specie al mattino, di raggiungere la chiesa di Santa Teresa in via Manzoni 22, sarà celebrata una messa nella serata di domani alle 19.30, oltre alla messa della vigilia oggi alle ore 18.30. Al mattino con il solito orario messe alle 8.30, 10 e 11.30.

Cammina Italia

In occasione dell'adunata degli alpini, le sezioni del Cai di Trieste (XXX Ottobre e Alpina delle Giulie) invitano i partecipanti alle due edizioni di Cammina Italia (anni 1995 e 1999) a ritrovarsi nella giornata di oggi alle 17 davanti la prefettura.

Società antroposofica

Oggi alle 20, la Società antroposofica in via Mazzini 30, organizza un incontro con tema «La storia delle costellazioni celesti», relatore Dario Anderle. Sillustreanno le rappresentazioni delle figure delle costellazioni dai tempi dell'antica Persia ed Egitto fino agli atlanti celesti del XVII secolo (per informazioni tel. 040 280 533).

Esercizio della salvezza

Oggi alle ore 17, nella sede dei Salutisti italiani di via Caprin 8/b (raggiungibile da piazza Garibaldi verso San Giacomo), sono state programmate recite di poesie e prove di cori e canti dell'Esercizio della salvezza in Italia. Ingresso libero.

Istituto «Fabiani»

La presidenza dell'Istituto tecnico statale per geometri «Max Fabiani» comunica che alle 11 nell'aula magna si esibirà il coro alpino Su Insieme, sezione Ana di Firenze. Gli inviti potranno essere richiesti telefonando al numero 040 579 022.

Volontari Idea

Le lezioni gratuite del secondo «corso volontari Idea» - Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia - hanno luogo settimanalmente lunedì e martedì alle 17 (durata un'ora e mezzo) nella sala conferenza del Centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1. Contattare la sede Idea, via don Minzoni 5 (lunedì ore 16-18, mercoledì ore 15-18, venerdì 10-12 e 16-18) o telefonare allo 040 314 368.

Cai di Muggia viaggio all'Elba

Il Cai di Muggia organizza un viaggio all'isola d'Elba dal 6 al 13 giugno, con pullman e traghetto. Le ultime iscrizioni si ricevono nella sede di via Reti a Muggia, il lunedì e il giovedì dalle 18.30 alle 20.



Nella nostra redazione gli alunni del «Sacro Cuore»

Simpatica visita in redazione e in tipografia da parte degli alunni della scuola elementare parificata paritaria «Sacro Cuore» dei via del Cerreto. Erano presenti per la quinta A: Damiano Bandiera, Andrea Cafish, Elisa Carnevale, Giulia Delfino, Giuseppe Di Leva, Luca Fano, Francesca Genzo, Giulio Ladini, Luca Lombardo, Maddalena Longo, Marco Mameli, Beatrice Lunardi, Stefania Martano, Roberta Milani, Matteo Carlo Omari, Carlotta Orlando, Alessandra Paron, Giulia Rossi. Insegnante: Sabrina Degressi (Foto Bruni).



La II B delle medie del Dante pronta per l'imbarco

Ecco l'equipaggio della classe II B, scuola media Dante Alighieri, pronto per l'imbarco al comando del professor Giorgio Cisco. Gli «audaci navigatori» hanno trascorso una bellissima mattinata in mare a bordo di due splendide barche a vela per una ex tempore dedicata al disegno degli edifici delle Rive visti dal mare per supportare Trieste Expo 2008. La Camera di commercio ha sostenuto l'iniziativa. Alcuni artisti che hanno indirizzato a bordo il lavoro dei ragazzi e gli skipper dell'Arakaw hanno insegnato le prime nozioni di vela al vivace equipaggio impegnato, oltre che con matite e colori, anche al timone e ai posti di manovra delle due imbarcazioni.

Finanziari d'Italia

L'Associazione nazionale finanziari d'Italia, sezione di Muggia, organizza dal 26 al 30 maggio una gita socioculturale sull'Isola d'Elba. Per informazioni telefonare al n. 040 272 115.

Mostre in Consiglio

«Qui Europa», 60 foto sui 10 nuovi paesi dell'Ue, e «Autoritratto tra specchio e anima», 50 quadri dalle collezioni regionali in mostra in Consiglio regionale, oggi e domani 10-13.

Movimento arte intuitiva

Dal 1.º al 31 luglio, con il patrocinio del Movimento arte intuitiva e con la collaborazione della Bottega d'arte «Le amèbe», segreteria Mai, si terrà una mostra collettiva di artisti regionali (pittori e scultori) nella hall della sala conferenze di Porto San Rocco (Muggia). Chi desidera partecipare a questa rassegna può prenotarsi e ritirare il regolamento entro il 1.º giugno alla segreteria Mai, in via Bramante 1, telefono 040 309 478, cell. 349 6303 466.

«Al fianco di un vecchio»

Il secondo incontro del corso per volontari «Al fianco di un vecchio, imparare ad ascoltarlo per conoscerlo» avrà luogo oggi nella sede dell'Associazione de Banchi in via Zudecche 1. Giuliano Galante e Marcello Bergamini illustreranno i temi «Le emergenze: quali risposte» e «I servizi socio-assistenziali territoriali in favore degli anziani».

Comunità di Lussinpiccolo

Sabato e domenica 22 e 23 maggio i lussiniani nella diaspora sono convocati a Peschiera del Garda per il loro raduno nazionale che avrà luogo all'hotel «Al Fiore» in lungolago Giuseppe Garibaldi 9. Domenica alle 10 si terrà l'assemblea della comunità. Sono invitati tutti gli originari delle isole quarnierne, dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia.

Fermo, mostra

Domani alle 18, si inaugurerà nel salone d'arte contemporanea di via della Zonta 2, la mostra personale di Fulvia Fermo intitolata «Voci della Natura». La mostra sarà visitabile sino al 28 maggio. Orario 10-12.30, 16-19, chiuso il lunedì. Per informazioni tel. 040 364 214.

Scuola di vela

L'Associazione velapertutti affiliata Uisp comunica che sono iniziati i corsi crociera scuola vela nei week-end, sui cabinati dell'associazione, con partenza da Trieste il sabato mattina, verso l'Istria e ritorno la domenica pomeriggio. Tel. 339 6474 005 oppure e-mail info@velapertutti.com.

Cure fisioterapiche

Prosegue la collaborazione fra il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil Lega di Muggia, il Centro di iniziative sociali Auser di Muggia e l'ospedale ortopedico di Valdoltra-Ankaran, riguardante cure fisioterapiche e ortopediche a prezzi concordati. Per informazioni gli interessati si possono rivolgere allo Spi-Cgil Lega di Muggia, calle Bacchiocco 6/A, telefono 040 271 086.

Corsi di vela alla Pietas Julia

La Società nautica Pietas Julia di Sistiana organizza corsi di vela per bambini dai sette ai tredici anni in giugno, luglio e agosto. I corsi si svolgono nella baia di Sistiana dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 17. Per informazioni telefonare 9-13 allo 040 291 213 da lunedì a sabato.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei ricorda che sono aperte le iscrizioni alla crociera fluviale da San Pietroburgo a Mosca che in un itinerario di 2000 km percorsi fra laghi, fiumi e canali attraversa una Russia inedita. Per informazioni: tel. 040 632 420, cell. 335 6654 597.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì 9-11 tel. 040 301 411 risponderà un padre francescano, venerdì 21-23 tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita, venerdì 20-23 tel. 040 631 430 risponderà un sacerdote diocesano.

Mitica Toscana

Breve viaggio culturale-eno-gastronomico dal 31 maggio al 2 giugno in Toscana. Per informazioni rivolgersi al Filo d'argento Auser largo Barriera 15, dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 11.30, telefono 040 639 664 (segreteria telefonica).

Gioco d'azzardo

La dipendenza da gioco d'azzardo patologico stravolge la vita di persone e famiglie intere, ma il gioco eccessivo non è un vizio: è una malattia. Si può guarire. L'associazione di volontariato assodiGiada, che oltre al gioco d'azzardo tratta anche nuove dipendenze (internet, ecc.) mette a disposizione i propri operatori. Telefonare al numero 320 7210 331 o tramite e-mail assodiGiada@libero.it.

Lotta all'ictus

L'Associazione Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale» informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, al Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì dalle ore 15 alle 18 e risponde al numero di telefono 040 3995 803 e al cellulare sempre attivo 335 6788 320.

Treno a vapore

L'Associazione «Feristoria» comunica che alla segreteria generale de «Il centro» di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma della gita con il treno storico a trazione a vapore organizzata per sabato 26 giugno. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì in via Coroneo 5, tel./fax 040 630 976 con orario 16.30-18.30. Cell. (giornalmente) 340 7839 150.

Pellegrinaggio Lourdes

All'Unitalsi, sottosezione di Trieste, in via Trento 15 (telefono 040 370 498), sono iniziate le iscrizioni per il prossimo pellegrinaggio diocesano a Lourdes che avrà luogo dal 25 giugno al 1.º luglio, guidato dal vescovo Eugenio Ravignani.

Associazione difesa lavoratori

È aperto il Centro di raccolta periferico del Caf di base dell'Associazione difesa lavoratori. Il servizio Caf sarà aperto nei giorni di mercoledì dalle 11 alle 13 e giovedì dalle 16 alle 19 nella Casa delle culture in via Orlandini 38.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi all'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni, tel. 040 569 739. Per appuntamenti tel. 340 8754 003.

PICCOLO ALBO

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive-tetto Romano). Tel. 040 821 490.

Smarrito vecchio portafoglio nero contenente tessere varie, appunti e qualche euro, nella zona Settefontane-cabine telefoniche di piazza Perugini, dimenticato probabilmente sopra una delle cabine. Telefonare al numero 040 398 021 ore serali.

In data 2-5-04 smarrita in località vicolo Ospedale Militare gatta di colore rosso chiaro «salmonato». Rispondere al nome Maousy. Telefonare ai n. 040 53168, cell. 347 4855 780. Ricompensa.

Museo di storia naturale Nuovo orario della biblioteca

Nuovo orario alla biblioteca del Museo civico di storia naturale. La biblioteca che rientra nella serie di servizi offerti dallo «Sportello natura», è specializzata in scienze naturali, consta di un patrimonio bibliografico di oltre 12.000 monografie e 1547 titoli di periodici e rappresenta un importante punto di riferimento, non solo per gli studiosi e appassionati di scienze naturali, ma anche per tutti i cittadini che vogliono approfondire le loro conoscenze di botanica, zoologia, paleontologia, mineralogia e geologia. Per informazioni: tel. 040 6758 662, e-mail sportellonatura@comune.trieste.it. Orario biblioteca: lunedì e mercoledì 9-13, 14-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13; sabato 9-12.

FARMACIE

Sabato 15 maggio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre, 6 tel. 371377 (chiusa dalle 13 alle 16); piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Roma 16, tel. 364330; piazza della Borsa 12, tel. 367967; piazza Oberdan 2, tel. 364928; corso Italia 14, tel. 631661; via Settefontane 39, tel. 390898; capo di piazza Mons. Santin 2 (ex piazza Unità, 4), tel. 365840; via Belpoggio 4, 306283; via Dante 7, tel. 630213; via Oriani 2 (fino alle 19.30), tel. 764441; piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via Giulia 1, tel. 635568; Muggia - via Mazzini 1/A, tel. 271124; Basovizza, tel. 226165; Prosecco, tel. 225141; dalle 13 alle 16 e dalle 19.30 alle 20.30 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente: tel. 225340.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Tele-ita.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 5 Im BRITISH WILLOW da Ras Lanuf a Slot; ore 7 Gr SO. VENIZELLOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 12 Ma MIDLAND 201 da Ravenna a orm. 13; ore 12 Tu AKDENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 13 Ma MSC ANDALUCIA II da Pireo a molo VII; ore 16 Gr SEAPRINCESS da Novorossiysk a Slot 3; ore 16 Ci ORASAC da Bar a orm. 12; ore 17 Ci DOLI da Bar a orm. 12; ore 18 Tu DENIZCILIK da Ambarni a orm. 39; ore 20 Pa MSC GIULIA da Venezia a molo VII; ore 22 Ci NOVIGRAD da Norrköping a rada; ore 24 Ci HUM GRAD da Ploce a rada.

PARTENZE

Ore 10 Mn DOM KAGU da Ats a ordini; ore 10 Po PLANET da Atsm a Venezia; ore 12 Le BADR EL MUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 13 Gr SO. VENIZELLOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 13.30 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Ti VALLOMBROSA da Slot 1 a ordini; ore 18 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 19 Tu AKDENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Com FLESTINA 5 da S.L. a ordini; ore 23 Mi SKS SIRA da Slot 4 a ordini.

Per un errore tecnico, nell'edizione di ieri non sono stati pubblicati gli orari corretti delle farmacie. Ce ne scusiamo con i lettori.



TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE: 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA: 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA: 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE: 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie CSM possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE: 8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA: 8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA: 8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO: 8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO: 9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA: 9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA: 9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE: 10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE
corsa singola: Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette: Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste molo Peschiera - Barcola - (Cedas) - Grignano.

Auguri papà
A Franco
che oggi compie 60 anni
tanti auguri dalla moglie Marisa,
dalla figlia Manuela con Aurelio
e i nipotini Daniel,
William e Rebecca,
da parenti e amici.

La LEGA NAZIONALE
invita la cittadinanza ad esporre il Tricolore
nelle giornate dell'Adunata Nazionale degli Alpini.
Le bandiere tricolori, messe a disposizione dall'A.N.A. si possono ritirare presso la sede della Lega Nazionale (via Donata 2 - III piano, tel. 040/365343).

Da oggi al 23 maggio numerose iniziative nel segno della coccinella e per parlare soprattutto di riabilitazione

Parte la Settimana nazionale della sclerosi multipla

Concorso pianistico
Premio
Marizza

L'Università popolare, in collaborazione con il Conservatorio statale di musica «Tartini» e la famiglia Marizza, allo scopo di promuovere la cultura musicale nel nome di Stefano, indice e organizza l'ottava edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza».

La partecipazione al premio è riservata ai giovani pianisti, diplomati e non, di tutti i Paesi, che abbiano un'età compresa tra i 16 e i 27 anni.

Le domande di partecipazione devono essere presentate entro il 10 ottobre compilando la scheda in distribuzione alla segreteria dell'ente triestino ed allegando un «curriculum» personale di informazione: il tutto dovrà essere inviato all'Università popolare di Trieste - Premio «Stefano Marizza» - piazza del Ponterosso 6 - 34121 Trieste.

Le audizioni individuali si svolgeranno al conservatorio «Tartini», il 10 e 11 novembre.

La durata dell'esecuzione non dovrà essere inferiore ai 40 minuti e dovranno venire presentati non meno di tre brani, dei quali uno rappresentativo del Romanticismo, uno della musica del Novecento, mentre il terzo sarà liberamente scelto dall'esecutore. Il premio, indivisibile, ammonta a 2000 euro.

La giuria si riserva di conferire premi speciali e attestati di merito ad altri concorrenti.

Le nuove frontiere della riabilitazione per la sclerosi multipla è questo il tema della quinta edizione della «Settimana nazionale della sclerosi multipla», l'appuntamento di informazione e raccolta fondi, promosso dall'Aism e dalla Fism.

La Settimana nazionale della sclerosi multipla, in programma da oggi a domenica 23 maggio, giunge quest'anno alla sua quinta edizione per parlare soprattutto di riabilitazione.

Infatti, a Roma domani e anche nella giornata di lunedì i massimi esperti della ricerca e della terapia faranno il punto sullo «stato dell'arte» nella riabilitazione, illustreranno i progetti futuri e si impegneranno, con l'Associazione, a sensibilizzare le istituzioni, gli opinion leader, i media, gli operatori sanitari, il mondo imprenditoriale e gli italiani perché sostengano la ricerca scientifica e i progetti sanitari relativi sulla sclerosi multipla.

Anche quest'anno sarà una coccinella rossa il simbolo della Settimana nazionale della sclerosi multipla, scelto dall'Aism e della sua fondazione come simbolo di speranza e di buon augurio per lo sviluppo futuro della ricerca scientifica.

La sezione provinciale Aism di Trieste, vuole essere presente a livello locale a questa importante manifestazione e organizza, durante la settimana nazionale della sclerosi multipla, i seguenti eventi.

Concerto della fanfara degli alpini di Villa Minozzo oggi alle 16.30 al Centro diurno socio-assistenziale Aism di Villa Sartorio in via dei Modiano 5.

Inaugurazione della mostra «Tra realtà e fantasia» lunedì alle 11 nella sala dell'ex albo pretorio in piazza

Piccola.

La mostra vuole presentare il lavoro svolto in tre mesi dagli ospiti del Centro diurno socio-assistenziale Aism di Villa Sartorio all'interno del laboratorio artistico-occupazionale. Il risultato di questo progetto è significativo dimostrazione di come il centro Aism di Villa Sartorio sviluppa, promuove e realizza, con gli ospiti del Centro un percorso riabilitativo a tutto campo. Infatti, dialogo, scambio di idee, manualità artigianale, fantasia

sia artistica e ricerche culturali si intersecano e si completano fino a creare un qualcosa di concreto reso possibile dalla partecipazione di tutti.

Mostra «Tra realtà e fantasia» da lunedì e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

alle 20.

Banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi: sabato 22 e domenica 23 maggio. Punti di solidarietà e sensibilizzazione sulle tematiche della malattia e di raccolta fondi da destinare alla ricerca scientifica e all'assistenza.

I volontari Aism della Sezione di Trieste saranno presenti con dei banchetti, in cui in cambio di un piccolo contributo offriranno spille, magneti e magliette con il simbolo della coccinella rossa, nelle seguenti piazze:

Nell'occasione della Settimana nazionale della sclerosi multipla sarà presentato il libro bianco «Le nuove frontiere della riabilitazione».

Per informazioni è possibile contattare la segreteria dell'associazione dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 al seguente numero telefonico 040/948001.

Dibattito lunedì alle 18 nell'aula magna dell'Enaip in via dell'Istria

La nuova Europa delle minoranze

«Nessun popolo, per quanto grande, è maggioranza nell'Unione europea perché l'Europa oggi è principalmente un'Unione di minoranze».

A pochi giorni dall'allargamento a Est dell'Unione europea, l'Ipsia di Trieste, ong delle Acli che si occupa di cooperazione, s'interroga sul ruolo delle minoranze in questa nuova macroregione che conta quasi mezzo miliardo di abitanti, ma dove, come ricorda Romano Prodi, nessun popolo è maggioranza.

«Minoranze: quale ruolo nella nuova Europa?» è il titolo dello stimolante e attuale dibattito che si terrà lunedì alle 18 nell'aula magna «Livio Labor» dell'Enaip (via dell'Istria 57) cui parteciperanno: Santino Spinelli, docente di lingua e cultura romani all'Università di Trieste, Roberto Battelli, deputato al Parlamento sloveno, Furio Radin, deputato al Parlamento croa-

to e Milos Budin, senatore gruppo Ds-L'Ulivo.

Esponenti di minoranza (italiana all'estero, slovena in Italia, rom in tutto il mondo) questi interlocutori ci racconteranno cosa l'Unione europea può fare per tutelare le diverse identità collettive, ma anche quale sarà il contributo di questi gruppi nella costruzione dell'Europa.

Un'Europa che nasce all'insegna del superamento di un passato di sopraffazioni, lacrime, sangue e che deve credere soprattutto la patria di tutti coloro che la abitano e che vi sanno portare una sintesi di culture, religioni, lingue e costumi di vita diversi, all'insegna del reciproco rispetto.

Un'Europa che nasce con grandi aspettative ma anche con tante perplessità e con molte paure: è giusto quindi interrogarsi e discutere su questa nuova realtà politica, sociale, culturale e storica.

Maggio musicale

Concerto
per chitarra

Il secondo appuntamento nell'ambito della rassegna «Maggio musicale 2004» (sotto la direzione artistica del maestro Enrico Perrini) si svolgerà lunedì alle 20.30 nella chiesa Santa Teresa del Bambin Gesù (via Manzoni 22).

Sarà la volta di un «Concerto per chitarra», sostenuto da Pier Luigi Corona; il programma comprenderà fra l'altro l'introduzione e Variazioni Op. 9 di Sor, la «Sonata Mexicana» di M. M. Ponce, un Notturno di Moreno Torroba, 5 preludi di Villalobos.

Il chitarrista Pier Luigi Corona è nato a Roma dove ha iniziato gli studi musicali e successivamente si è perfezionato all'Accademia musicale chigiana di Siena dove ha conseguito tre diplomi di Merito. Ancor prima di diplomarsi in chitarra ha iniziato, giovanissimo, un'intensa attività concertistica. Si esibisce come solista con varie orchestre: la Filarmonica di Udine, l'Orchestra della Rai di Roma, il Laboratorio Ensemble, l'Internazionale Chamber Orchestra, la «Busoni» di Trieste ecc.

Ha compiuto tournée e tenuto recital in importanti sedi concertistiche e in quindici Paesi esteri partecipando a prestigiosi festival internazionali (a Salisburgo, Lubiana, Zagabria, Bucarest). Il suo repertorio solistico comprende, fra l'altro, l'opera completa di Villalobos, J. S. Bach (trascritta per liuto) e Turina.

Liliana Bamboschek



La rassegna che si apre alla Rettori Tribbio 2 consente di conoscere e analizzare la pittura dello scorso secolo.

Oggi alle 18 inaugurazione di una mostra collettiva alla galleria «Rettori Tribbio 2»

Il fascino del paesaggio nel secondo Novecento

S'inaugura oggi alle 18 alla galleria Rettori Tribbio 2 una mostra collettiva di valenti artisti triestini, friulani e stranieri, intitolata «Il paesaggio di...», che rimarrà visitabile sino al 28 maggio.

La rassegna della Rettori Tribbio 2 propone, attraverso l'opera di una quarantina di autori, un panorama esaustivo dei molteplici modi di interpretare la veduta nell'arte pittorica del secondo Novecento.

Mezzi prediletti sono soprattutto l'olio su tela e su tavola accanto all'acquerello e alla tecnica mista.

Tra i triestini eccellenti incontriamo la maniera sottilmente lirica ed efficace di Gianni Brumatti, che fa da contrappunto a un olio coevo del '70 di Mario Lannes, caratterizzato da un vivace ed equilibrato cromatismo d'inclinazione postimpressionista.

Anche il pittore Devetta è presente con un notturno sul mare dello stesso periodo, di grande fascino ed atmosfera.

Più tradizionale invece il linguaggio di Nicola Sponza, nativo di Corfu, ma stabilitosi nel dopoguerra a Trieste.

Da sottolineare e di grande eleganza il paesaggio toscano di Dyalma Stultus.

Diverse interpretazioni diverse del Carso sono fornite dall'iperrealismo onirico di Duiz, dall'ispirazione materica di Spal, dall'essenzialità di Scattareggia e anche dall'incantamento del pittore inglese John Corbridge.

Tra le opere degli stranieri incontriamo anche un elegante acquerello del parigino Vincent Brunot, i toni chiari e sereni dell'impressionismo del tedesco

Arne Stahl, attivo in Maremma, il luminismo dell'ucraino Andrei Guliy e i misteriosi azzurri di Zhiwei.

Annotiamo e sottolineiamo ancora le figure immerse nel paesaggio della Metallino, la precisa periferia urbana di Ravalico, l'importante acquerello di Conversano e le accentuate impressioni cromatiche del gruppo udinese e isontino, cui appartengono Alfarone, Borta, Tavagnacco, Casarsa, Centazzo, Marini, Monai e Altieri.

Marianna Accerboni

ELARGIZIONI

- In memoria di Rino Busico dai pensionati de «Il Piccolo» 50 pro Comunità S. Martino al Campo.

- In memoria di Luciano Cossetto dai pensionati de «Il Piccolo» 50 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta).

- In memoria di Anton Molek a sei mesi dalla sua scomparsa (12/5) dalla moglie Luisa 50 pro Sogit.

- In memoria dei miei cari da Bruna Eva 50 pro Frati di cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Luca Vascotto nel III anniv. (14/5) dalla sua famiglia 25 pro Agmen, 25 pro Ass. naz. Atleti azzurri, 25 pro Ist. Nautico fondo Luca Vascotto.

- In memoria del capitano Dante De Polo nell'anniv. dai familiari e figlia Nives 25 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Leopoldo An-

cona per il compleanno (15/5) dalla moglie 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 25 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Giovanni Callierotti (15/5) dalla moglie Mary 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Latitia Cesare dalla nipote Maria Favretti Slavich e di tutti i suoi figli 50 pro «Voce amica» Don De Santi, 25 pro Uildm, 25 pro Anffas.

- In memoria di Giovanni Cok nel XV anniv. (15/5) dalla moglie e i familiari 20 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Claudio Riva nel I anniv. dalla figlia Isabel con Flavia 15 pro C.A.V., 15 pro Canile.

- In memoria di Mario Rocconi per il compleanno (15/5) dalla moglie Fabia e figli Claudio e Adriano 50 pro fra-

ti di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Oreste Segre nel 38.º anniv. (15/5) dalla figlia Laura 20 pro Itis.

- In memoria di Paolo Tauri per il compleanno (15/5) da papà e mamma 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); da Iaia 25 pro frati di Montuza (pane per i poveri); 25 pro Fond. Ota Luchetta, D'Angelo, Hrovatin, 25 pro Medici senza frontiere, 25 pro Emergency.

- In memoria di Giuseppe ed Elio Vignini da Claudio Vignini 20 pro Unione italiana ciechi.

- In memoria di Furio Zago dalla fam. Kidziki 30 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Stefano Zavallo dalle famiglie Moscarda, Tozza, Di Rienzo 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria dei cari defun-

ti da Gisella e Sandra 70 pro Emergency, 40 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Mario De Santis dai condomini di via dei Porta 4 120 pro Ass. «Via di Natale» (Aviano); da Mariuccia Cesca 20 pro Cro (Aviano).

- In memoria di Adriano Dezzoni da Ottavio, Nerio, Vini, Sergio e famiglie 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria della mia Elisabetta da Marino 100 pro Ist. per l'infanzia Burlo Garofolo.

- In memoria di Franca Lazari da Emanuela, Elisabetta, Rosaria, Annamartina e Raffaele, Fabiana e Nicola, Angela e Mario, Piero, Giulio, Martina e Paolo, Erica e Andrea 120 pro Airc.

- In memoria di Mario Matarelli dalla famiglia Bianchi 30 pro Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Ferruccio

Reggio dalla figlia Neva 25 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Rosy Sekret da Marcella Savelli 25 pro Burlo Garofolo (rep. oncologico).

- In memoria di Nadia Somma in Moroni dai cugini Nivuccia e Nino 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria dello zio Francesco Steffe dalle famiglie Steffe, Delben, Piemonte, Surian, Giuliani 20 pro Agmen.

- In memoria di Tullio Tamaro da Nella e Giuseppe Marcovig 50 pro Comunità di San Martino al Campo.

- In memoria di Giovanni Udovici dal Gruppo ginnastica Sistiana 85 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Augusta Vincenzotti Battista dalla famiglia Chiaratto-Scalamera 100, dai condomini di via Locchi 2 185 pro Ass. italiana assistenza spastici (Monfalcone).

- Da Piero Marin e colleghi 226,50 pro Asamsi.

- Da N. N. 10 pro Agmen.

- In memoria di Andrea Breccia da Italo e Francesca Mariani 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Virgilio Calchid dai colleghi Vecogest 105 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

- In memoria di Ferruccio Cervini da Berta Cervini, Marisa e Dora 60, dalla fam. Luigi Duse 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Irene Ciacci Bossi da Anita e Gianpaolo Ciacci 50 pro Ass. Amici dell'Hospice Pineta del Carso.

- In memoria di Aldo Cova da Rita, Rosanna, Lina, Cristina 40 pro Polisportiva Opicina.

- In memoria di Gianni Curto da Argia e Vittorio Santin

Pedicchio 50 pro Famiglia rovine; da Pierpaolo e Mari Pedicchio Ferrante 50 pro Soc. Vincenzo (chiesa di Santa Rita).

- In memoria di Bruna D'Agostino da Diego, Alfredo e Sandro 150, da Marco, Fiore, Paolo, Elena, Tony e Cristina 70 pro Ospedale San Polo di Monfalcone (oncologia).

- In memoria di Adriano Dezzoni dal personale della sezione Polizia stradale di Udine 190 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Vittorio Dolfrer da Annamaria Gutty 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Leo Fontanella da Dolores e Albino Mattel 15 pro Agmen.

- In memoria di Maria (Uccia) Fragiaco come ved. Ruzzier da Ida e famiglia Glauco Luttini 30 pro Parrocchia S. Bartolomeo (Barcola).

- In memoria di Alida Gambel Colli da Alda e Sergio

Viscovi 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria del prof. Guido Gerin da Tullio Parenzan 100 pro Chiesa B.U. del Rosario (sac. Antonio Dessanti).

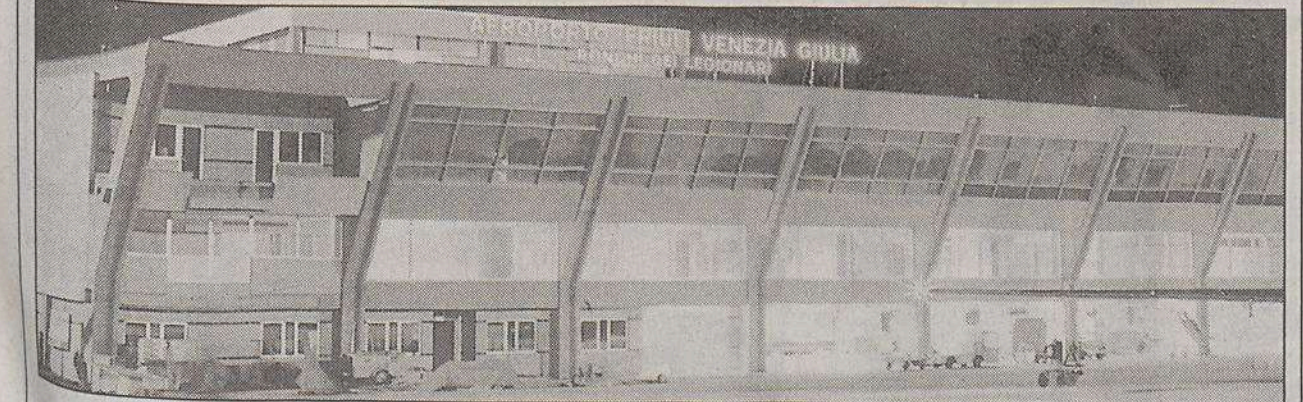
- In memoria di Dario Gosdan dai colleghi di lavoro della T.T. Spa di Flavio 160 pro Agmen.

- In memoria di Genesio Iavazzo dalla cugina Lidia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri); dalla famiglia Angeli 50 pro La Cuccia degli animali.

- In memoria di Giuseppe Lazzini da Licia e Bettina 50 pro Airc, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Astad, 50 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Zuana Lionetti dalla fam. Giubilo 50 pro Fondo di Gio.

- In memoria di Maria Lumini ved. Tommasi-Rosso da Corrada 100 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).

AEREI
RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	12.10	13.45	1-3-5-7		BELGRADO	9.40	11.20	1-3-5-7	
LONDRA Stansted	14.35	15.50	#	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9	LONDRA Stansted	11.10	14.10	#	fino al 29/7 e dal 20/9 dal 30/7 al 19/9
MILANO Malpensa	6.50	7.55	#		MILANO Malpensa	10.20	11.30	#	
MONACO	8.20	9.30	#		MONACO	10.40	11.50	123----	
NAPOLI	13.50	15.00	#	dall'1/6	NAPOLI	15.45	16.55	#	dall'1/6
ROMA Fiumicino	6.35	7.45	123456-	dai 3/5 dall'1/6 dal 4/5	ROMA Fiumicino	9.15	10.20	#	dall'1/6
SHARM EL SHEIKH	20.00	0.30	-----7		SHARM EL SHEIKH	16	19	-----7	
TORONTO	18.15	21.25	-2----	dai 18/5 al 19/10	TORONTO	22.45*	16.15	-2----	dai 18/5 al 19/10

Frequenza 1=giornali, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* il giorno prima

TRENI
STAZIONE CENTRALE

PARTENZE				ARRIVI			
ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (8.55)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.00	regionale	Udine (8.25)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.25)	G. festivi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.46)	G. lav. escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (8.48)	G. lavorativi	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.17	regionale	Udine (7.37)	G. lavorativi	15.07	interregionale	Venezia S.L. (18.05)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/11, 11-12/4	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
6.44	regionale	Venezia S.L. (8.05)		16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28)	G. lavorativi	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.30)	
7.07	interregionale	Udine (8.17)		16.47	regionale	Venezia S.L. (18.30)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13)	Napoli C.le (17.24)	17.07	interregionale	Udine (18.17)	
7.25	EuroNight	Venezia S.L. (8.25)		17.30	regionale	Cervignano (18.06)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi	17.35	regionale	Udine (18.09)	G. lavorativi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi	17.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		17.56	regionale	Venezia S.L. (19.05)	Sabato escluso 1/5
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.07	regionale	Venezia S.L. (19.17)	G. lav. escluso sabato
8.56	interregionale	Udine (10.06)		18.25	regionale	Venezia S.L. (19.53)	G. festivi
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.30	regionale	Sacile (20.46)	G. lav. escluso sabato
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		18.30	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
10.52	espresso	Lubiana (13.41)	Budapest D. (22.23)	18.47	regionale	Udine (20.17)	
11.07	interregionale	Udine (12.17)		19.07	interregionale	Venezia S.L. (22.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	19.14	regionale	Venezia S.L. (21.38)	
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		19.47	intercity Notte	Lecco (8.20)	No 24/12 e 31/12
12.00	regionale	Udine (13.10)		20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi	20.30	regionale	Udine (21.59)	No sabato e prefestivi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		21.19	interregionale	Venezia S.L. (22.28)	
13.07	interregionale	Venezia S.L. (16.05)		21.25	intercity Notte	Roma Tiburtina (8.56)	No 24-25-31/12 e 1/14
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi	22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12

Valido fino al 19 giugno 2004

|--|--|--|--|

Un furto vergognoso

Siamo un gruppo di commercianti di via del Bosco, una trattoria, un lavaggio auto, un negozio di antiquariato. Questa mattina, quando siamo venuti a lavorare, le bandiere italiane, affisse in onore degli alpini, ci sono state rubate durante la notte.

Noi non capiamo il significato di questo gesto; ma balordi di tale specie rovinano il pensiero di milioni d'italiani attaccati al simbolo del Tricolore.

Riccardo Vassalle
Gianfranco Beltram
Bruno Visintin

Premurosa disponibilità

Desidero ringraziare vivamente la dottoressa Lydie Ammar e la sua assistente per la premurosa disponibilità dimostrata nei miei confronti in occasione di alcuni esami che ho dovuto fare nel reparto di radiologia dell'ospedale Burlo Garofolo.

Maria Mattich

A proposito di «Bavisela»

Gentile signora Susanna Crevatin, mi permetto di rispondere, a nome dell'Associazione «La Bavisela», alla sua segnalazione pubblicata sabato 8 maggio scorso.

Durante i nove giorni della sua durata, la manifestazione ha ospitato ben sedici eventi cui adulti, ragazzi e bambini hanno preso parte: il coinvolgimento ha riguardato, nel complesso, 15.000 persone.

Si tratta di numeri di un'importanza considerevole, che ovviamente non possono che riempire di gioia noi e con noi la città tutta. Tutto è filato, globalmente, liscio: durante la Young Marathon si sono verificate solamente un paio di slogature, una ventina di sbucciature o piccole botte e due svenimenti, ma con 3568 bimbi di corsa in piazza dell'Unità d'Italia, ciò doveva essere messo in preventivo.

Riguardo al discorso sulla Rollermania, se c'è stato qualche disagio, ciò si è verificato a causa della poca disciplina di qualche automobilista.

In ogni caso, ben sapendo che nessuno è perfetto, continueremo a lavorare per migliorare ulteriormente, accogliendo con serenità e facendone tesoro di consigli e segna-

IL CASO

Le origini delle «osmize», centri di socializzazione

Una tradizione antica quella delle «osmize», nata in queste terre del litorale e dell'incomparabile Carso, per concessione dell'allora impero austro-ungarico. Con il passare degli anni, questi luoghi di vendita di prodotti caserecci, sono diventati posto d'incontro, di relax e direi pure di una certa socializzazione enogastronomica dei più svariati ceti della nostra popolazione.

Compagnie di giovani e non, dove i primi, al richiudersi nelle fumose balle preferiscono ritrovarsi all'aria aperta, dove lo spirito gode e la degustazione ritempra la mente e il corpo.

«Osmize» di questo genere le troviamo un po' dovunque, dalla zona di Pisciardi a Laineri e su fino alla via Commerciale alta; qui in una posizione incantevole, lo sguardo

spazia su tutto il nostro meraviglioso golfo, troviamo, a mio avviso, la più panoramica delle «osmize».

Frequentata assiduamente già dai primi decenni del secolo passato, è considerata forse la più vecchia della zona, ed è tutt'oggi meta ambita dei più esigenti palati per i prodotti genuini che offre, oltre naturalmente al buon vino che la famiglia Germani sa produrre sapientemente e con ostinata meticolosità, dalle sottostanti vigne che si perdono a vista d'occhio nell'avvallamento sottostante, noto ancora cinquant'anni fa con il toponimo «Ornata».

Siamo ormai al tramonto; ancora un bicchiere di quello buono guardando il sole all'orizzonte che ci regala un tramonto senza eguali.

Oscar Ferluga

50 ANNI FA

15 maggio 1954

● Sull'esempio del Comune di Roma, in seduta segreta, il Consiglio comunale ha deliberato la «concessione di indennità ai consiglieri comunali». In forza di essa, esclusi Sindaco e assessori, viene a loro concessa un'indennità di lire 1500, per ogni giornata di seduta in cui abbiano effettivamente partecipato ai lavori.

● In coincidenza con la sua inaugurazione, alla zona delle nuove case del «Villaggio istriano» di Chiabola è stata estesa anche l'illuminazione stradale con trenta nuove luci. Prossimamente dovrebbe essere esteso tale beneficio ad altre zone, quali via Flavia almeno fino al Dazio, la vecchia Strada dell'Istria, il Passeggio Sant'Andrea e la borgata di Grignano, dove la luce manca persino in parecchie case.

Quel profumo di via Rismondo

Cari quei quaderni e quei libri sparsi sopra lo studio dei miei figli, che talvolta, evitando accuratamente la sciocchezza del confronto, riescono a farmi rammentare l'uso di un mio antico disordine, quello che istigava la libertà di un sapere a ribellarsi contro l'obbligo arrogante di un dover apprendere, e che oggi, placato il conflitto, riesce a sollecitare il risveglio di un vecchio profumo scolastico...

...Su per la via Rossetti anaspavano le Prinz e le «1100» con le portiere che si aprivano a sinistra, la gente indossava l'impermeabile di nylon, e i primi «capelloni» erano indicati ed evitati come fossero degli appestati. Noi ragazzi, con l'euforia della discesa, discutevamo dell'Inter che vinceva gli scudetti, e ci entusiasavamo per i misfatti settimanali stampati sul «Diabolik», poi, attraversata una via Giulia senza clacson e senza ingombro, c'infilavamo nel corridoio della via Rismondo, dove i portoni dell'omonima scuola



la media, puntuali accoglievano la confusione dell'entrata. Appena il passo si appoggiava sulla rampa di scale che saliva ai piani, automatico, il silenzio toglieva il consenso alle voci, e tutta la preoccupazione scolastica si dedicava al timore del primo esame della giornata. Al primo piano, con le braccia incrociate e lo sguardo severo, il preside Moscarda controllava il passaggio, e per ogni scarpa sporca o calzettone perso sulla caviglia, immediata arrivava una nota di demerito! È stato lì che ho preso l'abitudine, tuttora in uso, di lucidarmi le calzature sul gambale dei calzoni!

Superato il timore del controllo, con le scarpe a specchio, si entrava nella serenità apparente della classe, la mia cara Prima «B». In verità eravamo tutti un po' agitati, e per l'euforia dell'età, an-

che poco propensi a sacrificarci per la causa dello studio! Fu lì che mi entusiasmai con la sorpresa per i primi giornalini pornografici, che consumai la tosse per le prime sigarette al cesso, e fu lì che, grazie ad un corso accelerato di grafologia, riuscii a dare una credibilità alle firme false esibite sul libretto delle note. Nella Prima «B», anche le interrogazioni non erano propriamente una passeggiata di salute, soprattutto per l'ansia di chi la doveva frequentare. Cos'è la Mesopotamia? Un fiume tra due terre! Due! Le vibrisse! Gli artigiani del condor! Due! L'area del cerchio? Base volteee... Uno! Certe giornate, con la curiosità dei professori, potevi giocare la schedina, potevi... A proposito di errori, una volta la Cassa di Risparmio destinò per il miglior alunno di ogni classe, il premio di una per-

gamena all'onore e il conforto di una fornitura scolastica! Per la Prima «B», grazie ad uno scambio di cognomi, fu scelto proprio quello che ignorava l'ubicazione della Mesopotamia e l'area del cerchio!... Rammento ancora adesso la faccia compiaciuta del preside Moscarda e la sua stretta di mano quando si complimentò per il mio impegno, mentre dietro di lui, persino l'espressione incorniciata del presidente Saragat sembrò esternare l'indignazione per il furto! Lo confesso, per non offendere il presidente e per un rispetto alla decenza, la pergamena finì nella velocità della spazzatura, anche se per mesi, soprattutto per il naso dei docenti, non riuscii a togliermi di dosso l'odore dell'imbroglio!

Oggi, sopra la sospensione dei libri che non mi appartengono, gira la verità dei compagni di scuola cresciuti, persi, oppure svaniti dentro gli incontri che non si riconoscono più, e dietro a loro gira la storia di una scuola media chiusa, di una via Giulia intasata dal delirio automobilista, e di una via Rossetti sempre più faticosa da salire. Per fortuna, resta il profumo...

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

lazioni come la sua, ma ci permetta di dissentire quando ci accusa di pensare poco alla sicurezza.

Gentile signor Gerardo Oliverio, desidero rispondere, a nome dell'Associazione

LA POLEMICA

Il signor Paolo Devescovi esprime, vedi lettera del 4 maggio, il suo disappunto e sdegno per aver visto esporre a Trieste, durante una manifestazione, il Tricolore con al centro la stella rossa.

Egli considera tale fatto come un vilipendio alla bandiera e, quindi, un reato da punire e da non mettere a tacere, interessando pure la magistratura.

Senza entrare nel merito e nella validità di tale richiesta, chiedo al lettore Devescovi quale sia il suo pensiero ed atteggiamento nei confronti di chi, in manifestazioni di altro indirizzo, espone il tricolore con al centro lo stemma sabauda, oppure l'aquila con il fascio della Rsi, gladio e fiamme di vario genere.

Fabio Ferluga

Contro il vessillo sabauda

Il Tricolore italiano con la stella rossa, a cui si riferisce il signor Paolo Devescovi nella propria Segnalazione

«La Bavisela», alla sua segnalazione pubblicata domenica 9 maggio.

Il giorno della Bavisela non competitiva, 500 medaglie sono «sparite» all'arrivo e, pertanto, l'organizzazione si è premurata immediatamente nel farne conia-

re altrettante: ora tutti coloro che non hanno potuto ricevere la meritata medaglia all'arrivo potranno ritirarla nella sede dell'Associazione «La Bavisela» in via Udine 35 (dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30).

Riguardo all'appunto sull'igiene, ogni nostro addetto era munito di appositi guanti in lattice.

Infine, lei dice che gli organizzatori erano «stanchi»? Stanchi di vedere come la gente non perde tempo per trovare in ogni occa-

sione il classico ago nel pagliaio, ma non di organizzare eventi che coinvolgono migliaia di persone, la quasi totalità delle quali torna a casa entusiasta dopo avervi partecipato.

Enrico Benedetti
presidente Associazione
«La Bavisela»

«Appartiene alla nostra storia la stella rossa sul Tricolore»

del 4 maggio, è stato esibito nel corso della manifestazione organizzata in piazza Garibaldi dall'associazione per la tutela dei valori dell'antifascismo e dell'antirazzismo Promemoria, che intende qui ribadire il proprio ossequio a questo emblema delle formazioni partigiane garibaldine, artefici in massima parte della liberazione dell'Italia settentrionale dal giogo nazifascista.

Il Tricolore con la stella rossa, orgogliosamente sventolato durante il nostro corteo per l'intitolazione alla pace fra i popoli del monumento che sulla suddetta piazza il comune di Trieste intende dedicare alle vittime dei regimi totalitari, non costituisce affatto vilipendio alla bandiera italiana, frutto, a sua volta, proprio del ripudio del vessillo sabauda, macchiato di connivenza con il regime fascista.

Al contrario il tricolore garibaldino simboleggia la rivolta dell'Italia democratica e antifascista e rappresenta una delle pagine più gloriose della Resistenza europea.

Pavel Volk
per l'Associazione
Promemoria

I partigiani della Garibaldi

Nuovamente sorpresa e indignazione d'un lettore per la riapparizione del Tricolore colla stella rossa che, come in Risiera per il 25 aprile, ha sventolato in piazza Goldoni in occasione della manifestazione di protesta contro l'intitolazione ambigua dell'erigendo monumento. Già l'anno scorso ho scritto la spiegazione di quella stella rossa, ma giova ripetere.

La Garibaldi Natisone (5000 partigiani italiani, fra i quali anche triestini), il Natale del '44 attraverso il gelido Tagliamento a guido rifugiandosi nella zona partigiana slovena per sfuggire al gigantesco rastrellamento ordinato da Globocnik per ripulire dalle «bande» la Carnia. Entrati in contatto col IX Korpus ai partigiani fu ordinato di mettere una stella rossa sul Tricolore per non esser confusi coi fascisti. Lasciarono 3000 morti alla causa comune della liberazione del nazifascismo, riscattando in tal modo la vergogna dell'aggressione imperialista italiana.

Tornati a Trieste con la loro bandiera, accasermati al porto vecchio, il 15 maggio subirono un attentato che provocò quattro morti. Era l'inizio di Gladio... E poi arrivò Vidal fresco dal Messico con l'ordine di Stalin di diffamare la Jugoslavia di Tito e quella bandiera non si vide più. Allora ricevetti una correzione dalla divisione Venezia e Taurinense dopo il loro passaggio a fianco dei partigia-



Ex partigiani jugoslavi con il Tricolore e la stella rossa durante una manifestazione avvenuta in Istria.

posizione della stella rossa non venne ordinata da nessuno in quanto altre brigate garibaldine dell'Alta Italia avevano eguale bandiera...

Questo fatto non lo sapevo. Come non so se anche la divisione Garibaldi costituita dalle divisioni Venezia e Taurinense dopo il loro pas-

saggio a fianco dei partigiani jugoslavi in Montenegro dopo l'8 settembre '43 avesse la stella rossa sul Tricolore. La notizia di quell'ordine l'ho appresa dal libro di Vanni, il comandante della Garibaldi Natisone, «Abbiamo combattuto assieme» ed. Del Bianco e in altra memorialistica resistenziale.

E l'Anpi nella stessa lettera smentisce la mia affer-

mazione che dopo l'arrivo di Vidal a Trieste quella bandiera non si vide più «in quanto la bandiera della Brigata Trieste, quella presente in Risiera il 25 aprile, è sempre stata presente in tutte le manifestazioni alle quali ha partecipato l'Anpi...».

Mi scuso della distrazione, ma io, e penso anche molti altri, non l'avevamo notata.

Resta però la diffamazione dei «titini infobatori» fatta da Vidal, allora fedelissimo di Stalin, a partire dalla scomunica di Tito del 1948 sino alla sua riabilitazione del 1956, anno del rapporto Kruscev al XX Congresso del Pcus, quando - con costernazione di Vidal - Tito e Kruscev andarono amichevolmente assieme a caccia in Jugoslavia. Quella scomunica intanto aveva fatto migliaia di vittime su entrambi i fronti comunisti. Vidal ha poi rimesso tutto, e ha cancellato il passato cercando di riscriverlo nelle sue «memories» memorate. Ma il passato non si può cancellare.

Fabio Mosca

www.kataweb.it/foto

IL TUO LABORATORIO FOTOGRAFICO ON LINE.

PER CONDIVIDERE E STAMPARE
LE TUE FOTO DIGITALI.

LE TUE FOTO STAMPATE E CONSEGNATE A CASA ENTRO 48 ORE.

È on line il tuo laboratorio fotografico, aperto tutti i giorni 24 ore su 24, per stampare le foto digitali nel formato che preferisci, impaginarle creando libri personalizzati, cartoline, collage e dove poter finalmente condividere il tuo album digitale con chi vuoi. Un modo semplice, veloce, sicuro ed economico per stampare le tue foto digitali www.kataweb.it/foto.

KataWeb

CULTURA & SPETTACOLI

NARRATIVA Fabiana Redivo, professione cancelliere, autrice della saga del mago Derbeer

Triestina la Signora degli Anelli

«Le storie fantasy sono molto più reali di quanto si pensi»

TRIESTE Il mago Derbeer, protagonista di una saga fantasy tutta italiana, è nato da un incubo digestivo. La sua mamma letteraria, la triestina Fabiana Redivo, di professione cancelliere, l'ha letteralmente sognato durante una nottataccia trascorsa a fare i conti con le difficoltà digestive della corpora cucina sarda.

Derbeer, con le fattezze di suo marito Claudio, stava ritto sulla tonda di un vascello maltrattato da un mare in tempesta, e altri amici della coppia lottavano dentro e fuori una fortezza avvolta nella nebbia, contro un misterioso nemico.

A quattro anni di distanza quell'incubo si è trasformato in una fortunata avventura editoriale, giunta oggi al sesto (e ultimo) libro, «La spada dei re» (Editrice Nord, pagg. 393, euro 15,00). Lei, la Signora degli Anelli triestina, ha venduto migliaia di copie, ha offerto lo spunto per giochi di ruolo e ha creato un forum on-line dove gli appassionati del genere si confrontano e scambiano opinioni.

Il primo capitolo della saga, «Il figlio delle tempeste», è ormai introvabile, un pezzo da collezione. Ma i fan devono rassegnarsi: la storia di Derbeer non avrà un seguito. Fabiana Redivo, che scrive di sera, dopo le nove, quando il suo bambino dorme, è pronta per altre esperienze.

Il genere fantasy non è molto frequentato dalla nostra tradizione letteraria. Come mai questa scelta?

«A dir la verità non è stata una scelta. Ho cominciato a leggere fantasy nei primi anni '90, per caso. Ho visto un libro che mi affascinava, la cui copertina mi at-

tirava, e l'ho comprato. Prima avevo letto solo "Il signore degli anelli", a vent'anni, e mi era piaciuto molto, ma non avevo idea che all'estero esistesse un filone così ricco. Non è del tutto esatto dire che il genere fantasy non fa parte della nostra tradizione, perché sono molti gli autori che, nei secoli, per altri motivi e in altre situazioni, hanno scritto opere fantastiche. Pensiamo a Dante e alla sua Divina Commedia, che, in realtà è un'opera di tutt'altro indirizzo, una sorta di enciclopedia, o all'Ariosto, al Tasso. Il fantastico rientra nella nostra tradizione culturale, ma sotto altra forma e per altre motivazioni. Come letteratura moderna è meno frequentata, ma ci sono comunque autrici ben più note di me come Mariangela Cerrino e Angela Fasso, il cui genere è però più storico o pseudostorico. O autori come Valerio Evangelisti, che è il più noto all'estero, Adalberto Cersosimo...».

Dunque il caso all'inizio della sua lunghissima saga...

«Proprio così. All'epoca leggevo fantasy per sfuggire un po' la mente dalla realtà, per prendermi una pausa. Mio marito e io eravamo in Sardegna, avevamo ap-

pena visto Castelsardo. Capita che una sera andiamo a cena in un locale tipico e mangiamo molto, niente alcol perché siamo astemi, ma... insomma... la digestione notturna è stata un po' movimentata. E io ho fatto un sogno fantastico, con mio marito e altri miei amici come personaggi. Così ho raccontato la loro storia. Naturalmente non avrei mai pensato che potesse diventare un libro, perché fino a quel momento non avevo scritto nulla se non verbi di udienze pubbliche... E se non fosse stato per mio marito, questi libri non li avrei neanche mai pubblicati...».

Com'è andata?

«Quando ho finito il primo, che intanto era chiuso in un cassetto, e ho attaccato il secondo, lui ha comin-

ciato a insistere: "Ma, dai, prova, buttati, tanto che t'importa...". Così ho mandato il libro alla Nord, una delle case editrici, specializzate in fantasy, più note in Italia. Mi sono detta: "Se sparo una cannonata, tanto vale che la spari alta. Miro contro il sole e via...". Invece ho avuto una sorpresa enorme perché dopo tre settimane mi ha chiamata l'editore, Gianfranco Viviani e mi ha detto che aveva fatto leggere il libro al suo editor, all'epoca Alex Vogliano, che andava bene e che mi comprava la trilogia. Trilogia che io non avevo ancora scritto. Sono rimasta a bocca aperta. Tanto che a un certo punto gli ho detto: "Guardi che mi chiamo Fabiana Redivo, forse ha letto il manoscritto di un altro..."».

Sei libri. Ma dove trova lo spunto per storie così complicate?

«Quando l'editore mi ha chiesto di pianificare la storia, mi sono resa conto che mi ci volevano proprio sei libri. La prima tranne che si conclude in un certo modo, nella seconda c'è la soluzione a tutti i fili intrecciati. Mi sono data da fare a scrivere, però è impossibile dire da dove viene lo spunto. Che cosa accade nel "mentre" della storia, accade

proprio mentre la scrivi, perché strada facendo vivi, e conosci persone e ti trovi in mezzo a determinate situazioni... per cui la storia a mano a mano si arricchisce e vive quasi di vita propria».

I personaggi diventano indipendenti dall'autore?

«In parte è così. Ce n'è uno, per esempio, che esiste nella vita reale e lavora in tribunale come me. Nel libro è un "figlio del vento", cioè appartiene a una popolazione nomade legata allo spirito del vento, grazie al quale riesce a comunicare. A un certo punto della storia gli ho dato un cavallo. Non so nemmeno io perché, mi divertiva, mi sembrava bello affiancargli questa specie di pseudopersonaggio equino, anche se non sapevo ancora quale fosse la sua funzione. A pochi capitoli dalla fine, però, questa funzione l'ho trovata e ho capito che cosa simboleggiava».

Al centro della vicenda c'è sempre la lotta tra il Bene e il Male?

«Gli intrecci sono complicati, non è facile spiegarli. Ci sono cavalieri, maghi, re, regine, ladri, contrabbandieri a cavallo dei confini, personaggi che possono sembrare piccoli ma in realtà non lo sono».

E ci sono regole da seguire?

«Non saprei, perché io sono un fenomeno spontaneo, non so bene come definirli. Nel fantasy classico c'è la "cerca", il personaggio cerca se stesso attraverso determinate esperienze, magari inizia bambino, riconosce se stesso attraverso alcune prove e arriva a quella finale dopo aver maturato qualcosa di sé. Così accade normalmente nei cicli. Ma nei miei libri, a dif-



La scrittrice triestina di fantasy Fabiana Redivo, fotografata da Claudio Tommasini.

ferenza di quelli della tradizione anglosassone, non ci sono elmi, nani o gnomi. Io ci ho messo gli spiriti degli elementi, come forza primaria e vitale. E in questo mi sono rifatta alla mia cultura. Sono stati i miei fan a puntarmi, a spingermi a cercare da dove potessero essermi arrivata questa storia. Così ho scoperto che tra i presocratici c'è Empe docle che descrive il mondo proprio in questo modo. Probabilmente ho assimilato il principio e l'ho fatto mio, ma non è stata una cosa ragionata».

Perché tanto successo di storie così lontane dalla realtà?

«Non lo sono veramente, sono molto più reali di quanto si pensi. Tutto ciò che ho vissuto nella mia vita l'ho passato attraverso il setaccio della simbologia e l'ho trasferito nei libri. Nel penultimo, «Le nebbie di Afra», c'è un personaggio che si chiama Aconio e che simboleggia l'essere umano. Aconio viene conteso tra Bene e Male e pur desiderando il bene in realtà viene sempre tentato. Questo succede anche a noi, nella vita reale, perché il bene è

una continua scelta che uno fa nella vita. Quello che sembra così fuori dal mondo e così astruso, in fondo non lo è».

Ci sarà un seguito alla saga del mago Derbeer?

«No. E' finita».

E il suo prossimo progetto?

«E' la storia della famiglia di mio marito, ma mi ci vorranno parecchi anni per scriverla perché mi devo documentare molto bene sull'Italia del 1400. Mio marito è di origine marchigiana e la sua famiglia ha una storia abbastanza particolare. Proviene da Arcevia e lì c'è una villa del '700 che appartiene per un quarto anche a mio marito e ai suoi fratelli. Il capostipite della famiglia probabilmente partecipò a una battaglia ai tempi di Braccio Fortebraccio. Poteva chiamarsi de Bravo - "bravo" come quelli di don Rodrigo - poi il cognome si è trasformato in Severini perché tanti membri della famiglia si chiamavano così. Papa Leone XII, nativo di Genga, vicino a Fossano, albergava abitualmente nella villa ed era amico d'infanzia di uno dei Severini. Prima di questa

storia, però, ho in mente qualcos'altro, non so ancora se è fantasy o fantascienza, perché esistono anche le commissioni di generi...».

Le piacerebbe che dai suoi libri qualcuno girasse un film?

«Eh, addirittura! Per il momento l'idea di alcuni ragazzi che mi hanno scritto da Venezia è di fare un gioco di carte, tipo Magic. Sto aspettando che mi mandino il prototipo. Per quanto riguarda il gioco di ruolo, ci sto pensando con un amico, Gigi Sorrentino, che mi ha fatto da consulente. Prima o poi lo finiremo e vedremo di metterlo in commercio».

Che cosa le scrivono i suoi fan?

«Soprattutto si lamentano che il ciclo è finito. Ma il gioco è bello finché dura poco. Se poi altri vogliono farsi avanti nei giochi di ruolo, prendersi la briga di inventare storie all'interno del mio mondo, possono farlo tranquillamente. A questo punto la storia quasi non mi appartiene più, appartiene a chi legge e basta».

Arianna Boria

ARTE Oggi al Palais de Tokyo in collaborazione con illycaffè

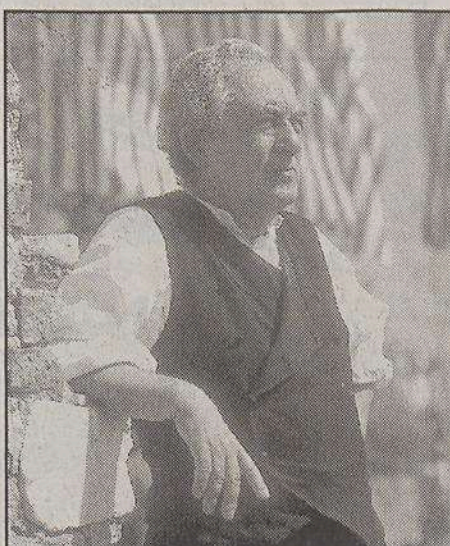
Daniel Buren, gioco di riflessi e nuova «tazzina» da collezione

PARIGI Daniel Buren presenta oggi al Palais de Tokyo, dove sarà esposta fino al 22 agosto, la nuova installazione «Quatre fois moins ou quatre fois plus?», nata dalla collaborazione con illycaffè e con Galleria Continua. L'artista, nato a Billancourt (Parigi) nel 1938, propone un'installazione che, con la sua abitudine, modifica radicalmente la percezione dello spazio espositivo in cui è inserita. Attraverso un gioco di riflessi, colori e luce, invita lo spettatore attraverso un percorso spettacolare che parte dall'area che conduce all'esposizione fino al centro della struttura. Buren ha utilizzato e trasformato il passaggio centrale che introduce alle sale espositive abbassando il soffitto e tagliando così in due lo spazio orizzontale.

Una trama di 7 colori che si intrecciano ortogonalmente ritma la superficie del soffitto e questo insieme viene riflesso sul muro longitudinale e sulla parete trasversale costruita per l'occasione che si apre come uno sbocco verso le sale. Le pareti sono ricoperte di specchi e questi due muri ricompongono forme e colori del falso soffitto. Al di sopra della struttura un'illuminazione studiata appositamente si insinua attraverso le trasparenze dei materiali irraggiando così lo spettatore e lo spazio sottostante. Buren sottopone ancora una volta a una metamorfosi lo spazio espositivo e ne sconvolge la chiave di lettura, prende in considerazione la complessità del contesto a partire dalla prima fase di ideazione fino al suo compimento, dal luogo e dalla sua storia fino alle interazioni multiple che può suscitare. Il progetto «Quatre fois moins ou quatre fois plus?» è stato seguito da Lorenzo Fiaschi in collaborazione con Galleria Continua.

Da circa 40 anni, l'artista rivolge lo sguardo ai luoghi su cui interviene, le particolarità dei quali sono rivelate dalle sue opere in situ. Nel '66, l'artista si associa con Mosset, Parmentier e Toroni e nel corso delle esposizioni/azioni radicali, si interroga sul «grado 0 della pittura», ricongiungendosi quindi con le posizioni dell'Internazionale Situationista. A partire dagli anni '80, le sue opere prendono un maggior respiro in progetti urbani, come quello al Palais Royale a Parigi o la piazza di Terraux a Lione. E' possibile riconoscere immediatamente la presenza delle opere di Daniel Buren all'interno di un'esposizione grazie a quello che egli stesso chiama «outil visuel»: bande caratterizzate dall'alternanza di bianco e colore.

In questi giorni viene inoltre presentata una nuova *illycollection* - le tazzine che negli anni sono state decorate dai più importanti nomi dell'arte contemporanea e da artisti emergenti - nata proprio dalla collaborazione fra l'azienda e Buren. «Illy: some things are just better», ovvero «alcune cose sono migliori», è invece la filosofia che guida la nuova campagna pubblicitaria di *illycaffè* presente, a partire da metà maggio, su stampa, televisione, cinema e affissione: comunicherà, in sei soggetti, la continua ricerca della qualità.



L'artista francese Daniel Buren

Torino ospita una retrospettiva del maestro del '900, fino al 4 luglio alla Galleria d'arte moderna

Marc Chagall guardato in un altro modo

In centoquaranta opere l'intero percorso artistico del pittore ebreo russo

TORINO Sono 140 le opere, fra le maggiori di Marc Chagall, esposte nelle sale del GAM (Galleria d'arte moderna, fino al 4 luglio, catalogo Artificio-Skira). La mostra retrospettiva «Marc Chagall - Un maestro del '900» arriva a cinquant'anni di distanza dall'ultima che Torino accolse, allora a Palazzo Madama, curata personalmente dall'artista subito dopo il suo rientro dall'esilio americano.

Chagall era, nel 1953, arrivato alla pienezza artistica e notissimo. La sua produzione sarebbe tuttavia continuata ancora per trent'anni, di cui quelli dell'ultimo periodo parigino e il lungo ritiro in Costa Azzurra, a Saint-Paul-de-Vence.

Oggi a Torino ci viene offerto l'intero percorso, dagli esordi nella natia Vitebsk e a Mosca, nei primi anni del '900, all'incontro con le avanguardie artistiche europee, al primo soggiorno parigino, al rientro nella Russia rivoluzionaria e poi, dal 1922, ancora a Parigi e in seguito negli Stati Uniti, fuggendo la persecuzione razziale, fino al conclusivo rientro in Europa.

«Un altro modo di guardare Chagall» è quanto propone il direttore della mostra Claudia Beltramo Cepi Zevi che racconta come abbia affrontato l'epopea artistica del grande pittore russo (Vitebsk 1887-Saint Paul de Vence 1985) attraverso le sue varie fasi, cercando di scoprire in che modo egli sia riuscito a realizzarsi all'interno di una cultura figurativa diversa da quella del proprio mondo.

Aveva infatti una connotazione tipica e ristretta la piccola comunità russo-ebraica di Vitebsk, e mal si presumeva che potesse adattarsi alle conquiste artistiche europee. In-



«La promenade», dipinto da Marc Chagall nel 1917-'18, esposto a Torino.

vece, dopo i primi contatti con il Cubismo (nella fantastica atmosfera della Ruche parigina, vero alveare umano fervidissimo di stimoli e invenzioni), Chagall sfiorerà il Suprematismo e l'Astrattismo e infine il Surrealismo.

Saranno però tutte fugaci esperienze (fuorché forse il Surrealismo cui si ascrivono tele dell'importanza di «Sogno di una notte d'estate», «L'occhio verde» e capolavori quasi sconosciuti come «Nudo sopra Vitebsk» o «La sposa dalla doppia faccia»).

Il vero mondo di Chagall si assesterà comunque presto in una cifra assolutamente unica, articolata con estrema poesia e visceralmente le-

gata alla matrice di Vitebsk, che il pittore non abbandonerà mai del tutto. E' quella del «violinista sul tetto» personaggio proprio in questi giorni riproposto a teatro da Moni Ovadia. Mondo ebraico disperato e miserrimo, cui la Bibbia (Chagall veniva da una modesta famiglia di ebrei ortodossi) dà senso allo scandire del quotidiano e degli eventi. («Eccomi nel deserto... Sussurro il mio Kadish. Mentre resto così scende il mio Davide dalle tele, con l'arpa in mano, vorrebbe aiutarmi a piangere, canta i versetti dei Salmi»).

Questi personaggi resteranno onnipresenti nella pittura di Chagall,

e con loro gli animali e la natura. I fiori («Forse perché io ero povero, nella mia casa non c'erano mai stati fiori. I primi me li portò Bella...») e gli animali: galli, cavalli, mucche, capre i preferiti. Chagall ammette anche di aver sempre dipinto cavalli che paiono mucche. Accanto a questo cavallo-mucca egli invita anche a pregare: «lui vi guarderà sempre annuendo, umilmente abbassando lo sguardo» (Vero. Provare per credere).

Chagall e i colori: i blu, i rossi. L'artista citerà esplicitamente anche i suoi gialli, che userà soprattutto nelle scene di acrobati e di clown, ma i suoi colori dominanti sono gli altri due. Il blu profondo che tinge scene bibliche (Re David in blu) e composizioni profane (come la «Famiglia del pescatore» che ha tutta l'aria di una fuga in Egitto) o quel «Mostro di Notre Dame» sopra cui aleggiano i suoi eterni amanti. E il rosso delle scene circensi, delle improbabili città («La Bastille», «I tetti rossi», «Quai de Bercy») o dei martiri del suo popolo, cui l'ebreo Chagall dedica grande spazio.

Amorosamente l'artista riserva alcuni dei suoi momenti più ispirati a Bella, la moglie sempre amata, musa, angelo custode e consigliera («non ho mai licenziato una mia opera senza avere avuto il suo parere e il suo consenso»).

La mostra torinese si completa con una serie di quasi sconosciuti collages, grandi disegni in bianco e nero e alcune ceramiche, senza contare gli estratti dal libro «Ma vie» riprodotto accanto ad alcune opere, straordinari commenti che raccontano l'anima del pittore quasi più del pennello. Un'operazione-Chagall a 360 gradi.

Carla Maria Casanova

CINEMA Il film del regista bosniaco, proiettato ieri a Cannes, conferma i pronostici che lo vedono favorito

Nuovo «miracolo» di Emir Kusturica

La storia vera diventa favola senza tempo in un concerto d'immagini e suoni



Emir Kusturica con le attrici Vesna Trivalic e, a destra, Natasa Solak al Festival di Cannes.

«Elena» non vede da anni l'anziano padre malato

BERLINO Diana Krueger, 27 anni, l'attrice tedesca diventata improvvisamente una star mondiale grazie al ruolo di Elena nel film «Troy», appena presentata a Cannes, non vede il padre malato da 13 anni e si rifiuta anche di avere contatti con lui, secondo quanto riferisce la Bild.

«Padre alcolizzato - bere e tradimenti hanno distrutto la famiglia», titola il popolare quotidiano in prima pagina. «Figlia mia per favore fatti viva», implora il padre Hans Heidekrueger, 55 anni, assicurando di amarla e non pensare ai soldi.



Diana Krueger, 27 anni.

Film del senegalese Sembene Infiubazione: dramma africano

CANNES Il tema dell'infibulazione arriva sulla Croisette con un film del regista e scrittore senegalese Ousmane Sembene dal titolo «Moolade» (Protezione) passato ieri nella sezione «Un certain regard». Protagonista una donna che ha già subito l'infibulazione e che è riuscita a sottrarre la figlia da questa mutilazione. «L'infibulazione è praticata in 38 dei 54 Paesi membri dell'Unione africana. È una violazione della dignità delle donne alle quali dedico questo film» ha detto il regista.

CANNES «The Life is a Miracle», parola di Emir Kusturica. Chissà se il regista di «Underground», «Gatto nero, gatto bianco» e «Arizona Dream» si è ispirato al nostro Roberto Benigni per dare un titolo all'esplosione di colori, musiche ed emozioni che ha portato con sé in questa edizione del Festival di Cannes.

Magari ha guardato più in là, e l'ha trovato tra le pieghe della «Vita meravigliosa» di Frank Capra. Di certo non gli manca la fantasia, e il suo film - presentato ieri in concorso - è davvero extra-ordinario, meritevole al di là dei pronostici, che peraltro lo annunciano vincitore prima ancora di vederlo.

Insomma, «La vita è un miracolo» - che da noi arriverà a settembre - è piombata a Cannes per restare, di questo siamo certi, con tutta la sua forza visionaria e la sua musica, quella

personaggi centrali capaci di dar vita a sequenze indimenticabili (il gatto che ipnotizza il piccione per divorarlo, l'asina innamorata che tenta di suicidarsi, solo per citarne alcune). E le risate, le lacrime, le corse, i letti che volano: insomma Kusturica parte da una storia vera e la trasforma in una favola senza tempo, in un concerto di immagini e suoni senza sosta che non ti lascia il tempo di respirare, balcanico e felliniano quanto basta.

Insomma, «La vita è un miracolo» - che da noi arriverà a settembre - è piombata a Cannes per restare, di questo siamo certi, con tutta la sua forza visionaria e la sua musica, quella

cara al regista bosniaco per intenderci.

Di tutt'altro registro, «Mondovino» dell'americano Jonathan Nossiter, anch'esso presentato ieri all'interno della competizione ufficiale. Un documentario che nasconde un mistero almeno per due ragioni. Si tratta per l'appunto di una curiosa operazione documentaria e non di un lungometraggio di finzione; è stato ripescato all'ultimo minuto e non si sa ancora per quale ragione.

Ma al di là delle polemiche, parla di vino dall'inizio alla fine. Di Chianti, di Bordeaux, di Malvasia, per ben 158 minuti, facendo il giro del mondo alla ricerca dei suoi produttori. Agli estimatori del prodotto - e non sono pochi - potrebbe piacere, ma ci sembra difficile che troverà facilmente una distribuzione internazionale pari a quella del suo oggetto d'indagine.

Domani sarà la volta del coreano Park Chan-wook, «en compétition» con «Old Boy» e di «Shrek 2» che - se bisserà il primo capitolo della serie - potrebbe rivelarsi un'altra gradita sorpresa. Peccato che assieme ai divi in carne ed ossa, domani sera non potranno sfilare orchi e principesse, draghi e asinelli parlanti.

Ma - potere di Cannes - non si può mai dire. Perché il festival è capace di magie. Un esempio? Imporre le sue mani sui prezzi e farli «lievitare». Un caffè costa 1 euro e 90. E non vi consigliamo di venire a vedere.

Cristina Borsatti

Polemica con i giornalisti Scarsa voglia di politica

CANNES «Nessuno è perfetto», ha risposto così, piuttosto infastidito, il regista bosniaco Emir Kusturica alla conferenza stampa di presentazione del suo film in concorso a Cannes.

Un giornalista americano gli aveva rivolto un'osservazione rispetto alla sua scarsa voglia di politica. «Con la tragedia in Iraq e tutto quello che succede - gli aveva detto il giornalista - lei con questo film non ha preso alcuna posizione sul governo di Milosevic, forse per rispetto ai suoi produttori».

Dopo i guai per droga La rockstar Courtney Love incriminata per aggressione

WASHINGTON La rockstar americana Courtney Love, 39 anni, vedova del leader dei Nirvana Kurt Cobain, è stata incriminata a New York per un'aggressione, avvenuta due mesi fa durante un concerto in un night, in cui ha mandato all'ospedale uno spettatore colpendolo in testa con l'asta di un microfono.

Love, che è nei guai anche per uso di stupefacenti, dopo essersi dichiarata innocente in aula ha fatto uno sproloquio nel bagno del tribunale, con una folla di giornalisti di frasi sconnesse sulla sua immagine, il suo stile di vita e il suo ex fidanzato.

La cantante, che era stata arrestata il 13 marzo dopo che aveva lanciato l'asta del microfono contro gli spettatori, colpendo un giovane, ha recentemente perso l'affidamento della figlia Frances Bean, di 11 anni, avuta con Cobain.

ARTE

Questa sera la galleria-laboratorio di Trieste festeggia il traguardo dei trent'anni di attività

Studio Tommaseo: tre pareti e una scala

La sede di via del Monte trasformata in quadreria con un'ottantina di opere

TRIESTE L'appuntamento è per oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1 per festeggiare il notevole traguardo di trent'anni di attività. Al festeggiamento si lega ovviamente l'inaugurazione di una mostra che in questo caso trasformerà le pareti della galleria come in un'antica quadreria, ricoprendole quasi per intero con le opere di un'ottantina di artisti.

Tra questi alcuni nomi: Rodolfo Arico, Renato Calligaro, Fernando De Filippi, Maria Lai, Guido La Regina, Lorenzo Mattotti, Maurizio Pellegrin, Alfredo Pirri, Fabrizio Plessi, Piccolo Sillani, Grazia Varisco, Edward Zajec e molti altri che nel corso degli anni hanno esposto in questo spazio, a testimonianza della ricca, vivace e intelligente attività che dal 1974 a oggi ha offerto al pubblico triestino, e non solo, significative occasioni di conoscenza e di dialogo in merito ad alcuni aspetti dell'arte contemporanea locale, nazionale e internazionale.

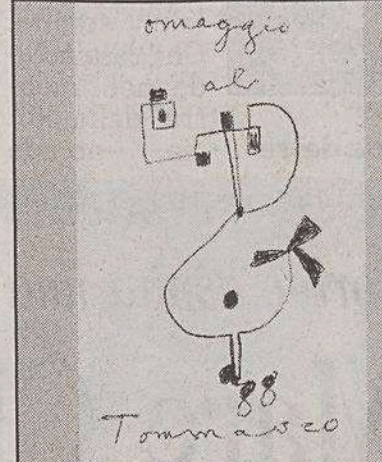
«Anche se legata all'anti-



co e glorioso (...) Caffè Tommaseo da un cordone ombelicale un po' stiracchiato (che deve percorrere tutta Piazza della Borsa e il Corso per raggiungere la nuova sede), la Galleria Tommaseo è rimasta la galleria più avventurosa e vivace della città: quella che, in 17 anni, ha saputo realizzare ben 200 mostre, ma soprattutto quella che - pur iniziata in un locale minimo e solo in seguito

trasferitasi nell'attuale sede più idonea - ha saputo portare a Trieste molti artisti contemporanei di primissimo piano. E solo per merito della incessante e davvero eroica iniziativa di Franco Jesurum e Giuliana Carbi che è stato possibile raggiungere questi risultati». Così Gillo Dorfles scriveva nel 1988.

La prima sede della galleria era infatti vicinissima allo storico Caffè, in via del



A sin. l'inaugurazione della mostra Dino Tambruni (1987) e, sopra, un disegno di Gillo Dorfles del 1988.

Canalpiccolo n. 2, dove si tennero le prime mostre di Piero Dorazio, Mario De Luigi, Robert Rauschenberg, Giuseppe Capogrossi, Fabrizio Plessi, della «Grafica pop americana e inglese», di Walter Valentini, Bruno Chersida, Luciano Celli, Piccolo Sillani, Emanuela Marassi, Livio Schiozzi, Enzo Navarra e molte altre.

Nel 1985 veniva aperta la nuova sede di via del Monte

e nel 1993 lo Studio Tommaseo diventa associazione culturale, ovvero, Istituto per la Documentazione e Diffusione delle Arti. Un ulteriore impulso giunge quindi nel 1995 con la creazione, congiuntamente ad altre associazioni, di «Trieste Contemporanea». Dialoghi con l'arte dell'Europa centro orientale, osservatorio permanente sulle diverse correnti culturali che attraversano l'Europa, con un festival, una rivista, un concorso internazionale di design.

Con la mostra, intitolata «Tre pareti e una scala» e visibile fino al 17 settembre, lo Studio Tommaseo vuole riflettere non solo sul percorso sinora compiuto ma anche su nuove possibili prospettive; nei prossimi mesi infatti la galleria ospiterà incontri con artisti, scrittori, musicisti, attori e altre sorprese, a conferma che non si tratta solo di uno spazio espositivo ma piuttosto di un laboratorio, dove le mostre, come le idee, non si ospitano ma si creano, si inventano, si discutono, si mettono a confronto.

Franca Marri

MUSICA Due tappe italiane del tour

Peter Gabriel è un kolossal

MILANO Barry Williams ha spento la telecamera e licenziato le veline del suo show. Non c'è spazio per la fiera televisiva dei casi umani messa all'indice tra i solchi di «Up» nel nuovo spettacolo con cui Peter Gabriel è transitato a Milano e a Pesaro, in attesa di tornare tra giugno e luglio a Cagliari, Genova, Taormina, Catanzaro, Napoli, Roma e Lucca. Presentato come una ripresa del «Growing Up Tour» con «...qualche piccola variazione», questo «Still Growing Up Tour» finisce per innescare l'ultimo kolossal tecnologico dell'ex Rael più di quanto ci si aspettasse. Merito di un repertorio irrobustito con nuovi brani e di trovate sceniche che ribadiscono la vocazione dell'ex Genesis a reinventarsi continuamente.

La pedana è ancora quella tonda e rotante del tour precedente, sovrastata da una struttura circolare che di tanto in tanto cala dall'alto come fosse una navicella spaziale. Se infatti il «Secret World Live» di dieci anni fa era uno spettacolo orizzontale, giocato sulla distanza che unisce e divide il sesso maschile e femminile, il «Growing Up Tour» messo a punto da Gabriel col regista canadese Robert Lepade ruota i suoi punti cardinali verso una lettura verticale sospesa tra cielo e terra, tra nord e sud. La grande madre è quella su cui Peter inizia il suo cammino interpretando in solitudine una «Here Comes the Flood» per sola voce e tastiere, prima di essere raggiunto dalla band in una «Darkness» dal sapore crimoniano.

Fasciati in lunghi abiti neri ci sono abituali compagni di strada come David Rhodes alla chitarra o Tony Levin al basso, ma anche acquisizioni più recenti quali Rachel Z alle tastiere, Richard Evans al mandolino, e Ged Lynch alla batteria. Ai cori la giovane Melanie Gabriel, protagonista di uno tra i momenti più clamorosi dello show, quello in cui duetta «Downside» con papà camminando a testa in giù sospesa nel vuoto da un'imbragatura. Non mancano neppure la «Zorb Ball», la sfera trasparente dentro cui Peter rotola per il palco cantando «Growing up», o la giacca luminosa indossata durante «Sledgehammer». Il nuovo avanza con una «Games without frontier» intonata gironzolandosi sull'avveniristico monociclo elettrico «Sadgway» attorno a sagome umane con un bersaglio disegnato all'altezza del cuore, e con quella «San Jacinto» in cui decine di fasci luminosi sciolgono il buio concentrandosi poi sullo specchio che il cantante tiene nel palmo della mano per formare un unico fascio.

Rispetto allo spettacolo documentato dal dvd registrato un anno fa proprio al Filaforum di Milano mancano cose come «Sky blue», «Mercy Street» o, appunto, «The Barry Williams Show», ma ci sono «Burning up», «burn you down», «The tower that ate the people», «Talk to me» e l'inedito «White ashes» che parla di dolore e distruzione «perché l'uomo pensa solo alle dimensioni di ciò che fa e per questo costruisce torri sempre più alte, ma le torri crollano assieme al loro creatore lasciando solo un cumulo di ceneri bianche».

Un riferimento alle inquietudini di questi nostri anni confusi che trova seguito nell'introduzione di «Signal to noise», quando Peter dice «le immagini delle torture in Iraq mostrano come è facile trattare gli uomini come oggetti d'odio» affidando poi il senso di queste sue parole ai vocalizzi qawali registrati dall'indimenticabile Nusrat Fateh Ali Khan, ma anche tornando a coltivare la speranza nel bis con quella «In your eyes» duettata col mauritano Daby Touré.

Andrea Spinelli



Peter Gabriel

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero.

Martedì - giovedì solo cartella da 1,00 euro. Chiuso Lunedì

0481 791977

IL PICCOLO

Alpini

Musiche e Cori

77a Adunata Nazionale degli Alpini

Trieste 14-15-16 maggio 2004

CD Alpini Musiche e Cori a soli € 4,10

UN'OPPORTUNITÀ DAVVERO SPECIALE

In occasione della 77a Adunata Nazionale degli Alpini

in edicola con

più **IL PICCOLO** più

CD Alpini Musiche e Cori

(Fanfara e coro della Brigata alpina "Julia")

10 cartoline commemorative

Il Piccolo + CD + 10 cartoline € 10,00
Il Piccolo + CD € 5,00 - Il Piccolo + 10 cartoline € 5,90

10 cartoline commemorative a soli € 5,00

TEATRO Al PalaTrieste stessa calda accoglienza dell'anno scorso per «Notre Dame de Paris»

Torna il Gobbo. Forte di nuovo

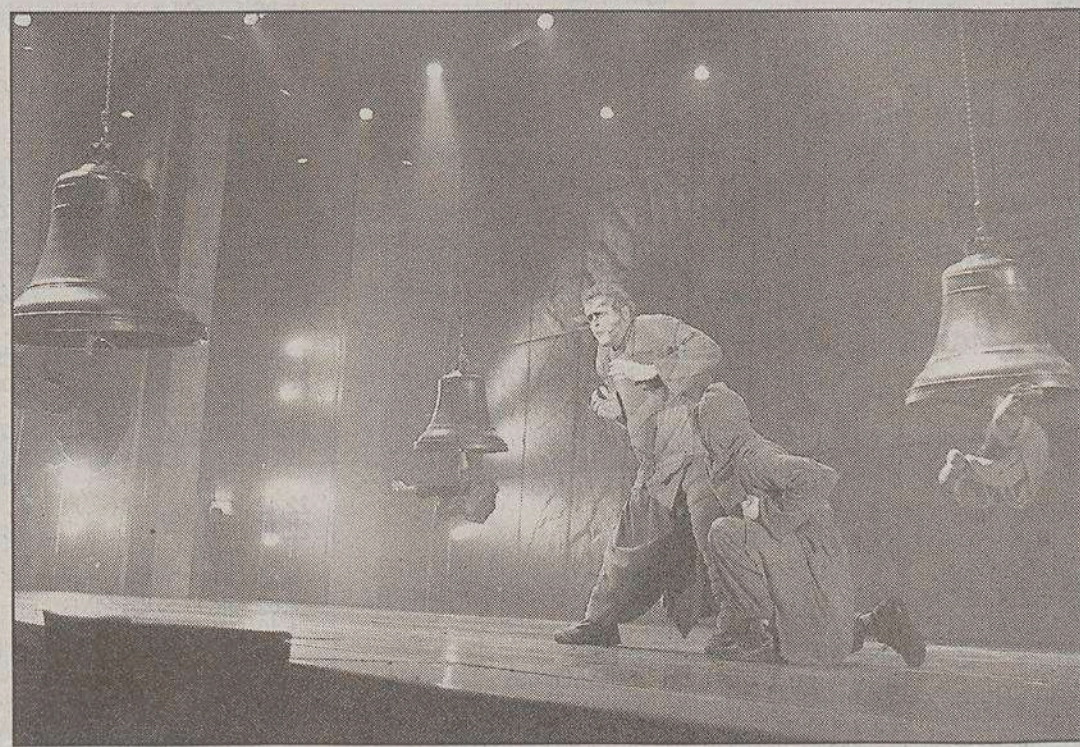
Ancora applausi e incassi, ma non tutti i musical sono uguali

TRIESTE Si potrebbero dire molte cose sulla recente ripida ricorsa al musical nel teatro italiano. Vista poi da Trieste, che ne ha messi in fila una decina in questa stagione, la faccenda assume un'evidenza maggiore.

Si potrebbe per esempio dire che il musical richiama pubblico, produce consensi, fa lievitare gli incassi. Messa così sembra una bella cosa.

Ma si potrebbe anche dire che la moltiplicazione del pubblico, la crescita fulminante di consensi e incassi appartengono allo stile dell'impresa privata, alla logica del mercato e della concorrenza. Non sono cattive cose. Servono a rinnovare un'immagine di teatro che riposa (qualche volta anzi sonnecchia) sull'idea tradizionale della «prosa». Ma vanno un po' a scontrarsi con il mandato che lo Stato affida ai teatri pubblici, com'è lo Stabile del Friuli - Venezia Giulia. E forse non combaciano nemmeno con il suo statuto.

Questioni di lana di capra. Più adatte a politici o addetti ai lavori, piuttosto che al pubblico che felicemente affolla le sale e i palazzetti dello sport. Pubblico che pur avendo sborsato un bel po' di quattrini si dichiara alla fine soddisfatto e applaude generoso un grande spettacolo com'è questo che dà «Notre Dame de Paris». Succede in queste sere, al PalaTrieste. Succederà fino a domani con il Gobbo di Parigi



Giò Di Tonno nella parte del Gobbo nel musical «Notre Dame de Paris».

e forse di nuovo dal 20 maggio per «Tosca - Amore disperato».

Ma proprio a questo pubblico si potrebbe anche dire: vegliate perché non tutto ciò che musical è automaticamente bello. Non tutto va preso in pacchetto, a scatola chiusa. Ricordate che non basta solo un nome, Cocciano o Dalla, a fare una buona operazione. Attenti a non ritrovarvi con l'indigestione.

Davanti a un lavoro di qualità e di alto professionismo artistico qua-

le il «Gobbo» dimostra di essere anche per la seconda volta (lo spettacolo era stato ospite nel giugno 2003), si sono visti, in stagione, musical veramente brutti, professionalmente disastrosi. E si sono digerite anche certe scontate riprese, «Rocky Horror Show» compreso, che non allargano di un solo millimetro i gusti, la conoscenza, le curiosità del pubblico, ma semplicemente, con conti da bottega, fanno cassetta. Come i comici.

Ecco, quasi senza volere, siamo

tornati al discorso iniziale. Discorso che porterebbe lontano, perché invita a riflettere sul significato di «servizio pubblico», sullo stile recente del servizio televisivo, sulla gestione pubblica delle iniziative di spettacolo e di cultura. Insomma si rischia di precipitare. Nelle chiacchiere.

Meglio ricordare invece perché «Notre Dame» è uno spettacolo da vedere, al di là di ogni chiacchiera. Perché esalta e porta a livelli altissimi le regole e i meccanismi dello spettacolo musicale. Perché inventa un impianto d'opera (proprio come facevano Verdi o Puccini) e lo cala in un linguaggio attuale e tecnologicamente attrezzato di luci, suoni, scenografia usati con destrezza. Perché mette assieme il passato delle cattedrali gotiche, i mostri di pietra che occhieggiano dalle guglie parigine, e il presente di bidoni metallici, transenne stradali, cortei giovanili, danza hip-hop newyorchese, acrobazie e arrampicate da free-climber. Perché trasforma la personalità musicale di Riccardo Cocciano - che l'ha scritto e lo canta pure, con la voce rauca e nasale del suo clone, il Quasimodo di Giò Di Tonno - in un motivo di affetto che va oltre il solco generazionale.

Spettacolarmente questa edizione 2004 è forte come la precedente. Vocalmente ha perso qualche interprete e un po' dello smalto che aveva. Ma va bene anche così.

Roberto Canziani

RECITAL Successo del comico al Politeama Rossetti

Teocoli diventa Felice Caccamo e inventa mille altri personaggi

TRIESTE Un'ouverture musicale affidata alla band è, al Rossetti, Teocoli sbucca da un enorme telone che sembra formato da tanti cubetti di ghiaccio. Ma l'atmosfera, sulla fiducia, è già calda e l'accoglienza del pubblico è di scroscianti applausi.

Il comico fa gli onori di casa con un'improbabile anticipazione della scaletta del suo «Sono tornato normale show», che già di per sé è tutta un programma. E nella quale fioccano le prime battute. Tra cui un «omaggio» all'amico Boldi che «vive in un manicomio, esce solo a dicembre, per fare i film di Natale, e poi rientra poco prima delle feste», e un accenno a Paolo Limiti, tradito nello share della propria trasmissione dall'età media dei suoi spettatori. «Ogni tanto nello studio», osserva - si vedevano delle sedie vuote... perché li avevano appena portati via...».

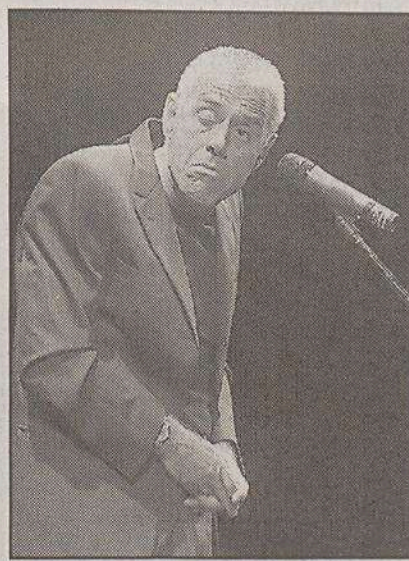
Quindi Teocoli spiega che i tempi teatrali non gli consentono di sottoporsi a complicati travestimenti. «Ad esempio», scherza - per trasformarmi in Galliani ci vogliono quattro ore di trucco... anzi, trenta minuti di trucco vero e proprio e tre ore e mezza per imbruttirmi». Ma, pure senza parrucche e nasi finti, capitanati dal suo cavallo di battaglia, «Cesarone» Maldini, sul palcoscenico immancabilmente sfilano lo skipper Cino Ricci, l'avvocato Peppino Prisco, il centauro Valentino Rossi nonché un buffamente incomprensibile

bile Maurizio Costanzo. Personaggi ritratti attraverso la voce e una prodigiosa mimica e quasi tutti colti nelle loro reazioni, vere o fantasiose, una volta messi di fronte allo specchio dell'imitazione di Teo. Però c'è spazio anche per divagazioni sulla tultura dei pigiami sintetici anni '60 alla Star Trek, la sovrabbondanza di quiz televisivi, lo stress del manager che la notte non dorme, sorbendosi telefilm ormai ingialliti, per poter quindi seguire le trasmissioni migliori, programmate ad ore incredibili.

A carburare la seconda parte dello show, invece, pensa innanzitutto Felice Caccamo, che racconta a modo suo un rocambolesco itinerario Napoli-Trieste via San Pietroburgo. Poi il secondo atto si fa più musicale, occupando maggiormente l'ottima band, e Teocoli tira fuori la sua verva da cantante-ballerino, con l'arrivo di «Ray Charles» e «Adriano Celentano». Che, molleggiando, impegna il pubblico a intonare «Una carezza in un pugno», regalando complimenti come «Cos'è sta roba? Un coro angelico? Ah, voi siete quelli della processione, siete appena tornati da Santiago de Compostela...».

In chiusura non può mancare il bis, in cui Teocoli si lancia, suonando una chitarra muta, in un fluviante medley delle canzoni della premiata ditta Battisti-Mogol, qui allegramente infarcite di storiature e di stecche da gita scolastica.

Annalisa Perini



Il comico Teo Teocoli

MUSICA «Suite 1797» debutta a Udine

Il Friuli ai tempi di Campofornido

UDINE Tre compositori, Daniele Zanettovich, Valter Sivillotti e Marco Sofianopulo, e uno storico, Paolo Foramitti, insieme per raccontare, in musica e parole, la vicenda dei soldati napoleonici in Friuli all'epoca del Trattato di Campofornido (1797). La Società Filarmonica, presieduta da Alfredo Barchi, propone un singolare percorso musicale, «Suite 1797», già pronto per la prima esecuzione assoluta il 21 maggio al Nuovo di Udine (ore 20.45). Un evento per il mondo delle sette note in regione, con brani inediti e letture tratte dalle fonti storiche indagate e tradotte da Foramitti, cui le partiture s'ispirano. Voce recitante il celebre attore friulano Omero Antonutti, esecuzione affidata all'Orchestra della Società Filarmonica diretta dal maestro Barchi, e coordinamento generale di David G. Leonardi.

Alle memorie tramandate dai soldati, come «Ricordi della vita militare del luogotenente Louis Lahure» (Parigi, 1895), o «La mia vita militare» di Jacques Chevillet (Parigi, 1906), s'affianca una fonte rievocativa come «La rivelazione di Maria Luisa», poesia tratta dal romanzo «La casa a Nordest» di Sergio Maldini (Venezia, 1991).

«Nei testi selezionati», spiega lo storico Foramitti - si narrano storie d'incontri amorosi tra soldati di Napoleone e affascinanti bellezze locali, come la contessa di Udine o la Bella mora di San Vito al Tagliamento».

Un incontro d'amore c'è stato anche tra gli scritti e la fantasiosa vena creativa dei compositori, con la nascita delle pagine di questa suite: la «Symphonie Galant» in quattro movimenti di Zanettovich, che descrive l'episodio ricordato ne «L'ufficiale e la gentildonna», ambientato a Graz; tre brani di Sivillotti ispirati alle memorie del soldato Lahure; la ballata lirica per soprano (Nadia Vezzù) e orchestra di Sofianopulo, collegata al romanzo di Maldini. Divertissement introduttivo di Zanettovich con motivi di tradizione popolare, eseguito dalla formazione «Euritmia» diretta da Franco Brusini. Il concertato finale, «La bella mora di San Vito», conta un brano per ciascun compositore, su altrettanti episodi dal diario di Chevillet. Una chitarra in sala ci saranno «veri» soldati napoleonici grazie ai sodalizi «Sousventur Napoléonien» e «Associazione Napoleonica d'Italia». L'intero progetto è autoprodotta dalla Società Filarmonica.

Alberto Rochira

OGGI AL CINEMA

A cura di Elisa Grando

«IDENTITÀ VIOLATE»

Regia di David J. Caruso

Interpreti: Angelina Jolie, Ethan Hawke, Kiefer Sutherland



I thriller col maniaco omicida hanno una struttura invariabile dalla quale non si scappa: ci sono sempre uno psicopatico che uccide perché è rimasto segnato da un trauma infantile e un poliziotto scontroso che si prende a cuore il caso e lo insegue. Non fa eccezione il film di Caruso, però con una variante: qui il serial killer non si limita a uccidere ma si appropria dell'identità delle vittime, si trasforma in modo camaleontico per entrare nella loro vita e fuggire dalla tristezza della sua.

A inseguire l'assassino è una donna agente dell'Fbi, solitaria e gelida, tanto inabissata nel suo lavoro da appendersi le foto dei cadaveri sopra al letto,



interpretata da Angelina Jolie (che quando corre e combatte non smette di ricordare Lara Croft). Il timido Ethan Hawke è invece un pittore che sostiene di aver visto il serial killer, accetta di fare da esca e naturalmente finisce nel letto di lei. L'ambientazione è insolita: Montréal in Canada, città generosamente illustrata anche grazie a uno spericolato in-

seguimento in auto, cornice suggestiva e sobria come cerca di apparire la stessa Jolie abbigliata sempre in tailleur nero e camicia bianca.

Chi sia l'assassino e perché agisca è chiaro fin dalla metà della pellicola ma la vera risoluzione della vicenda arriva con un azzecato colpo di scena nel finale, davvero originale fino all'ultimo minuto, che fa perdonare qualche ingenuità caduta negli stereotipi di genere. Il regista si compiace del suo gusto macabro e non risparmia particolari di volti maciullati, cadaveri che spuntano dal soffitto e arti mozzati: non riesce propriamente ad impaurire, ma regala certamente allo spettatore più di qualche spavento.

le altre proposte della settimana

«HONEY» di Bille Woodruff

Se in passato le eroine della danza lottavano per esibirsi in un musical o in una famosa scuola di balletto, come accadeva in «Flashdance» o nel più recente «Save the last dance», oggi sognano di ballare dietro un cantante hip hop in un video musicale. Come Honey (Jessica Alba), che riesce ad arrivare in tv ma, di fronte ai compromessi che il successo le richiede, cambia idea e decide di redimere con la danza un gruppo di bambini destinati alla piccola delinquenza. Il film è spensierato e ammiccante (ospita anche un cameo della rapper Missy Elliott), ma è tarato solo su un pubblico adolescente.



«LUTHER» di Eric Till

Dopo l'abbuffata mistica di «The Passion» ecco un altro film sulla religione centrato su un uomo che nel '500 ha cambiato la storia della Chiesa: Martin Lutero. Il regista inglese Eric Till sceglie di romanzare la vita del monaco fondatore del Protestantismo (interpretato da un poco convincente Joseph Fiennes) riuscendo anche ad abbozzare la sanguinosa rivolta contadina che fece seguito alle sue predicazioni. Poteva essere un buon film storico: peccato per lo stile televisivo e il tono macchiattistico di alcuni personaggi, che tolgono al pubblico ogni emozione.

«THE MISSING» di Ron Howard

Dopo aver abbandonato la famiglia per seguire un gruppo di Apache un padre (Tommy Lee Jones) torna a casa deciso a recuperare il rapporto con la figlia (la bravissima e versatile Cate Blanchett). Per farlo si impegnerà a ritrovare con lei la nipotina, rapita proprio da uno stregone pellerossa. Un western ben confezionato, ricco di scene d'azione, sospeso a metà tra la tradizione (quella che oppone gli americani agli Apache) e il rinnovamento (è filtrato dal punto di vista femminile, cosa rara nel genere), che in più restituisce un ritratto vivido del West alla fine dell'800.



APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi alle 16.30, al Cinema Ariston, viene proiettato «Penne nere» (52), con Marcello Mastroianni e Marina Vlady. Ingresso gratuito.

Oggi alle 16.30, all'Archivio di Stato in via Lamarmora 17, canterà il Coro Ana di Maserada (Treviso).

Oggi alle 20.30, al teatro di Zolla, gli «Ex allievi del Toti» presentano la commedia «Aqua de mar no ciapa savon» di Bruno

«Penne nere» all'Ariston

«Danceproject» al Teatro Miela apre la festa per Erik Satie

Cappelletti e Ruggero Paghi.

Oggi alle 21.30, al Miela, «Danceproject», rasse-

gna di danza contemporanea nel giorno dell'apertura dei festeggiamenti per il compleanno di Erik Satie.

UDINE Oggi, al «Nuovo», «Maratona Beethoven» dalle 10 alle 15 con allievi e docenti del Tomadini; alle 21, concerto dell'Orchestra del conservatorio diretta da Alfredo Barchi.

PORDENONE Oggi alle 21, al Deposito Giordani, punk festival Live Concert 52 con Succo Marcio, Bravi Ragazzi e Melt.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Riva 11 Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Seconda rappresentazione martedì 18 maggio 2004 ore 20.30 (turno F/C), durata dello spettacolo 3 ore e 20 minuti ca. Repliche giovedì 20 maggio 2004 ore 20.30 (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore 17 (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore 16 (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore 20.30 (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore 20.30 (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore 20.30 spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore 16 (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Oggi biglietti chiusa. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi martedì 18 maggio. Info Tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI», Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Tea-

tro Verdi. Oggi biglietteria chiusa, riapre martedì 18 maggio. Info Tel. 040-6722111, www.teatroverdi-trieste.com.

SALA BARTOLI. Ore 18: «Vedo una voce» musiche e poesie di R. Viviani e S. Di Giacomo. Ore 21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate» da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «L'Angelo del bizzarro» - festa per il compleanno di Erik Satie. Oggi ore 13: «Ghiribizzi» di Cesare Piccotti, «Pixel» di Antonio Giacomini. Ingresso libero. Ore 21.30: «IV Happening danceproject», a cura dell'Actis. Ingresso € 5. Domenica, ore 20: «Storia immortale» di O. Welles, «Trio Lamentela/Pupkin Kabarett», «Violent Cop» di T. Kitano. Ore 23.45: «Concerto Minimo», al piano Aleksander Rojc. Ingresso libero. Lunedì 17, ore 17.05: alle Serre del Parco Tropicale di Miramare, «Sonatina per Pellicano & Colibrì» con S. Bembi, fisarmonica e A. Kozina, violino. Ingresso libero. Ore 21.30: «Solitaire» concerto di Uri Caine, solopiano solo. Pre-

vendita, T. Miela, lunedì 17, ore 10.13; 16.19; tel. 040-365119.

TEATRO COMUNALE - ZOLLA (Monrupino). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma FVG presenta «FUORISCENA». Rassegna Teatrale organizzata da L'ARMONIA nell'ambito di «PRO...VINCIAMIO 2004». Ore 20.30 la Compagnia Teatrale «Ex allievi del Toti» con la commedia brillante «Aqua de mar no ciapa savon» (storie di ziele, di mare e di terra) di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

«TROY» Da venerdì all'Ambasciatore alle 16, 19, 22 e al Nazionale 1 alle 17.30 e 20.30 (sab. e dom. anche alle 14.45). Posti numerati, prevendita alle casse del cinema.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Phone». L'horror che in Oriente ha battuto tutti i record d'incasso! **ARISTON**. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. 2.o Rock Moviefe-

stival ore 18.15, 20.15, 22.20: «Ultimo valzer» di Martin Scorsese. San Francisco 1976: The Band, Bob Dylan, Joni Mitchell, Neil Diamond, Neil Young, Van Morrison, Eric Clapton, Ringo Starr... 5 € rid. 4 €.

ARISTON ALPINI. Ore 16.30 «Penne nere» (1952), con Marcello Mastroianni e Marina Vlady. Ingresso libero.

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torre d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisto 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

«Phone»: 14.45, 16.40, 18.35, 20.30, 22.25, 0.20. «Van Helsing»: 14.45, 16.20, 17.15, 18.50, 19.50, 21.30, 22.20, 24, 0.45. «In my Country»: 18.25, 20.25, 22.25. «Monster»: 15.15, 19.55. «Kill Bill vol. 2»: 14.40, 17.10, 19.45, 22.20, 0.25. «Honey»: 15.20, 20, 22.10, 0.10. «Identità violate»: 17.35, 22.05, 0.10. «La passione di Cristo»: 17.35. «Scooby Doo 2 - Mostri scatenati»: 14.45, 16.35. «La casa dei fantasmi»: 14.40.

Prezzo speciale Alpi 4 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country» di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.

Ore 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther» con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.

16, 18, 20.05, 22.15: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie ed Ethan Hawke.

16.35, 18.25, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

17, 19.30, 22: «The missing» di Ron Howard con Tommy Lee Jones, Cate Blanchett e Val Kil-

mer. Rapimento, paura, coraggio, vendetta, perdono...

16.20: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia! A solo 5 €, rid. 4 €.

17.50, 20, 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

16.30: «Scooby Doo 2 - mostri scatenati». A solo 5 €, rid. 4 €.

18, 20.05, 22.15: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey»... dopo «Save the last dance» il sogno continua!

NAZIONALE A 3 €. Martedì 16, 18, 20.10, 22.20: «Butterfly effect». Mercoledì 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Terra di confine». Giovedì 15.50, 18, 20.10, 22.20: «Oceano di fuoco».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16, 17.30, 19, 20.30, 22: «La moglie del dentista». 100% hard. Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza

4, tel. 040-304832. 18, 20, 22: «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Giovanna Mezzogiorno. «Good bye Lenin» rinviato al 27 maggio, giovedì 20 rassegna Tarkovskij «Solaris».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45: «La casa dei fantasmi» l'ultima divertente commedia Disney, 18.30, 20.45: «Oceano di fuoco - Hidalgo» con V. Mortensen.

GRADO

CRISTALLO. ore 20, 22: «E alla fine arriva Polly».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Telefono cassa: 0431/370216. A maggio ingresso unico a 4 euro. Ore 19.30, 21.30: «Che ne sarà di noi».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore 18, Foyer «Beethoven. IX Sinfonia», conferenza del prof. Carlo de Incontrera. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione cinematografica 2003/2004: ore 20, 22: «Luther», di Eric Till, con Joseph Fiennes, Peter Ustinov.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO) www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«Van Helsing»: 17.20, 19.50, 22.20.

«Honey»: 17.30, 20, 22.

«Phone»: 17.50, 20.10, 22.15. «Cani dell'altro mondo»: 17.20.

«Identità violate»: 20.15, 22.15. «In my Country»: 17.30, 20, 22.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Boat trip» con Cuba Gooding Jr., Victoria Silvstedt.

VITTORIA. Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Phone». Sala 2. 17.45, 20.10, 22.20: «Monster». V.m. 14. Sala 3. 17.50, 20, 22.10: «Ti do i miei occhi».

I FILM DI OGGI



«MICHAEL» (Usa '96), di Nora Ephron, con John Travolta (nella foto) e Andie Macdowell (Canale 5, ore 16.20).

Michael è un angelo caduto sulla terra incaricato di compiere un'importante missione: far tornare a palpitare il cuore di Frank, giornalista segnato da una vita arida.

«UN CASO DIFFICILE PER MATTHEW HOPE» (Usa 2001), di Christopher Leitch, con Brian Deneyh (nella foto) e Debrah Farentino (Raidue, ore 21).

Un avvocato è incaricato di difendere un ex commilitone, che ha combattuto in Vietnam, dall'accusa di aver ucciso tre immigrati...



«SHE'S SO LOVELY - CO-SH CARINA» (Usa '97), di Nick Cassavetes, con Sean Penn (nella foto) e Robin Wright Penn (Canale 5, ore 1.41).

Per salvare la sua ragazza da un tentato stupro, Eddie interviene con tale violenza da venir rinchiuso in un ospedale psichiatrico per dieci anni...



Raiuno, ore 21 / Baglioni ospite di Fiorello

Claudio Baglioni, Luciana Littizzetto e Max Pezzali sono tra gli ospiti del penultimo appuntamento di «Stasera pago io... Revolution». Baglioni, oltre a prestarsi a simpatiche gag assieme a Fiorello, si esibirà all'esterno del teatro, tra la gente radunata di fronte al Teatro delle Vittorie. Risate assicurate con l'effervescente Luciana Littizzetto e ancora la grande musica italiana con Max Pezzali, storica voce degli 883.

La7, ore 21 / Torture in Iraq

L'orrore delle torture e la coscienza turbata dell'opinione pubblica statunitense sono il tema de «L'Infedele», programma di Gad Lerner, a cui parteciperanno numerosi cittadini Usa residenti in Italia. Con loro si confrontano: Jas Gawronski, Massimo Toschi, Carlo Bonini, Bruno Cartosio, Antonio Monda, Vittorio Parisi, Kay Rush, Enrico Sassoon, e John Harper.

Raitre, ore 23.40 / Dove osano le quaglie

Tullio Solenghi e Adriano Panatta saranno gli ospiti della puntata di «Dove osano le quaglie», il programma satirico condotto da Antonello Dose e Marco Presta.

RAIUNO

- 6.00 RICONFINCIARE Telefilm. Con Kasper Capparoni e Ray Lovelock.
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti e Sonia Grey.
10.20 APRILIA.
10.30 SETTEGGIORNI PARLAMENTO.
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
11.05 QUARK ATLANTICO.
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1.
14.00 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscatello.
14.35 STELLA DEL SUD. Con Gaia Bernamini Amaral.
15.00 L'ISPIETTORE DERRICK Telefilm. «Uno strano detective». Con Fritz Wepper e Horst Tappert.
16.00 ITALIA CHE VAI. Con Ilaria D'Amico.
17.00 TG1.
17.10 CHE TEMPO FA.
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TG1.
20.35 RAI SPORT NOTIZIE.
20.40 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 STASERA PAGO IO... REVOLUTION. Con Rosario Fiorello.
23.45 TG1.
23.50 CINEMATOGRAFO.
0.25 TG1 NOTTE.
0.35 CHE TEMPO FA.
0.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
0.45 KRACKATOIA AD EST DI GIARA. Film (catastrofico '68). Di Bernard Kowalski. Con Brian Keith e Diane Baker.
2.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
2.50 LUI E LEI Telefilm. «Segreti familiari».
4.35 POLIZIOTTI D'EUROPA Telefilm. «Transito nella morte».
5.25 50 ANNI DI SUCCESSI.
5.50 TG1 NOTTE (R).

RAIDUE

- 6.00 SCANZONATISSIMA.
6.15 L'EDITORIALE.
6.20 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.30 SPECIALE ANIMA.
6.45 IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.25 SULLA VIA DI DAMASCO.
10.55 EURO: ZONE.
11.05 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO. Con Adriana Volpe e Tiberio Timperi.
13.00 TG2 GIORNO.
13.25 DIBBLING.
14.05 CD LIVE. Con Kris Kris &.
15.15 MINI - SFORMAT.
15.40 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. «Un bicchiere di troppo».
16.30 DISNEY CLUB. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
18.00 TG2.
18.05 MUSIC FARM. Con Rosita Celenzani.
19.00 NUOTO. Campionato Europeo Madrid Spagna.
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA LUNEDITALIA.
20.00 WARNER SHOW.
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO.
20.30 TG2.
21.00 UN CASO DIFFICILE PER MATTHEW HOPE. Film (thriller '01). Di Christopher Leitch. Con Brian Deneyh e Debrah Farentino.
22.40 RAI SPORT 2 SERA.
23.45 TG2 DOSSIER - LE STORIE.
0.30 TG2.
0.40 GUARDA CHE LUNA!
2.05 NUOTO. Campionato Europeo Madrid Spagna.
2.35 PALLACANESTRO: Varese-Siena.
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
3.30 IL CAFFÈ.
4.30 FANTASTICA MENTE.
4.45 CERCANDO CERCANDO.
5.00 NET.TV UNO - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ.
5.45 AMORE E SAPERE.

RAITRE

- 7.00 RAI EDUCATIONAL.
7.30 RAI EDUCATIONAL.
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO.
10.30 TGR ECONOMIA E LAVORO.
10.45 TGR ESTOVEST.
11.00 TGR LEVANTE.
11.15 TGR ITALIA AGRICOLTURA.
11.30 CICLISMO: Si gira.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO.
12.25 TGR IL SETTIMANALE.
13.00 TGR BELLITALIA.
13.25 TGR MEDITERRANEO.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
14.20 TG3 - TG3 METEO.
14.50 87IMO GIRO D'ITALIA 7a tappa: Frosinone-Montevegino di Mercogliano.
16.10 GIRO ALL'ARRIVO.
17.00 PROCESSO ALLA TAPPA.
18.15 NUOTO: Campionati Europei.
18.55 TG3 METEO.
19.00 TG3.
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO.
20.00 BLOB.
20.05 TGIRIO.
20.20 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ULISSE. Con Alberto Angela.
23.05 TG3.
23.15 TG REGIONE.
23.25 TG3 AGENDA DEL MONDO.
24.00 DOVE OSANO LE QUAGLIE. Con Antonello Dose e Marco Presta.
0.40 TG3 - TG3 METEO.
0.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.00 GIORNO NOTTE.
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
20.00 L'ANGOLINO.
20.30 TGR - VANGELLO VIVO.

Trasmissioni in lingua slovena

CANALE 5

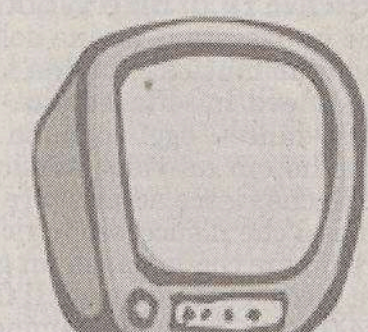
- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA.
7.55 TRAFFICO - METEO 5.
8.00 TG5 MATTINA.
8.30 VERISSIMO MATTINA.
9.16 L'ANTIPATICO (R). Con Maurizio Belpietro.
9.30 FIGLI DI UN DIO MINORE. Film (drammatico '86). Di Randa Haines. Con Marlee Matlin e William Hurt.
12.00 CIAK JUNIOR.
12.27 MEDIASHOPPING.
12.30 DOPPIA COPPIA Telefilm. «La coppia giusta».
13.00 TG5 MATTINA.
13.40 DON LUCA Telefilm. «Genitori prodighi». Con Luca Laurenti e Paolo Ferrari.
14.10 AMICI.
16.00 CORTO 5: Le regole del viaggio/ Eddy loves Mary.
16.20 MICHAEL. Film (commedia '96). Di Nora Ephron. Con Andie Macdowell e John Travolta.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5.
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
21.00 LA CORRIDIA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO. Con Gerry Scotti.
23.40 TERRAI.
0.40 NONSOLMODA - È... CONTEMPORANEAMENTE. Con Silvia Toffanin.
1.11 TG5 NOTTE.
1.14 SHE'S SO LOVELY - CO-SH CARINA. Film (commedia '97). Di Nick Cassavetes. Con Robin Wright Penn e Sean Penn.
3.41 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa Salvaggio.
4.15 SHOPPING BY NIGHT.
4.45 HIGHLANDER Telefilm. «La remissione nera».
5.30 TG5 (R).

ITALIA 1

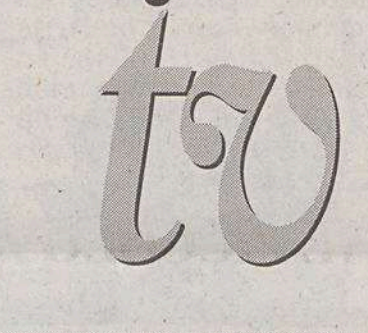
- 6.15 STUDIO SPORT.
6.40 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm. «Una brutta influenza».
7.02 FERDY.
7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN.
7.55 TINY PLANETS.
8.20 FL-EX STRAVAGANZA.
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE.
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO.
9.40 TAZMANIA.
9.55 SPIDERMAN.
10.20 VLADIMIRO E PLACIDO.
10.30 SITTING DUCKS.
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI Telefilm. «La vendetta». Con Jack Scalia.
12.25 STUDIO APERTO.
13.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
13.35 TOP OF THE POPS. Con Daniele Bossari.
14.30 GRAND PRIX: Prove GP Francia. Moto GP - 125 sintesi - 250.
16.10 TENNIS ROMA 2004: Seconda semifinale femminile.
18.30 STUDIO APERTO.
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm.
19.30 PAPPARAZZO. Con Munchies I.
20.30 3.2.1. BALIA. Con Enrico Papi e Giulia Smith.
21.05 ASTERIX - CONTRO CESARE. Film (animazione '87). Di Paul Brizzi.
22.40 TOM & JERRY.
22.45 SENIOR TOUR TENNIS ROMA 2004.
0.30 GRAND PRIX: Moto.
1.05 MEDIASHOPPING.
1.10 STUDIO APERTO.
1.40 LA FATTORIA (R). Con Daniele Bossari.
2.10 SHOPPING BY NIGHT.
2.35 DON KING - UNA STORIA TUTTA AMERICANA. Film TV (biografico '97). Di John Herzfeld. Con Jeremy Piven e Ving Rhames.
4.25 ALI - UN EROE AMERICANO. Film TV (biografico '00). Di Leon Iachso. Con Clarence Williams e David Ramsey.
5.50 TALK RADIO.
5.55 STUDIO SPORT.

RETE 4

- 6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. «La maschera del diavolo».
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING.
7.10 MADRI NEL CUORE. Film (drammatico '98). Di Douglas Barr. Con Melissa Gilbert e Rosanna Arquette.
8.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
9.30 IL COMMISSARIO CORDIER. Con Bruno Madini e Pierre Mondy.
11.30 TG4.
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4.
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
16.00 ALTA SOCIETÀ.
17.00 FREE RIDE, VIAGGIO IN LIBIA.
18.00 MIRACOLI.
18.55 TG4.
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI.
19.45 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La notte dell'odio». Con Chuck Norris.
20.45 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. «La leggenda di Cooper». Con Chuck Norris.
22.45 IMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.50 PARLAMENTO IN TRACCE DI UN DELITTO. Film (commedia '01). Di Michael Miller. Con Marc Singer e Michele Greco.
1.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA.
1.35 LETTI SEPARATI. Film (commedia '63). Di Arthur Hillier. Con James Garner e Lee Remick.
3.20 MEDIASHOPPING.
3.35 TV MODA. Con Jo Squillo.
4.20 VIALE DELLA CANZONE. Film (commedia '65). Di Tullio Piacentini. Con Bobby Solo e Marisa Soffici.
5.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA.



Programmi



LA7

- 6.00 TG LA7.
7.30 LA7 DEL MATTINO.
8.00 HILL STREET GIORNO E NOTTE Telefilm. «C'è poco da stare gay».
9.05 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
9.35 EFFETTO REALE.
10.30 I MASNADIERI. Film (storico '61). Di Mario Bonnard. Con Daniela Rocca e Salvo Randone.
12.30 TG LA7.
13.00 CARTOON CARTOON.
14.00 DUE TIPI INCORREGGIBILI. Film (poliziesco '86). Di Jeff Kanew. Con Burt Lancaster e Kirk Douglas.
16.15 LA GIURIA. Con Irene Pivetti.
17.15 SPORTISSIMO.
17.45 SUPERBIKE: Monza Italia.
18.50 CARTOON CARTOON.
19.45 TG LA7.
20.15 SPORT 7.
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.15 THE HUNGER Telefilm. «The other woman, Clarimonde».
0.15 TG LA7.
0.55 L'OSPITE. Film (thriller '93). Di Sian Cetin. Con Armin Block e Hulya Avarar.
2.50 CNN - NEWS.

MTV

- 12.00 FLASH NEWS.
12.05 EUROPEAN TOP 20.
14.00 INUYASHA.
14.30 LAST EXILE.
15.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con C. Di Domenico, F. Russo, G. Surina e M. Maccarini.
16.00 TOP SHOWDOWN.
16.55 FLASH NEWS.
17.00 MTV SPECIAL.
17.30 NEW EDGE.
18.00 THE MTV R/N/B CHART.
18.55 FLASH NEWS.
19.30 MTV MASH.
19.30 MTV SPECIAL.
20.00 CINDERELLA BOY.
20.30 HIT LIST ITALIA+.
22.30 FLASH NEWS.
22.35 A NIGHT WITH...
23.55 FLASH NEWS.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirli di effettuare le correzioni.

SKY TV

- 6.20 FILM. LONTANO DAL PARADISO (02) di Todd Haynes con Dennis Quaid e Julianne Moore.
8.10 FILM. SCOOBY DOO (02) di Raja Gosnell con Freddie Prinze jr. e Sara Michelle Gellar.
9.40 FILM. LA FINESTRA DI FRONTE (03) di Ferzan Ozpetek con Giovanna Mezzogiorno e Raoul Bova.
11.22 PAROLE D'AUTORE.
11.50 FILM. KISSING JESSICA STEIN (01) di Charles Herman - Wurmfeld con Heather Jurgensen e Jennifer Westfield.
13.30 FILM. SINDACO DI CASTERBRIDGE (03) di David Thacker con Clarian Hinds e James Purefoy.
15.17 IDENTIKIT.
15.55 FILM. PEOPLE I KNOW (02) di Daniel Algrant con Al Pacino e Kim Basinger.
17.30 LOADING EXTRA.
17.45 FILM. AUSTIN POWERS IN GOLD-MEMBER (02) di M. Jay Roach con Michael Caine e Mike Myers.
19.25 FILM. SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI (03) di Nello Corrales con Loredana Canna e P. Sassanelli.
20.44 LOADING EXTRA.
21.00 FILM. CONFESSIONI DI UNA

- MENTE PERICOLOSA (02) di George Clooney con Drew Barrymore e George Clooney.
22.55 FILM. L'AVVERSARIO (02) di Nicole Garcia con Daniel Auteuil e G. Pailhas.
0.59 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
1.30 FILM. WASABI (02) di Gerard Krawczyk con Carole Bouquet e Jean Reno.
3.00 SPECIALE SFIDE.
3.20 FILM. PERSONAL VELOCITY - IL MOVIE GIUSTO (02) di Rebecca Miller con Kyra Sedgwick e Parker Posey.
4.50 FILM. STRIKE FORCE (03) di Mike Kirton con Burt Reynolds e William Forsythe.

SKY SPORT

- 7.55 Trans World Sport.
8.55 Motorcicle Magazine 2004.
9.24 Rugby: Super 12: Crusaders-Stormers.
11.25 Rugby: Super 12: Brumbies-Chief.
12.35 Aci Sport Motori.
13.41 Basket NBA: Playoffs: Sacramento-Minnesota.

- 15.30 Sky Calcio Show.
16.00 Premier League 2003/2004: Arsenal-Liverpool.
17.57 Lo sciagurato Egidio.
18.59 Sport Time.
19.29 Rugby: Super 10: Conad L'Aquila-Admo Leonessa.
21.15 SKY VOLLEY.
22.44 Sport Time.
23.14 Boxe: Mondiale Piuma WBO/IBF: Marquez-Pacquiao.
0.14 Premier League 2003/2004: Liverpool-Newcastle.
1.58 Rugby: Super 10: Conad L'Aquila-Admo Leonessa Brescia.
3.45 Liga 2003/2004: Werder Bremen-Bayer Leverkusen.
5.28 Boxe: Mondiale Piuma WBO/IBF: Marquez-Pacquiao.

PROGETTO3000
Concessionaria Renault DAGRI
Il noleggio a partire da € 16,5 al giorno
www.progetto3000.com
Tel. 040 28 23 021

TELECOMANDO

La nuova «sit-com» non diverte affatto

di Valentina Cordelli

Nel tentativo di dribblare l'eterna ondata di fiction italiana che continua ad occupare - con successo, va detto - il nostro piccolo schermo, mercoledì sera ho guardato la prima puntata di «Arrested Development», nuova sit-com americana trasmessa su Fox - canale satellitare interamente dedicato a serial e sit-com - a differenza di tutte le altre sit-com, ha molti esterni ed è ricca di ambienti (normalmente la situazione è unica: un appartamento, un ufficio etc.); la regia è molto dinamica e tende a riprodurre uno stile marcatamente documentaristico; la camera non si posa mai sui protagonisti per più di un paio di minuti; la storia viene raccontata ricorrendo anche a brevi flashback (spesso con scopi umoristici); si usano i sottotitoli per evidenziare i cambi di scena; c'è anche la voce off di un narratore onnisciente (nella versione originale Ron Howard) che illustra ciò che succede. Tutti elementi che normalmente non appartengono a una produzione tv di 20-25 minuti. E probabilmente è qui che scatta «er pasticciaccio»: il cast è buono, lo spunto narrativo è intrigante, ma i dialoghi e le situazioni si trascinano stancamente: il grottesco non si costruisce in pochi minuti e tutto rimane macchietistico (e questo forse lo «sviluppo ferreo» cui si riferisce il titolo?). La critica in patria lo ha osannato ma il pubblico non si è fatto sedurre.



Il produttore Ron Howard.

La curiosità di vedere questa sit-com, recentemente uno dei piatti forti e più pubblicizzati della seconda edizione del Telefilm Festival, era giustificata.

Purtroppo tale curiosità è stata disattesa da un prodotto che è risultato sì molto curato e parzialmente interessante ma che per essere una sit-com (ovvero una situation comedy) non diverte affatto.

Al centro della storia c'è una ricca famiglia americana che si trova all'improvviso senza padre (e soprattutto senza sostegno finanziario) quando questi è arrestato e messo in prigione per frode. La società potrebbe essere affidata a Michael (Jason Bateman anche lui

TELEQUATTRO

- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO.
8.00 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO.
8.10 PRIMA MATTINA.
9.00 LEGA BASKET.
9.15 AUTOMOBILISMO 2004.
9.35 MARTA Telenovela.
10.05 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
10.30 DETECTIVE PER AMORE Telefilm.
12.10 FIGHTERS.
12.40 PASSEPARTOUT. Con P. Daverio.
13.10 EASY ENGLISH.
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO.
14.10 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm.
16.40 GLI ALPINI IN DIRETTA.
16.45 77a ADUNATA NAZIONALE ALPINI.
18.05 FOX KIDS.
19.05 A TUTTO SPORT: Sabato.
19.28 IL METEO.
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE.
20.00 INCONTRO.
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE.
20.50 77a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE.
21.00 CONCERTO.
23.05 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.
23.35 77a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE.
23.40 TAM TAM.
0.45 SHERLOCK HOLMES Telefilm.
1.10 ROTOCALCO ANDRONOS.
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO.

ANTENNA 3 TS

- 11.45 REMEMBER.
12.40 NOTES OROSCOPO.
12.45 A3 NOTIZIE FLASH.
13.00 ORE 13.
13.50 TG FLASH.
14.00 HOTEL CALIFORNIA.
18.00 IL DISPREZZO Telenovela.
18.40 ALDO ADIGE: NUOVI SAPORI.
19.00 AMICI ANIMALI.
19.10 AGORA.
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
20.15 GLI ALPINI IN DIRETTA.
20.45 FIRE ON THE AMAZON - FIAMME SULL'AMAZZONIA. Film (avventura '90).
22.45 SPECIALE ISTRIA.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI.
9.00 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMIO.
12.30 BIT NEWS.
13.35 UOMINI CONTRO.
14.00 BOTTEGA ARTE.
19.15 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST.
22.05 STORIE DI PALAZZO.
22.25 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST.
0.00 EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE DEL NORD-DEST.
2.00 ENJOY TV.
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA.

CAPODISTRIA

- 13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA.
14.00 TV TRANSFRONTALIERA.
14.20 PARLIAMO DI...
15.00 MEDITERRANEO.
15.30 GIOTTO.
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ.
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO.
17.30 MAPPAMONDO.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Brez meje.
18.45 PRIMORSKA KRONIKA.
19.00 TUTTOGGI - EDIZIONE DOMANI E DOMENICA.
19.30 NUOTO: Madrid, sintesi.
20.40 Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE.
21.25 FOLK HISTORY.
22.25 TUTTOGGI - EDIZIONE.
22.40 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE.
23.05 ALTA DI PALMANOVA.
23.55 TV TRANSFRONTALIERA.

RETE A

- 12.00 TGA.
12.03 ALL THE BEST.
14.00 INBOX.
15.00 ALL MUSIC CHART. Con Yan Augusto.
16.57 TGA.
17.00 FIVE MUSIC - FESTIVAL.
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA.
19.00 ALL THE BEST.
20.00 THE CLUB WEEKEND.
21.00 SODA+.
22.00 ALL THE BEST.
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL.

TELEFRIULI

- 6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA.
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R).
8.30 GIOVEDÌ (R).
13.00 GO NEWS (R).
13.35 CALCIO DILETTANTI (R).
14.00 SNAIDER LINE (R).
16.40 77a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE.
18.15 SPECIALE A.I.D.O. (R).
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA.
19.30 SPORT IN... CLUB (R).
20.30 FESTA UEFA.
21.00 77a ADUNATA NAZIONALE ALPINI - TRIESTE.
22.30 GIOVAGGANDO IN TRENTINO.
23.15 TELEGIORNALE F.V.G.
23.35 SPORT SERA (R).
23.50 SPORT IN... CLUB (R).

ITALIA 7

- 12.15 BUON SEGNO.
12.30 TG7.
14.00 TG7 SPORT: Prima Edizione.
14.30 PLANETA VACANZE.
15.00 MANUEL.
18.00 BONAZZA Telefilm.
19.00 TG7.
19.30 TG7 SPORT: Seconda Edizione.
19.55 DIRETTA STUDIO.
23.15 SEXUAL OUTLAWS. Film (erotico '94).

TELENORDEST

- 6.00 ENJOY TV.
6.30 TNE GIORNALE.
7.00 PADOVA GIORNALE.
7.15 ROVIGO GIORNALE.
7.30 CRONACHE TREVIGIANE.
8.00 TNE CONSIGLIA.
12.00 LISICIO IN PARCO.
13.00 VIVERE IL PARCO.
13.30 ECONOMIA OGGI.
14.30 TNE CONSIGLIA.
19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO.
19.10 ATLANTIDE.
19.25 MONITOR.
20.00 AREA DI RIGORE.
20.25 TNE GIORNALE.
21.00 AREA DI RIGORE.
23.25 TNE GIORNALE.
23.25 MTB GRANFONDO.
23.59 FILM.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

- 9.20 ASPETTANDO LA PIOGGIA. Film (drammatico).
12.00 CAVALLI MANIA.
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE.
13.00 IL CLUB DELLA MOTO.
20.05 L'ATTO D'AMORE Telenovela.
14.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (commedia).
17.30 CARTONI ANIMATI.
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm.
19.00 CAVALLI MANIA.
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm.
20.30 L'ATTO D'AMORE Telenovela.
21.30 CHAPPAQUA. Film (commedia).
23.30 SUPERSEX MOTORI.
7.30 S. ROSARIO.
8.05 NOTIZIE DA NORDEST.
9.30 VENERI.
12.00 SUMAN SETTE.
12.45 CRONACHE VICENTINE.
13.00 NOTIZIARIO F.V.G.
13.15 TG DUE PALAZZI.
15.30 S. ROSARIO.
16.00 LETTERE A DON MAZZI.
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO.
19.00 NOTIZIARIO F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT.
19.40 SAT 200.
20.00 NOTIZIE REGIONALI.
20.15 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO.
20.45 IL SUOCERO IN RODAGGIO.
22.45 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO.

TELECHIARA LUXA TV

- 7.30 S. ROSARIO.
8.05 NOTIZIE DA NORDEST.
9.30 VENERI.
12.00 SUMAN SETTE.
12.45 CRONACHE VICENTINE.
13.00 NOTIZIARIO F.V.G.
13.15 TG DUE PALAZZI.
15.30 S. ROSARIO.
16.00 LETTERE A DON MAZZI.
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO.
19.00 NOTIZIARIO F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT.
19.40 SAT 200.
20.00 NOTIZIE REGIONALI.
20.15 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO.
20.45 IL SUOCERO IN RODAGGIO.
22.45 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO.

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sgombero (con Cristina Doni); 8. Mattinata scalatena (con Paolo Zippo); 8.40. Gioco «Paparazzi»; 9. Zippo news; 9.20. Gioco «Company Vex»; 10. Only the best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Doni); 11. Company news Flash; 11. Mattinata scalatena 2.a p. (con Cristina Doni); 12. Coppia Company (con Cristina Doni); 13. Company news 2.a edizione; 13.05. Olele olele faccenda ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14. 347 (con Max Biraghi); 15. Only The Best; 16.20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company news Flash; 17.05. Fortissimi ediz. compressa; 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45. Gioco «Company Vex»; 17.45. Mix to mi (con Helen); 18.15. Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45. Calling London (con Severino di retta da Londra); 19. In fila per tre (con Pietro); 19.20. Stigometro di sera; 20. Only The Best; 20.05. Company Eyes; 21. Free Company.

Radiouno

- 6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportitalia; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: GR1; 11.48: Voci del mondo; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.19: GR1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.20: Speciale Motomondiale; 16.45: Speciale F1; 16.50: GR1; 17.00: GR1; 17.08: Tutti i calci minuto per minuto; 19.00: GR1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR1 Calcio; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 23.50: Oggiodemila - La Bibbia; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: SereNotte; 2.00: GR1; 3.30: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR1 Campus.

DAL
15 MAGGIO

MOBILI ARCOBALENO di PUPIS

S.S. 14 DUINO (TS) TEL. 040 208559
RAGGIUNGIBILI USCITA AUTOSTRADA DUINO/SISTIANA
DAL LUNEDI' AL SABATO Orari: 9,00-12,30 - 15,00-19,30 - DOMENICA APERTO

CHIUDI SVUOTA TUTTO

PER RINNOVO ESPOSIZIONE

ALCUNI ESEMPI DI PRODOTTI DA ELIMINARE

Cucine classiche e moderne di esposizione da eliminare SCONTATISSIME
Camere matrimoniali N° 18 PEZZI da €. 695,00
Camere arte povera e classiche N° 15 PEZZI da €. 1.380,00
Cameretta per ragazzi completa N° 15 PEZZI da €. 928,00
Armadi guardaroba da 2 ante N° 30 PEZZI da €. 240,00
Soggiorni N° 18 PEZZI da €. 495,00
Salotti 3 posti letto + 2 poltrone N° 20 PEZZI da €. 898,00

AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTE POVERA BASSANESE,
SALOTTI IN PELLE E TESSUTO, TAVOLI, SEDIE,
LIBRERIE componibili, MOBILI IN PINO PER TAVERNE

Credenzoni in legno da €. 650,00
Cristalliere in legno da €. 398,00
Letti in ferro battuto matrimoniali da €. 280,00
Letti imbottiti da €. 490,00

SCONTI FINO AL

50-60-70%

MOBILI DELLE MIGLIORI MARCHE

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

VENDITA CURATA DA **G&P** Specializzata in Vendite Promozionali e Liquidazioni - PORDENONE Tel. 0434/541900

Continuaz. dalla 10.a pagina

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.!! NUOVA 23enne bellissima spagnola mora alta non esitare! Tel. 3338183229. (A3319)
A.A.!! BELLA 25enne nuova alta sensuale ti aspetta. Tel. 3391281443. (A3319)
A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato chiamami 339/4268590. (A3308)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE russa nuovissima 3204928272. (A3317)
A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana V misura affascinante 040/414316 - 340/9603604. (A3264)

A.A.A.A.A.A.A. TRASGRES-SIVA messicana grossa sensazione molto compiacente. Chiamami 3332849820. (A3309)
A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A3170)
A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima grossa sorpresa ti aspetta. Yenni, 347/6522889. (A3245)
A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima, massaggiatrice tutti i giorni 328/7773955. (A3192)
A.A.A.A.A.A.A. appena arrivata bellissima bambola V misura da impazzire 3202706280. (A3311)
A.A.A.A.A.A. bella bionda spagnola VI misura nuovissima a Trieste 3207092047. (A00)
A.A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile. 333-3976299. (A3177)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA mulatta trasgressiva 6.a misura ti aspetta 320/6475272. (A3320)
A.A.A.A.A. bellissima iberica padrona bionda molto molto disponibile 3482706749. (A3187)
A.A.A.A.A. novità bellissima femminile grossissima sorpresa trasgressiva VI misura 320/6743356. (A3313)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità Indiana trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A3262)
A.A.A. MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814. (A3267)
A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima, giovanissima, sono per te. 346/2194130. (A3273)
A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti i giorni tel. 338/2135435. (A3270)

A.ALT!!! NOVITA' vicinanza Monfalcone bellissima 19enne esegue massaggi molto rilassanti 333/2616159. (C00)
A. CORINA bella bomba sexy appetitosa fantasiosa ti aspetta tutti i giorni 338/1659511. (A00)
A. TRIESTE Brenda novità assoluta affascinante alta, molto disponibile 10-24 3396359668. (A3323)
ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore 338/3052937. (A3352)
ANNALISA formosa, alta, abbandonata dal fidanzato conoscerebbe uomo maturo. 338/9728805. (Fil60)
A Trieste Ember affascinante, peperoncino, disponibile per piacevoli momenti. 388/6042940. (A3280)

899.322.326 eccitante desiderio 166.1288.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)
BELLISSIMA mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3268)
MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)
MORA 37enne siciliana con marito fuori sede, cerca uomini per incontri trasgressivi. Cell. 334/3185733. (FIL37)
SONO una micetta che ha perso il suo perizoma se lo trovi chiamami. Sono rimasta senza! Tel. 3397427672. (A2027)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3188)
VICINANZE Aquileia bellissima 18enne sexy relax! 4.a misura, disponibilissima. 333/2616159. (CF2047)

14 VARIE

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

MAGO Anselmo attraverso i miei rituali posso aiutarti in problemi di amore, denaro, fortuna. Cell. 338/3432162.

IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio

m

A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

L'AGRARIA

di GIORDANO RIOSA

PERITO AGRARIO

Esperienza ultraventennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

Sementi - Mangimi - Prodotti Fitochimici
Prodotti Ornitologici - Plastica
tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza tecnica

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine
Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isone
Paparano TEL. e FAX 0431 968658

Idropulitrice	da € 85,00	Aspirafoglie	da € 67,35
Decespugliatore	da € 130,00	Biotritratore	da € 130,00
Compressore	da € 121,00	Motocoltivatore	da € 860,00
Motosega	da € 65,37	Tagliasiepi	da € 55,00
Motopompa	da € 205,00	Rasaerba	da € 55,00
Griglia a gas	da € 75,00	Generatore di corrente	da € 169,00
Motozappa	da € 298,00	Trattorino rasaerba	da € 1.259,00

Publicità di settore
Publicità di valore

Questo giornale è un insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso



SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

INCONTRATELA DAI CONCESSIONARI SUZUKI. VI SENTIRETE A CASA, CIRCONDATI DA PROMOZIONI SPECIALI.
Una famiglia di solidi valori, di idee aperte e di grande personalità non vede l'ora di conoscervi. Jimny, nato fuoristrada, educato in città. Wagon R+, la piccola con il fisico da star. Liana, comfort familiare, grinta unica. Grand Vitara, civiltà fuoristrada. Ignis, categoria a parte. Tutta diesel la famiglia Suzuki.

Jimny: consumi 6,1/100 Km emissioni CO2 162 g/Km; G.Vitara: consumi 7,3/100 Km emissioni CO2 198 g/Km; Ignis: consumi 5/100 Km emissioni CO2 133 g/Km; Wagon R+: consumi 5,2/100 Km emissioni CO2 140 g/Km; Liana: consumi 5,3/100 Km emissioni CO2 141 g/Km

Numero Verde
800-452625

www.suzuki.it

Garanzia 3 anni

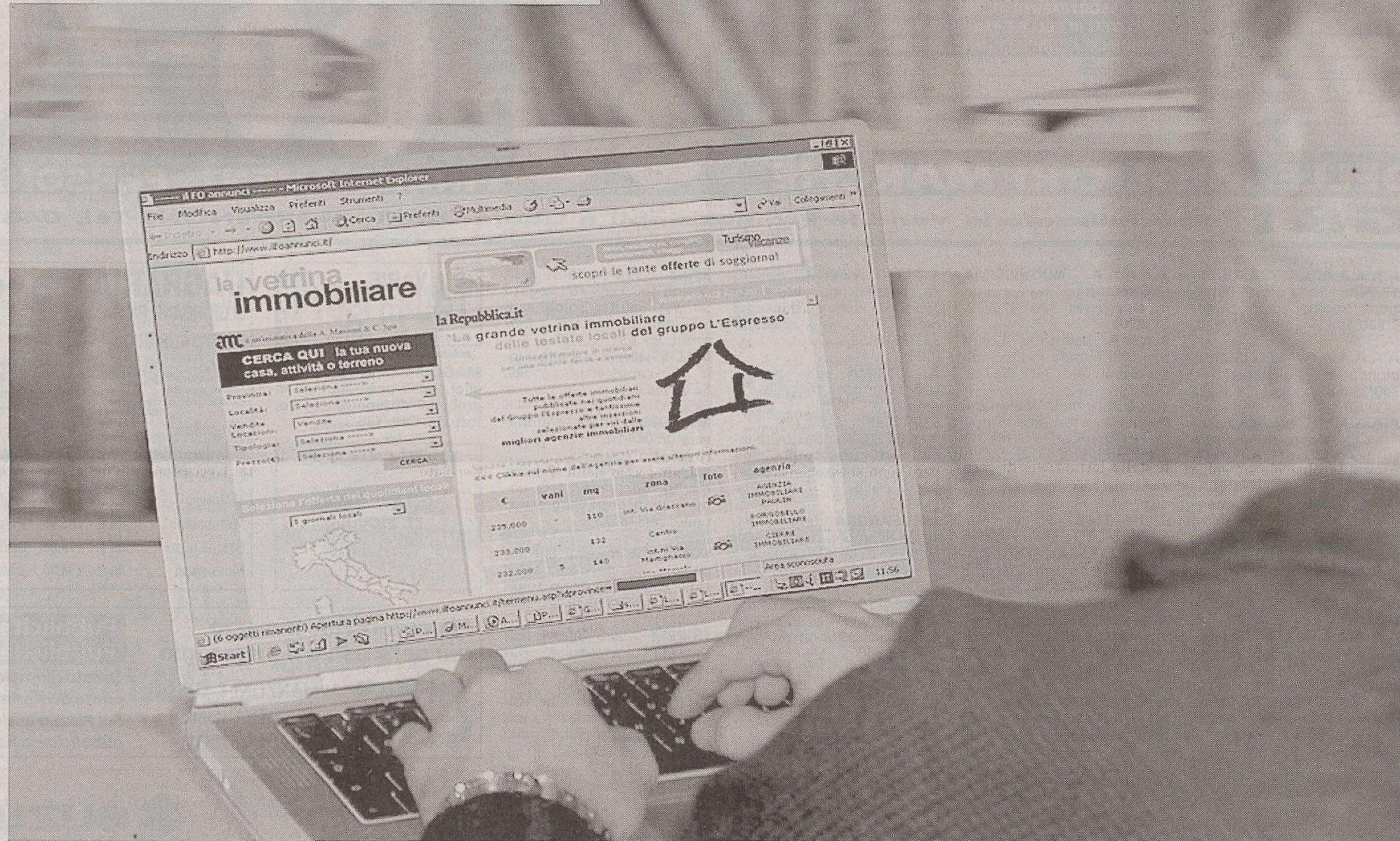
Assistenza su strada 3 anni **MONDIAL ASSISTANCE**

SUZUKI
SERVIZIO FINANZIARIO

la vetrina immobiliare

è una iniziativa di **am** A. Manzoni & C. spa

di **IL PICCOLO**



Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link **“Vetrina immobiliare”** troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indicherà il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permetterà di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, basterà cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI:

Per essere inserito nella **VETRINA IMMOBILIARE** e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero **040.6728316** oppure invia una e-mail a: **tbonazza@manzoni.it**

PALLANUOTO
Il Posillipo è Campione d'Italia 2003/04 di pallanuoto. I partenopei hanno battuto ieri sera nella piscina di Punta Sant'Anna la Pro Recco in gara 5 per 10-9 (2-3, 2-1, 3-3, 2-3). Per il Posillipo è l'undicesimo scudetto della sua storia, la Pro Recco ha perso per il secondo anno consecutivo il tricolore nell'ultima partita delle finali.

DIVENTA SOCIO ACI
E ACQUISTI IL BIGLIETTO PER IL G.P. DI MONZA
AD UN PREZZO ECCEZIONALE
€ 200,00 € 120,00 entro il 31.5.2004
PREZZI ESCLUSIVI PER TUTTI I SOCI ACI
Tutte le informazioni all'ACI TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

OGGI IN TV

11.30 Rai Tre: Ciclismo Si gira Si gira	14.50 Rai Tre: 87imo Giro d'Italia 7a tappa: Frosinone-Montevegino di Mercogliano	18.15 Rai Tre: Nuoto Campionati Europei
12.59 Sky Sport 2: Sky Studio Lnc Master Series	13.25 Rai Due: Dribbling	20.26 Sky Sport 2: Calcio Serie B Palermo-Vicenza
13.00 Sky Sport 2: Tennis Master Series Amburgo - WTA Roma Amburgo - WTA Roma	13.41 Sky Sport 1: Basket NBA Playoffs: Sacramento-Minnesota	22.40 Rai Due: Rapisport Sport 2 sera

VARATO IL LODO PETRUCCI
La Federcalcio ha dato il via libera al lodo Petrucci. Lo ha deciso il consiglio federale e al termine è stato proprio il vicepresidente della Lega, Antonio Matarrese, ad annunciare che il provvedimento che permette alle squadre a rischio fallimento di non essere cancellate ma di poter cambiare proprietario, ha ricevuto l'ok da parte del vertice federale.

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI € 0.50 ALL'ORA
fino al 31.08.2004



SERIE B Baù approfitta di un regalo di Pantanelli. Poi i sardi nella ripresa dilagano e ribaltano il risultato

La Triestina perde le illusioni a Cagliari

Godeas si impegna allo spasimo ma la difesa non riesce a arginare le ispirazioni di Zola

PAGELLE
Tutti bravi nelle retrovie in avanti qualche vuoto



Baù punisce Pantanelli nel primo tempo. (Foto Lasorte)

CAMPAGNOLO: sempre pronto su ogni traiettoria tra i pali, un po' confusionario in uscita. Incolpevole sul gol. 6
FERRONETTI: Esposito e Zola a turno gli fanno vedere i sorci verdi. Fisicamente è una belva e fin che può li contiene in qualche maniera. 6
BEGA: un pilastro nel primo tempo. Deve rallentare Suazo ed esce spesso a sinistra per dare una mano a Mantovani quando viene puntato. Anche lui si perde un po' nella bagarre finale. 6
PECORARI: è una calamita per un tempo, nella ripresa s'inceppa anche la sua contraerea e in area saltano di testa in tanti. 6
MANTOVANI: dalla sua parte si trova Zola o Esposito, due spauracchi. Lui è diligente, non commette ingenuità ma non riesce a fermarli. 6
MARIANINI: deve vedersela con quella tigre di Delnevo e col suo fisiccaccio ne spegne gli ardori facendo il mediano aggiunto. Cala come tuoni nella ripresa. 6
BOSCOLO: fa bene la parte del guastatore considerato che non giocava una partita dall'inizio da tempo. E' essenziale. 6
AQUILANI: Abeijon è uno che lo sovrasta fisicamente e lui poche volte va a cercare altre piste. Era senza benzina. 5,5
(NOSELLI): entra nella fase più critica. Non incide. s.v.
RIGONI: vivace e imprevedibile, si butta negli spazi creando difficoltà alla mediana avversaria. Poi sparisce. 6
(AUBAMEYANG): un piccolo frammento di partita dopo tanto tempo. Nulla più. s.v.
GODEAS: è il punto di riferimento dell'attacco alabardato. E' lui che fa alzare la squadra e che si porta a spasso due uomini. Sul gol manda in confusione Pantanelli andandolo a pressare. A volte predica nel deserto. 6,5
BAU: con l'argento vivo addosso, costringe Agostini a restare sempre basso. Finalmente una giocata da opportunisti sull'errore del portiere. 6,5
MOSCARDELLI: dà un po' di peso all'attacco ma si mangia la palla del 2-1. Imperdonabile. 5,5

Dall'inviato

CAGLIARI E adesso non resta altro che sperare che le partite sotto inchiesta per il calcio-scommesse siano veramente truccate come tanti mascheroni carnevaleschi o come tante vecchie bagasce. La Triestina a Cagliari dice definitivamente addio al sesto posto e a questo punto può solo aggrapparsi alle disgrazie altrui per poter sbarcare in serie A. L'Alabarda il suo comunque l'ha fatto anche al Sant'Elia dove per un tempo è riuscita a dare scacco ai sardi facendoli giocare male, limitando le loro repentine scorribande offensive e andando anche a segno con Baù. Ma il sogno si è infranto nella ripresa causata i bombardieri uruguaiani Abeijon e Lopez che hanno colpito con i loro raid aerei. Suazo ha completato la festa.

Alla distanza è emersa, insomma, la maggior qualità della formazione di casa che ha gente che con la palla a terra sguscia via da tutte le parti. La Triestina è invece crollata sul piano fisico dato che i tre ragazzi (Aquilani in special modo e poi Mantovani e Ferronetti) avevano nelle gambe l'impegno con l'under 21.

Reja si affida a un elastico 4-3-3 con tre punte atipiche e molto mobili come

Cagliari 3
Triestina 1
MARCATORI: pt 13' Baù; st 9' Abeijon, 29' Lopez, 39' Suazo.
CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli, Lopez, Maltagliati, Loria, Agostini (st 25' Modesto), Abeijon (st 41' Conti), Brambilla, Delnevo, Esposito, Suazo, Zola (st 45' Festa). **ALL. REJA.**
TRIESTINA (4-3-1-2): Campagnolo, Ferronetti, Bega, Pecorari, Mantovani, Aquilani (st 27' Noselli), Marianini, Boscolo, Rigoni (st 35' Aubameyang), Godeas, Baù (st 16' Moscardelli), All. Tesser.
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.
NOTE: ammoniti Bega, Boscolo, Abeijon, Mantovani per gioco scorretto, Esposito per comportamento non regolamentare.

Suazo, il fantasista Zola e il furetto Esposito sulle cui tracce c'è Ferronetti. Tipetti che si muovono molto e che quando sono lanciati in velocità possono fare di tutto. Bega esce spesso con successo a intercettarli mentre il più lento Pecorari li aspetta. Bravissimi i tre davanti nel movimento con e senza palla ma che nel primo tempo non sempre sono assecondati dai centrocampisti che però sono spesso saltati dai lunghi lanci della difesa. Bisogna anche dire che Boscolo in mezzo e Marianini più a destra hanno svolto per 45' un enorme lavoro in fase di tamponamento.

Il gol di Baù su disimpegno balordo di Pantanelli è un doppio danno per i cagliaritari i quali, trovandosi sotto, non possono più sfruttare il tema tattico loro

più congeniale. E' una squadra che deve trovare campo per le accelerazioni improvvise di Suazo e dei suoi due compagni. Tutta altra musica nella ripresa quando la Triestina accusa il fiatone e i cagliaritari crescono in maniera abnorme. Ribaltano il risultato con gli uruguaiani e trasformano la gara nel finale in una sorta di corrida dove l'Alabarda è il toro stordito.

L'approccio della Triestina è dei migliori, tutti superconcentrati, però al 5' scatta come una lama il terribile contropiede sardo ma Esposito, tallonato sempre da Mantovani, trova alzata la bandierina del guardalinee di destra. Sussulta all'11' il Sant'Elia per una legnata da fuori respinta da Campagnolo proprio su Abeijon tutto libero a sini-

stra che calcia malissimo col piede sbagliato. Gol fallito, gol subito: è una regola a cui non scappa neanche il Cagliari. Al 13' il portiere Pantanelli fa troppo il guascone in area con il pallone tra i piedi sull'appoggio di Lopez e sul pressing di Godeas viene a trovarsi in difficoltà tanto che è costretto a buttarla via male, dove è appostato Baù che lo castiga con un preciso diagonale.

La reazione dei rossoblu non si fa attendere e si concretizza in un'incornata da posizione defilata di Esposito e in una girata dello stesso numero 7, di poco a lato. Sbanda paurosamente la difesa di casa verso la mezza ora quando Godeas e Rigoni seminano il panico in area senza riuscire a girarsi per la conclusione. Nella mischia la palla carambola vistosamente su un braccio di Agostini, tutto regolare per Dondarini. L'arbitro sorvola anche su una caduta in area, in pieno recupero, di Esposito.

Dopo un tiro da fuori parato in due tempi da Campagnolo, al 9' arriva inaspettato il pareggio: cross a centro area dalla sinistra dell'ex alabardato Delnevo e stacco potente di Abeijon lasciato incustodito. L'1-1 dà una grande carica ai padroni di casa sostenuti da un pubblico eccezionale. Esposito prima e Lopez poi falliscono le



Pecorari a fatica sulle orme del velocissimo Suazo.

deviazioni volanti sotto porta. L'occasione più deliziosa (18') c'è l'ha tuttavia l'Unione quando Godeas da destra centra basso per il nuovo entrato Moscardelli (sубentrato a Baù) che calcia sciaguratamente con il corpo troppo indietro alzando la mira.

Il Cagliari, invece, affonda la Triestina al 28': punizione ben tesa dalla sinistra per la testa di Lopez che cor-

regge di testa in rete. Esposito in contropiede sbaglia il 3-1 su invito di Zola. L'uomo della scatola dei trucchi al 38' manda in gol anche Suazo che s'invola come una saetta verso la porta senza che nessuno possa fermarlo e trafigge Campagnolo con un rasoterra. Tutti in piedi e applausi scroscianti quando è uscito re Zola. E' la sigla di chiusura.

Maurizio Cattaruzza

Il tecnico promuove i suoi giocatori: «Forse abbiamo pagato la stanchezza, ma sono contento di essere arrivato fin qui sognando la serie A»

Tesser: «Potevamo raddoppiare, poi ci siamo demoralizzati»

CAGLIARI Un sogno durato 41 partite e 54 minuti. Spezzato dal pareggio di Abeijon, dal pallone calciato alle stelle di Moscardelli e da un Cagliari andato sul velluto in un finale nel quale l'Alabarda non aveva più nulla da dire. Un sogno di gloria durato a lungo, che Attilio Tesser saluta con qualche rammarico e con il giusto tributo ai suoi pupilli. «Nel primo tempo potevamo raddoppiare e, nella ripresa, Moscardelli ha avuto la palla del 2-1 racconta a botta calda il mister di Montebelluna. Lì è cambiata la partita: noi ci siamo demoralizzati e il Cagliari ha preso coraggio iniziando ad attaccare come una squadra che giustamente si giocava la serie A. Ma rimane la soddisfazione di essere arrivati a Cagliari giocando a viso aperto. Dando tutto quello che si poteva dare contro una squadra che ha fatto sette vittorie di fila. Devo fare un plauso ai miei ragazzi perché si sono di-

mostrati molto bravi nel giocare sino in fondo una partita che per noi rappresentava uno spargio. Il Cagliari è stato bravo ma noi abbiamo dimostrato di meritarci di poter culare sino all'ultimo questo sogno di gloria».

Un sogno interrotto solo a quattro partite dalla fine. Spezzato proprio nel momento in cui Tesser pensava di aver già portato a casa tre punti per continuare la sua rincorsa alle prime. «Nel momento determinante siamo passati dal possibile 2-1 per noi al 2-1 per loro - conclude Tesser - Sino a quel punto sinceramente pensavo di poter portare a casa la partita. Ho qualche dubbio sulla posizione regolare di Lopez in occasione del raddoppio cagliaritano, ma si sa che le partite vengono decise da episodi: noi abbiamo sbagliato la nostra occasione mentre il Cagliari l'ha sfruttata in pieno. Forse abbiamo pagato un po' troppo la stanchezza di Aquilani e la squalifica di Parola nel finale di partita».

Sulla stanchezza del giovane centrocampista romano interviene anche Amilcare Berti. E lo fa alla maniera sua: lanciando una frecciatina per nulla velata al ct della nazionale under 21 Gentile. «A Gentile avevamo chiesto di far giocare martedì Aquilani solamente un tempo invece lo ha impiegato per 90' - sbotta Berti - perché solo pochi giorni dopo ci saremmo giocati le possibilità di andare in serie A. Nel finale siamo crollati anche per questo: evidentemente o non contiamo abbastanza oppure Gentile non ha capito la nostra richiesta. La mia è una piccola polemica nei confronti del ct azzurro. Sulla partita invece dico che gli episodi hanno un po' condizionato il risultato ma anche che il Cagliari ha giocato benissimo».

Alessandro Ravalico

PROTAGONISTI

Le impressioni di Aquilani, Mantovani e Ferronetti alla prima esperienza con la rappresentativa di Gentile

Tre under 21 alabardati vestiti di azzurro

La 42ª giornata **SERIE B**

Oggi, ore 20.30

Ascoli-Verona	Palanca	di Roma
Atalanta-Livorno**	Collina	di Viareggio
Avellino-Genoa*	Girardi	di S. Donà di Piave
Como-Bari	Bolognino	di Milano
Messina-AlbinoLefte	Gabriele	di Frosinone
Napoli-Catania	Romeo	di Verona
Palermo-Vicenza	Pellegrino	di Barcellona P. di G.
Pescara-Treviso	Pieri	di Genova
Ternana-Salernitana	Nucini	di Bergamo
Torino-Piacenza	Tombolini	di Ancona
Venezia-Fiorentina	Dattilo	di Locri

Cagliari-Triestina giocata ieri: 3-1

LA CLASSIFICA (*una partita in più)

Cagliari 74; Palermo 72; Livorno 70; Atalanta, Messina 69; Piacenza 67; Fiorentina 63; Triestina 62; Ternana 59; Catania 56; Vicenza, Torino, Napoli 53; Ascoli 51; Treviso 50; AlbinoLefte 49; Venezia 48; Genoa, Salernitana 47; Bari 43; Pescara 42; Verona 41; Como 33; Avellino 31

TRIESTE Un azzurrino a tinte rossoalabardate. Ben tre giocatori della Triestina sono scesi in campo martedì scorso contro la Polonia nell'ultima amichevole del ct Gentile prima degli Europei che inizieranno il 27 maggio. Una partita in chiave futura, visto che Aquilani, Ferronetti, Mantovani e gli altri virgulti potranno tornare utili all'under 21 per il prossimo biennio.

Ma Aquilani, forse più degli altri, ha convinto un po' tutti, facendo scattare le prime voci su una sua imminente promozione già per il torneo continentale di fine mese, magari come riserva all'interno di una nazionale già roduta dove mancano però ancora un paio di caselle per completare il tutto. «La partita è andata bene - conferma il centrocampista romano - a parte due gol mancanti per un soffio. Quello di una mia convocazione per l'europeo sono solo voci arri-

vate anche a me, ma per il momento va bene così».

Va bene, anche perché il passaggio dalle nazionali giovanili all'under 21 rappresenta già una consacrazione a livello assoluto. I tre alabardati hanno fatto tutta la trafila sin dall'under 15, collezionando una media di una cinquantina di maglie azzurre ciascuno. Quella indossata martedì sera ha però un valore diverso e assoluto. «Sembrava di stare in nazionale A - confessa Mantovani - entrato nella ripresa - tanta gente allo stadio e si respirava profumo di grande calcio. Eravamo lo stesso gruppo dell'under 20 che ha vinto il titolo europeo ma l'interesse che c'era attorno era molto diverso. In pratica il nostro vero debutto in nazionale è stata la partita di Lanciano». Un debutto condito da applausi. E da speranze per il prossimo futuro. «Noi speriamo di entrare nel gruppo il prossimo anno, ma i vari De Rossi e Chiellini po-

trebbero anche essere convocati subito. E magari anche Aquilani potrebbe seguirli».

Più difficile l'impresa che attende Damiano Ferronetti, impiegato per un tempo e un quarto a Lanciano, che nel ruolo di terzino destro per il momento si trova davanti il bolognese Zaccardo. Ma respirare l'aria dell'under 21 e stringere la mano a Gentile è stata per lui una gioia già di per sé appagante. «Una bella esperienza - conferma - è andata bene: ho giocato e abbiamo vinto. La Polonia all'inizio non sembrava un granché ma perché siamo riusciti a schiacciarla giocando benissimo. Poi è venuta fuori, grazie all'esperienza. L'under 21 è una nazionale vera, lo si vede dall'atteggiamento della squadra e dall'ambiente che la circonda. Gentile è un allenatore che ti fa stare tranquillo, una grande persona. Speriamo l'anno prossimo di entrare nel giro».

a.r.




SERIE B

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE					CASA					FUORI					RETI		MI
			G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S				
Ascoli-Verona	Cagliari	74	42	20	14	8	21	13	7	1	21	7	7	7	69	43	-10			
Atalanta-Livorno	Palermo	72	41	19	15	7	20	14	4	2	21	5	11	5	64	36	-9			
Avellino-Genoa	Livorno	70	41	18	16	7	21	12	8	1	20	6	8	6	66	40	-13			
Cagliari-Triestina	Atalanta	69	41	17	18	6	20	10	8	2	21	7	10	4	53	34	-12			
Como-Bari	Messina	69	41	18	15	8	20	13	7	0	21	5	8	8	59	40	-12			
Messina-AlbinoLeffe	Piacenza	67	41	17	16	8	21	13	6	2	20	4	10	6	42	31	-16			
Napoli-Catania	Fiorentina	63	41	16	15	10	21	13	8	0	20	3	7	10	46	43	-20			
Palermo-Vicenza	Triestina	62	42	15	17	10	21	12	7	2	21	3	10	8	48	45	-22			
Pescara-Treviso	Ternana	59	41	15	14	12	20	10	9	1	21	5	5	11	52	44	-22			
Ternana-Salernitana	Catania	56	41	15	11	15	21	11	6	4	20	4	5	11	45	49	-27			
Torino-Piacenza	Torino	53	41	12	17	12	20	10	7	3	21	2	10	9	49	44	-28			
Venezia-Fiorentina	Vicenza	53	41	12	17	12	21	7	9	5	20	5	8	7	44	43	-30			
PROSSIMO TURNO	Napoli	53	41	10	23	8	20	6	13	1	21	4	10	7	30	36	-28			
	AlbinoLeffe-Como	Ascoli	51	41	12	15	14	20	9	7	4	21	3	8	10	45	47	-30		
Avellino-Pescara	Treviso	50	41	11	17	13	21	9	9	3	20	2	8	10	42	42	-33			
Bari-Catania	AlbinoLeffe	49	41	12	13	16	21	8	10	3	20	4	3	13	38	47	-34			
Fiorentina-Napoli	Venezia	48	41	11	15	15	20	10	6	4	21	1	9	11	37	46	-33			
Genoa-Cagliari	Genoa	47	41	11	14	16	21	8	8	5	20	3	6	11	43	51	-36			
Livorno-Torino	Salernitana	47	41	12	11	18	21	7	7	7	20	5	4	11	31	49	-36			
Messina-Palermo	Bari	43	41	11	10	20	21	10	5	6	20	1	5	14	44	56	-40			
Salernitana-Venezia	Pescara	42	41	10	12	19	20	9	6	5	21	1	6	14	34	55	-39			
Ternana-Atalanta	Verona	41	41	9	14	18	21	5	8	20	2	4	6	10	43	61	-42			
Treviso-Vicenza	Como	33	41	7	12	22	20	4	6	10	21	3	6	12	31	58	-48			
Vicenza-Ascoli	Avellino	31	41	6	13	22	20	5	6	9	21	1	7	13	44	59	-50			

MARCATORI: 25 reti: Toni (Palermo); 24 reti: Protti (Livorno); 23 reti: Lucarelli (Livorno); 21 reti: Rigano* (Fiorentina); 16 reti: Moscardelli (Triestina); 15 reti: Zampagna (Ternana); Di Napoli (Messina); 14 reti: Esposito (Cagliari), Suazo (Cagliari), Calaiò (Pescara); 13 reti: Zola (Cagliari), Oliveira (Catania), Parisi (Messina).



SUN KiSS®

SOLO €2,65 L. 5.131
Latte solare Sun Kiss FP. 6 - 200 ml

Un'Offerta Solare!

NOVITÀ

Una linea completa per farsi baciare dal sole.
Scopri i prezzi in offerta
anche su tutti gli altri prodotti **SUN KiSS®**

IN ESCLUSIVA DA:

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR

